

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 249**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI (Consap SpA)

(Esercizio 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 28 febbraio 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 10/2000 dell'11 febbraio 2000	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP (SpA) per l'esercizio 1998.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1998:*

Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	125
Relazione del Collegio dei sindaci	»	143
Bilancio consuntivo	»	153
Relazione Consip SpA	»	399

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 10/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 febbraio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP SpA, relativo all'esercizio finanziario 1998, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della SpA Concessionaria servizi as-

sicurativi pubblici (CONSAP SpA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giuliano Mazzeo

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO CONSAP, CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA
PER L'ESERCIZIO 1998.**

SOMMARIO

Premessa. - 1. Il problema delle cessioni legali. - 2. L'organizzazione della società. - 3. L'assetto ordinamentale ed il personale della società. - 3.1. L'aspetto strutturale della società. - 3.2. Il personale. - 3.3. Il problema della sede. - 3.4. L'informatizzazione dei servizi. - 3.5. Le consulenze. - 4. I risultati della gestione. - 4.1. Generalità. - 4.2. I risultati del conto economico. 4.3. - Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico. - 5. La gestione patrimoniale. - 5.1. La consistenza patrimoniale. - 5.2. Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni. - 5.3. Gli immobili. - 5.3.1. L'attività immobiliare della CONSAP nel 1998. - 5.3.2. La dismissione degli immobili in uso al Ministero della difesa. - 5.4. Il portafoglio titoli. - 5.5. I crediti. - 5.6. Le poste passive dello stato patrimoniale - le riserve tecniche. - 5.7. Fondi per rischi ed oneri. - 5.8. L'indebitamento della società. - 6. Le gestioni separate. - 6.1. Generalità. - 6.2. Fondo di garanzia per le vittime della strada. - 6.3. Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione. - 6.4. Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 6.5. Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri). - 7. La gestione finanziaria della CONSIP SpA. - 7.1. La costituzione della CONSIP SpA. I risultati operativi. - 7.2. L'attività contrattuale. - 7.3. L'andamento della gestione economico-finanziaria. - 8. Il bilancio consolidato. - Conclusioni

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA S.p.A.
"CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI"
(CONSAP S.p.A.) PER L'ESERCIZIO 1998**

P R E M E S S A

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 1998 e sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Sulle vicende normative e fattuali attraverso cui si è realizzata la trasformazione dell'INA in società per azioni e, (ai fini del suo collocamento sul mercato), sull'extrapolazione da detto ente, mediante la scissione, da cui si è originata la società oggetto del presente referto, delle attività e delle funzioni pubbliche da esso esercitate dapprima a titolo di diretta attribuzione e poi a titolo di concessione, la Corte ha già ampiamente riferito in sede di referto sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 con Determinazione n.66/96 cui, pertanto, si rinvia. ⁽¹⁾

L'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle

(1) La relazione CONSAP per il periodo 1993/1995 è stata pubblicata in Atti parlamentari - documento XV[^] - XIII[^] legislatura - vol. n.34

seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che costituiscono l'oggetto sociale della stessa:

1. *Cessioni legali*
2. *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
3. *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
4. *Conto Consortile R.C.Auto e Natanti*
5. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
6. *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione*
7. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la Legge 8.8.1992 , n.359.

Di non facile definizione è l'inquadramento tipologico di questa Società stante la particolare eterogeneità delle funzioni e delle attività ad essa attribuite.

L'opinione prevalente è che, specie in relazione alle importanti competenze attribuite alla stessa in tema di gestione delle cessioni legali, possa fondatamente configurarsi la natura di una società di assicurazione e riassicurazione sia pure "sui generis".

Per quanto riguarda il profilo dell'assoggettamento al controllo della Corte la Sezione ha ritenuto che quest'ultima, già investita del controllo, ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259,⁽²⁾ sul complesso delle funzioni e delle attività dell'INA S.p.A. ed in particolare, su quelle di natura pubblica, continuasse senza soluzione ad esercitarlo, con le stesse modalità anche dopo la separazione, nei confronti di entrambe le società interessate dalla scissione senza il previo ricorso a nuovi provvedimenti di assoggettamento.

(2) L'assoggettamento dell'INA a tale controllo della Corte già sancito dal D.P.R. del 15 aprile 1971, è stato confermato dalla Corte costituzionale che con la nota sentenza n.466 del 20.12.1993 ha dichiarato - tra gli altri - il perdurante assoggettamento del predetto Istituto al controllo della Corte dei Conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni. Il controllo della Corte dei Conti sull'INA è successivamente cessato con il venir meno dell'influenza dominante del Ministero del Tesoro sulla gestione societaria (vedi, al riguardo la Determinazione di questa Sezione n.32 in data 18.6.1996)

1. *Il problema delle cessioni legali*

Nel corso delle precedenti relazioni si è fatto ampio cenno delle norme che, in attuazione delle direttive comunitarie, hanno disposto la cessazione dell'obbligo per le Compagnie di assicurazione esercitanti il ramo vita di "cedere" all'INA parte di tutte le polizze vita da esse emesse.

In quell'occasione è stato sottolineata la scelta, invero opinabile, del legislatore che, andando oltre gli obblighi derivanti dalle richiamate direttive comunitarie, dopo aver, in un primo momento, stabilito la cessazione dell'obbligo in questione per i rischi assunti a partire dal 20 maggio 1993, prevedendo però che l'obbligo stesso continuasse per i contratti stipulati in data anteriore, successivamente ha sancito la cessazione dell'obbligo di cessione anche con riferimento a questi ultimi.

Da tale scelta, infatti, è derivata una sostanziale alterazione del sinallagma preesistente fondato su di un costrutto normativo che ne assicurava l'equilibrio economico e finanziario proprio in relazione alla reciprocità dei flussi economici.

Per effetto della nuova normativa, invece, il nuovo soggetto cessionario (la CONSAP), mentre è restato obbligato nei confronti delle Compagnie in relazione a tutte le quote cedute in precedenza, si è visto, al contrario, privato dal 1° gennaio 1994 dei versamenti delle correlate quote di premi.

E' stato altresì rilevato che, a compensazione del debito ereditato nei confronti delle Compagnie di assicurazione (ammontante a circa 6.400 miliardi), era stato attribuito alla CONSAP in sede di scissione un complesso di cespiti patrimoniali di pari importo ma costituito

principalmente da immobili e da altre attività a ridotto tasso di liquidità e di rendimento.

Fin dalla chiusura del primo esercizio finanziario, in cui si rilevò una perdita di oltre 73 miliardi, apparve evidente la insufficiente redditività dei cespiti in questione a fronte della “maggiore dinamicità” dei corrispondenti oneri per cessioni legali a favore delle Compagnie assicuratrici.

Le Compagnie cedenti pretendevano, infatti, di continuare ad avvalersi dei rendimenti che, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.449/59 erano tenute a riconoscere ai propri contraenti (mediamente circa il 9% nel triennio 1994/1996), mentre la maggior parte delle attività assegnate alla CONSAP offrivano rendimenti assai inferiori (il rendimento degli immobili non superava il 4%) o addirittura nulli come nel caso della partecipazione di 1.000 miliardi in BNL.

Appariva, pertanto, evidente che la CONSAP, priva di altre fonti di “approvvigionamento”, non sarebbe stata, in prosieguo di tempo e nell'invarianza del quadro normativo, più in grado di far fronte a tali gravosi obblighi con conseguente coinvolgimento della responsabilità solidale del Ministero del Tesoro prevista dalla legge n.403 del 1994.

In relazione a siffatta situazione di squilibrio tendenziale, avvalorata dalle successive perdite denunciate anche nell'esercizio 1994 (-115,9 mld.) e 1995 (-81,8 mld.), perdite che, per altro, trovavano capienza nelle riserve di patrimonio netto, nel frattempo, accresciuto da rivalutazioni consentite dal Codice civile, la Corte ha rappresentato l'estrema urgenza di un provvedimento legislativo idoneo ad individuare le direttrici indispensabili ad ovviare alle evidenziate carenze normative che, in relazione alla

situazione di accentuata conflittualità nel frattempo instauratasi tra la CONSAP e le Compagnie di assicurazione, non sembravano potersi superare con il solo ricorso allo strumento convenzionale.

Occorreva, in particolare, che fossero definiti i punti nodali della stipulanda Convenzione tra le parti predette specie per quanto riguardava la determinazione del tasso di rendimento da riconoscere alle Compagnie per le posizioni creditorie da esse vantate.

Nel frattempo la Corte non ha mancato di sottolineare l'esigenza che la CONSAP proseguisse ed intensificasse ogni iniziativa atta ad assicurare, attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento, sia per realizzare la necessaria liquidità (i rimborsi dovevano essere effettuati in contanti), sia per ripristinare, attraverso una politica diversificata degli investimenti, profitti più elevati.

Le sollecitazioni della Corte hanno trovato, invero, una considerazione soltanto parziale da parte del legislatore che nel cosiddetto collegato alla Finanziaria per il 1997 (art.3, comma 109, della Legge 23.12.1996 n.662) che, pur introducendo, sulla scorta delle reazioni dell'inquilinato, nuove disposizioni in tema di dismissioni immobiliari che, come vedremo in seguito, hanno alquanto penalizzato la CONSAP, ha però, inserito nel medesimo collegato (art.3 comma 110) una disposizione che, ai fini della determinazione del tasso di remuneratività delle riserve matematiche costituite per le Cessioni legali ha previsto che "per le obbligazioni della CONSAP derivanti dalle Cessioni legali...il concedente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministero del Tesoro, fissa annualmente, a partire dal 1994, il tasso annuo di rendimento da riconoscere alle Imprese cedenti, a fronte

di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate Cessioni legali, tenuto conto del rendimento medio degli investimenti finanziari, al netto delle ordinarie spese di gestione”.

Va al riguardo considerato che la norma in questione, riferendosi genericamente al rendimento dei soli investimenti finanziari, non ha tenuto conto della particolare composizione del patrimonio CONSAP, costituito, come si è detto, ancora in notevole misura da beni immobiliari di scarsa redditività.

La riferita disciplina del tasso di rendimento ha comunque contribuito al raggiungimento di un primo accordo con le Imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA conclusosi con la stipula, nel marzo del 1997, di una apposita Convenzione secondo la quale i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti di assicurazione, previo accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal richiamato decreto ministeriale.

Il meccanismo alquanto articolato previsto nella Convenzione per il riconoscimento delle somme dovute, ha indotto la CONSAP a procedere ad una riconfigurazione degli archivi INA contenenti le relative polizze, in modo da ottenere un unico archivio in grado di verificare l'esistenza delle polizze stesse e la congruità delle richieste delle Compagnie.

Quest'ultime, per contro, dovranno fornire su un apposito tracciato tutte le informazioni utili al reperimento dei dati e alla effettuazione dei relativi calcoli.

Tenuto conto del tempo occorrente per la predisposizione dei suddetti tracciati ed in attesa dell'emanazione del predetto decreto

ministeriale, l'ANIA - per conto delle Compagnie di assicurazione - ha richiesto alla CONSAP di procedere entro il 1997 alla corresponsione di un anticipo sulle somme liquidate dalle Imprese ai propri assicurati, che è stato concordato nella misura del 50% di quanto richiesto dalle Compagnie e previa verifica dell'esistenza dell'obbligazione.

A partire dall'anno 1994 la somma erogata a titolo di acconti a favore delle Compagnie ascende a circa 1.100 miliardi.

Va, infine, evidenziata l'emanazione del Decreto interministeriale del 2.10.1998 con il quale il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha, ai sensi della richiamata Legge 662/1996 (art.3-comma 110), finalmente, fissato la misura del tasso di rendimento pari al 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per l'anno 1996.

Il tasso di rendimento per l'anno 1997 è stato successivamente fissato nella misura del 6% con Decreto interministeriale del 4 giugno 1999.

La determinazione del tasso nelle misure dianzi evidenziate corrisponde esattamente a quelle calcolate in via prudenziale dalla CONSAP per la predisposizione dei relativi accantonamenti di bilancio ciò che costituisce per la stessa un importante elemento di salvaguardia degli equilibri economico finanziari e vale a dissipare le preoccupazioni precedentemente insorte per le conseguenze pregiudizievoli che sarebbero derivate laddove la determinazione del tasso si fosse attestata su valori superiori.

Va peraltro considerata la reazione delle Compagnie di assicurazione al richiamato provvedimento del 2.10.1998 che è sfociata nel

dicembre 1998 nel ricorso al TAR del Lazio, presentato da quasi tutte le Compagnie, per l'annullamento del provvedimento in questione previa remissione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità del richiamato art.3 comma 110 della Legge n.662/1996.

Questa vertenza si aggiunge a quella già promossa dalle stesse Compagnie per ottenere la restituzione totale delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali la cui trattazione è stata rinviata al 14.2.2000.

Più di recente è stata promosso da alcune Compagnie un ulteriore giudizio inteso ad ottenere non solo la restituzione delle riserve ma anche degli eventuali profitti conseguiti dall'INA e successivamente dalla CONSAP per effetto delle cessioni dei premi effettuati in base alle allora vigenti disposizioni di legge.

Nella stessa sede è stata sollevata altresì questione di legittimità costituzionale in riferimento alle più recenti norme di legge dettate in materia di cessioni legali.

Appare evidente quindi che il cennato accordo stipulato con le Compagnie assume un carattere meramente provvisorio in attesa della definizione dei predetti giudizi di cui non è dato prevedere l'esito.

Devesi peraltro evidenziare che, pure a fronte delle oggettive difficoltà delle problematiche da risolvere, nel quinquennio 1994/98 è stato erogato, sia pure a titolo di acconto, un importo di poco inferiore ad un sesto del debito complessivo.

In relazione a quanto sopra la Corte non può mancare di invitare ancora una volta la CONSAP a proseguire nell'azione, finora proficuamente svolta per la graduale estinzione dei cennati obblighi senza

oneri aggiuntivi a carico dello Stato, ma, al contempo, raccomanda che, nelle sedi opportune, si proceda ad individuare soluzioni organiche ed incisive che consentano di addivenire ad una definitiva quantificazione dell'entità degli oneri gravanti sulla CONSAP per le cessioni legali in modo da conferire elementi di certezza agli amministratori della Società in ordine alla concreta esposizione economica della stessa nei prossimi esercizi e al tempo stesso di dirimere il cennato contenzioso che importa a carico del bilancio societario oneri assai rilevanti per spese legali.

La Corte, infine, tiene a ribadire quanto già espresso nel precedente referto in ordine all'esigenza che il legislatore, a fronte dell'abolizione dell'istituto delle Cessioni legali, contestualmente definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole Compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con incalcolabile danno personale.

2. *L'organizzazione della Società*

La CONSAP, quale unica beneficiaria della scissione, ha sede legale in Roma e capitale sociale di L.10 miliardi, interamente versato, rappresentato da n.10 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna, interamente assegnate al Ministero del Tesoro, unico socio della Società scissa, in conformità dell'art.15 del Decreto Legge 11.7.1992 n.333, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8.8.1992, n.359.

Nella precedente Relazione è stato riferito che la Società, a termini statutari, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri duranti in carica per un triennio.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31.10.1996 per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1995 ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale confermando la misura dei relativi compensi che in base alla precedente delibera assembleare del 19.11.1993 sono stati così determinati:

- Presidente 160 milioni annui lordi
- Consiglieri 50 milioni annui lordi ciascuno
- Presidente del Collegio Sindacale 40 milioni annui lordi
- Sindaci effettivi 28 milioni annui lordi ciascuno

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale è stato inoltre attribuito, per ogni riunione di consiglio e di assemblea, un gettone di presenza di L.300.000 lorde la cui corresponsione

è stata estesa anche al Magistrato della Corte dei Conti, Delegato al controllo della Società.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 1996 si è disposta la riconferma dell'Amministratore Delegato, con tutte le deleghe operative già in precedenza attribuitegli e successivamente, con altre delibere dello stesso Consiglio, si è provveduto al previsto periodico aggiornamento del compenso ad esso attribuito elevandone la misura da 320 a 330 milioni annui lordi in data 3 febbraio 1997, e da 330 a 340 milioni annui lordi in data 26.1.1998, in relazione all'aumento del costo della vita.

Va altresì rilevato che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 31 ottobre 1996 ha deliberato un ampliamento dell'oggetto sociale, inserendo nello Statuto della CONSAP in aggiunta alle funzioni originariamente previste, quella di assumere incarichi da parte di amministrazioni dello Stato o di enti pubblici "per la gestione, la valorizzazione e la dismissione di patrimoni immobiliari".

Il cennato ampliamento, che rispondeva all'esigenza di valorizzazione della particolare esperienza acquisita dalla Società nel settore immobiliare attraverso la gestione e la vendita dei propri immobili, ha consentito alla CONSAP di partecipare con esito positivo, come meglio sarà evidenziato nel corso del referto, alla gara indetta dal Ministero della Difesa per la dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare.

Va segnalato ancora che l'Assemblea degli Azionisti in data 11 agosto 1997 ha deliberato un ulteriore ampliamento dell'oggetto sociale della Società costituito dalla possibilità di assumere incarichi di gestione

di attività informatiche per conto di amministrazioni dello Stato e di enti pubblici.

A tale scopo la medesima Assemblea, in attuazione della volontà espressa dal Ministero del Tesoro di affidare alla controllata CONSAP l'incarico di gestire l'attività informatica ministeriale, ha deliberato la costituzione di un'apposita Società, denominata CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., partecipata al 98% dalla CONSAP e per il 2% dall'INA BANCA Marino.

La Società in questione, in attuazione del predetto deliberato assembleare, è stata costituita con rogito in data 11.8.1997 ed iscritta nel Registro delle Imprese in data 8.9.1997.

In attuazione del Decreto legislativo 19.11.1997 n.414 che ha introdotto una nuova disciplina delle attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile, con Decreto ministeriale del 22.12.1997, registrato dal competente ufficio di controllo della Corte dei Conti, alla neo costituita CONSIP è stato affidato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica l'incarico dello svolgimento delle attività connesse alla gestione del Sistema informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei Conti, precedentemente esercitate in regime di Convenzione da una società del gruppo IRI (FINSIEL S.p.A.).

In merito ai disposti ampliamenti dell'oggetto sociale rileva la Corte che, se nuove attività di dimostrata redditività potrebbero costituire utili strumenti per acquisire ulteriori margini per il riequilibrio patrimoniale, non vanno tuttavia trascurati i profili di compatibilità con la durata della missione principale assegnata alla CONSAP, anche nei riflessi

dell'irrigidimento dei costi fissi, soprattutto delle strutture e del personale.⁽³⁾

Per completezza di informativa si segnala, infine che con l'approvazione del bilancio 1998 è giunta a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio predetto ha provveduto, in data 29 aprile 1999, al rinnovo dei componenti dei predetti Organi.

Si dà atto agli Amministratori della Società di aver correttamente adempiuto ai doveri ad essi imposti dal Codice Civile e dalle altre vigenti disposizioni di legge e di aver, in sostanza, dato adempimento alle direttive dell'Azionista predisponendo validi moduli organizzativi e conseguendo risultati apprezzabili, sia sotto il profilo della capacità di massimizzazione delle risorse impiegate, che di quello dell'adeguatezza qualitativa e quantitativa dell'attività svolta.

Alle sedute del Consiglio hanno sempre partecipato i componenti del Collegio Sindacale i quali hanno espletato le funzioni ad essi demandate dal Codice Civile con puntualità fornendo un costante contributo per la disamina delle diverse tematiche deferite alla loro attenzione.

⁽³⁾ In tale ottica va riguardata anche la recentissima deliberazione assembleare, in data 7.2.2000, con la quale si è addivenuti ad un ulteriore ampliamento dello scopo sociale per ottemperare alla volontà espressa dall'Azionista di affidare alla controllata CONSIP, in base a quanto disposto dall'art.26 della Legge Finanziaria 23.12.1999, n.488, la realizzazione della funzione di acquisto di beni e servizi per gli ordinativi di forniture deliberate dalle Amministrazioni dello Stato

3. *L'assetto ordinamentale ed il personale della Società*

3.1 *L'aspetto strutturale della Società*

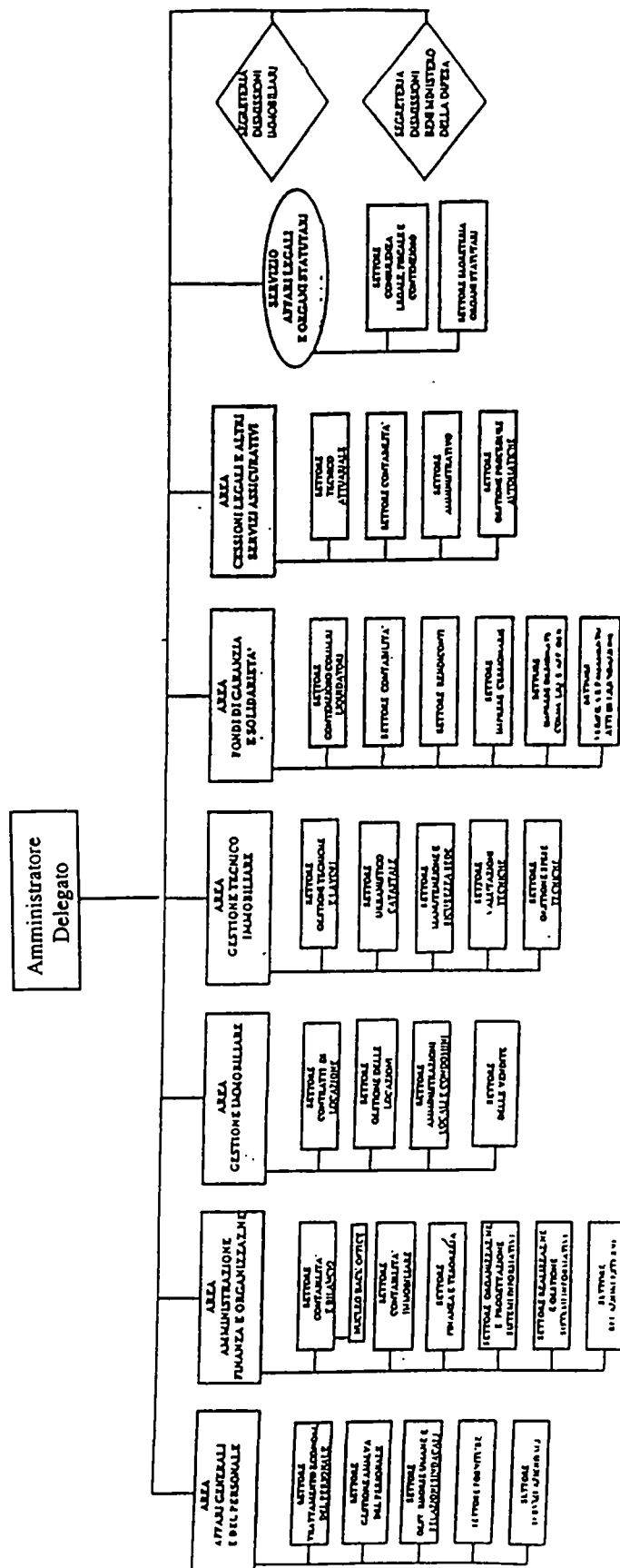
Nella precedente Relazione sono state ampiamente evidenziate le varie fasi attraverso le quali la CONSAP è pervenuta alla definizione della propria struttura organizzativa ed all'apprestamento dell'organico societario.

Attualmente l'aspetto strutturale della Società, come si evince dal prospetto n.1, è riconducibile a n.6 Aree operative, quali:

- Area Affari Generali e del Personale
- Area Amministrazione Finanza ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Gestione Tecnico Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi

L'organigramma della Società prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali ed Organi Statutari e le Segreterie Dismissioni Immobiliari e Dismissioni Beni Ministero della Difesa.

Struttura operativa della CONSAP S.p.A.



prospetto n. 1

3.2 *Il personale*

Alla fine dell'esercizio 1998 l'organico societario, che al 31 dicembre dell'anno precedente ammontava a complessive 222 unità, è aumentato di altre 21 unità in relazione a 29 nuove assunzioni ed a 8 cessazioni dal servizio.

L'ampliamento dell'organico è stato giustificato in relazione ai maggiori impegni posti a carico della struttura societaria a seguito della avvenuta assunzione diretta delle attività precedentemente svolte dall'INA in regime di service.

E' stato sottolineato inoltre che parte delle nuove assunzioni riguardano personale già operante nell'azienda con contratti di lavoro interinale.

L'evoluzione dell'organico CONSAP può desumersi dal seguente prospetto n.2 che evidenzia anche la ripartizione del personale tra le varie qualifiche.

prospetto n.2

31/12/97		
	numero	%
DIRIGENTE 2°	6	2,70%
DIRIGENTE 1°	4	1,80%
FUNZIONARIO 3°	10	4,50%
FUNZIONARIO 2°	11	4,95%
FUNZIONARIO 1°	23	10,36%
6° LIVELLO	29	13,06%
5° LIVELLO	28	12,61%
4° LIVELLO	57	25,68%
3° LIVELLO	22	9,91%
2° LIVELLO	32	14,41%
Totale	222	100,00%

31/12/98		
	numero	%
DIRIGENTE 2°	5	2,06%
DIRIGENTE 1°	6	2,47%
FUNZIONARIO 3°	13	5,35%
FUNZIONARIO 2°	13	5,35%
FUNZIONARIO 1°	22	9,05%
6° LIVELLO	27	11,11%
5° LIVELLO	45	18,52%
4° LIVELLO	39	16,05%
3° LIVELLO	49	20,16%
2° LIVELLO	24	9,88%
Totale	243	100,00%

Nel corso del 1998:	
sono stati assunti:	
Numero	Grado/livello
1	FUNZIONARIO 1°
1	6° LIVELLO
1	5° LIVELLO
5	4° LIVELLO
6	3° LIVELLO
15	2° LIVELLO
<u>29</u>	
hanno risolto il rapporto di lavoro:	
Numero	Grado/livello
1	DIRIGENTE 2°
1	6° LIVELLO
6	4° LIVELLO
<u>8</u>	

Giova ricordare che al personale trasferito dall'INA è stato conservato il trattamento normativo ed economico derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro 6.12.1994 (impiegati) e dal contratto collettivo di lavoro 15.12.1994 (dirigenti) nonché dal contratto collettivo integrativo aziendale in vigore per il personale dell'INA stipulato in data 21.6.1993, mentre nei confronti dei nuovi assunti è stata estesa la disciplina dei predetti contratti collettivi nazionali, in quanto normativa generale del comparto assicurativo, ma non quella del contratto collettivo integrativo aziendale INA che, nelle more di una contrattazione collettiva integrativa CONSAP, perfezionatasi il 23 dicembre 1997, ha trovato per essi attuazione solo limitatamente ad alcuni istituti di carattere economico.

Con il primo contratto integrativo aziendale si è, infatti, pervenuti ad una disciplina unitaria del personale che ha consentito, tra l'altro, di raggiungere il duplice obiettivo dell'unificazione dell'orario di lavoro e della razionalizzazione delle modalità di pagamento degli emolumenti.

Il contratto integrativo in parola ha durata dal 1°.1.1998 al 31.12.1999.

Nel periodo considerato l'onere per il personale in questione è ammontato complessivamente a L. 25.783 milioni di cui L.8.935 milioni a carico delle gestioni separate quale componente dei costi da esse rimborsabili a favore della CONSAP.

Dai seguenti prospetti nn.3) e 4) è dato desumere come il costo in questione è distribuito per le singole qualifiche e come lo stesso è disaggregato per le diverse voci di spesa.

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 1998

prospetto n.3

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 1998	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	COSTO RIVELATO IN BILANCIO	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	15.289.098.088	5.492.892.954	9.796.205.134	59,30%
Premi aziendali di produttività	888.409.700	319.177.714	569.231.986	3,45%
Retribuzione straordinaria	548.525.960	197.068.157	351.457.803	2,13%
Diarie e spese missioni	310.416.056	111.522.744	198.893.312	1,20%
Contributi Sociali	5.062.522.922	2.141.873.689	2.920.649.233	19,63%
Accantonamento TFR	1.197.535.844	431.762.636	765.773.208	4,64%
Spese varie (*)	2.487.098.725	241.354.356	2.245.744.369	9,65%
TOTALE	25.783.607.295	8.935.652.250	16.847.955.045	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Tratt. supplemento di cessazione rapp.di lavoro	135.000.000
Contributi Fondi pensione	1.319.646.921
Providenze ed altre spese per il personale	156.234.431
Formazione/addestramento personale	66.403.333
Assicurazioni	59.823.028
Alloggio e trasporti per missioni	179.980.930
Oneri per ferie maturate e non godute	570.010.082
TOTALE	2.487.098.725

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 1997

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 1997	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	COSTO RIVELATO IN BILANCIO	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	14.090.967.851	5.330.834.463	8.760.133.388	58,78%
Premi aziendali di produttività	733.936.000	277.659.517	456.276.483	3,06%
Retribuzione straordinaria	614.677.587	232.542.186	382.135.401	2,56%
Contributi Sociali	5.657.482.355	2.127.439.629	3.530.042.726	23,60%
Accantonamento TFR	1.065.451.261	355.659.706	709.791.555	4,44%
Spese varie (*)	1.808.707.967	722.004.470	1.086.703.497	7,55%
TOTALE	23.971.223.021	9.046.139.970	14.925.083.051	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Tratt. supplativo di cessazione rapp. di lavoro	641.000.000
Contributi cassa previdenziale dir. e funz.	640.456.882
Provvidenze ed altre spese per il personale	103.881.436
Formazione/addestramento personale	45.742.000
Assicurazioni	104.434.654
Missioni del personale	273.192.995
TOTALE	1.808.707.967

prospetto n. 4

**COSTO DEL PERSONALE CONSAP 1998 DIVISO PER GRADO/LIVELLO CON L'INDICAZIONE
DELLA % SUL TOTALE**

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	5	1.882.053.505	376.410.701	7,30%
DIRIGENTE 1° GRADO	6	1.496.132.867	249.355.478	5,80%
FUNZIONARIO 3° GRADO	13	2.306.552.541	177.427.119	8,95%
FUNZIONARIO 2° GRADO	13	2.040.653.971	156.973.382	7,91%
FUNZIONARIO 1° GRADO	22	2.994.476.426	136.112.565	11,61%
6° LIVELLO	27	3.222.460.146	119.350.376	12,50%
5° LIVELLO	45	4.496.810.098	99.929.113	17,44%
4° LIVELLO	39	2.833.886.360	72.663.753	10,99%
3° LIVELLO	49	3.243.795.020	66.199.898	12,58%
2° LIVELLO	24	1.266.786.361	52.782.765	4,91%
TOTALI	243	25.783.607.295		100,00%

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno.

Sotto il primo profilo può notarsi che la più parte della spesa (il 68% circa) è distribuita tra gli addetti di 4°, 5° e 6° livello ed i funzionari dei vari gradi.

Rilievo particolare assume la spesa per gli 11 dirigenti, pari al 13,1% della spesa totale, che evidenzia un costo medio annuo pro-capite di 307 milioni circa, che rappresenta più del doppio del costo medio annuo, pari a 152,9 milioni, del costo dei funzionari.

Dalla disaggregazione del costo del personale per voci retributive può, invece, notarsi che mentre l'onere per le retribuzioni rappresenta il 59,1% della somma complessiva e quello per i contributi sociali e per gli accantonamenti per il TFR rappresenta il 24,1%, il restante 16,8% attiene quasi interamente alla retribuzione accessoria.

3.3 *Il problema della Sede*

Nelle precedenti Relazioni, considerando che la Società per sopraggiunte ulteriori esigenze aveva preso in locazione tre distinti edifici da destinare a sede dei propri uffici, è stata rappresentata l'esigenza di una soluzione più razionale atta a consentire la riunificazione di tutti i settori operativi della Società con conseguenti vantaggi sia sotto il profilo dell'organizzazione e dell'efficienza del lavoro, sia di quello delle economie derivanti dalla unificazione dei relativi servizi generali.

Condividendo una siffatta esigenza la Società si è adoperata nella ricerca di una nuova e più razionale sede societaria individuata in un immobile sito in Via Yser, 14 di cui, nel corso del 1997, è stato definito l'acquisto, per l'importo di L.23,5 miliardi.

Considerato peraltro, che l'immobile in questione deve essere previamente sottoposto ai necessari interventi ristrutturativi, è da presumere che il trasferimento degli uffici non potrà essere operato prima del marzo 2000, ponendo così fine all'attuale disagiata e onerosa frazionamento.

Al riguardo è opportuno rilevare che il costo sostenuto dalla CONSAP nel 1998 per la locazione degli attuali edifici adibiti a sede della Società ha raggiunto la notevole cifra di L. 2.830,4 milioni, di cui L. 1.118 milioni da addebitarsi alle gestioni separate.

3.4 *L'informatizzazione dei servizi*

Come anticipato nella relazione relativa all'anno 1997, nel corso del 1998 la CONSAP ha proceduto alla gestione diretta delle attività immobiliari, affrancandosi, così, dal service INA.

Nella fase di avvio si sono dovuti affrontare numerosi problemi legati soprattutto alla eccessiva dimensione della procedura, articolata secondo le esigenze gestionali dell'INA, e quindi ridondante rispetto o all'assetto organizzativo della CONSAP.

Peraltro, tali difficoltà risultano superate grazie anche all'assistenza fornita dall'INA stessa che, compatibilmente con i lavori di reingegnerizzazione delle procedure, al fine di renderle compatibili con l'anno 2000, ha provveduto ad apportare le modifiche più rilevanti richieste dalla struttura.

Allorquando l'INA rilascerà la nuova versione della procedura sarà poi possibile effettuare tutti quegli interventi di adeguamento per rendere la procedura stessa più adatta alle esigenze della CONSAP.

Nel corso del 1998 è stato dato anche un deciso impulso alla soluzione dei problemi relativi all'anno 2000. Sono stati, infatti, programmati gli interventi necessari su tutte le procedure in essere (contabilità, gestione tesoreria e liquidità, cessioni legali, Fondi di garanzia) che sono stati completati prima della fine dell'anno 1999.

Nel contempo si è altresì posto mano alle necessarie modifiche connesse con la introduzione della moneta europea.

E' stata ultimata la prima fase della nuova procedura per la gestione dei sinistri a carico del Fondo di Garanzia Vittime della Strada ed è stato avviato il lavoro per il completamento della procedura stessa, con l'attuazione della seconda fase che ha consentito di abbandonare entro il 1999 anche l'ultima procedura gestita dall'INA.

La nuova procedura interessa sia le imprese designate sia i Commissari Liquidatori e sarà basata prevalentemente sulla trasmissione di immagini, con una notevole eliminazione del cartaceo e, quindi, anche con risparmi di costi di spedizione e di archiviazione, ma soprattutto con una sensibile riduzione dei tempi di risposta nel processo di liquidazione dei sinistri.

Ulteriori affinamenti sono stati anche apportati alla procedura di liquidazione delle cessioni legali a seguito di incontri avuti sia con esponenti dell'ANIA, sia con le compagnie di assicurazione.

La Corte sottolinea la particolare attenzione posta costantemente dalla Società per l'adeguamento ed il potenziamento del proprio assetto

informatico in coerenza con l'importanza che tale strumento ha ormai assunto ai fini del conseguimento di una sempre maggiore efficienza operativa.

3.5 Le consulenze

Le consulenze rispetto all'esercizio 1997 nel corso del quale avevano raggiunto l'importo di L. 1.146 milioni, nel 1998 hanno registrato un aumento di L. 55 milioni attestandosi sull'importo di L. 1.201 milioni.

Va al riguardo rilevato che della somma sopraindicata L. 540,9 milioni derivano da incarichi peritali connessi all'attività di dismissione degli immobili, mentre la più parte della spesa rimanente deriva da incarichi di assistenza legale e tributaria in relazione alle controversie che hanno variamente interessato la Società.

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto delle finalità che hanno motivato l'affidamento dei predetti incarichi, tiene ancora una volta a raccomandare che il ricorso ad incarichi e consulenze esterne sia limitato ai casi strettamente indispensabili quando particolari incombenzi non possono essere assolti, per la mancanza della specifica professionalità, dal personale dipendente.

Sarà comunque cura della Società di acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo, anche da parte del Collegio dei Sindaci sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

4. *I risultati della gestione*

4.1 *Generalità*

Nelle precedenti Relazioni si è fatto cenno delle difficoltà inerenti alla individuazione dell' inquadramento tipologico della CONSAP, ciò perchè sia possibile trarre da una sua esatta configurazione tutte le conseguenze sul piano normativo, ivi comprese quelle che il legislatore non ha considerato almeno espressamente.

In particolare l'individuazione della tipologia giuridica della Società si è appalesata necessaria al fine di stabilire se nei confronti della stessa fossero o meno applicabili le disposizioni vigenti in tema di formazione dei bilanci delle società di assicurazione e di riassicurazione di cui al D.P.R. 1 febbraio 1959, n.449 e del D.P.R. 14 dicembre 1978 n.219 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pur non essendo agevole pervenire ad una soluzione del tutto scevra da dubbi, stante la particolare eterogeneità delle funzioni assegnate alla CONSAP in sede di scissione dall'INA, si è, però, ritenuto preferibile che il bilancio della stessa fosse redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione, anche tenendo conto del parere conforme dei Ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio di tipo assicurativo (rectius riassicurativo) si appalesasse particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume l'attività

relativa alla gestione delle cessioni legali che senza dubbio sembra potersi ricondurre nell'ambito di un'attività riassicuratrice, sia pure "sui generis".

Il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, in data 29 aprile 1999, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 aprile 1999.

Occorre notare che la Società a partire dal presente esercizio non può più usufruire delle proroghe dei termini, di cui in passato si è avvalsa, per la presentazione del bilancio consuntivo in quanto, secondo le previsioni del Decreto legislativo 26.5.1997 n.173 (che recepisce la direttiva comunitaria 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle Imprese di assicurazione), il termine di approvazione del bilancio per le Imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è stato fissato inderogabilmente entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il bilancio in questione è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Esso, come si è detto, segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14 dicembre 1978 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazione, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della Società RECONTA ERNST & YOUNG che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Occorre far presente che la CONSAP per l'esercizio in esame ha per la prima volta redatto un bilancio consolidato per la controllata CONSIP.

Nell'esercizio precedente si era, invece, avvalsa della facoltà prevista dall'art.28 del Decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991 che consente l'esclusione delle imprese controllate dal consolidamento nel caso in cui, come nella specie, la loro inclusione sarebbe irrilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla già rilevata circostanza che i fondi di garanzia e di solidarietà ed il conto consortile R.C.Auto, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di altrettanta autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 *I risultati del conto economico*

L'esercizio 1998 ha confermato, migliorandolo, il trend positivo iniziato nel 1996, e proseguito nel 1997, chiudendo con un utile netto di 6.019 milioni (vedi prospetto n. 5).

Tale risultato, certamente positivo nel breve periodo, è strettamente legato al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società.

Anche nell'esercizio in esame il maggior peso è derivato dall'investimento dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari e dal reinvestimento di quelli finanziari, che hanno portato il portafoglio titoli della CONSAP a raggiungere, a fine esercizio, lire 4.208,7 miliardi con un reddito di lire 260,3 miliardi.

Dalle vendite degli immobili sono state, inoltre, realizzate plusvalenze per L. 52,8 miliardi.

Sotto il profilo della congruità degli accantonamenti effettuati sia negli anni decorsi esercizi che in quello in esame, si reputa opportuno rilevare che, con decreto del giugno 1998, i Ministeri competenti hanno determinato il tasso di rendimento da applicare alle riserve matematiche per cessioni legali per l'anno 1997 che è risultato in linea con quanto operato in via prudenziale dalla Società, in sede di formazione delle varie poste di bilancio.

prospetto n 5

Conto Economico Riclassificato

Profitti e Perdite	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
Premi ed Accessori (Dazieri)	1.842	2.564
Somme pagate nell'esercizio	(416.427)	(204.604)
Variazioni riserve matematiche	121.790	(171.886)
Variazioni provvigioni da ammortizzare	11.000	32.500
Altre partite tecniche (Cessioni legali e rischi agricoli)		(2.006)
Risultato tecnico del settore assicurativo	(281.795)	(343.432)
Reddito netto degli investimenti	327.414	325.944
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(25.997)	(24.260)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(17.983)	(21.522)
Proventi ed oneri vari	5.117	4.985
Prelievi dai fondi (fondi svalutazione crediti)	236	-
Oneri straordinari	(45.685)	(24.881)
Proventi straordinari	128.555	94.142
Accantonamenti a fondi specifici	(30.892)	-
Risultato prima delle imposte	54.970	10.976
Imposte sul reddito	(48.951)	(6.214)
Utile netto dell'esercizio	6.019	4.762

4.3 *Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico*

Dall'esame del conto economico per il 1998 si può notare che la voce più significativa dell'attivo è quella costituita dal reddito netto degli investimenti che nel 1998 si è sostanzialmente mantenuto sui livelli registrati nell'anno precedente (327.414 milioni contro i 325.943 milioni del 1997).

La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 260.360 milioni che sono andati sempre più aumentando in correlazione del progressivo aumento del patrimonio titoli determinato, come si è più volte fatto cenno, dalla vendita di quasi tutte le partecipazioni oltre che di un cospicuo numero di immobili.

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare (98.449 milioni) che peraltro rispetto al 1997 denota una flessione di 21.997 milioni dovuta essenzialmente al notevole volume di vendite degli immobili di proprietà della CONSAP.

La voce è composta da affitti per 78.738 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per 19.711 milioni.

Tra i proventi straordinari vanno segnalati, oltre che le già citate plusvalenze realizzate sulla vendita dei beni immobili per un importo di circa 52.836 milioni (+8.422 milioni rispetto al 1997), i profitti derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso per la somma di 67.355 milioni (+ 24.275 rispetto al 1997).

prospetto n. 6

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

	1998	1997	1996
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	372.489	418.221	428.766
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	98.449	120.446	125.149
Interessi premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	260.360	286.053	270.899
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	-	-	-
Dividendi delle partecipazioni	162	699	1.073
Interessi degli altri mutui e prestiti	48	40	6.852
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	2.688	683	1.508
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	5.495	10.101	7.795
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	-	1	8.679
Interessi degli altri crediti	5.286	200	6.811
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	43.851	91.438	70.954
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	39.715	58.460	51.664
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	-	26.903	12.210
Interessi sugli altri debiti	1.662	4.742	4.312
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	2.399	1.259	514
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	75	74	2.254
Interessi su mutui e prestiti	-	-	-
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	-	-	-
QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.224	840	431
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	327.414	325.943	357.381

La voce più rilevante delle spese del conto economico è quella costituita dalle somme pagate nell'esercizio (L.416.427 milioni) a favore delle Compagnie di assicurazione per le cessioni legali.

Altra voce di spesa di notevole importo è quella costituita dall'incremento delle riserve matematiche che, come sopra evidenziato, sono state rivalutate nel 1998 al tasso del 5.5% generando, per effetto delle notevoli somme pagate, una diminuzione delle stesse per un importo di L. 121.790 milioni.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari, ammontanti a L. 39.715 milioni, includono anche i costi da recuperarsi a carico degli inquilini per L.23.437 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia, per la parte a carico del bilancio CONSAP, un importo di L.17.500 milioni mentre la somma da corrispondere all'INA ammonta a L.1.874 milioni, di cui L.1.536 a carico delle gestioni separate (vedi prospetto n.7).

Va segnalato infine che il risultato d'esercizio considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la CONSAP ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'art.54 del Testo Unico delle Imposte dirette.

In considerazione della decisione di non procedere, per il momento, all'utilizzo di altre legittime appostazioni contabili con finalità esclusivamente fiscali, e in coerenza con il principio contabile internazionale IAS 12, si è proceduto alla costituzione di un Fondo Imposte differite per un valore di Lire 25.892 milioni, di cui Lire 11.589 milioni riferibili all'esercizio in corso e ciò allo scopo di fronteggiare i

probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

E' stato inoltre costituito in questo esercizio il Fondo oneri futuri inserito nella Voce "Altri accantonamenti". Tale Fondo si riferisce agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle Cessioni Legali. Nei precedenti esercizi erano stati conteggiati interessi passivi da riconoscere sulla base della convenzione stipulata con le Compagnie; in considerazione che la predetta convenzione non ha avuto ancora piena attuazione pratica, in quanto si corrispondono ancora somme in acconto, risulta difficile determinare con esattezza tutti gli elementi necessari al corretto calcolo degli interessi; si è ritenuto pertanto opportuno costituire il Fondo calcolando i suddetti interessi sulla base della convenzione, determinando qualora possibile l'ipotetica data di decorrenza dalla richiesta di anticipi da parte delle Compagnie e compensando il risultato dell'importo degli interessi attivi che le stesse devono corrispondere alla CONSAP.

5. La gestione patrimoniale

5.1 La consistenza patrimoniale

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 1998 si evince dal seguente prospetto n.8 relativo allo stato patrimoniale riclassificato della Società.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale

prospetto n. 8

Attività	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
<i>Investimenti</i>		
Immobili	2.220.763	2.529.420
Titoli a reddito fisso	4.208.746	3.723.719
Partecipazioni in società controllate e collegate	10.000	1.000
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	880	781
<i>Liquidità</i>	32.649	114.588
<i>Crediti</i>		
Partecipazioni che costituiscono circolante	855	571
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	26.013	24.995
Altri crediti e attività diverse	293.808	488.371
<i>Quota corrente mutui e prestiti</i>	-	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	97.591	100.639
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali</i>	587.056	575.532
TOTALE ATTIVITA'	7.478.361	7.559.616

Passività	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
<i>Riserve tecniche</i>	(6.916.599)	(7.038.389)
<i>Somme da pagare</i>	-	-
<i>Debiti</i>		
Verso istituti e aziende di credito	-	-
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	(107.335)	(161.516)
Verso società controllate e collegate	-	-
Altri debiti e passività diverse	(338.920)	(261.767)
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo di indennità di anzianità	(7.908)	(8.465)
Fondo imposte	(25.892)	(6.687)
Altri accantonamenti	(5.888)	(1.124)
Fondi oneri trattamento previdenza personale	(1.000)	(12.792)
<i>Mutui e prestiti</i>	-	-
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(2.196)	(2.272)
TOTALE PASSIVITA'	(7.405.738)	(7.493.012)
Patrimonio netto		
Capitale sociale e riserve patrimoniali	(66.604)	(61.843)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.018)	(4.761)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(72.623)	(66.604)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	(7.478.361)	(7.559.616)

Dal prospetto sopra evidenziato si desume, in particolare, che il patrimonio netto, ammontante a fine 1997 a L.66.604 milioni, al 31.12.1998 è asceso a L.72.623 milioni - e quindi al di sopra della dotazione iniziale di L.49.583 milioni - per effetto della devoluzione a riserva dell'utile di esercizio.

Già in precedenza è stata più volte sottolineata la funzione precipua del patrimonio assegnato alla CONSAP all'atto della scissione.

Esso costituisce il controvalore attivo delle riserve tecniche accantonate per far fronte agli adempimenti delle cessioni legali ed è quindi lo strumento indispensabile per assicurare risorse sufficienti per la remunerazione delle stesse.

E' stato altresì sottolineato che lo scarso rendimento dei cespiti patrimoniali a fronte degli impegni per cessioni legali gravanti sul bilancio della CONSAP, determina una situazione di squilibrio che, senza adeguate misure di rimedio rischia di compromettere l'azione pur rimarchevole che la CONSAP ha posto in essere per addivenire ad una trasformazione di detti cespiti in impieghi finanziari di maggiore redditività.

5.2 *Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni*

Come già annunciato nella relazione dell'esercizio precedente nel corso del 1998 è stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale, da Lire 1 miliardo a 10 miliardi, della controllata CONSIP S.p.A. La CONSAP detiene quindi n. 10 milioni di azioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, rappresentative dell'intero Capitale Sociale trattandosi

di investimento durevole la partecipazione è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

E' da rilevare che a seguito della fusione dell'Istituto Mobiliare Italiano con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino la partecipazione iscritta in bilancio al valore di Lire 571 milioni ha comportato, per effetto del concambio, un aumento del numero delle azioni possedute, che attualmente ammontano a n. 2.572, ed un conseguente valore unitario inferiore rispetto a quello indicato in bilancio al 31.12.1997.

5.3 *Gli immobili*

E' già stato più volte evidenziato che la CONSAP, in sede di scissione dall'INA si è vista attribuire un ingente patrimonio immobiliare per un valore di oltre 3.000 miliardi.

Giova al riguardo ricordare che un primo gruppo di immobili, trasferito contestualmente alla scissione constava di 269 edifici per un valore nominale complessivo di L.2.341 miliardi, mentre un secondo gruppo di 37 edifici è stato trasferito, successivamente nel giugno 1996 per un valore nominale complessivo di L.671 miliardi.⁽⁴⁾

Nelle precedenti Relazioni è stata evidenziata la scelta della Società di destinare alla vendita tutto il cennato patrimonio, di scarsa redditività, al

⁽⁴⁾ Il trasferimento del secondo gruppo di edifici è l'effetto di un determinato meccanismo della scissione secondo cui l'INA era tenuta ad assegnare alla CONSAP il controvalore in immobili dell'incremento delle riserve tecniche delle cessioni legali tra la data dei conteggi posti a base della scissione (febbraio 1993) e quella di effettività della scissione stessa (1.10.1993). Con atto di verificata condizione, stipulato tra l'INA e la CONSAP il 26.6.1996 si è determinato il trasferimento a quest'ultima di altri immobili per il valore complessivo di 671 mld. oltre ad un congruo in denaro per le parti residue delle passività accertate

fine di acquisire la liquidità necessaria per far fronte ai propri obblighi nei confronti delle Compagnie di assicurazione.

I risultati dell'attività dismissoria posta in essere a tutt'oggi devono ritenersi in complesso positivi se si considera che il valore delle vendite ha raggiunto l'importo complessivo di oltre L.2.000 miliardi.

E' stato, peraltro, riferito che la proficuità dell'azione svolta dalla Società ha rischiato di essere gravemente compromessa dalle reazioni dei soggetti direttamente (inquilini) o indirettamente interessati (autorità locali, esponenti parlamentari, etc.) reazioni che, attraverso varie configurazioni, si sono incentrate essenzialmente nella pretesa, fatta valere anche in diverse sedi giurisdizionali, che le vendite CONSAP fossero assoggettate alle disposizioni in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Legge 24.12.1993, n.560, disposizioni alle quali la CONSAP si è sempre ritenuta estranea.

Sull'argomento si è pronunciata anche questa Sezione con Determinazione n.17/96 del 26.3.1996.

In tale occasione la Sezione ha evidenziato che l'applicazione della legge in questione nei confronti della CONSAP avrebbe determinato la paradossale conseguenza che, per soggiacere ad una normativa dettata per altri fini, quest'ultima, ove costretta a dismettere il proprio patrimonio immobiliare a prezzi del tutto avulsi dal mercato, sarebbe venuta a trovarsi nell'impossibilità di rispondere ad obblighi ad essa legislativamente imposti da una normativa specifica che nei confronti della richiamata legge n.560/93 sembrava porsi in termini di insanabile contrasto.

Le pur rilevanti finalità sociali che ispirano la legge n.560/1993, non potevano, a giudizio della Sezione, essere imposte ad un organismo i cui atti di alienazione devono consentire ricavi per la realizzazione di fini qualitativamente diversi, anch'essi previsti espressamente dalla legge, in connessione con obiettivi di finanza pubblica parimenti essenziali e rilevanti.

5.3.1 *L'attività immobiliare della CONSAP*

Il 1998 ha fatto registrare più di un evento di rimarchevole rilevanza, sia nel campo delle alienazioni immobiliari, sia in quello delle locazioni del patrimonio rimasto in proprietà alla CONSAP.

Circa le alienazioni immobiliari, non può non farsi ancora un richiamo alla legge 23 dicembre 1996 n. 662, che, dall'inizio del 1997 (la sua efficacia risale infatti al 1° gennaio di tale anno), ha regolato taluni aspetti sostanziali delle vendite della CONSAP.

Si rammenterà che tale legge contiene delle disposizioni particolarmente pregnanti per la Società, che possono così riassumersi:

- concessione generalizzata del diritto di prelazione a favore degli occupanti delle abitazioni della CONSAP;
- riduzione del 30% del prezzo di mercato a libero a favore di detta categoria;
- possibilità per l'occupante di invocare il giudizio dell'UTE sul prezzo determinato dalla CONSAP;
- garanzia del rinnovo del rapporto locativo, secondo le leggi vigenti in materia, a favore degli inquilini che godono di redditi familiari inferiori

- a determinati limiti stabiliti in generale da apposite normative nazionali ed in dettaglio da leggi regionali;
- possibilità di intervento dei sindacati degli inquilini nella fase di determinazione della domanda di acquisto degli appartamenti.

Si rammenterà anche che nel 1997, pur essendosi conseguiti ragguardevoli risultati di vendita, la Società è stata impegnata sia nello studio della nuova normativa, sia soprattutto nell'adeguamento ad essa dei suoi sistemi operativi.

Sotto quest'ultimo aspetto, si rammenta la considerevole attività di invio delle comunicazioni di prelazione, di effettuazione di nuove perizie per l'aggiornamento dei valori sui quali applicare poi la riduzione del 30%, della predisposizione degli atti per consentire il pronunciamento dei vari Uffici Tecnici Erariali territoriali sui ricorsi ad essi rivolti, delle complesse trattative con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative degli inquilini, sfociate, il 30 ottobre 1997, nella stipula di un "Protocollo di intesa" tra la CONSAP e tali organizzazioni per la regolamentazione concordata di ulteriori aspetti delle vendite e dei rinnovi locativi.

Ora, l'anno 1998, sotto l'aspetto delle connessioni con la legge 662/96, per quel che riguarda l'attività delle dismissioni immobiliari, ha fatto registrare due fasi salienti.

La prima, di rilievo interno all'azienda, costituita dalla prosecuzione delle attività iniziate nel 1997, e cioè l'elaborazione delle nuove perizie, rese sempre in forma giurata, degli immobili per i quali si è riscontrato il venir meno della attualità delle perizie precedenti (si rammentano, al riguardo, le varie fasi della procedura di determinazione delle nuove stime di prezzo, dall'acquisizione delle perizie, alla loro disamina da parte della

Commissione interna appositamente costituita, ed infine alla sottoposizione delle risultanze al Consiglio di Amministrazione della Società per la relativa approvazione), e la predisposizione della copiosa documentazione da trasmettere ai vari Uffici Tecnici Erariali sempre più intensamente interessati dai ricorsi proposti dietro sollecito degli inquilini.

La seconda, costituita dall'emanazione di numerose decisioni dei vari Uffici Tecnici Erariali aditi: questi ultimi, in genere, hanno confermato o, più spesso, ridotto in misura poco sensibile i prezzi determinati dalla CONSAP, comunque sulla base di rilievi estimativi fondati su elementi oggettivi e nell'ambito delle normali oscillazioni proprie del mercato immobiliare; in tali ipotesi, la CONSAP, avendo visto praticamente confermare le sue stime, ha venduto egualmente ai nuovi prezzi stabiliti dall'UTE.

In casi più limitati, peraltro, alcuni UTE hanno stravolto in riduzione le stime della CONSAP, ma senza darne motivazioni riscontrabili sul piano oggettivo, ovvero hanno emanato decisioni al di fuori delle procedure stabilite dal Ministero delle Finanze con apposite circolari, specificamente emanate al proposito delle dismissioni della CONSAP: in queste ipotesi, la CONSAP ha innanzitutto inteso riferire gli accadimenti alle pubbliche autorità gerarchicamente sovrordinate all'UTE, ed ha ritirato dalla vendita gli immobili "colpiti" da tali decisioni, ritenendo che gli UTE non si fossero espressi, nelle fattispecie, con quella oggettività ed imparzialità che dovrebbe contrassegnare il loro operato.

In ogni caso, le decisioni dell'UTE che hanno confermato o ridotto di poco i prezzi stabiliti dalla CONSAP hanno, dal punto di vista pratico, contribuito a "sbloccare" numerose situazioni di stallo venutesi a creare

proprio per effetto dell'aspettativa, insorta negli inquilini, di poter acquistare a condizioni più convenienti attraverso i ricorsi all'UTE: vi è peraltro da dire che, ancorchè di fronte ad una riduzione stabilita dall'UTE, non tutti gli inquilini ricorrenti hanno poi effettivamente acquistato l'appartamento, onde si è potuta riscontrare anche una certa qual strumentalità dei ricorsi, evidentemente, in taluni casi, presentati a soli fini dilatori.

Se, dunque, nel 1997 la CONSAP ha dovuto sostenere un'intensa attività preparatoria per adeguare il proprio operato alla legge 662/96, nel 1998 – e più ancora, come si vedrà, nel 1999 – sono stati raccolti i frutti di tale impostazione, suffragati dai dati relativi alle vendite, che rispetto al 1997 hanno fatto registrare considerevoli incrementi.

Infatti, nel corso dell'anno, sono stati conclusi 1.143 rogiti notarili di compravendita (quasi il 70% in più rispetto al 1997), dei quali 1.137 per vendite frazionate e 6 per vendite in blocco, per un volume complessivo di incassi dai soli rogiti pari a £ 373.192.442.382 (con un incremento di oltre il 41% rispetto all'anno precedente), dei quali £ 321.792.442.382 per vendite frazionate e £ 51.400.000.000 per vendite in blocco.

Sotto l'aspetto della gestione delle locazioni, il 1998 ha segnato una svolta per la Società, per l'avvenuto definitivo distacco dal "service" dell'INA, dopo che nel 1997 si era registrato il primo embrione di tale distacco con l'assunzione diretta in CONSAP dell'istruttoria per i rinnovi contrattuali imposti dalla legge 662/96, e con l'avvio del trasferimento dei programmi informatici per la gestione del patrimonio immobiliare.

A livello interno, la nuova situazione ha innanzitutto imposto la necessità di riordinare opportunamente il personale e le competenze dei

settori immobiliari della CONSAP, che hanno quindi dovuto adeguarsi al mutamento delle proprie funzioni, in precedenza limitate alla direttiva ed al controllo dell'attività dell'INA, ed ora trasformatesi in vere e proprie funzioni gestionali dirette, con tutto ciò che ne consegue.

Nello stesso ambito, in un'ottica ancor più ampia, si pone la politica perseguita per ridurre il numero degli amministratori immobiliari locali (oltre 120 al momento del trasferimento del patrimonio immobiliare dall'INA alla CONSAP), per conseguire una maggiore economicità ed efficienza del relativo servizio.

Tenendo infatti presente, da un lato che, per effetto delle vendite, le consistenze immobiliari di molte località si sono sensibilmente ridotte, e dall'altro che taluni amministratori non si sono adeguati alle nuove politiche immobiliari della Società, si è via via proceduto ad accorpate più amministrazioni, affidandone la cura ai migliori amministratori; così operando, il loro numero è stato ridotto a ca. 70 alla fine del 1998, ed il processo non si è ovviamente ancora concluso, tanto da prevedersi, per la fine del 1999, un'ulteriore contrazione a ca. 60 amministratori locali.

Dal punto di vista operativo, poi, sono state attuate molteplici iniziative per fare fronte alla nuova realtà; altrettanto numerose si sono rivelate le difficoltà connesse alla fase di avvio della gestione diretta della CONSAP.

Le principali difficoltà devono essere ricercate soprattutto nell'impostazione dei programmi gestionali informatici "ereditati" dall'INA, ovviamente ispirati a criteri di mantenimento del patrimonio immobiliare e con rarissima casistica condominiale, laddove la realtà CONSAP persegue la totale dismissione di detto patrimonio e, nelle more

della sua realizzazione, si trova di fronte ad una ormai quasi generalizzata realtà condominiale (ad oggi, si sono costituiti oltre 200 condomini nell'ambito di edifici in precedenza di proprietà esclusiva della CONSAP).

Per quanto riguarda in particolare l'attività contrattuale locativa, nel 1998 sono stati rinnovati i contratti abitativi come prescritto dalla legge 662/96: ciò ha consentito di passare dal regime dell'equo canone a quello più redditizio dei patti in deroga e di recuperare una notevole quantità di arretrati di canone.

Sempre in tema locativo, va poi rimarcato un aspetto affermatosi nella realtà commerciale immobiliare.

Si fa riferimento al fatto che, soprattutto a causa della recente brusca riduzione dei rendimenti degli investimenti finanziari, ha riassunto "vigore" l'investimento immobiliare fino a poco tempo fa quasi del tutto abbandonato. La conferma del fenomeno si è avuta, per la CONSAP, proprio dall'esperienza maturata nel campo delle vendite, che ha fatto emergere come, spesso, un immobile locato ad un canone di elevato rendimento incontra maggiori richieste di acquisto.

Per questo motivo e per queste finalità, la CONSAP ha quindi provveduto ad estendere la propria attività contrattuale locativa, orientandosi anche verso le unità destinate ad usi diversi dall'abitativo (principalmente uffici e negozi, ma anche altre tipologie quali autorimesse pubbliche, officine, laboratori, ecc.). Per tali unità, infatti, se da un lato si è riscontrata una maggiore difficoltà di alienarle ai conduttori-operatori economici od a terzi che svolgessero la medesima attività, dall'altro si è potuta accertare una maggior propensione all'acquisto da parte di

investitori, a condizione che i relativi canoni locativi garantissero una redditività elevata.

Il 1998 si è infine chiuso con un rilevante evento normativo, sopraggiunto proprio alla fine dell'anno.

Ci si riferisce alla emanazione della nuova legge sulle locazioni abitative, la n. 431 del 9 dicembre 1998, efficace dal successivo 30 dicembre, che ha radicalmente mutato il sistema normativo precedente, espressamente sancendo l'abolizione sia dell'equo canone che dei patti in deroga.

Per sommi capi, tale legge prevede la possibilità di stipulare contratti di locazioni abitative con due alternative:

- a canone completamente rimesso alla libera contrattazione tra le parti, ma con il vincolo di durata contrattuale in ragione di 4 anni più quattro;
- a canone rimesso agli "accordi locali" previsti dalla medesima legge, per una durata contrattuale limitata a 3 anni (più due di eventuale proroga), e con determinate agevolazioni fiscali.

Gli "accordi locali" previsti dalla legge sono dei patti programmatici la cui determinazione viene demandata al concerto tra le associazioni rappresentative delle categorie della proprietà e degli inquilini, prima in sede nazionale per la fissazione dei criteri generali, e poi in sede locale per quanto concerne il dettaglio delle singole realtà immobiliari, il tutto sotto l'egida del Ministero dei lavori pubblici in sede nazionale e dei Comuni in quella locale.

Non appena emanata la normativa, la CONSAP ha condotto approfonditi studi su di essa, pervenendo alla determinazione di

perseguire, almeno per ora e con talune “moderazioni”, la via della contrattazione libera.

Ciò in quanto:

- il costrutto normativo inerente gli “accordi locali” è apparso alquanto complesso ed infatti, ad oggi, tali accordi sono stati raggiunti in non molte località;
- rappresentava un’incognita il livello dei canoni che, di fatto, sarebbe derivato dagli “accordi locali”, ed i fatti successivi, come si vedrà, lo hanno confermato;
- le agevolazioni fiscali proprie del criterio degli “accordi locali” sono assai contenute, di tal che un canone liberamente contrattato che superi di circa il 15% quello derivante dagli “accordi locali” già riassorbirebbe la minor pressione fiscale prevista per il ricorso a tali accordi;
- infine, la scarsa differenza della durata contrattuale tra i due criteri (4+4 anni dei contratti a canone libero, con facoltà di disdetta al primo quadriennio per necessità di disporre dell’abitazione, contro i 3 anni dei contratti rimessi agli “accordi locali”, ma sempre con 2 di proroga per il caso di volontà di interrompere il rapporto locativo), e la riferita circostanza che spesso si vende più agevolmente un immobile affittato ad alta redditività, hanno fatto ritenere che la dismissione degli appartamenti non incontrerà ostacoli seguendo il criterio della libera determinazione dei canoni.

Per tutto quanto sopra, il primo passo mosso dalla CONSAP è stato quello di disdire il “Protocollo di intesa” con i sindacati degli inquilini, per la sola parte che rimette alla contrattazione con i sindacati stessi i canoni dei contratti da rinnovare ai sensi della legge 662/96. Non si è voluto, con

ciò, interrompere il dialogo con i sindacati, che continua anzi ad essere ritenuto costruttivo, ma il passo è apparso indispensabile per attenersi alla nuova normativa che, si rammenta, ha espressamente abolito i patti in deroga.

Nel contesto sin qui delineato si è aperto l'esercizio 1999, ove, con riferimento ai risultati conseguiti nel primo trimestre si rileva il dato particolarmente rimarchevole relativo alle vendite.

Va al riguardo considerato che per l'effetto congiunto di più circostanze (i favorevoli prezzi di vendita che la CONSAP, per legge, deve applicare soprattutto alle abitazioni, le numerose pronunce dei vari Uffici Tecnici Erariali aditi in precedenza, che nella maggior parte dei casi hanno sì ridotto i prezzi stabili dalla CONSAP, ma non in misura tale da scoraggiare la vendita del cespite, e, non secondariamente, il forte ribasso dei tassi dei mutui bancari) hanno conferito una forte accelerazione alle dismissioni immobiliari, soprattutto per ciò che concerne le alienazioni frazionate delle abitazioni.

La realtà emerge chiaramente dallo schema di cui appresso che, per quanto riguarda l'esercizio 1999, riporta la proiezione sull'intero arco dell'anno dei dati acquisiti nel corso del 1° semestre, proiezione che, peraltro, sulla scorta del riscontrato andamento delle vendite, appare destinata ad essere ampiamente confermata:

Anno	fatturato anno prec.	variaz. su	n.ro atti	variaz. su anno prec.
1997	264.326.874.720	-	677	-
1998	373.192.442.382	+ 41,2 %	1.143	+ 68,8 %
1999	520.000.000.000	+ 39,3 %	1.440	+ 26 %

5.3.2 *La dismissione degli immobili in uso al Ministero della Difesa*

Per completezza di informativa va inoltre riferito che il 23 gennaio 1998 la CONSAP è risultata aggiudicataria dell' appalto per la stima, valorizzazione e alienazione di beni in uso al Ministero della Difesa.

A seguito di ciò il 6 marzo 1998 è stata stipulata apposita Convenzione tra la CONSAP e il Ministero della Difesa per la durata di anni due rinnovabile per altri tre.

Come noto, la fonte normativa che ha avviato le dismissioni degli immobili della Difesa è rappresentata dal comma 112 dell'art. 3 della legge 662/96: ad oggi è stato emesso il D.P.C.M. l'11 agosto 1997, che ha individuato n. 302 beni da inserire nel programma di dismissione, per un valore di poco superiore a L. 700 miliardi. Si consideri, peraltro, che sono stati formalmente "ritirati" dal programma di dismissione n° 14 beni per un importo di circa 54 miliardi e sono attualmente "sospese" per vari motivi le operazioni preliminari alla vendita di ulteriori n° 46 beni per un valore di oltre 341 miliardi.

Ulteriori provvedimenti di individuazione di beni da alienare ai fini della riassegnazione al Ministero della Difesa dei 1.400 miliardi previsti dall'art. 44 della L.448/98 non sono stati ancora emanati.

L'attività della CONSAP che, in pratica, ha avuto inizio solo a partire dal mese di giugno 1998, concerne sia la stima che la commercializzazione degli immobili predetti.

Sotto il primo profilo va rilevato che ad oggi i sopralluoghi effettuati assommano a 322, tenuto conto delle operazioni sospese di cui sopra è cenno.

Sono state altresì elaborate n. 308 stime. Di queste, n. 267 (per un importo complessivo di circa L. 490 miliardi comprensivi del valore dei beni oggetto di accordi di permuta) sono state inviate al Ministero della Difesa per l'approvazione da parte della Commissione di Conguità operante nell'ambito del Ministero stesso.

La Commissione Ministeriale ha approvato n. 148 stime (per un importo complessivo di L. 202 miliardi circa); per 20 beni sono stati richiesti alcuni approfondimenti, che sono stati in gran parte forniti.

Per quanto concerne l'attività di commercializzazione va segnalato che a tutt'oggi sono stati pubblicati 6 avvisi di vendita su quotidiani a diffusione nazionale relativi a n. 112 beni per un importo di L. 116,2 miliardi; i restanti beni "congruiti" non sono stati pubblicizzati o perché compresi in accordi di programma o perché ne è stata sospesa la vendita dal Ministero.

Sono pervenute offerte per n. 55 beni (pari al 49% del numero degli immobili compresi negli avvisi di vendita); l'importo ricavabile dalle vendite, anche a seguito delle procedure di rilancio, si attesta a L. 55 miliardi (pari al 47% del valore base). Per n. 57 beni non sono finora pervenute offerte valide. Sono inoltre state avanzate proposte di acquisto, attualmente in corso di analisi, il cui importo presumibile ammonta a circa 24 miliardi.

Dalla attività di commercializzazione sopra descritta sono esclusi tutti i beni rientranti in accordi di programma con i Comuni interessati.

In definitiva a seguito di avvisi di vendita sono pervenute offerte per L. 55 miliardi e si sono di fatto conclusi accordi di programma per L. 56 miliardi circa.

Dei beni sopra indicati hanno già costituito oggetto di contratti preliminari e definitivi di compravendita beni per L. 46 miliardi circa.

Per altri L. 24 miliardi circa sono in corso trattative con gli enti locali.

Complessivamente quindi, possono considerarsi conclusi accordi di vendita per un totale di circa L. 135 miliardi.

Al riguardo la Corte, riservandosi un maggior approfondimento in occasione del prossimo referto, non può, allo stato, non rilevare il consistente divario tra i risultati finora ottenuti e quelli ipotizzati in sede previsionale.

5.4 *Il portafoglio titoli*

Durante il 1998 il mercato mobiliare ha potuto trarre vantaggio dal proseguimento del processo di convergenza dei tassi di interesse verso i livelli degli altri paesi europei.

Conseguentemente, i risultati ottenuti sia dalla gestione interna, sia dai gestori esterni sono stati positivi. L'analisi dei dati di fine anno pone in rilievo che il portafoglio complessivo della Società ha realizzato una performance media a livello finanziario del 9,5% ed a livello contabile dell'8,2%.

Il portafoglio titoli, infatti, a fine 1998, ha raggiunto lire 4.209 miliardi, con un incremento, rispetto al 31.12.1997 di lire 485 miliardi.

Peraltro, malgrado la crescita quantitativa dei titoli, i proventi per interessi sono calati rispetto all'anno precedente di circa 22 miliardi, per effetto dell'andamento dei tassi di interesse che dalla fine dell'anno 1997 al 1998 sono calati di circa 3 punti.

Il minor flusso cedolare incassato è stato tuttavia compensato con un aumento degli utili da negoziazione che sono ammontati a lire 67 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente di lire 24,2 miliardi, che si riducono a lire 17,6 miliardi ove nel raffronto si tenga conto degli utili da partecipazione realizzati nel 1997 e pari a lire 6,6 miliardi.

Nell'intento di disporre di una più ampia visione comparativa delle attività dei gestori esterni, la Società ha, in via sperimentale, avviato altre tre gestioni minori, affidando alle stesse una tranches di portafoglio di 10 miliardi di lire ciascuna elevate, nei primi mesi del 1999, a 50 miliardi e ciò allo scopo di metterle in grado di disporre di una composizione di

portafoglio adeguata ai fini della realizzazione della performance con il nuovo benchmark (EMU 6 CCT), introdotto a seguito dell'entrata in vigore della moneta europea in sostituzione di quello precedente, calcolato dalla Banca d'Italia.

L'entità del portafoglio titoli della Società ed il riepilogo dei relativi oneri e proventi può evincersi dai seguenti prospetti n.9 e 10.

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto dei positivi risultati di tale gestione e dell'attenzione posta nel disporre i singoli investimenti, sottolinea comunque l'esigenza che, specie con riferimento agli investimenti demandati a soggetti terzi, che questi ultimi, attesa la natura sostanzialmente pubblica della società CONSAP, siano sempre ispirati ad irrinunziabili principi di cautela ed oculatezza.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO VALORI NOMINALI E PATRIMONIALI CONSAP S.p.A.

	Val nom/quant 96	Val Bilancio 96	Val nom/quant 97	Val Bilancio 97	Val nom/quant 98	Val Bilancio 98
Titoli di stato	2.789.415.000.000	2.787.658.467.143	3.299.020.000.000	3.356.954.348.310	3.848.225.000.000	3.939.531.218.781
Obbligazioni	386.710.802.000	386.241.933.063	367.912.156.000	366.764.559.319	277.428.389.500	269.214.787.652
Totale titoli a reddito fisso	3.176.125.802.000	3.173.900.400.206	3.666.932.156.000	3.723.718.907.629	4.125.653.389.500	4.208.746.006.433
Azioni e partecipazioni	2.109.178	15.155.901.421	1.057.162	1.571.105.542	10.059.839	10.854.605.542
Totale complessivo	3.176.127.911.178	3.189.056.301.627	3.666.933.213.162	3.725.290.013.171	4.125.663.449.339	4.219.600.611.975

prospetto n.9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prospetto n.10

RIEPILOGO ONERI E PROVENTI PORTAFOGLIO TITOLI CONSAP S.p.A.

	Interessi e dividendi 1996	Utili da negoziazione 1996	Utili da rimborso 1996	Plus/minus da valutazione 1996	Totale 1996
Titoli di stato e obbligazioni	270.899.344.545	17.366.365.441	-	(48.692.693)	288.217.017.293
Azioni	1.072.834.375	2.038.664.400	-	(634.976.000)	2.476.522.775
totale complessivo	271.972.178.920	19.405.029.841	-	(683.668.693)	290.693.540.068
	Interessi e dividendi 1997	Utili da negoziazione 1997	Utili da rimborso 1997	Plus/minus da valutazione 1997	Totale 1997
Titoli di stato e obbligazioni	286.052.650.300	40.049.535.987	-	(3.176.478.289)	322.925.707.998
Azioni	698.576.720	161.662.6630	-	-	2.315.203.350
totale complessivo	286.751.227.020	41.666.162.617	-	(3.176.478.289)	325.240.911.348
	Interessi e dividendi 1998	Utili da negoziazione 1998	Utili da rimborso 1998	Plus/minus da valutazione 1998	Totale 1998
Titoli di stato e obbligazioni	260.360.302.510	67.354.677.039	-	(5.361.711.693)	322.353.267.856
Azioni	162.185.743	-	-	-	162.185.743
totale complessivo	260.522.488.253	67.354.677.039	-	(5.361.711.693)	322.515.453.599

5.5 *I crediti*

L'ammontare dei crediti al 31.12.1998 è pari a L.304.511 milioni.

Tra i crediti rilievo preminente (L.86.965 milioni) assume quello verso l'Erario costituito principalmente dai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti di imposta sui dividendi.

Vanno annoverati inoltre i crediti relativi agli affitti in corso di riscossione (L.60.459 milioni) che comprendono anche i crediti verso enti pubblici per L.28.000 milioni.

Il rimanente importo comprende partite sospese da sistemare relative a pagamenti effettuati dagli inquilini direttamente presso la CONSAP, per L.6.532 milioni ed a incassi provvisori e parziali per L.13.019 milioni.

Va rilevato inoltre che il credito verso l'INA pari a L.63.971 milioni si riferisce per la maggior parte ad affitti riscossi dall'INA per conto della CONSAP ed a recuperi per spese su immobili in condominio e ai ricavi relativi agli stessi immobili.

Da notare, infine, che i crediti di L.26.013 milioni verso le Compagnie di assicurazione si riferiscono ai crediti residui per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

5.6 *Le poste passive dello stato patrimoniale – le riserve tecniche*

Passando all'esame delle poste passive dello stato patrimoniale, la voce primaria nell'ambito delle riserve tecniche è quella relativa alle

riserve per le cessioni legali pari, nel 1998, a L.6.888 miliardi, determinatesi, a fronte dei L.7.009 miliardi del 1997, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- eventuali eccedenze delle riserve relative alle rendite in godimento;
- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative agli esercizi precedenti;
- liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 5,50%.

Come già altrove evidenziato la scelta del tasso di remuneratività delle riserve tecniche, in assenza del Decreto ministeriale che in base all'art.3, comma 110, legge 662/96 deve fissare il tasso in questione, è stata operata, anche per il 1998, unilateralmente ed in via provvisoria dagli Organi societari con il conforto di esperti attuari. Il tasso di remuneratività tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari e della usuale quantificazione, nel settore assicurativo degli oneri di gestione ed amministrativi realizzando un ragionevole punto di incontro tra le contrapposte posizioni di ANIA e CONSAP.

Il tasso predetto così determinato è stato ritenuto congruo dal Collegio Sindacale della Società anche in relazione alla flessione, accentuatesi nel corso del 1998, dei rendimenti dei titoli pubblici.

5.7 *Fondi per rischi ed oneri*

Tra i fondi in questione, costituiti per un ammontare complessivo di L.32.780 milioni, assume particolare rilievo il fondo per imposte differite pari a L.25.892 milioni.

A tale riguardo va rilevato che, come già fatto cenno in precedenza, il fondo in questione è stato costituito, in coerenza con i vigenti principi contabili internazionali, per l'accantonamento di probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione.

5.8 *L'indebitamento della Società*

La somma dei debiti della CONSAP al 31.12.1998 ammonta complessivamente a L.454,1 miliardi contro i L.431,7 miliardi del 1997.

Di questi, L.107.335 milioni costituiscono l'esposizione debitoria verso le società di assicurazione relativamente alla gestione delle cessioni legali.

Al riguardo va considerato, come già esposto in altra parte della Relazione, che nel marzo 1997 si è pervenuti ad un primo accordo con le imprese di assicurazione conclusosi con la stipula di un'apposita Convenzione secondo la quale, in via provvisoria, i pagamenti della CONSAP verranno effettuati solo alla scadenza dei singoli contratti, previo

accertamento della regolarità di ciascuna posizione, sulla base dei tassi di rendimento fissati annualmente dal relativo decreto interministeriale.

A tale titolo nel corso del 1998, come dianzi evidenziato, sono state effettuate liquidazioni per complessivi L. 416,4 miliardi.

Tra gli altri debiti va segnalato quello di L.18.037 milioni per debiti verso i fornitori. Esso si riferisce essenzialmente alle partite sospese nei rapporti contabili con gli amministratori degli stabili per le relative partite creditorie.

Il debito di L.54.061 milioni nei confronti dell' Erario si riferisce principalmente alle imposte dell'esercizio: IRPEG per L.41.286 milioni ed IRAP per L.7.665 milioni; i restanti debiti si riferiscono all'IVA e alle ritenute di acconto del mese di dicembre.

Tra gli altri debiti si segnalano, infine, per la loro rilevanza, quelli costituiti da depositi cauzionali versati dagli inquilini (L.14.303 milioni) e da debiti per versamenti provvisori in conto affitti (L.13.019 milioni).

Per quanto riguarda infine i debiti per L.59.465 milioni nei confronti dell'INA, essi si riferiscono a debiti relativi al "service" prestato dalla stessa nel periodo 1996/1998 ed a partite immobiliari da sistemare circa L.25 miliardi.

6 *Le gestioni separate*

6.1 *Generalità*

Come già riferito la CONSAP, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è tenuta a gestire, sulla base di apposite concessioni, alcuni Fondi dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una propria separata contabilizzazione per le operazioni attinenti alla loro gestione.

Il bilancio CONSAP recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei Fondi in questione.

6.2 *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*

Sugli aspetti generali di questo Fondo e sulle vicende legislative che lo hanno interessato nel tempo e ne hanno anche ampliato la sfera di intervento deve intendersi qui richiamato quanto è stato al riguardo riferito nelle precedenti relazioni.

L'esercizio 1998, che costituisce oggetto della presente relazione, ha verificato un disavanzo di L. 106,5 miliardi che conferma, come dal prospetto che segue, l'andamento riscontrato nei tre esercizi precedenti.

Esercizio	Disavanzo di esercizio	Risultati anno precedente	Situazione patrimoniale
1995	352,2	+ 732,5	+ 380,3
1996	297,4	+ 380,3	+ 82,9
1997	336,5	+ 82,9	- 253,6
1998	106,5	- 253,6	- 360,1

* gli importi della tabella sono espressi in miliardi di lire

Detto ulteriore disavanzo continua a risentire, come riferito in precedenza, della duplice circostanza che vede da una parte il Fondo chiamato ad erogare un sempre maggior numero di indennizzi, anche di rilevante entità, provenienti in particolar modo dalle 53 Imprese a tutt'oggi in liquidazione coatta amministrativa, dall'altra il legislatore ancora assente rispetto ad una regolazione normativa della quantificazione del danno biologico e del danno morale invocata ormai a gran voce da tutti gli operatori del settore i quali, se pur per interessi diversi ma non contrapposti, ritengono ormai indilazionabile una legge ad hoc che, una volta adottata, darà certezza di comportamento non solo alle Imprese ma anche all'utenza che non sarà più costretta ad intraprendere onerosi contenziosi per veder riconosciuto un indennizzo congruo rispetto al danno patito.

Per gli esercizi successivi la situazione del Fondo, rispetto alle uscite per indennizzi, non è certo destinata a mutare laddove si consideri che l'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31 dicembre 1998 è pari a L. 4.323 miliardi con un incremento, rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, di circa il 10% .

Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto, sono state pari a L. 563 miliardi (con un incremento di L. 209,4 miliardi rispetto all'anno precedente).

Nel 1998 il competente Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha fissato l'aliquota contributiva, da applicarsi sui citati premi R.C.A. incassati dalle Imprese, nella misura del 3% (2% nel 1997); la Vigilanza ha confermato nella misura del 9% l'aliquota di detrazione per gli oneri di gestione.

Le uscite per sinistri hanno verificato un incremento di L. 49,6 miliardi passando da L. 556,9 miliardi del 1997 a L. 606,5 miliardi del 1998.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo nell'esercizio considerato sono state di L. 137,5 miliardi (124 miliardi nel 1997). Si rammenta in proposito che per i Commissari liquidatori e le Imprese Cessionarie tali spese si iscrivono sul Rendiconto secondo il principio di cassa.

Le spese di gestione del Fondo nel periodo considerato ammontano a L. 16,5 miliardi (17 miliardi nel 1997). Il decremento va ricondotto in particolar modo ai minori costi del personale (per effetto di una contrazione del numero degli addetti), nonché ad un alleggerimento degli

oneri connessi al trasferimento coattivo del portafoglio delle Imprese poste in l.c.a..

In base a quanto disposto dall'art. 23 della legge 20/1991 che pone a carico del Fondo il compenso del Commissario Liquidatore e le altre spese delle procedure liquidatorie delle Società di mutuo soccorso, il Fondo ha provveduto ad erogare a tale titolo l'importo complessivo di Lire 34,6 milioni (12,6 nel 1997).

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 27,7 miliardi con un decremento di L. 79,6 miliardi rispetto all'anno precedente.

Anche per il 1998 i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo. Rimane immutato l'importo di L. 160,9 milioni riferito alle irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a. che, peraltro, dovrebbero pervenire a soluzione nel 2001, anno in cui risultano fissate le udienze per la vendita dei beni pignorati.

Nell'anno non sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77 (233,4 nel 1997). A tutto il 31/12/1998 risultano crediti per anticipazioni concesse pari a L. 3,1 miliardi. La norma, peraltro, prevede che le somme erogate a tale titolo, anche se costituenti crediti in prededuzione, restino a carico del Fondo in caso di insufficienza dell'attivo.

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo e ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori sono, al 31/12/1998, di L. 374,7 miliardi (352,5 nel 1997).

Nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto, in quanto la norma non lo prevede, l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69: detto importo, come detto in precedenza, ammonta al 31/12/1998 a L. 4.323 miliardi (3.934 miliardi nell'anno 1997).

Come preannunciato nella precedente relazione, il disavanzo di esercizio di L. 106,5 miliardi registrato nel 1998, sommato al deficit dell'anno precedente, ha determinato un deficit patrimoniale di L. 360,2 miliardi che, in base ai dati ad oggi disponibili, alla fine del 1999, è dato prevedere che si riduca a 280 miliardi (tenendo conto delle entrate straordinarie di circa 52 miliardi provenienti dal Commissario liquidatore della Sida in l.c.a. e della Uea in l.c.a. che ha effettuato un primo riparto delle attività realizzate, ai sensi dell'art. 212 L.F. e per effetto della determinazione dell'aliquota contributiva per detto anno, fissata con proprio decreto dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nella misura del 4%, così elevata dall'art. 45, comma 33 della Legge Finanziaria 1998).

Nel 2000 la situazione di grave squilibrio in cui versa il Fondo è destinata a migliorare qualora venga confermata al 4% la misura dell'aliquota contributiva spettante al Fondo.

In relazione a ciò alla fine del 2000 è dato prevedere un avanzo di esercizio di circa 60 miliardi che ridurrà il deficit patrimoniale del Fondo a L. 220 miliardi.

Qualora la predetta aliquota del 4% venga confermata, come auspicabile, per un periodo quanto meno di altri quattro anni e semprechè nel frattempo non si verifichino ulteriori dissesti di Compagnie di assicurazione e l'entità degli indennizzi relativi a sinistri causati da non identificati e non assicurati si assesti sugli attuali valori, la situazione patrimoniale del Fondo dovrebbe tornare in equilibrio.

Vicenda degna di nota, che merita una trattazione separata, è quella riguardante l'Impresa greca Themis S.A., già operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi cui l'Autorità greca nel novembre del 1997 ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, ponendola in liquidazione. A tal riguardo va segnalato che per effetto della vigente normativa comunitaria, recepita nel nostro ordinamento con Decreto Legislativo n. 175/95, il Fondo italiano è tenuto a risarcire i danni relativi a sinistri causati in Italia da assicurati Themis il cui ammontare, sulla scorta dei dati forniti dalle Imprese Designate, è complessivamente valutabile, allo stato, intorno a circa L. 120 miliardi al netto delle spese di liquidazione. Detto risarcimento, peraltro, in linea con la richiamata normativa comunitaria (art. 42 della Direttiva n. 92/49 CEE) va inteso soltanto in via di anticipazione con diritto di rivalsa da parte del Fondo italiano nei confronti dell'omologo Fondo greco o, quantomeno, nei confronti dello Stato greco. A questo proposito va posto in evidenza che il Fondo greco ha di recente formalizzato la propria indisponibilità a

rimborsare al Fondo italiano quanto sin qui da quest'ultimo corrisposto e ancora da corrispondere per sinistri Themis accaduti in Italia sulla considerazione che la Convenzione di Parigi concernente le rivalse tra Fondi sarebbe stata sottoscritta dal Fondo italiano in data successiva al provvedimento che ha posto in liquidazione la Themis.

La CONSAP, in relazione al contrasto insorto con il Fondo greco, ha provveduto tempestivamente ad investire della questione un noto internazionalista. In linea con il parere espresso dal predetto, in base al quale il Fondo greco sarebbe tenuto a rimborsare il Fondo italiano non già in base alla cennata Convenzione che deve intendersi quale strumento meramente regolatore delle modalità di esercizio del diritto di rivalsa ma piuttosto in base all'anzidetta Direttiva comunitaria 92/49 CEE (art. 42), di ben 5 anni precedente al provvedimento che ha posto in liquidazione la Themis, la CONSAP ha provveduto a respingere formalmente la posizione di diniego espressa dal Fondo greco, ponendo, altresì, in campo una serie di iniziative parallele per la miglior tutela del diritto del Fondo italiano.

La CONSAP ha, infatti, interessato della questione il Ministero per le politiche comunitarie che, esaminata l'intera vicenda, ha già investito la Rappresentanza Permanente Italiana a Bruxelles affinché intervenga presso i competenti Organi Comunitari al fine di pervenire in tempi brevi ad una soluzione soddisfacente della questione.

Congiuntamente a tale iniziativa l'Amministratore Delegato della CONSAP è intervenuto presso il Capo della Procura della Repubblica di Napoli, onde assicurare da parte dei Giudici di Pace un più rigoroso esame delle coperture assicurative dei sinistri Themis anche alla luce dei dati forniti dalla Compagnia di assicurazioni competente per la Regione

Campania, da cui emergono gli aspetti inquietanti caratterizzanti detti sinistri in gran parte assistiti da un ristretto numero di legali.

Quest'ultima iniziativa sta già manifestando i primi positivi risultati, con un'apprezzabile contrazione delle richieste di risarcimento danni per sinistri Themis.

Si allegano i prospetti n.11 e 12 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale del Fondo per gli esercizi 1997/1998.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

prospetto n.11

ENTRATE	1997	1998
Contributi	353.552.644.198	562.979.930.248
Redditi degli investimenti	15.570.247.982	9.678.820.823
Interessi attivi	4.717.409.714	5.451.641.206
Recupero sinistri	1.281.386.839	2.796.282.249
Sanzioni amministrative	468.125.733	306.525.211
Proventi su titoli	8.166.465.033	6.995.599.951
Sopravvenienze attive	4.351.868	37.755.477
Arrotondamenti	6.205	6.219
Liquidazione Sofigea	0	17.857.570.000
Acconto parziale su attivo	0	75.466.609.613
Disavanzo di esercizio	336.493.746.935	106.537.236.967
T O T A L I	720.254.384.507	788.107.977.964

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

prospetto n. 41

USCITE	1997	1998
Sin. Designate e Comm.Liq.	496.894.213.708	548.876.771.309
Sinistri Cessionarie	60.052.038.031	57.608.497.022
Spese Imprese designate	51.302.384.834	58.553.493.706
Spese Imprese cessionarie	9.824.473.102	13.475.426.342
Spese l.c.a. ex art. 9	62.688.000.951	65.515.866.442
Spese l.c.a. ex art. 12	233.447.153	0
Spese bancarie su indenn.	102.737.601	98.471.514
Spese gestione Fondo	17.014.961.377	16.486.137.627
IVA indetraibile su spese di gestione Fondo	3.004.459.934	3.752.234.198
Spese per az. di regresso	677.458.998	798.681.079
Spese su importi pignorati	15.130.000	5.065.380
Imposta su int. titoli di Stato	2.149.764.512	1.503.244.069
Commissioni bancarie	27.957.937	44.539.978
Imposta su int. dep. bancari	1.200.188.671	1.421.630.259
Interessi passivi diversi	13.987.050.652	19.530.596.108
Svalutazione crediti	972.978.694	399.368.370
Spese liq. C.L. art.23 L.20/91	12.590.223	34.629.749
Altre uscite diverse	33.146.129	3.324.812
Imposte esercizio	61.402.000	0
T O T A L I	720.254.384.507	788.107.977.964

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

STATO PATRIMONIALE

prospetto n.12

ATTIVO	1997	1998
Depositi c/o banche	40.688.550.056	68.958.679.855
Titoli di Stato	107.336.547.975	27.693.019.444
Crediti per:		
- contributi	996.019.911	2.559.294.187
- c/c F.G.V.S./CONSAP	0	544.006.085
- int. mora su contributi	203.503.909	203.503.909
- interessi bancari	2.731.633.330	2.374.875.425
- in corso di definizione	160.918.985	161.703.858
- az. regresso art. 2055 c.c.	298.540.145	325.516.345
- anticipazioni ex art. 12	3.065.718.916	3.065.718.916
- erog.ni ex art. 9 (spese dirette)	95.990.659.956	129.274.036.857
- verso Compagnie in l.c.a.	14.527.738.911	14.527.759.046
- presso terzi	22.790.000	34.838.343
- verso banche	318.713.550	508.653.600
- per sinistri da attribuire	219.599.130	5.441.676.657
- per anticipi a Cessionarie	1.779.838.884	0
- verso erario	2.554.051	2.695.351
- privilegiati per sinistri pag.	352.459.772.624	374.699.866.763
T O T A L I	620.803.100.333	630.375.844.641

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

STATO PATRIMONIALE

prospetto n. 12

PASSIVO	1997	1998
Imprese designate creditrici per sinistri e spese	394.140.880.775	461.317.892.937
C/C Consap	2.225.599.384	-
Compagnie diverse conto contributi anticipati	379.841.086	410.977.712
Sinistri C.L./Cess.rie e spese su sinistri rimborsati nell'anno succ.vo	12.572.378.157	8.993.940.477
Compagnie diverse conto int. di mora da rimborsare	116.237	116.237
Debiti verso banche	1.135.322.898	0
Debiti verso Erario	29.288.005	24.076.166
Altri debiti	195.704.973	119.269.851
Commissari liquidatori anticipazioni ex art. 12	3.065.718.916	3.065.718.916
Commissari liq.ri spese direttam. imputabili a sinistri	95.990.659.956	129.274.036.857
Fondo svalutazione crediti	12.249.144.009	12.648.512.379
Compagnie in l.c.a.	352.459.772.624	374.699.866.763
Fondo garanzia	-253.641.326.687	-360.178.563.654
T O T A L I	620.803.100.333	630.375.844.641

6.3 Fondo di Solidarieta' per le Vittime dell' Estorsione

Sul quadro normativo di riferimento regolante questo Fondo, nonché sulle modifiche che lo stesso andrà a subire a decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento attuativo della legge 23.2.1999 n.44, recante disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, è stato ampiamente riferito nella precedente relazione.

A tal proposito va, peraltro, segnalato che nelle more dell'emanazione di detto Regolamento, emanato con D.P.R. 16.8.1999, n.455 e solo di recente pubblicato nella G.U. del 3.12.1999, è già stato istituito presso il Ministero dell'Interno un gruppo di lavoro, cui partecipano anche rappresentanti della CONSAP, per la predisposizione dell'atto concessorio che regolerà i rapporti tra il concedente Ministero dell'Interno e la CONSAP, concessionaria ope legis della gestione del Fondo.

La gestione del Fondo nell'esercizio 1998 ha verificato un avanzo di L. 9,1 miliardi (L. 33,7 miliardi nel 1997). Tenuto conto, pertanto, dei risultati di esercizio già indicati nella precedente relazione, le disponibilità del Fondo ammontano al 31/12/1998 a L. 232,3 miliardi.

Le entrate del Fondo ammontano a L. 13,3 miliardi (L. 37,6 miliardi nel 1997) e sono costituite essenzialmente da redditi sugli investimenti. Per il contributo di cui all'art.6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91, determinato ai sensi del secondo comma, stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d.

e furto risulta non ancora trasferito al Fondo l'importo di L. 23,2 miliardi riferito al periodo dal 1° novembre 1996 al 31 ottobre 1997. Nel 1998, inoltre, non è giunta alcuna ulteriore comunicazione di somme assegnate al Fondo allo stesso titolo per il periodo successivo.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alle quote di cui al punto c), comma primo, del citato art. 6, è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si è proceduto, pertanto, alla quantificazione e alla conseguente registrazione della partita.

Nel 1998 sono state concesse n. 19 elargizioni, di cui n. 15 da corrispondersi in unica soluzione e n. 4 in più soluzioni – come previsto dall'art. 4, comma 4 della L. 172/92 – per un ammontare complessivo di L. 1,5 miliardi (L. 1,5 miliardi nel 1997), di cui:

- quanto a L. 1,4 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 154,5 milioni per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

Le spese di gestione nel periodo considerato ammontano a L. 1,1 miliardi comprensive di L. 37 milioni per Iva indetraibile (L. 724,4 milioni nel 1997, di cui L. 38,9 milioni per Iva indetraibile). L'aumento delle spese di gestione, che si rileva in raffronto con i dati dell'esercizio 1997, è dovuto alle attività poste a carico dell'Ufficio di Segreteria tecnica conseguentemente alla emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 gennaio 1996, n. 51, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 14 della legge 7 marzo 1996, n. 108", concernente il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura, nonché del Decreto del

Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 9 luglio 1997, n. 400, recante modifiche al regolamento per le modalità di gestione del Fondo, che ha posto a carico dello stesso le spese per le dotazioni strumentali e per il personale dell'Ufficio di Segreteria tecnica. Le spese per il funzionamento del Comitato risultano sostanzialmente invariate.

Il portafoglio titoli, comprensivo dei ratei netti a fine anno, è pari a L. 210,6 miliardi (L. 172,2 miliardi nel 1997).

Come in precedenza i titoli sono valutati al valore di carico contabile, ritenuto il più adeguato ai fini istituzionali del Fondo, in quanto il suo patrimonio può considerarsi non circolante.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale, alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

Il debito residuo, inerente alle elargizioni concesse per le quali si è in attesa dell'autorizzazione al pagamento, è di L. 603,3 milioni al 31 dicembre 1998 (L. 1,9 miliardi al 31/12/1997).

Nel periodo esaminato il Consiglio di Amministrazione della CONSAP e il Comitato del Fondo, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno approntato le Relazioni di cui all'art. 8 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

Si allegano i prospetti n.13 e 14 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale del Fondo per il biennio 1997/1998.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

CONTO ECONOMICO

prospetto n.13

USCITE	1997	1998
Elargizioni concesse con autorizzazione corresponsione	975.098.182	1.373.218.562
Elargizioni concesse, in attesa autorizzazione corresponsione	485.549.698	154.525.000
Spese gestione Fondo	724.387.305	1.077.200.291
Oneri e commissioni bancarie	2.250.296	23.835.392
Imposta su int. dep. bancari	78.036.732	45.393.835
Imposta su interessi titoli Sato	1.585.770.366	1.579.535.556
Interessi corrisposti a Consap	1.948.177	0
Arrotondamenti	4.516	811
Avanzo di esercizio	33.727.052.568	9.082.030.500
TOTALI	37.580.097.840	13.335.739.947

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

CONTO ECONOMICO

prospetto n. 43

ENTRATE	1997	1998
Contributi stanziati ma non ancora erogati	23.176.167.000	0
Redditi degli investimenti	12.605.154.348	11.964.584.310
Interessi bancari	289.024.938	168.125.314
Proventi su titoli	1.509.751.057	1.189.076.427
Revoca elargizioni	0	13.940.000
Arrotondamenti	497	13.896
TOTALI	37.580.097.840	13.335.739.947

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

prospetto n.14

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1997	1998
Cassa Uff. Segreteria Tecnica	91.300	-
Depositi c/o banche	988.834.940	913.709.224
Titoli di Stato	172.212.481.520	210.645.747.274
Crediti per operazioni di pct	28.916.951.702	-
Crediti diversi:		
- contributi non incassati	23.176.167.000	23.176.167.000
- interessi su depositi bancari	210.500.606	21.927.585
T O T A L I	225.505.027.068	234.757.551.083

PASSIVO	1997	1998
Debiti per:		
- elargizioni concesse, in attesa autorizz. alla corresponsione	1.852.064.982	603.276.324
- elargizioni concesse con aut. alla corresponsione non erogate entro l'anno	11.349.000	754.976.563
- elargizioni non incassate dai beneficiari	17.470.000	-
- C/C Consap	349.248.434	1.050.620.085
- rit. d'acconto su gettoni presenza	-	1.276.259
- contributi SSN e INPS su gettoni presenza	9.523.300	-
Fondo di garanzia	223.265.371.352	232.347.401.852
T O T A L I	225.505.027.068	234.757.551.083

6.4 Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia

Per quanto attiene alla disciplina legislativa regolante questo Fondo, si fa espresso richiamo a quanto riferito nelle precedenti relazioni.

L'esercizio 1998 ha verificato un avanzo di L. 174,1 milioni (L. 533,8 milioni nel 1997). Pertanto, tenuto conto dei risultati degli esercizi precedenti le disponibilità del Fondo ammontano a tutto il 31/12/1998 a L. 2,5 miliardi.

Le entrate istituzionali del 1998, costituite dai contributi dovuti per legge, ammontano a L. 599,1 milioni (L. 558,9 milioni nel 1997).

L'aliquota contributiva, al pari degli esercizi precedenti, è stata determinata dal competente Ministero nella misura del 5%, al netto dell'aliquota del 9% per oneri di gestione; il contributo che ne deriva viene corrisposto con le modalità già esposte in precedenza.

Nel 1998 è stato liquidato per complessive L. 340 milioni, tramite la competente Impresa designata Generali, un sinistro causato da non identificato (art. 25, comma 1 - lett. a) legge n. 157/92).

Le spese nel 1998 ammontano complessivamente a L. 191 milioni (L. 129,9 milioni nel 1997) e si riferiscono alle spese generali e dirette rimborsate alle Generali per la liquidazione del sinistro (L. 32 milioni) e alle spese sostenute per la gestione del Fondo, comprensive di Iva indetraibile, per L. 159 milioni (L. 129,9 milioni nel 1997 comprensive di Iva indetraibile)

L'investimento delle libere disponibilità, per un totale complessivo di L. 2,3 miliardi, rappresenta il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine e del relativo rateo netto di competenza dell'esercizio.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce «Crediti diversi» degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi dell'accredito degli interessi stessi nell'esercizio immediatamente successivo.

E' da segnalare che nel passivo dello stato patrimoniale non viene iscritto l'importo presumibile dei danni da definire che, come di consueto, le Imprese Designate hanno comunicato ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 346/93, valutandolo al 31 dicembre 1998 in L. 2,530 miliardi (L. 2,587 miliardi al 31/12/1997).

Si allegano i prospetti n.15 e 16 relativi al conto economico e allo stato patrimoniale del Fondo per il biennio 1997/1998.

prospetto n.15

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	1997	1998
Contributi	558.895.967	599.062.673
Redditi degli investimenti	141.812.146	129.844.768
Arrotondamenti	85	616
T O T A L I	700.708.198	728.908.057

USCITE	1997	1998
Sinistri	-	340.000.000
Spese :		
sostenute per la gestione Fondo	129.897.197	158.954.461
generali e dirette Impr. Designate	-	32.000.000
Interessi passivi	584.503	9.882.928
Imposta su int. titoli di Stato	25.111.355	2.811.168
Commissioni bancarie	1.042.600	899.209
Imposta su int. dep. bancari	10.234.705	10.267.929
Arrotondamenti	481	3.772
Avanzo di esercizio	533.837.357	174.088.590
T O T A L I	700.708.198	728.908.057

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

prospetto n.16

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1997	1998
Depositi c/o banche	288.498.153	234.047.276
Titoli di Stato	1.993.448.438	2.252.160.511
Crediti per:		
- contributi	2.275.000	500.500
- contributi di I.c.a.	606.239	606.239
- verso Consap	412.019	-
- interessi bancari	27.080.012	24.468.392
TOTALI	2.312.319.861	2.511.782.918

PASSIVO	1997	1998
Debiti per:		
contributi anticipati	23.847.310	35.563.780
C/C Consap	-	21.611.051
verso Consap per ritenute SSN	62.600	62.600
verso banche	9.517.116	-
altri debiti	-	1.564.062
Fondo garanzia	2.278.892.835	2.452.981.425
TOTALI	2.312.319.861	2.511.782.918

6.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle Imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

Lo stesso eroga le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle ex Imposte di consumo, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione all'uopo sottoscritta con l'INPS in data 15 settembre 1980.

La CONSAP gestisce il fondo di previdenza erogando il trattamento di fine rapporto agli iscritti, in regime di concessione a seguito dell'atto di scissione depositato il 30 settembre 1993.

Le prestazioni di capitale sono in parte erogate attraverso polizze in tariffa di tipo misto; la restante parte è finanziata da contributi straordinari ad uno speciale fondo integrativo alimentato dall'INPS.

Il prospetto n.17 indica per gli anni dal 1993 al 1998:

- a) nelle colonne 1), 2), 3) gli ammontari delle liquidazioni effettuate in ciascun esercizio rispettivamente per scadenza, riscatto o sinistro, nella colonna 4), il complessivo annuo a carico della CONSAP;

- b) nella colonna 5), l'ammontare delle liquidazioni a carico dell'INPS;
- c) nella colonna 6), la consistenza delle polizze della CONSAP valutata al termine dell'anno.

Inoltre, nell'anno 1998 la CONSAP ha incassato L. 1.842.301.000 quali contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti iscritti al Fondo.

Con decorrenza 1° gennaio 1998, sulle indennità di fine rapporto vengono applicate le disposizioni del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, relative alla fissazione delle nuove aliquote IRPEF e all'aumento della riduzione, prevista all'art.17, comma 1, del T.U.I.R. , a L.600.000.

prospetto n.17

ALLEGATO 1

ESERCIZIO	LIQUIDAZIONI A CARICO CONSAP			RIPARTIZIONE DELL'ONERE COMPLESSIVO		CONSISTENZA DELLE POLIZZE A FINE ANNO (6)
	SCADENZE (1)	RISCATTI (2)	SINISTRI (3)	A CARICO CONSAP (4)	A CARICO DELL'INPS (5)	
1993	1.894,40	1.003,40	174,4	3.072	27.493	28.012,50
1994	2.047,10	1.626,20	171,4	3.845	33.028	28.657,60
1995	2.837,30	629,80	164,7	3.632	29.925	28.180,40
1996	1.359,20	390,80	86,9	1.837	15.282	28.442,90
1997	1.980,00	546,80	197	2.724	21.129	29.389,00
1998	2.727,60	905,00	156	3.789	28.201	28.599,00

(IMPORTI IN MILIONI DI LIRE)

7. *La gestione finanziaria CONSIP S.p.A.*

7.1. *La costituzione della CONSIP S.p.A. – I risultati operativi*

Come già illustrato nella precedente Relazione, nel luglio 1997 il Ministero del Tesoro interessava la CONSAP, circa la necessità di procedere ad un ripensamento delle procedure amministrative ed informatiche in relazione al ruolo strategico di recente assunto dal Ministero del Tesoro e del Bilancio nel coordinamento dei flussi finanziari del settore pubblico.

Esigenza primaria di tale disegno era quella di progettare e realizzare un sistema informativo che garantisse la continuità con il passato e fosse contestualmente funzionale al conseguimento dei nuovi compiti.

Il progetto da attuare in sintesi comprendeva:

- l'analisi dei processi con cui vengono svolte le diverse funzioni istituzionali del Ministero e la loro possibile reingegnerizzazione anche alla luce dell'integrazione necessaria tra le diverse funzioni e le Amministrazioni ed Enti esterni;
- l'analisi delle esigenze di automazione non soddisfatte, anche in relazione alla evoluzione della contabilità pubblica, alla innovativa elaborazione del bilancio statale e ad una maggiore capacità di regolazione dei flussi di cassa;
- l'elaborazione delle linee evolutive cui tendere a livello strategico nello sviluppo del sistema informativo complessivo;

L'obiettivo delineato era indubbiamente complesso e richiedeva tempi non brevissimi; d'altra parte costituiva anche un percorso obbligato per portare la qualità della Amministrazione a quella dei maggiori partner del Paese nella UE.

Inoltre, un progetto così ambizioso ma essenziale, non poteva essere realizzato ricorrendo interamente ad un fornitore esterno ma doveva essere sviluppato all'interno del Ministero e "stante la carenza di personale tecnico" affidato ad una Società dedicata, interamente posseduta dal Tesoro, che potesse agire con regole privatistiche ma con obiettivi pubblici.

L'attuazione del progetto sarebbe stata in parte affidata a fornitori esterni mentre la società del Tesoro avrebbe avuto il compito di monitorare e di controllare i tempi e i modi di realizzazione.

Il soggetto più idoneo per raggiungere gli obiettivi illustrati veniva identificato nella CONSAP che in tempi estremamente ravvicinati assumeva le necessarie delibere e l'11 agosto 1997 dava luogo alla costituzione della CONSIP – Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. – il cui atto costitutivo veniva omologato dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 1997.

Per porre la nuova Società in grado di far fronte immediatamente ai delicati compiti assegnati si ravvisava l'esigenza che la Società fosse al più presto dotata di un vertice adeguato e di un primo ristretto nucleo di personale.

A ciò la CONSAP provvedeva avvalendosi di una Società particolarmente specializzata nella ricerca di personale qualificato la quale

procedeva alla selezione dei candidati, successivamente sottoposta alla valutazione di un'apposita commissione di esperti.

La nuova Società avrebbe anche avuto il compito di stipulare un nuovo contratto con l'attuale affidataria Finsiel, volto a soddisfare, per il periodo transitorio, necessario alla realizzazione dei descritti progetti, le esigenze informatiche della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti; tale contratto avrebbe dovuto avere limitata durata, a partire dal 1° gennaio 1998, consentendo l'acquisizione fin da tale data di alcune attività da parte della CONSIP.

Il 19 novembre 1997 veniva emanato il Decreto Legislativo n. 414 - Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile - in attuazione di quanto previsto dalla Legge delega per l'unificazione dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Tale decreto ha previsto che in relazione al carattere di riservatezza, ed al fine di assicurare la sicurezza e la continuità di talune specifiche attività informatiche dello Stato in materia finanziaria e contabile, in particolare per la rilevazione e il trattamento informatico dei dati di contabilità pubblica, possono essere individuati, nell'ambito delle funzioni di consulenza, indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo e reperimento delle risorse strumentali, ivi compreso l'espletamento delle procedure di gara, particolari servizi il cui esercizio è riservato allo Stato.

Ha inoltre stabilito che con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, da emanarsi entro i successivi sei mesi, sentita l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AIPA) sarebbero state individuate le specifiche attività

informatiche riservate allo Stato, da svolgere mediante un organismo a struttura societaria, con unica ed esclusiva funzione di servizio per lo Stato. La relativa partecipazione azionaria sarebbe stata interamente posseduta, anche indirettamente, dal Tesoro dello Stato ed all'Amministrazione sarebbe stata riservata la responsabilità delle scelte strategiche nonché la disciplina dei rapporti con il predetto organismo, equiparato, per taluni aspetti, alle amministrazioni pubbliche.

Il 22 dicembre 1997 veniva emanato il Decreto Ministeriale che ha identificato nella CONSIP la Società incaricata di gestire le attività informatiche del Tesoro.

Le attività cosiddette "riservate" dello Stato - come indicate dal D.M. 17/6/1998 - e che, in quanto tali, la CONSIP deve espletare senza ricorso a fornitori esterni, sono le seguenti:

- a) elaborazione di studi di fattibilità del nuovo Sistema Informativo integrato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- b) predisposizione di progetti realizzativi sulla base delle proposte e dei piani, anche triennali, approvati dall'Amministrazione, in coordinamento con la Conferenza permanente dei capi dei Dipartimenti del Ministero di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 38 del 1998;
- c) definizione dei criteri, delle regole e delle modalità di gestione della sicurezza logica e fisica del Sistema informativo integrato, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione;

- d) monitoraggio delle attività informatiche inerenti il Sistema informativo integrato, in conformità della disciplina di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39;
- e) presidio delle aree applicative strategiche segnalate dall'Amministrazione, al fine di assicurare una capacità di intervento autonomo, rispetto ai servizi erogati da eventuali fornitori esterni, che garantisca tempi di soluzione dei problemi rilevati in coerenza con le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- f) definizione e modalità dei bandi di gara, dei criteri di prequalifica, di valutazione dei fornitori e delle offerte, aggiudicazione delle commesse e stipula dei contratti;
- g) conduzione dei centri elettronici per la gestione informatica della contabilità e della finanza pubblica, ritenuti dall'Amministrazione di rilevanza strategica e, a tal fine, individuati in ragione della loro strumentalità necessaria allo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo n. 414/1997 - Attività informatiche in materia finanziaria e contabile.

Il combinato disposto delle disposizioni sopra descritte evidenzia assai chiaramente il disegno strategico sotteso al piano di modernizzazione e di razionalizzazione del Sistema informativo del Ministero del Tesoro, che può essere sintetizzato nei termini seguenti:

- massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia del Sistema informativo;
- affidare la responsabilità della definizione e del coordinamento delle strategie di sviluppo del Sistema informativo dell'Amministrazione alla Conferenza permanente dei Capi dei Dipartimenti;

- assegnare la responsabilità esclusiva dello sviluppo e della gestione delle procedure e dell'ambiente tecnologico concernenti le attività informatiche riservate allo Stato ad una specifica struttura, né commerciale, né industriale, operante solo ed esclusivamente al servizio dello Stato;
- affidare a tale Società anche la gestione delle attività informatiche di interesse dell'Amministrazione non aventi carattere di riservatezza, e quindi gestibili anche a mezzo di fornitori esterni, assoggettandola, però, in questo caso, alle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti, al fine di garantire la massima trasparenza, economicità ed efficienza del suo operato
- affidare al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro il compito di coordinare ed integrare, in modo unitario, le attività e i sistemi informativi del Ministero e di gestire i rapporti con la CONSIP
- affidare a strutture informatiche dipartimentali l'individuazione delle esigenze, delle iniziative di sviluppo, in collaborazione con CONSIP, di applicazioni specifiche del Dipartimento, l'assistenza agli utenti nell'utilizzazione delle applicazioni.

In tale ottica il 5 maggio 1998, ottenuto il parere favorevole dall'AIPA circa i contenuti del contratto, le previsioni di sviluppo e l'economicità delle prestazioni garantite, è stata stipulata tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e la CONSIP la Convenzione per la gestione delle attività informatiche.

Il primo compito affidato alla CONSIP è stato, come si è detto, la rinegoziazione dei preesistenti rapporti contrattuali intercorrenti tra la Ragioneria Generale dello Stato e la società Finsiel, essendo una loro proroga indispensabile per assicurare la continuità di un servizio essenziale per l'Amministrazione durante il periodo di "entrata a regime" della Società.

Il 2 e l'11 marzo 1998 la CONSIP ha pertanto stipulato con la Finsiel due contratti relativi, rispettivamente, alle attività di conduzione tecnica ed allo sviluppo e manutenzione del software applicativo, assicurandosene le prestazioni fino al 18 giugno 1999 ed ottenendo, come asserito dalla Società, nel contempo, favorevoli condizioni sia sotto il profilo economico, sia in termini di prestazioni tecniche.

La CONSIP ha, quindi, proceduto ad avviare le gare di appalto per l'acquisizione di beni e servizi con le modalità previste dalle disposizioni normative nazionali e comunitarie, al fine di predisporre quanto necessario per assicurare l'erogazione dei servizi informatici dopo la scadenza dei contratti Finsiel senza soluzione di continuità ed in regime di libera concorrenza sul mercato.

Inoltre, sempre in esecuzione delle norme di cui al decreto citato, la CONSIP ha provveduto ad avviare il monitoraggio previsto dall'AIPA per il controllo dei contratti informatici di grande rilievo; il Gruppo di Monitoraggio, costituito da sole risorse interne della CONSIP, ha prodotto i primi due rapporti sugli attuali contratti con la Finsiel ed ha, recentemente, superato con successo il processo di certificazione da parte dell'Autorità.

La CONSIP ha quindi provveduto all'elaborazione del progetto per il nuovo Sistema Informativo Integrato del Ministero del Tesoro, in piena sintonia con le strutture informatiche ed amministrative del Ministero stesso, che presentato alla Conferenza Permanente dei Capi Dipartimento il 4 agosto 1998 ed approvato nelle sue linee generali, è stato quindi recepito nel Piano Triennale per l'Informatica 1999-2001 che, per la prima volta, è un piano unico per tutto il Ministero rispetto agli otto piani precedenti (DGT, RGS, Bilancio, Sinit, AA.GG, Pensioni di guerra, PGS, Servizi periferici).

L'indagine condotta dagli Organi predetti sui sistemi informativi esistenti ha rilevato la frammentazione e la duplicazione delle iniziative informatiche in atto, la mancanza di standard, l'assenza di progetti di comunicazione e di integrazione applicativa fra Dipartimenti e fra uffici dello stesso Dipartimento. Ciò, sempre secondo le asserzioni degli organi stessi sarebbe riconducibile all'assetto organizzativo dell'informatica nel Ministero che non ha mai consentito lo sviluppo di un progetto comune teso ad ottimizzare le componenti del sistema informativo nel suo complesso e tale da potere, oggi, essere realmente di supporto ai processi di riorganizzazione, integrazione e innovazione che sono stati avviati nel Ministero.

La spesa informatica riflette, in maniera negativa, tale situazione con un'eccessiva dispersione delle risorse finanziarie.

Il progetto del Nuovo Sistema Informativo Integrato individua le linee guida perché il Ministero possa migliorare la sua capacità di raccogliere, elaborare e ridistribuire informazioni aggiornate,

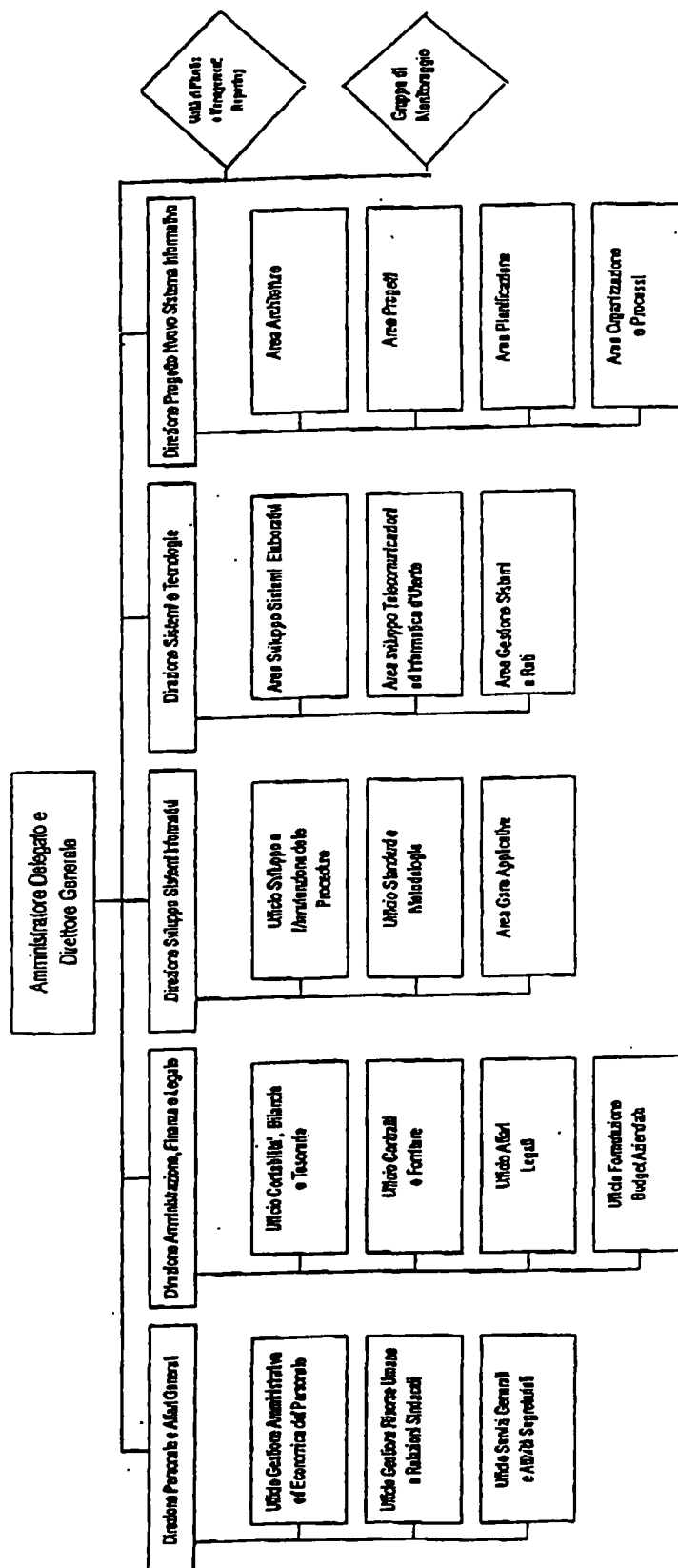
tempestivamente elaborate e qualitativamente affidabili, al minor costo possibile.

Sotto il profilo organizzativo, la CONSIP correttamente interpretando il ruolo assegnatole di strumento essenzialmente di progettazione, governo ed orientamento tecnico delle attività informatiche del Ministero, si è dotata, secondo gli elementi notiziali forniti dall'Ente, di una struttura snella e di elevata professionalità.

Dall'accluso prospetto n.18 può evincersi l'attuale organigramma della Società.

prospetto n.18

CONSIP S.p.A.



In particolare nella scelta della pianta organica aziendale ha considerato da un lato la necessità di disporre di elevate capacità professionali presupposto questo indispensabile per il corretto espletamento dei compiti affidati, dall'altro l'esigenza di dotarsi di personale fornito di approfondita conoscenza del contesto generale nel quale la società deve operare.

Attualmente, l'organico della CONSIP è costituito da 173 elementi, ed è prevista una sua crescita fino ad un massimo di circa 270-280 persone da dedicare, in parte (circa 100 unità) alla progettazione ed all'integrazione delle attività informatiche del Ministero e per il resto al controllo ed integrazione delle prestazioni dei fornitori esterni nonché alla gestione diretta delle applicazioni e dei sistemi elaborativi "critici" che, per motivi di sicurezza e di riservatezza e per esigenze di continuità di funzionamento, devono essere presidiati esclusivamente con risorse interne, in conformità a quanto previsto dal D.M.17 giugno 1998 (dai prospetti n.19 e 20 può evincersi la dinamica dell'organico societario ed il relativo costo).

prospetto n.19

DINAMICA DELL'ORGANICO DAL 31/12/98 AL 30/6/99

ORGANICO AL 31/12/98			ASSUNTI DAL 1/1/99 AL 30/6/99			DIMESSI DAL 1/1/99 AL 30/6/99			ORGANICO AL 30/6/99		
Livello	N°	Retr.ne lorda media annua	N°	Retr.ne lorda media annua		N°	Retr.ne lorda media annua		N°	Retr.ne lorda media annua	
2°	2	23.761.000							2	23.761.000	
3°			2	25.483.000					2	25.483.000	
4°	3	26.373.000							2	26.373.000	
5° CFL	1	27.858.000	21	32.612.286		1	30.000.000		21	32.659.905	
5°	13	33.031.154	4	35.750.000					15	34.580.867	
6°	15	48.937.933	17	51.058.824					34	48.573.853	
7°	21	67.418.524	31	69.380.645		1	70.325.000		52	68.974.308	
Q	26	87.526.923	8	88.125.000		2	180.325.000		32	91.232.031	
Dir	13	181.538.462							13	185.438.462	
Totale	94	78.398.532	83	55.453.301		4	70.162.500		173	68.925.462	

COMPOSIZIONE PERCENTUALE
DELL'ORGANICO AL 31/12/98

Livello	N°	%	Retr. Annua Lorda
2°	2	2,13	47.522.000
4°	3	3,19	79.119.000
5° CFL	1	1,06	27.858.000
5°	13	13,83	429.405.000
6°	15	15,96	734.069.000
7°	21	22,34	1.415.789.000
Q	26	27,66	2.275.700.000
Dir	13	13,83	2.360.000.000
Totale	94	100	7.369.462.000

COMPOSIZIONE PERCENTUALE
DELL'ORGANICO AL 30/6/99

Livello	N°	%	Retr. Annua Lorda
2°	2	1,16	47.522.000
3°	2	1,16	50.966.000
4°	2	1,16	52.746.000
5° CFL	21	12,14	685.858.000
5°	15	8,67	518.713.000
6°	34	19,65	1.651.511.000
7°	52	30,06	3.586.664.000
Q	32	18,50	2.919.425.000
Dir	13	7,51	2.410.700.000
Totale	173	100,00	11.924.105.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prospetto n.20

COMPOSIZIONE PERCENTUALE e COSTO dell'ORGANICO AL 31/12/98

Livello	N°	%	Repr. Annua Lorda	T.F.R.	INPS	INPDAl	FASI + PREVINDAI	Assicurazioni vita ed Infortuni ex art. 12 CCNL D.A.I.	INAIL	COSTO MEDIO
2°	2	2,13	47.522.000	3.249.368	14.826.864				665.308	33.131.770
4°	3	3,19	79.119.000	5.409.846	24.685.128				395.595	36.536.523
5° CFL	1	1,06	27.858.000	1.904.821	0				139.290	29.902.111
5°	13	13,83	429.405.000	29.361.026	133.974.360				2.147.025	45.760.570
6°	15	15,96	734.069.000	50.192.752	229.029.528				3.670.345	67.797.442
7°	21	22,34	1.415.789.000	96.806.085	441.726.168				7.078.945	93.400.009
Q	26	27,66	2.275.700.000	155.603.419	710.018.400				11.378.500	121.257.705
Dir	13	13,83	2.360.000.000	174.814.815	103.604.000	571.920.000	81.042.000	66.684.582	30.680.000	260.672.723
Totale	94	100	7.369.462.000	517.342.131	1.657.864.448	571.920.000	81.042.000	66.684.582	56.155.008	109.792.236

COMPOSIZIONE PERCENTUALE e COSTO dell'ORGANICO AL 30/6/99

Livello	N°	%	Repr. Annua Lorda	T.F.R.	INPS	INPDAl	FASI + PREVINDAI	Assicurazioni vita ed Infortuni ex art. 12 CCNL D.A.I.	INAIL	COSTO MEDIO
2°	2	1,16	47.522.000	3.249.368	14.826.864				665.308	33.131.770
3°	2	1,16	50.966.000	3.484.855	15.901.392				254.830	35.303.538
4°	2	1,16	52.746.000	3.606.564	16.456.752				263.730	36.536.523
5° CFL	21	12,14	685.858.000	46.896.274	153.236.772				3.429.290	42.353.349
5°	15	8,67	518.713.000	35.467.556	161.838.456				2.593.565	47.907.505
6°	34	19,65	1.651.511.000	112.923.829	515.271.432				8.257.555	67.293.053
7°	52	30,06	3.586.664.000	245.241.983	1.119.039.168				17.933.320	95.555.355
Q	32	18,50	2.919.425.000	199.618.803	910.860.600				14.597.125	126.390.673
Dir	13	7,51	2.420.650.000	179.307.407	106.266.535	586.619.657	83.127.645	69.786.917	31.468.450	267.478.970
Totale	173	100	11.934.055.000	829.796.638	3.013.697.971	586.619.657	83.127.645	69.786.917	79.463.173	95.933.798

N.B.: Il costo medio del personale ha subito una diminuzione al 30/6/99 rispetto al 31/12/98 in considerazione dell'ampliamento dell'organico con risorse inquadrate a livelli più bassi ed in particolare al gruppo di 21 neolaureati assunti in C.F.L. a gennaio 1999. Si tiene comunque a precisare che con le assunzioni del 2° semestre 1999 la previsione al 31/12/99 è di un costo medio di circa 99 milioni.

L'organico previsto per la metà del '99 (195 persone) è stato sottoposto alla valutazione dell'AIPA nell'ambito del previsto parere sulla Convenzione RGS-CONSIP.

In tale parere, l'Autorità ha posto in evidenza che:

- l'organico previsto e la dinamica temporale della sua evoluzione è coerente con il ruolo della Società, sia in termini quantitativi, sia in termini di articolazione per figure professionali;
- l'allocazione delle risorse alle varie aree di attività della CONSIP è funzionale all'entità dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti previsti;
- il numero delle risorse umane destinate all'attività di conduzione tecnica del CED de "la Rustica" è significativamente inferiore (30 per cento) a quello degli addetti attualmente utilizzati dalla Finsiel;
- il costo medio delle risorse professionali della CONSIP, al quale è stato fatto riferimento per la quantificazione dei corrispettivi previsti a titolo di compenso dell'attività della Società, "si colloca al disotto dei costi medi di mercato per progetti di comparabili consistenze e caratteristiche";
- l'onere economico derivante dai contratti CONSIP-Finsiel è inferiore, in misura significativa, a quello pattuito negli ultimi contratti tra la Finsiel e l'Amministrazione e consente di assorbire completamente i corrispettivi per l'attività della CONSIP, nonostante che le prestazioni che la CONSIP si è impegnata ad effettuare siano superiori a quelle previste nei contratti Amministrazione-Finsiel.

Secondo le valutazioni dell'AIPA, pertanto, i risultati finora conseguiti debbono considerarsi positivamente sia sotto il profilo delle realizzazioni tecniche che sotto quello dell'onere economico, tenuto conto che l'azione compiuta sul versante della razionalizzazione della spesa fa prevedere un risparmio di circa 200 miliardi per il triennio 1999/2001.

Va in ogni caso rilevato che il consuntivo 1998, come si vedrà in seguito, ha evidenziato un utile netto di L.1.437,6 milioni tale da consentire una idonea remunerazione dell'investimento dell'Azionista CONSAP (L.665 milioni) e l'accantonamento a riserva di L.772,5 milioni.

7.2 *L'attività contrattuale*

In attuazione di quanto previsto dalle Convenzioni sottoscritte dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalla CONSIP, quest'ultima ha proceduto all'acquisizione dei necessari beni e servizi presso fornitori esterni.

La prima acquisizione di servizi è costituita dalla sottoscrizione nel marzo del 1998, attraverso una negoziazione diretta con la Società FINSIEL, di due contratti con i quali è stata affidata a tale società la manutenzione e la conduzione tecnica del Sistema Informativo Integrato e RGS - Corte dei Conti.

Tali contratti sono stati sottoscritti in ossequio alle disposizioni del decreto legislativo n.414/97 che, come già riferito, consentivano alla CONSIP di avvalersi, in via eccezionale e transitoria, di fornitori esterni

per assicurare la continuità di un servizio essenziale per l'Amministrazione medesima durante il periodo di entrata in regime della CONSIP.

Nella sostanza si è proceduto alla rinegoziazione dei preesistenti rapporti contrattuali intercorrenti tra l'Amministrazione e la Società FINSIEL pervenendo, secondo quanto affermato dalla Società, all'acquisizione di condizioni economiche significativamente più favorevoli di quelle finora in atto insieme ad un sostanziale miglioramento della qualità delle prestazioni tecniche.

I contratti in discorso hanno comportato un onere finanziario di circa 211 miliardi ed hanno avuto una durata coincidente con quella della prima Convenzione Ministero-CONSIP.

Le altre principali acquisizioni di beni e servizi sono state effettuate attraverso l'esperimento di gare pubbliche europee per un importo di 166,3 miliardi costituiti in misura prevalente (148,1 miliardi) dai contratti, di durata triennale sottoscritti con la Società FINSIEL (129,1 miliardi) e con la Società IBM (19 miliardi) per l'affidamento dei servizi di manutenzione e sviluppo delle diverse Aree del SIRGS, prima forniti dalla FINSIEL in forza dei contratti sopra ricordati scaduti nel giugno 1999.

Altre acquisizioni, per un importo complessivo di circa L.21 miliardi, sono state effettuate attraverso il ricorso a trattative private multiple o, nei casi in cui la specificità nel servizio richiesto rendeva inevitabile il ricorso ad un particolare fornitore, a negoziazioni dirette.

Rientra in questa categoria di acquisizioni il contratto biennale sottoscritto con la Società FINSIEL per consulenza e servizio specialistico

a supporto delle attività decisionali del Dipartimento della RGS per un corrispettivo di 15,4 miliardi.

Il ricorso ad un unico fornitore in questo caso sarebbe stato necessario in quanto le relative prestazioni, incluse nei precedenti contratti CONSIP-FINSIEL, erano state in passato erogate in via esclusiva da tale Società, unica, pertanto, a poter assicurare la loro esecuzione prima che la CONSIP potesse acquisire le conoscenze necessarie per la gestione diretta ed autonoma di prestazioni altamente specialistiche.

Infine altre acquisizioni, quantificabili in circa 4 miliardi, sono state effettuate per assicurare l'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari per il funzionamento del CED di La Rustica e per l'erogazione dei servizi di conduzione e manutenzione di quel complesso immobiliare.

Per quanto riguarda le acquisizioni di beni e servizi necessarie per il soddisfacimento delle esigenze operative della CONSIP si rileva che la Società, operativa dal 2 febbraio 1998, ha dovuto provvedere alla dotazione dei posti di lavoro per i propri dipendenti ed all'acquisizione degli impianti tecnologici e dei servizi necessari per il proprio funzionamento.

In linea generale tali acquisizioni sono state effettuate attraverso il ricorso a trattative private multiple alle quale è stato invitato un numero di potenziali fornitori mai inferiori a tre. Per le acquisizioni di beni e di consumo corrente si è invece fatto ricorso, nella maggior parte dei casi, a negoziazioni dirette.

Nel complesso gli acquisiti predetti hanno determinato una spesa di circa 5 ,5 miliardi, per circa la metà costituiti da personal computer, stampanti, mezzi multimediali etc. Nella categoria dei servizi sono

compresi per un importo di circa 800 milioni gli oneri sostenuti per effettuazione di corsi di formazione, indispensabili per assicurare il mantenimento degli indispensabili elevati livelli di professionalità.

7.3 L'andamento della gestione economico-finanziaria

Per quanto attiene all'andamento economico-finanziario della Società, pare opportuno fare innanzitutto riferimento alla disciplina dei rapporti economici intercorrenti tra il Ministero del Tesoro e la CONSIP prevista nella Convenzione sottoscritta il 5 maggio 1998.

La richiamata Convenzione, la cui validità è correlata alla durata del periodo transitorio di 18 mesi, di cui si è innanzi riferito prevede due diverse modalità di remunerazione della CONSIP e precisamente:

- a) il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi per conto dell'Amministrazione e della Corte dei Conti che, non costituendo il corrispettivo di vendite o di prestazioni effettuate dalla Società e, quindi, non rientrando nell'attività dell'impresa della stessa, non si riflettono sulle poste del conto economico della CONSIP;
- b) la corresponsione di una somma complessiva a copertura dei costi sostenuti dalla Società nel primo semestre del 1998 e, a far tempo dal mese di luglio di un corrispettivo correlato all'organico in forza alla Società alla fine di ciascun mese.

Nel corso dell'esercizio, i corrispettivi di cui al punto b) sono ammontati a L.11.827 milioni.

A tali ricavi, a proventi finanziari pari a L.261,1 milioni e ad altri proventi per L.233,2 milioni si sono contrapposti costi operativi per

L.8.985,3 milioni, oneri finanziari pari a L.158 milioni e sopravvenienze passive per L.2,7 milioni. Pertanto l'utile lordo di esercizio per il 1998 è risultato pari a L.2.942,7 milioni mentre l'utile di esercizio, come dianzi evidenziato è stato pari a L.1.437,6 milioni.

La componente di maggior rilievo dei costi operativi dell'esercizio è costituito dagli oneri di personale che ragguagliati a 6,4 miliardi hanno rappresentato oltre il 70% dei costi in gestione.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	<u>80.510.882.759</u>
Passività	69.072.848.908
Capitale Sociale e Riserve	10.000.398.348
Utile netto d'esercizio	<u>1.437.635.503</u>
TOTALE PASSIVO	<u>80.510.882.759</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	11.827.854.268
Costi della produzione	<u>- 8.985.355.546</u>
Differenza tra valore e costo della produzione	2.842.498.722
Proventi ed oneri finanziari	103.056.950
Oneri straordinari	<u>- 2.788.693</u>
Risultato prima delle imposte	2.942.766.979
Imposte dell'esercizio	<u>- 1.505.131.476</u>
Utile netto dell'esercizio	<u><u>1.437.635.503</u></u>

Il bilancio in questione è stato sottoposto alla revisione contabile della Società RECONTA ERNST & YOUNG che ne ha certificato la veridicità e la redazione in conformità delle norme vigenti.

8. *Il bilancio consolidato*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 comprende il bilancio della Capogruppo CONSAP S.p.A. e quello della società CONSIP S.p.A. della quale la Società Capogruppo possiede direttamente il 100% del capitale sociale.

Esso segue lo schema obbligatorio prescritto dal decreto legislativo n.173/1997 ed è conforme al provvedimento ISVAP n.735 dell'1.12.1997 relativo al "Piano dei conti" delle Imprese di assicurazione.

Per la redazione del bilancio in questione sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive Società opportunamente riclassificati.

La Società controllata è stata consolidata integralmente in quanto ha per oggetto una attività ritenuta non incompatibile con quella della controllante.

All'uopo sono state adottate le consuete tecniche del consolidamento integrale, eliminando sia il valore di carico della partecipazione consolidata per contropartita con il patrimonio netto della stessa sia i rapporti intersocietari patrimoniali ed economici, recependo la totalità delle attività e passività. Sono stati inoltre eliminati i risultati derivanti da operazioni effettuate tra la società e la controllata, i cui effetti economici non sono ancora realizzati in entrambe le Società.

La moneta di conto, come per i due bilanci civilistici, è la lira.

I modelli ministeriali relativi al bilancio consolidato non contengono i dati comparativi dell'anno precedente in quanto trattasi del primo

bilancio consolidato di Gruppo; non è stato altresì predisposto il rendiconto finanziario come previsto dalla norma nel caso di prima redazione del bilancio.

E' stato invece predisposto il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato. Da quest'ultimo documento si rileva che il patrimonio netto della Capogruppo, pari a lire 72.622 milioni, per effetto delle operazioni di consolidamento, raggiunge l'importo complessivo di lire 73.874 milioni.

Il bilancio consolidato fa registrare un utile netto di lire 7.270 milioni.

I risultati del bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	LIRE 7. 548.645 milioni
Passivo e patrimonio netto	LIRE 7. 541.375 milioni
<i>Utile</i>	<i>LIRE 7.270 milioni</i>

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	LIRE 24.681 milioni
Risultato dell'attività straordinaria	LIRE 33.046 milioni
Risultato prima delle imposte	LIRE 57.727 milioni
Utile	LIRE 7.270 milioni

Il bilancio in questione è stato assoggettato alla revisione contabile della Società di certificazione Reconta Ernst & Young che in data 14.4.1999 ha dichiarato che il medesimo è stato redatto con chiarezza e

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati del Gruppo CONSAP per il 1998.

Il bilancio medesimo è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Sindaci che ne ha attestato la piena conformità della redazione alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

Conclusioni

Come evidenziato nel corso della Relazione, i risultati gestionali dell'esercizio 1998, chiusosi con un utile netto di oltre L.6 miliardi, costituiscono conferma dell'auspicato recupero di redditività gestionale e quindi del superamento delle iniziali difficoltà economiche che negli esercizi 1993/1995 avevano determinato pesanti situazioni di deficit.

Il risultato positivo è essenzialmente riconducibile al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società, e tra l'altro, dalle plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari.

In particolare grazie all'investimento dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari e dal reinvestimento di quelli finanziari, il portafoglio titoli della CONSAP è asceso a fine esercizio a L.4.209 miliardi con un incremento di circa 485 miliardi rispetto all'esercizio 1997.

Il patrimonio immobiliare invece diminuisce di L.308,6 miliardi passando da L.2.529,4 miliardi al 31.12.1997 a L.2.220,7 miliardi di fine 1998.

Le riserve matematiche relative alle cessioni legali sono state determinate al 31.12.1998 in L.6.888 miliardi al tasso di rivalutazione del 5,50%.

Si tratta, come si è detto, di una valutazione ampiamente prudenziale, tenuto conto che il valore accantonato risulta sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP al 31.12.1993 per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

A tale riguardo occorre considerare che i Ministri dell'Industria e del Tesoro hanno finalmente provveduto, con Decreti del 2.10.1998 e del 4 giugno 1999, a dare attuazione al menzionato comma 110 dell'art.3 della Legge 662/96 fissando la misura del tasso predetto per gli anni 1994/95/96/97 in perfetta coerenza con quella calcolata in via prudenziale dalla CONSAP per gli stessi esercizi.

Una siffatta circostanza con riferimento alla gestione finanziaria della CONSAP assume un significativo rilievo in quanto laddove la determinazione del tasso in questione si fosse attestata su livelli superiori le conseguenze per l'equilibrio economico-finanziario della Società sarebbero state assai pregiudizievoli.

Va peraltro rilevato che il provvedimento ministeriale del 2.10.1998 ha indotto la reazione delle Compagnie di assicurazione che è sfociata nel dicembre 1998 nel ricorso al TAR del Lazio presentato da 69 Compagnie per l'annullamento del provvedimento stesso previa rimessione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità del richiamato art.3, comma 110 della Legge 662/1996.

Questa vertenza si aggiunge a quelle già promosse innanzi al Giudice Ordinario per ottenere la restituzione totale delle riserve tecniche costituite a fronte delle Cessioni legali e più di recente per ottenere non solo la restituzione di dette riserve ma anche degli eventuali profitti conseguiti dall'INA e successivamente dalla CONSAP per effetto delle cessioni dei premi effettuate in base alle precedenti disposizioni di legge.

Con l'occasione è stata anche sollevata questione di legittimità costituzionale delle norme di legge dettate più recentemente in tema di cessioni legali.

Tanto considerato, la Corte non può esimersi dal raccomandare che, nelle sedi opportune, si proceda ad individuare soluzioni organiche e risolutive per l'esatta quantificazione degli oneri a carico della CONSAP che oltre a dirimere le attuali incertezze sui futuri equilibri della gestione societaria valga anche a porre fine all'attuale contenzioso che, tra l'altro, implica notevoli oneri per spese legali a carico del bilancio della Società medesima.

Al riguardo appare, peraltro, rilevante notare che la posizione di rigida contestazione assunta dalle Compagnie di assicurazione è stata, di recente, scalfita dagli accordi transattivi raggiunti dalla CONSAP con le Società Mediolanum e Cardif con conseguente chiusura del contenzioso da esse instaurato sul tema delle cessioni legali.

In relazione a quanto suesposto la Corte, considerata la perdurante incertezza in ordine all'esito delle controversie attualmente in atto, nonché in relazione all'effettivo impatto della normativa introdotta dalla richiamata Legge n.662/1996 sul programma dismissorio della Società, è indotta, conclusivamente, a ritenere che la ritrovata redditività emergente anche dal bilancio 1998 non rappresenti, allo stato, anche il consolidamento di un equilibrio economico e finanziario che risulta chiaramente subordinato alla futura evoluzione dei fattori dianzi mentovati.

Tutto ciò porta a sottolineare l'esigenza che, nell'invarianza del quadro normativo, la Società prosegua ed intensifichi ogni iniziativa atta ad assicurare attraverso una oculata gestione delle risorse, i più elevati livelli di rendimento sia per realizzare la necessaria liquidità (rimborsi

devono essere effettuati in contanti), sia per conseguire attraverso una politica diversificata degli investimenti, profitti più elevati.

A tal fine anche l'assunzione delle nuove attività, potrà pienamente giustificarsi solo se, attraverso le stesse possa realizzarsi un effettivo e consistente utile di gestione a fronte del particolare impegno di risorse richiesto per il puntuale raggiungimento delle finalità previste e comunque nel rispetto delle compatibilità connesse alla durata della missione principale assegnata alla CONSAP.

In particolare la Corte prende atto delle valutazioni ampiamente positive espresse dall'AIPA sui risultati finora conseguiti dalla partecipata CONSIP sia sotto il profilo delle realizzazioni tecniche che quello della razionalizzazione della spesa nel settore delle attività informatiche del Ministero del Tesoro.

Rileva comunque che l'utile emergente dal consuntivo 1998 della predetta Società rappresenti un'idonea remunerazione dell'investimento effettuato dall'Azionista CONSAP con la costituzione della Società stessa.

La Corte ribadisce peraltro la necessità che, nella prospettiva dianzi delineata, la gestione della CONSAP sia improntata a criteri di oculata prudenza, sia nel contenimento delle spese di amministrazione e di personale, sia nell'affidamento di incarichi di consulenza esterna che devono essere limitati ai casi di stretta indispensabilità.

Rilevata, inoltre, la situazione sempre più deficitaria del Fondo di garanzia vittime della strada, si auspica che l'avvenuto adeguamento dell'aliquota contributiva fissata, sia pure in ritardo, nella misura più elevata del 4%, possa restituire nel più breve termine il necessario equilibrio della gestione.

La Corte tiene poi a riaffermare quanto già espresso nel precedente Referto in ordine all'esigenza che il legislatore, a fronte dell'abolizione dell'istituto delle cessioni legali, contestualmente definisca una normativa che tuteli gli assicurati del ramo vita in caso di insolvenza o di messa in liquidazione delle singole Compagnie di assicurazione preservandoli dal pericolo di essere coinvolti, dopo molti anni di versamento di premi, in tali vicende con incalcolabile danno personale.

Si dà, infine, atto agli Amministratori della Società di aver correttamente adempiuto ai doveri ad essi imposti dal Codice Civile e dalle altre vigenti disposizioni di legge e di aver, in sostanza, dato adempimento alle direttive dell'Azionista predisponendo validi moduli organizzativi e conseguendo risultati apprezzabili, sia sotto il profilo della capacità di massimizzazione delle risorse impiegate, che di quello dell'adeguatezza qualitativa e quantitativa dell'attività svolta.

Alle sedute del Consiglio hanno sempre partecipato i componenti del Collegio Sindacale i quali hanno espletato le funzioni ad essi demandate dal Codice Civile con puntualità fornendo un costante contributo per la disamina delle diverse tematiche deferite alla loro attenzione.

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP SPA)

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 1998

L'anno 1998 è stato caratterizzato da numerosi avvenimenti tra i quali assumono rilievo:

- a) l'ingresso dell'Italia nel gruppo degli 11 Paesi che a partire dal 1° gennaio 1999 hanno adottato l'Euro come moneta unica;
- b) le crisi finanziarie in Asia, in Russia ed in Sudamerica che hanno comportato vaste ripercussioni in altre regioni del globo, palesando debolezze insite nell'attuale sistema monetario internazionale.

Le prospettive dell'economia mondiale, anche per effetto di tali crisi, sono nettamente peggiorate nella seconda parte dell'anno combinandosi con una caduta dei prezzi delle materie prime e con un forte, generalizzato cedimento dei corsi azionari che avevano raggiunto livelli molto elevati.

Sul piano interno si è accentuato il divario della crescita dell'economia italiana rispetto a quella degli altri paesi dell'euro. Le previsioni di crescita del prodotto interno lordo sono state ridimensionate passando da una previsione del 2,5 per cento all'1,5 per cento circa.

La struttura dei tassi di interesse si è dimensionata in basso in concomitanza con i ritocchi apportati dalla Banca d'Italia al Tasso Ufficiale di Sconto, giunto fino

all'attuale livello del 3 per cento. L'inflazione è stata tenuta sotto controllo attestandosi a fine 1998 sull'1,8 per cento.

Pur in uno scenario non favorevole, l'attività della CONSAP durante l'anno in rassegna ha aumentato i propri ritmi pervenendo a risultati che possono considerarsi più che soddisfacenti.

L'esercizio 1998 chiude, infatti, con un utile lordo di lire 54.969.661.782 che, al netto delle imposte sul reddito di impresa, pari a lire 48.951.410.000, si riduce a lire 6.018.251.782.

A differenza di quanto avvenuto negli anni passati il bilancio relativo al 1998 deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci per statuto entro il 30 giugno con rispetto alle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (che recepisce la direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione).

Infatti, secondo il suddetto decreto, il termine di approvazione del bilancio per le imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è fissato entro il 30 giugno di ogni anno, con possibilità di una proroga al 30 settembre in presenza di particolari esigenze. C'è altresì da segnalare che il Decreto in parola ha completamente modificato la precedente struttura del bilancio e la rela-

tiva rappresentazione, comportando un notevole impegno da parte dei competenti uffici della Società, a pochi mesi di distanza dall'approvazione del precedente bilancio.

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la CONSAP nel 1998, appare doveroso riferire, per quanto riguarda gli Organi di vertice della Società, che l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 novembre 1998 per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente ha, tra l'altro, provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Dr. Bruno Mangiatordi, mediante la nomina ad amministratore del Dr. Vincenzo La Via, già cooptato dal Consiglio stesso in data 4 maggio 1998.

1 FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 1998.

1.1 L'attività immobiliare

Il 1998 ha fatto registrare, nel comparto dell'attività immobiliare, più di un evento rimarchevole sia nel campo delle alienazioni, sia in quello delle locazioni del patrimonio rimasto in proprietà alla CONSAP.

Circa le alienazioni immobiliari è necessario un nuovo richiamo alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, il cui comma 109 dell'art.3 regola specificamente taluni aspetti della vendita degli immobili della CONSAP, che possono così riassumersi:

- concessione generalizzata del diritto di prelazione a favore degli occupanti degli immobili a uso abitativo della Società;

- riduzione del 30% del prezzo di mercato riferito agli alloggi liberi a favore di detta categoria;
- possibilità per l'occupante di invocare il giudizio dell'UTE sul prezzo determinato dalla CONSAP;
- garanzia del rinnovo del rapporto locativo, secondo le leggi vigenti in materia, a favore degli inquilini che godono redditi familiari inferiori a determinati limiti stabiliti in generale da apposite normative nazionali e in dettaglio da leggi regionali;
- possibilità di intervento dei sindacati degli inquilini nella fase di determinazione della domanda di acquisto degli appartamenti.

La Società è stata conseguentemente impegnata durante l'anno 1997 sia nello studio della nuova normativa, sia soprattutto nell'adeguamento ad essa dei suoi sistemi operativi, come ampiamente illustrato nella Relazione relativa al precedente esercizio.

Nel corso del 1998 si sono registrate, per quanto riguarda l'attività delle dismissioni immobiliari, due fasi salienti, strettamente connesse alle previsioni della richiamata legge 662 del 1996.

La prima, di rilievo interno, ha riguardato sia il completamento dell'attività di elaborazione di nuove perizie giurate (quelle precedenti risalgono, infatti, per la quasi totalità, agli inizi del 1995) al fine di renderle più attendibili ed attuali, sia la predisposizione della copiosa documentazione da trasmettere ai vari Uffici Tecnici Erariali sempre più interessati dai ricorsi proposti dagli inquilini.

La seconda è riferita alla emanazione di numerose decisioni da parte dei vari UTE aditi, decisioni che, a volte, hanno confermato i prezzi stabiliti dalla CONSAP, mentre in altri casi li hanno ridotti. Peraltro, pur in presenza di una riduzione operata dagli UTE si è proceduto egualmente

all'alienazione del cespite in tutti i casi in cui permanevano condizioni di convenienza, anche se le previsioni di ricavo sono state ridimensionate. La Società, comunque, si è astenuta dal vendere nei casi, peraltro rari, di eccessive riduzioni operate dall'UTE; si segnala al riguardo che è attualmente pendente un giudizio, in grado di appello, in ordine all'obbligatorietà o meno per la CONSAP di concludere una specifica vendita alle condizioni indicate dall'UTE stesso.

L'intensa attività preparatoria svolta dalla Società nel 1997 per adeguare il proprio operato alla Legge 662/96 ha esplicato i suoi positivi effetti nel corso dell'esercizio 1998, come risulta dai dati relativi alle vendite che, rispetto al 1997, hanno fatto registrare sostanziali incrementi. Infatti, nel corso dell'anno sono stati conclusi ben 1.143 rogiti notarili di compravendita (quasi il doppio rispetto all'anno 1997) dei quali 1.137 per vendite frazionate e 6 per vendite in blocco. Sono stati inoltre stipulati 1.331 contratti preliminari, per un valore di lire 212,74 miliardi. Sono stati incassati complessivamente per rogiti, preliminari e prenotazioni lire 396,7 miliardi.

In totale dall'inizio dell'attività dismissoria risalente al 1995 a tutto il 28 febbraio 1999 la CONSAP ha ricevuto prenotazioni per vendite in blocco e frazionate per un importo complessivo di circa L.1.470 miliardi ed ha già definito cessioni per un controvalore di circa L.1.118 miliardi.

Sotto l'aspetto della gestione delle locazioni, il 1998 ha segnato una svolta decisiva per la Società per l'avvenuto definitivo distacco dal "service" dell'INA.

La nuova situazione ha imposto, innanzitutto, la necessità di una riorganizzazione delle competenze e del personale dell'Area Gestione Immobiliare, che ha dovuto adeguarsi al mutamento delle proprie funzioni, in precedenza limitate alle direttive ed al controllo dell'attività svolta

dall'INA ed ora trasformatesi in vere e proprie funzioni gestionali dirette.

In secondo luogo si è dato corso ad una riduzione del numero degli amministratori immobiliari locali (oltre 120 al momento del trasferimento del patrimonio immobiliare dall'INA alla CONSAP) allo scopo di conseguire una maggiore economicità ed efficienza del relativo servizio. Infatti, tenendo presente, da un lato, che, per effetto delle vendite, le consistenze immobiliari di molte località si sono sensibilmente ridotte e, dall'altro, che taluni amministratori hanno opposto difficoltà ad adeguarsi alle nuove politiche immobiliari portate avanti dalla Società, si è proceduto ad accorpate più amministrazioni, affidandone la cura a quegli amministratori che hanno mostrato di possedere una migliore organizzazione. Per effetto di ciò, il numero degli amministratori immobiliari locali si è ad oggi ridotto a 70 ed il processo non è ancora concluso.

Per quanto riguarda, poi, l'attività contrattuale locativa, nel corso del 1998 sono stati rinnovati i contratti abitativi come prescritto dalla legge 662/96 (operazione che ha consentito di passare dal regime dell'equo canone a quello più redditizio dei patti in deroga e di recuperare anche una notevole quantità di canoni arretrati).

Va in proposito rilevato che per effetto della progressiva riduzione dei rendimenti degli investimenti finanziari, registratasi in questi ultimi anni, ha riacquisito significatività l'investimento immobiliare fino a poco tempo fa quasi del tutto abbandonato. L'esperienza maturata nel campo delle vendite ha fatto emergere che, spesso, un immobile locato ad un canone di elevato rendimento incontra maggiori richieste di acquisto. Si è provveduto, quindi, a dare nuovo impulso all'attività locativa, orientandosi soprattutto verso le unità destinate ad uso diverso dall'abitativo (negozi ed uffici) allo scopo

di stimolarne l'acquisto da parte di investitori diversi dai conduttori.

Per completezza d' informativa è opportuno fare un accenno in questa sede in ordine all' emanazione della nuova legge sulle locazioni abitative (L.n. 431 del 9.12.1998) entrata in vigore dal 30.12.1998, che ha radicalmente mutato il sistema normativo precedente, sancendo l'abolizione sia dell'equo canone, sia dei patti in deroga.

Per sommi capi la legge prevede la possibilità di stipulare contratti di locazione abitativa con due alternative:

1. a canone completamente rimesso alla libera contrattazione tra le parti, ma con un vincolo di durata contrattuale in ragione di quattro anni più quattro;

2. a canone rimesso agli "accordi locali" previsti dalla medesima legge, per contratti di durata contenuta in tre anni (più due di eventuale proroga) e con determinate agevolazioni fiscali.

Gli "accordi locali" previsti dalla legge sono dei patti programmatici la cui determinazione è demandata alle associazioni rappresentative delle categorie della proprietà e degli inquilini, prima in sede nazionale per la fissazione dei criteri generali, e poi a livello locale per quanto concerne il dettaglio delle singole realtà immobiliari, il tutto sotto l'egida del Ministero dei Lavori Pubblici in sede nazionale e dei Comuni in sede locale.

L'orientamento in atto maturato, a seguito di approfonditi studi sulla normativa stessa, fa propendere, almeno per il momento, verso la contrattazione libera più confacente alle specifiche esigenze aziendali, e ciò in quanto:

- il costruito normativo inerente gli "accordi locali" è apparso complesso e tale da far prevedere tempi lunghi per pervenire alla definizione dei livelli di canone;
- costituisce una forte incognita prevedere su quali basi saranno stabiliti i sud-

detti livelli di canone, essendo anche possibile che nella determinazione degli stessi influiscano fattori estranei alle logiche del mercato immobiliare;

- le agevolazioni fiscali legate all'adozione di tale criterio sono assai contenute, essendo sufficiente un canone liberamente contrattato che si attesti su un livello superiore del 15%-20% a quello degli "accordi locali" per neutralizzare il beneficio fiscale in parola;
- infine, la scarsa differenza della durata contrattuale prevista per i due criteri.

In presenza della nuova normativa si è intanto provveduto a disdire il "Protocollo d'intesa" - stipulato, come noto, nell'ottobre del 1997 - con i sindacati degli inquilini, per la sola parte relativa alla contrattazione dei canoni da rinnovare ai sensi della legge 662/96. Tale iniziativa, peraltro, non comporta l'interruzione del dialogo con le rappresentanze sindacali, ritenuto anzi costruttivo, tant'è che la Società ha già provveduto ad invitarle ad un incontro per dibattere congiuntamente le questioni riguardanti la nuova legge.

La Società ha altresì attuato nel corso del 1998 interventi di conservazione del proprio patrimonio immobiliare limitandoli, peraltro, nella maggior parte dei casi, alla eliminazione di stati di pericolo ed alla esecuzione di opere di adeguamento degli impianti alle vigenti normative di sicurezza (leggi 46/90 e 626/96).

L'attività della Società in campo immobiliare è stata altresì caratterizzata, nell'esercizio in esame, dall'espletamento dell'incarico di valorizzazione, stima, alienazione e permuta del patrimonio immobiliare dismissibile in uso al Ministero della Difesa, sull'affidamento del quale si è già fatto ampio cenno nella Relazione dello scorso anno.

Come noto, in data 6 marzo 1998 è stata stipulata una apposita Convenzione con il Ministero della Difesa, che disciplina le

attività della CONSAP in adempimento del predetto incarico. Peraltro, soltanto due mesi dopo, a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione stessa, è stato possibile passare alla fase operativa vera e propria.

In particolare, la Società ha dapprima provveduto a programmare l'attività necessaria all'espletamento dell'incarico suddividendo l'intero patrimonio, da stimare e commercializzare, al fine di potersi avvalere di professionisti esterni e di società specializzate. Sono stati, quindi - su suggerimento dello stesso Ministero della Difesa, allo scopo di accelerare le procedure di vendita - siglati specifici accordi di collaborazione con la società Risorse per Roma e con un Consorzio tra le Imprese del Gruppo IRI, Cimi Montubi e Sovigest, e con la società della Banca d'Italia, Risanamento Napoli.

Allo stato, risulta in buona parte completata la ricognizione e la stima dei primi beni destinati alla vendita - individuati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - avvalendosi, per tale attività, anche del parere della Commissione Consultiva per le Dismissioni Immobiliari, organo tecnico che la CONSAP ha provveduto a costituire al suo interno sin dall'avvio dell'attività di dismissioni immobiliari (1995), con lo scopo di garantire la massima trasparenza e oggettività nell'individuazione del valore di vendita dei propri immobili.

Le proposte di valutazione dei predetti beni sono state poi inviate allo specifico Comitato del Ministero della Difesa per il previsto parere di congruità.

Soltanto verso la fine del 1998 si è dato avvio all'attività vera e propria di commercializzazione, tramite annunci sui principali quotidiani nazionali; in particolare, in data 4 novembre si è conclusa la prima vendita, effettuata al Comune di Bologna per un valore di oltre 4 miliardi di lire.

Si ritiene opportuno segnalare che, proprio per la particolarità dei cespiti immobiliari da dismettere (caserme, poligoni di tiro, depositi di munizioni, isole, etc.) diventa fondamentale, per la riuscita dell'iniziativa, la conclusione di "accordi di programma" con gli enti locali. Particolare impegno è stato pertanto profuso nella realizzazione di accordi di programma con taluni capoluoghi ove sono insediati i beni da dismettere: è stato, ad esempio, già concluso un complesso accordo di programma con il Comune di Modena che prevede la vendita di alcuni cespiti della Difesa per un valore complessivo di 32,5 miliardi di lire e sono in corso di definizione analoghi accordi con i Comuni di Ascoli Piceno, Piacenza e Ferrara per un valore complessivo di circa 110 miliardi di lire.

Allo stato, non è ancora possibile effettuare una realistica valutazione dell'iniziativa in termini di rendimento economico; si sta procedendo, tuttavia, a monitorare costi e ricavi di detta attività al fine di poter meglio evidenziare, alla fine dell'incarico, i risultati di gestione che, comunque, si presumono positivi.

1.2 *L'attività finanziaria.*

Durante il 1998 è proseguito il processo di convergenza dei tassi di interesse di mercato verso i livelli in prevalenza adottati nei paesi dell'area europea con più basso tasso di inflazione, con positivi riflessi sull'operatività in titoli della Società che ha potuto realizzare apprezzabili margini di profitto nell'attività di trading. I risultati conseguiti sia dalla struttura interna sulla quota di portafoglio direttamente gestita che dai quattro gestori esterni (Paribas, Cariplo, Imi-Fideuram, Bnl) ad ognuno dei quali sono stati conferiti 500 miliardi dalle disponibilità della Società, sono lusinghieri.

L'analisi dei dati di fine anno mostra, sotto l'aspetto finanziario, che sul portafoglio complessivo è stata realizzata una performance media del 9,5%, mentre a livello contabile la performance media è stata dell'8,2%.

Al 31.12.1998 il portafoglio titoli della Società (titoli di stato, obbligazioni in lire e in Ecu) ammontava a lire 4.209 miliardi circa, con un aumento, rispetto al 31.12.1997 di lire 485 miliardi.

Nel corso dell'anno in esame sono stati pagati alle Compagnie di assicurazione lire 429 miliardi a titolo di acconto sulle polizze in cessione legale giunte a scadenza e liquidate dal 1° giugno 1997 a tutto il 30 giugno 1998.

Malgrado tale consistente esborso il portafoglio titoli si è accresciuto per effetto, soprattutto, delle vendite immobiliari nonché per le performance realizzate dalla struttura interna e dalle gestioni esterne.

Va peraltro rilevato che nonostante la crescita quantitativa dei titoli, i relativi proventi per interessi sono calati, rispetto alla fine dello scorso anno, di circa 22 miliardi di lire; ciò è, ovviamente, dovuto all'andamento dei tassi sui titoli che, da gennaio 1997 a dicembre 1998, sono diminuiti di circa 3 punti percentuali. Per contro gli utili da negoziazione, pari a lire 67 miliardi, hanno registrato un aumento, rispetto al 31.12.1997, di circa lire 18 miliardi.

1.3 I Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali.

E' proseguita nel 1998 l'attività di verifica delle procedure approntate ai fini delle liquidazioni delle obbligazioni derivanti dall'istituto delle cessioni legali sulla base dell'accordo del 19 marzo 1997 sottoscritto tra la CONSAP e l'ANIA.

Le principali funzioni svolte dalla procedura in parola possono così riassumersi:

- acquisizione dei dati trasmessi dalle imprese e controllo della loro compatibilità interna;
- ricerca dei contratti da liquidare nell'archivio informatico CONSAP;
- calcolo della prestazioni secondo l'accordo dianzi richiamato.

Al notevole sforzo compiuto dalla CONSAP per l'approntamento di detta procedura non è corrisposto un analogo impegno da parte delle Compagnie, le quali ancora non si sono attrezzate per l'invio dei dati secondo i tracciati record convenuti nell'accordo in questione.

Nell'attesa, la CONSAP ha accolto la richiesta avanzata dall'ANIA di proseguire nella corresponsione di acconti nella misura del 50% anche per le polizze liquidate nel 2° semestre 1997 e nel 1° semestre 1998.

Nel 1998 le anticipazioni di cui sopra hanno raggiunto l'importo di L.426,9 miliardi; l'importo complessivamente erogato alle Imprese cedenti per le polizze giunte a scadenza a partire dal 1994 e fino al 30 giugno 1998 è superiore ai 1.110 miliardi di lire.

Per completezza d'informativa va aggiunto che alcune Compagnie di assicurazione, per lo più di minori dimensioni o di più recente costituzione, hanno ritenuto eccessivamente oneroso il costo da sostenere per l'allestimento della procedura informatica di trasmissione dei dati in rapporto al modesto ammontare dei rischi ceduti. Per venire incontro alle esigenze di tali imprese il Consiglio di Amministrazione della CONSAP ha stabilito di manifestare a 26 Compagnie la disponibilità della Società ad allacciare una trattativa per la soluzione negoziale dell'intero rapporto sulla base di un preventivo ed accurato riscontro della sua origine e della sua evoluzione e di un'adeguata attualizzazione delle varie scadenze.

A tutt'oggi soltanto un'Impresa ha mo-

strato l'intendimento di avviare la predetta trattativa, peraltro ancora in corso; tutte le altre hanno espresso – alcune per iscritto – il loro disinteresse all'iniziativa, adeguandosi all'invito formulato dall'ANIA con lettera del 1° febbraio 1999 *“di non aderire alla proposta stessa e mantenere ferma la posizione che il settore, unanime, sta facendo valere sia in sede giudiziaria sia in sede politica”*.

Come già accennato nella relazione relativa al bilancio dell'esercizio 1997, il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ha emanato, in data 2 ottobre 1998, il decreto previsto dall'art.3, comma 110 della legge 662/96, fissando i tassi annui di rendimento che la CONSAP deve riconoscere alle Imprese cedenti a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per gli anni 1994, 1995 e 1996, nella misura, rispettivamente, del 7%, 7% e 6%.

Come più ampiamente si dirà nella sezione *“Vertenze in essere”* le Compagnie di assicurazione hanno proposto ricorso al TAR del Lazio avverso tale decreto.

1.4 *L'attività delle gestioni separate*

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni autonome, l'esercizio 1998 ha fatto registrare i seguenti risultati:

– **Fondo di Garanzia Vittime della Strada:** anche nel 1998 l'attività del Fondo, così come nel precedente esercizio, è stata particolarmente intensa. Infatti, i sinistri causati da Non Identificati e Non Assicurati di cui alle lettere a) e b) dell'art.19 della Legge 990/1969, definiti dalle Imprese designate, hanno registrato un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (7.410 nel 1998 a fronte di 6.130 nel 1997) che nell'ammontare

dei relativi importi corrisposti (173,3 miliardi nel 1998 a fronte di 159 miliardi nel 1997). Analogo fenomeno è stato registrato relativamente ai sinistri provenienti da Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa di cui alla lettera c) del citato art.19, per i quali nel 1998 sono stati erogati n.37.883 indennizzi (n.36.027 per il 1997) per un importo complessivo di lire 406 miliardi (396 nel 1997).

L'esercizio 1998 ha registrato entrate per lire 657 miliardi ed uscite per lire 764 miliardi, con un disavanzo, quindi, di lire 107 miliardi che sommato ai risultati degli esercizi precedenti porta ad un patrimonio netto negativo di lire 360 miliardi.

Nel corso del 1998 la Gestione ha rimborsato alle imprese designate i rendiconti semestrali del 1997 il cui pagamento, come noto, era stato rinviato previa autorizzazione ministeriale, per mancanza di disponibilità.

Il Fondo ha potuto far fronte a detto rimborso grazie anche all'entrata straordinaria di circa 75 miliardi erogati dal Commissario Liquidatore della Tirrena S.p.A. in l.c.a. a titolo di acconto (ex art. 212, comma 2°, L.F.) sul maggior credito maturato dal Fondo al 31.12.1997.

Ovviamente, perdurando la carenza di disponibilità, il Fondo non ha potuto rimborsare alle Imprese designate i rendiconti relativi al 1° semestre 1998, che sono stati rimborsati soltanto nel febbraio 1999. Ciò è stato reso possibile grazie all'ingresso del contributo provvisorio 1999, fissato nella nuova misura del 4% (così elevata – anche a seguito dell'opera di sensibilizzazione portata avanti dalla Società nelle opportune sedi – dal “collegato” alla Finanziaria per il 1999) e alle ulteriori entrate straordinarie di lire 34,5 miliardi e lire 17,5 miliardi, fatte affluire rispettivamente dal Commissario liquidatore della Sida S.p.A. in l.c.a. e da quello dell'Unione Euroamericana S.p.A. in

l.c.a. quali acconti (ex art. 212, 2° comma, L.F.) sul maggior credito maturato dal Fondo al 31.12.1997.

Per effetto di tale aliquota al 4% è dato prevedere, alla fine del 1999, un avanzo di esercizio di circa 145 miliardi che ridurrà il deficit patrimoniale del Fondo a circa 215 miliardi.

Ad una situazione di equilibrio della Gestione si dovrebbe poter pervenire qualora l'aliquota del 4% venisse confermata per almeno altri due anni e semprechè in detto arco di tempo non si verificchino ulteriori dissesti di Compagnie di assicurazione esercenti il ramo R.C.Auto.

– **Fondo di Garanzia Vittime della Caccia:** l'esercizio 1998 ha fatto registrare entrate per lire 734,7 milioni ed uscite per lire 499 milioni, con un avanzo di lire 235,7 milioni che porta le attività accantonate a lire 2,51 miliardi. Nell'esercizio in esame le "Generali", nella qualità di impresa designata, ha erogato lire 340 milioni per un indennizzo relativo ad un sinistro causato da Non Identificato e, come tale, facente carico al Fondo, che ha già provveduto nello stesso esercizio ad effettuare il rimborso.

– **Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione:** il Comitato del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione, chiamato dalle vigenti disposizioni ad effettuare l'istruttoria ed esprimere un parere, di natura obbligatoria ma non vincolante, circa la verifica della presenza in capo ai soggetti richiedenti di tutti i requisiti e le condizioni per accedere ai benefici del Fondo, ha tenuto nel corso dell'esercizio in argomento 44 sedute. Nelle suddette adunanze sono state assunte 148 deliberazioni che hanno comportato 35 proposte favorevoli alla concessione delle elargizioni pecuniarie, 112 proposte contrarie ed una proposta di revoca di un'elargizione precedentemente concessa. Nel corso del

1998, il Comitato ha deliberato favorevolmente proposte di contributi complessivamente ammontanti a lire 1.759.419.548. L'esercizio in esame ha registrato un avanzo di lire 9,6 miliardi che, sommato ai risultati precedenti, porta il totale delle attività accantonate a lire 232,9 miliardi.

Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Usura: il Comitato del Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 14 della Legge n.108/96, ha proseguito per il 1998 l'intensa attività istruttoria finalizzata all'espressione di un parere, obbligatorio ma non vincolante, riguardo le richieste di mutuo avanzate al Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Usura. In tale materia, nell'ambito delle 44 sedute attinenti l'esercizio in argomento, sono state assunte 180 deliberazioni che hanno comportato 28 proposte favorevoli alla concessione di mutui, 148 proposte contrarie per insussistenza dei requisiti di legge e 4 proposte di sospensione della valutazione in attesa della definizione del procedimento penale sorto in capo al soggetto richiedente. Nel corso del 1998, il Comitato ha deliberato favorevolmente proposte per la concessione di mutui a tasso zero per un ammontare complessivo pari a lire 4.844.719.407.

In ordine agli avvenimenti di rilievo che hanno caratterizzato la predetta gestione nei primi mesi del 1999 va segnalata la legge 23 febbraio 1999 n.44, recante disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, che ha profondamente innovato l'intera disciplina concernente i Fondi di solidarietà. A tale proposito, si riportano in sintesi le principali modifiche, rispetto al vigente impianto normativo, che decorreranno dall'entrata in vigore del regolamento attuativo della suddetta legge n.44/99:

- il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive è istituito presso il Ministero dell'Interno (art.18);

- presso il medesimo Ministero dell'Interno è istituito il Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura. Il Comitato è presieduto dal Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed è composto anche da un rappresentante della CONSAP, senza diritto di voto; al nuovo Comitato sono devoluti i compiti attribuiti al Comitato che attualmente risiede presso la CONSAP (art.19);
- la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura è attribuita alla CONSAP, che vi provvede per conto del Ministero dell'Interno sulla base di apposita concessione (art.19);
- con regolamento di attuazione, da emanarsi entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto, il Governo adotta norme per (art.21):
 - razionalizzare ed armonizzare le procedure relative alla concessione dell'elargizione a favore delle vittime dell'estorsione ed alla concessione del mutuo per le vittime dell'usura, nonché unificare i Fondi antiracket ed antiusura;
 - stabilire i principi cui dovrà uniformarsi il rapporto concessorio tra il Ministero dell'Interno e la CONSAP;
 - individuare, nell'ambito del Ministero dell'Interno, gli uffici preposti alla gestione del rapporto di concessione con la CONSAP, attribuendo agli stessi compiti di assistenza tecnica e di supporto al Comitato di cui all'art.19.
- **Fondo ex Dazieri:** nell'anno 1998 sono state effettuate n. 526 operazioni di liquidazione, di cui n. 281 per scadenza, n.221 per riscatto e n.24 per sinistro. L'esborso complessivo per le suddette operazioni è

stato di lire 32,2 miliardi di cui lire 3,8 miliardi a carico dei contratti di assicurazione mista e lire 28,4 miliardi a carico del Fondo.

2 LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a lire 6.888 miliardi, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- ricalcolo su dati completi delle liquidazioni relative all'esercizio 1997;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 1998 in base ad un tasso di rendimento del 5.50%.

Il trend flessivo dei rendimenti dei titoli pubblici è proseguito, accentuandosi, nell'anno 1998 a causa sia dei ritocchi apportati dalla Banca d'Italia al TUS, sia per la stabilità del tasso di inflazione.

Il rendimento lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi, si è attestato a fine 1998 sul livello del 4,69%, con una ulteriore perdita, rispetto a dicembre 1997, dell'1,64%. Le emissioni dei BOT in parola effettuate dallo Stato nel mese di gennaio 1999 assicurano ai sottoscrittori un rendimento lordo composto (base anno 360 gg.) rispettivamente del 3,14%, 3,10% e 2,97%.

Malgrado ciò, il Consiglio – in relazione anche alle finalità istituzionali della Società – ha ritenuto equo, sulla base dei risultati economici ottenuti, assicurare alle riserve tecniche un rendimento elevato, pari al 5,50%, rinviando all'esercizio prossimo eventuali temperamenti di tale misura in relazione ai livelli di rendimento che si presenteranno a fine anno 1999. Le poste patrimoniali attive della Società

ammontano a lire 7.478,3 miliardi e sono rappresentate principalmente da:

- a) immobili per lire 2.196,8 miliardi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alle vendite dell'anno (lire 325,6 miliardi), alle spese incrementative (lire 4 miliardi), all'acquisto dell'immobile di Via Yser, destinato all'esercizio dell'impresa (lire 24 miliardi) ed a minusvalenze da valutazione per lire 11,1 miliardi;
- b) titoli di stato e obbligazionari per lire 4.209 miliardi, aumentati rispetto all'anno 1997 di lire 485 miliardi;
- c) provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per lire 583 miliardi;
- d) crediti per lire 278,5 miliardi, di cui:
 - verso banche lire 5 miliardi,
 - verso l'erario lire 86,33 miliardi.

3 LE PARTECIPAZIONI

Come noto, la CONSAP nel corso del 1997 ha assunto un ruolo strategico per l'Azionista "Tesoro" provvedendo alla costituzione, in data 11 agosto 1997, della CONSIP Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A., della quale detiene l'intero capitale sociale, pari a 10 miliardi di lire (così aumentato, dal capitale originario di 1 miliardo di lire dell'esercizio precedente, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di 9 miliardi di lire avvenuta in data 5 febbraio 1998).

Tale Società, avente quale unica ed esclusiva funzione l'esercizio di attività informatiche per conto di amministrazioni dello Stato, soltanto nel 1998 è entrata nel pieno della sua attività.

Il pur breve cammino percorso dalla CONSIP conferma che la Società ha correttamente interpretato il ruolo assegnato dalla normativa che regola il processo

di ristrutturazione e razionalizzazione delle attività informatiche del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

La prima tappa di questo cammino è stata la rinegoziazione con la Finsiel dei contratti precedentemente sottoscritti dall'Amministrazione con tale Società, in scadenza il 31.12.1997; i nuovi accordi hanno consentito di assicurare la continuità del servizio durante il periodo di "entrata a regime" della CONSIP e di ottenere condizioni più favorevoli sia per gli aspetti economici che per quelli di miglioramento delle prestazioni tecniche.

Il 5 maggio 1998, ottenuto il parere favorevole dell'AIPA circa i contenuti del contratto, le previsioni di sviluppo e l'economicità delle prestazioni garantite dalla Società, è stata stipulata la Convenzione regolante i rapporti tra il Ministero del Tesoro e la CONSIP.

La CONSIP, quindi, acquisite le necessarie conoscenze anche in relazione alla gestione delle attività informatiche della Corte dei Conti comprese nel Sistema integrato Ragioneria Generale dello Stato - Corte dei Conti, ha avviato alcune gare di appalto al fine di predisporre quanto necessario per assicurare il servizio alla scadenza dei contratti in essere con la Finsiel, provvedendo in tal modo a sanare il procedimento di infrazione alle norme comunitarie aperto nei confronti del Ministero del Tesoro.

Contestualmente la Società ha dato inizio allo studio del nuovo Sistema Informativo del Ministero del Tesoro, definendo l'architettura generale del Sistema stesso ed un primo progetto tecnico esecutivo; inoltre, per tale ultimo progetto, ha individuato una serie di applicazioni trasversali che consentiranno alle varie strutture del Ministero di interagire fra loro e con gli altri settori della pubblica amministrazione. Le scelte effettuate dalla CONSIP, condivise

dall'Autorità Informatica per la Pubblica Amministrazione, sono state approvate dalla Conferenza Permanente dei Capi dei Dipartimenti del Ministero del Tesoro e sono quindi confluite in un organico Piano Triennale per l'Informatica 1999/2001 trasmesso, nell'agosto del 1998, all'AIPA che ha così potuto, per la prima volta, recepire le esigenze informative dell'intero Ministero. In particolare, va sottolineato che il suddetto Piano Triennale fa prevedere un risparmio di circa 200 miliardi per il triennio 1999/2001 - derivante da un profondo processo di razionalizzazione della spesa informatica - che consentirà di finanziare adeguatamente gli investimenti relativi al nuovo Sistema Informativo Integrato.

Altro problema affrontato dalla CONSIP nel corso dell'esercizio 1998 è stato quello di dotarsi di un organico costituito da risorse in possesso di elevata professionalità per affrontare la progettazione del nuovo Sistema Informativo nonché di elementi in possesso delle conoscenze necessarie a svolgere l'attività di supervisione e indirizzo dell'operato della Finsiel e di supportare, con il contributo di una consolidata esperienza, l'elaborazione del progetto.

Attualmente l'organico della CONSIP è costituito da circa 150 elementi, ma ne è prevista la graduale crescita fino ad un massimo di 280.

In considerazione della crescita degli organici aziendali - che inizialmente hanno trovato una provvisoria sistemazione nell'edificio della Ragioneria Generale dello Stato sito in Roma, località La Rustica - si è reso necessario ricercare una più adeguata sede aziendale. A tale necessità ha sopperito la CONSAP che ha concesso in locazione uno stabile di sua proprietà, sito in Roma in Via di S.Croce in Gerusalemme n.63, procedendo ad una sua completa ristrutturazione, terminata

nell'ottobre del 1998. Ciò ha consentito di procedere, già agli inizi di novembre, al trasferimento nei nuovi locali di circa l'80% del personale CONSIP, mentre la quota residua, costituita dagli addetti all'Area responsabile della conduzione tecnica del CED della Ragioneria Generale dello Stato, è rimasta nella precedente sede per evidenti ragioni operative.

Sempre in tema di partecipazioni va riferito che nel corso del 1998 è stata anche acquisita una limitata quota, pari al 3%, nel capitale della S.I.B. - Società Servizi Immobiliari Bancari, per una spesa di L.283,5 milioni. Tale Società, partecipata dall'ABI, dal Mediocredito Centrale e da alcune delle più importanti banche italiane ed estere, ha svolto rilevanti compiti dismissori per conto della CONSAP e continua ad acquisirne di nuovi.

4 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4.1 La struttura organizzativa

In ordine all'assetto organizzativo conseguente all'assunzione in proprio della gestione delle attività immobiliari, si è dato ampio riferimento nella Relazione relativa all'anno 1997, alla quale quindi si rimanda.

Nel corso dell'anno tuttavia sono stati effettuati ulteriori interventi sull'organigramma aziendale tra i quali si segnala quello riguardante l'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà che si è concretizzato nella costituzione di un nuovo Settore denominato "Unità Organizzativa Centrale - Imprese Designate e Commissari Liquidatori 2".

L'intervento in parola si è reso necessario sia per la gestione della nuova procedura informatica riguardante il F.G.V.S., sia in relazione al continuo aumento del numero

di compagnie di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa.

Sono stati altresì definiti, a livello di Regolamento Organizzativo, i compiti e le responsabilità assegnate alla Segreteria Dismissioni Beni Immobili del Ministero della Difesa.

4.2 Il Personale

Nell'ambito del piano di sviluppo dell'organico a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione si è proceduto, nel corso del 1998 all'immissione di 29 nuove risorse - di cui n.4 con contratto a tempo indeterminato, n.10 con contratto a termine e n.15 con contratto di formazione lavoro - necessarie sia per sostituire gli otto dipendenti in uscita nel medesimo anno, sia per fronteggiare i nuovi compiti da svolgere in particolare nello specifico settore immobiliare.

Per quanto attiene alla gestione amministrativa del personale, va rilevato in particolare che grande impegno ha richiesto, nel corso dell'anno in esame, il completo assolvimento degli adempimenti contrattuali inerenti la costituzione dei Fondi Pensione, in ottemperanza a quanto previsto dalle nuove normative in materia pensionistica (D.Lgs. 28 aprile 1993, n.124 e successive modificazioni ed integrazioni). In buona sostanza, il personale dipendente della CONSAP ha aderito al "Fondo pensione per il personale INA" e alla "Cassa di Previdenza dei Dirigenti INA", che gestiscono autonomamente i contributi del personale INA, UNIM, SACE ed ISVAP.

Anche nel 1998 è proseguito il programma di formazione del personale attraverso la partecipazione a convegni, seminari e a corsi didattici con particolare riguardo, per questi ultimi, all'utilizzo dei più diffusi strumenti di automazione d'ufficio (Microsoft, Word ed Excel).

Si è inoltre proceduto nella attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo n.626/94 e successive modifiche ed integrazioni in materia di sicurezza e prevenzione aziendale, attraverso specifici corsi volti a fornire al personale le nozioni di base su temi quali la prevenzione incendi, la gestione delle emergenze, il corretto uso dei video terminali, il rischio elettrico, etc. A tali corsi hanno partecipato n. 173 dipendenti per un totale di 5.129 ore di formazione.

Sempre in adempimento a tale normativa si è provveduto alla preparazione specifica del personale addetto al "servizio di gestione dell'emergenza" attraverso lo svolgimento di un programma a carattere teorico-pratico per la gestione di situazioni di emergenza.

4.3 L'Informatica

A partire dal mese di febbraio del 1998 è stata data concreta attuazione alla gestione diretta delle attività immobiliari in precedenza gestite in "service" dall'INA.

Nella fase di avvio si sono dovuti affrontare numerosi problemi, legati alle notevoli dimensioni della procedura che si articola in diversi sottosistemi, peraltro scritti con linguaggi differenti tra di loro, in ordine ai quali l'INA ha fornito la propria assistenza. Successivamente, il personale della CONSAP è stato in grado di procedere autonomamente ed in maniera più rapida ed efficiente rispetto al passato, in considerazione anche dell'assetto organizzativo- funzionale attuato.

Nell'anno in rassegna sono stati anche affrontati i problemi relativi alla introduzione dell'euro ed all'anno 2000.

Per quanto riguarda l'euro si è provveduto, ad inizio 1999, ad acquisire, dai fornitori delle procedure riguardanti la gestione del portafoglio titoli, il relativo modulo integrativo.

Relativamente al problema anno 2000 l'INA provvederà direttamente alle modifiche sulle varie procedure della gestione immobiliare, riservandosi di rilasciare alla CONSAP una versione aggiornata delle procedure medesime entro giugno 1999.

Per le altre procedure in essere, riguardanti i Fondi di Garanzia e le Cessioni Legali il problema relativo all'anno 2000 è stato risolto in corso di predisposizione delle procedure medesime. Per la Contabilità Generale si è provveduto ad acquisire dal fornitore il modulo di aggiornamento che sarà installato entro il primo semestre del 1999.

Il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti. E' stata completata nei tempi previsti la procedura per la liquidazione alle Compagnie di assicurazione delle polizze giunte a scadenza. Ulteriori interventi su tale procedura potranno riguardare la configurazione dell'archivio delle polizze in modo da poter offrire all'utenza una migliore possibilità di individuazione dei contratti, procedendo all'inserimento di quei dati troncati o modificati dall'INA per proprie esigenze operative, senza peraltro modificare la composizione del data base di origine.

Anche la prima fase della procedura del Fondo di Garanzia Vittime della Strada è stata completata; peraltro, talune Imprese Designate stanno procedendo alle modifiche delle procedure interne ed hanno richiesto una moratoria all'attivazione della cennata fase fino a marzo/aprile 1999.

In relazione alla dimensione assunta dal processo di dismissione immobiliare ed alle variazioni normative ed operative intervenute nella relativa gestione si è ritenuto opportuno, verso la fine dell'anno, di procedere ad una nuova configurazione della stessa, implementandola con i suggerimenti pervenuti dalle competenti strutture e modificandola nel linguaggio

per renderla maggiormente flessibile alle future esigenze.

Sotto il profilo della comunicazione esterna si è provveduto altresì a porre su Internet un sito riguardante sia le dismissioni immobiliari dirette, sia quelle effettuate per conto del Ministero della Difesa, contenente una completa informativa sui beni in dismissione nelle singole regioni.

5 LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali sono risultate pari a lire 26 miliardi circa, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 1,7 miliardi dovuto in gran parte all'adeguamento dell'organico societario resosi necessario per fronteggiare l'intervenuto aumento di operatività (lire 1,2 miliardi) ed ai costi informatici occorsi per il completamento delle procedure in fase di definizione (lire 500 milioni circa).

Rispetto all'incremento verificatosi nell'esercizio 1997 (lire 4 miliardi), nell'anno in rassegna, dunque, l'aumento di tale voce è stato molto più contenuto.

6 LE VERTENZE IN ESSERE

Tralasciando l'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, si ritiene opportuno segnalare quanto segue.

Come accennato in precedenza, in data 2 ottobre 1998 il Ministro dell'Industria, di concerto con quello del Tesoro, ha emanato il decreto con il quale sono stati fissati i tassi di rendimento da attribuire alle obbligazioni derivanti dall'istituto delle cessioni legali per gli anni 1994, 1995 e 1996.

Avverso tale decreto n. 69 Compagnie di assicurazione vita hanno presentato ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero dell'Industria e quello del Tesoro e nei confronti della CONSAP e dell'INA per il relativo annullamento, previa rimessione alla Corte Costituzionale di questione di legittimità dell'art. 3, comma 110, della legge 662/96, dal quale il decreto in parola trae origine.

La CONSAP, come soggetto processuale controinteressato, si è costituita in giudizio per contrastare in tale veste le istanze delle Compagnie.

Si ricorda, inoltre, che in data 11 novembre 1998 la Nuova Tirrena S.p.A., la Gan Italia Vita S.p.A. e l'Assicuratrice Edile S.p.A. hanno citato dinanzi al tribunale di Roma la CONSAP, l'INA e il Ministero del Tesoro per sentirli condannare, in solido tra di loro, previa rimessione alla Corte Costituzionale di questione di legittimità delle norme di legge dettate in materia di cessioni legali, alla restituzione delle riserve tecniche e dei profitti ricavati dall'INA e successivamente dalla CONSAP relativi alle cessioni dei premi effettuate in forza delle predette disposizioni di legge.

La vertenza si affianca a quelle già incardinate nel 1994 dinanzi al Tribunale di Roma dalla quasi totalità delle Compagnie nei confronti dell'INA e della CONSAP, rinviate per la spedizione a sentenza all'udienza del 14.2.2000.

Peraltro, il procedimento promosso dalle predette tre Compagnie introduce alcune novità rispetto al quadro processuale precedente, non solo per aver articolato una serie di domande in via gradatamente subordinata ricollegate a specifiche questioni di legittimità costituzionale, ma anche in ordine allo stesso "petitum"; infatti, oltre alla restituzione delle riserve tecniche iscritte nei bilanci, le attrici, sempre in via principale, hanno chiesto anche l'attribu-

zione dei profitti realizzati da INA e, poi, da CONSAP sui premi ceduti, da determinarsi mediante esperimento di apposita consulenza tecnica d'ufficio. Anche in tale giudizio si è costituita la CONSAP resistendo alle domande attrici e spiegando, a sua volta, talune domande riconvenzionali.

Come ultima annotazione, si ritiene opportuno riferire in ordine al procedimento giudiziario instauratosi all'esito della gara indetta dal Ministero del Lavoro riguardante un programma straordinario di cessione del patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali, gara alla quale la CONSAP ha partecipato quale mandataria e capogruppo del Raggruppamento costituito in Associazione Temporanea di Imprese con Gabetti S.p.A., National Westminster Bank PLC, Insignia ESG. INC., Insignia Financial Group Inc. e Mediocredito Centrale, risultando terza classificata. I legali rappresentanti del Raggruppamento capitanato dalla CONSAP hanno, infatti, deciso di proporre ricorso al TAR del Lazio per ottenere l'annullamento del bando della gara in parola, non ritenendolo conforme alle prescrizioni di legge che hanno definito le modalità di vendita, richiedendo, in via subordinata, l'annullamento, previa sospensiva, della graduatoria formulata dalla Commissione aggiudicatrice.

Con sentenza n. 179/99 il TAR del Lazio, definitivamente pronunciato ed in accoglimento delle principali censure mosse dalla CONSAP, ha annullato l'aggiudicazione della gara a favore del raggruppamento Milano Centrale Servizi S.p.A. Si sta ora tentando di trovare, sul piano negoziale, un accordo con i Raggruppamenti concorrenti al fine di integrare i servizi resi dai Consorzi stessi e consentire così agli Istituti di Previdenza di veder finalmente decollare un programma di dismissione del valore di 4/5.000 miliardi di lire, basilare per il riequilibrio dei loro bilanci economici.

7 LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1 L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 1998 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2 I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, interamente posseduta dal Ministero del Tesoro, è, a sua volta, titolare del 100% del capitale della CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A.

I rapporti che la CONSIP ha posto in essere nell'anno 1998 nei confronti di detta Società riguardano:

- la concessione di garanzie fino ad un limite di lire 100 miliardi per l'ottenimento da parte della CONSIP di fidi bancari dello stesso importo;
- la concessione in locazione dell'immobile di sua proprietà sito in Roma, Via di Santa Croce in Gerusalemme, n.63, adibito a sede della CONSIP.

7.3 Le azioni proprie e della controllante

La Società, interamente di proprietà del Ministero del Tesoro, non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 1998 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7.4 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio oltre quelli già citati nel corso della presente relazione.

7.5 L'evoluzione prevedibile della gestione

Come si evince da quanto sin qui illustrato, la Società ha ormai raggiunto e consolidato un adeguato livello organizzativo e funzionale che le ha consentito di operare, nei vari campi in cui esplica la propria attività, con la necessaria efficienza, competenza ed affidabilità.

I Responsabili aziendali sono fortemente impegnati anche in un'azione di ampliamento operativo, potendo contare su di una struttura professionalmente in grado di affrontare nuove tematiche.

In una prospettiva di medio termine, ed ove non intervengano ostacoli di natura legislativa e/o giudiziale, la Società proseguirà nello sviluppo sinora registrato.

Sul piano delle vendite immobiliari, infatti, anche per il prossimo esercizio i risultati saranno lusinghieri e consentiranno di realizzare significative plusvalenze.

Più impegnativa si prospetta, invece, la gestione delle disponibilità liquide della Società in relazione all'andamento dei tassi di interesse.

Pertanto, i risultati attesi dalla gestione del portafoglio titoli potranno essere ulteriormente migliorati da talune modifiche apportate alle strategie di investimento finora imposte ai vari gestori.

Vantaggi potranno altresì derivare dalla decisione assunta di proseguire, sino a diversa statuizione, nella concessione di anticipi sulle richieste di liquidazione per polizze giunte a scadenza presentate dalle Imprese cedenti; ciò, infatti, contribuisce al contenimento della principale posta passiva che è quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali.

Positivi risultati sono inoltre prevedibili per le attività svolte per conto del Ministero della Difesa e per quelle che auspicabilmente potranno svolgersi nell'interesse degli Istituti di Previdenza. Tali attività consentono di mettere a frutto ed, anzi, di

affinare le considerevoli professionalità acquisite nel campo immobiliare.

8. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio pari a lire 6.018.251.782:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a lire 300.912.589,
- attribuzione della somma restante alla Riserva disponibile.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 1997 era di L.66.586.280.552 si attesterà, in caso di approvazione da parte

dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a lire 72.604.532.334.

All'impegno costantemente profuso da tutto il personale della Società sono dovuti i lusinghieri risultati descritti nella presente relazione.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, nel ricordare che il proprio mandato è giunto a scadenza e che l'Assemblea dovrà deliberare in merito, desidera compiacersi con tutti i dipendenti per la loro dedizione e per il loro spirito di attaccamento alla Società e rivolgere ad essi il proprio vivo apprezzamento per il lavoro svolto, unitamente all'invito a proseguire con il medesimo impegno per l'ulteriore sviluppo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nella seduta del 1° aprile 1999 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per il 1998, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti per i giorni 29 e 30 aprile 1999. A differenza di quanto avvenuto negli anni decorsi il bilancio relativo all'esercizio 1998 viene sottoposto ad approvazione dell'Assemblea nel pieno rispetto dei termini stabiliti dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, che ha recepito la direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Come già anticipato nella relazione relativa al bilancio 1997, in data 2 ottobre 1998 il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - di concerto con quello del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 110 della Legge 662/96, emanando il decreto Ministeriale che ha fissato i tassi annui di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, sulla base del rendimento medio degli investimenti finanziari al netto delle ordinarie spese di gestione. Tali tassi sono stati, rispettivamente, del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996.

Il decreto conferma, quindi, i rendimenti determinati dalla CONSAP nei bilanci relativi ai predetti esercizi.

E' attualmente in corso di emanazione il decreto relativo all'esercizio 1997.

Per l'esercizio 1998 il Consiglio di Amministrazione, nonostante il consistente calo dei rendimenti dei titoli pubblici, ha deliberato di fissare al 5,50% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche, in relazione ai positivi risultati ottenuti.

Passando all'esame di tali risultati il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.1998 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Azionista - fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 6.018.251.782, a fronte di lire 4.761.411.292 del precedente esercizio.

La conferma, anche per l'anno 1998, del risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuta al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale e dal favorevole andamento delle vendite immobiliari prontamente investite. Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di lire 4.208,7 miliardi, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 485 miliardi e ciò malgrado i consistenti rimborsi (lire 429 miliardi) effettuati nell'anno alle compagnie di assicurazione, sotto forma di acconti al 50%, delle liquidazioni dalle stesse operate a tutto il 30 giugno 1998.

Il patrimonio immobiliare, invece, diminuisce di lire 325,5 miliardi, passando da lire 2.529,4 miliardi al 31.12.1997 a lire 2.196,8 miliardi di fine 1998. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla

Società in Roma, via Yser, 14, da destinare a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 1998 del patrimonio immobiliare assommano a lire 2.220,7 miliardi.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TIL-LINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state poi sottoposte ad una verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione RECONTA Ernst & Young.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate

al 31.12.1997, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 1998; la stima all'1.1.1997 risulta essere di 7.009 miliardi, la cui capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 5.50% , dedotti i rimborsi effettuati, ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.1998 a 6.888 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della predetta impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1997 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L. 7.478.360.931.743
Passivo	» 7.472.342.679.961

UTILE DELL'ESERCIZIO L. 6.018.251.782

Conto economico

Risultato dell'attività ordinaria	L. 21.921.266.939
Risultato dell'attività straordinaria	» 33.048.394.843
Risultato prima delle imposte	» 54.969.661.782

UTILE DELL'ESERCIZIO L. 6.018.251.782

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1998, come pure l'andamento gestionale più recente realizzatosi nel 1999. La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127,

ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che il corrente esercizio si sia chiuso con un utile netto di lire 6.018.251.782. In ordine agli effetti sui futuri bilanci della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, la Società ha provveduto, in armonia con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS n. 12, entrato in vigore dal 1° gennaio 1998, a costituire un apposito Fondo di lire 25,8 miliardi.

Il Collegio Sindacale prende atto e condivide tale impostazione che risulta, peraltro, conforme alle raccomandazioni fatte in più occasioni in sede di riunioni consiliari.

* * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli** quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli** non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento

al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;

- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 5,50%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- **le partecipazioni** quotate che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- **le partecipazioni** non quotate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo;
- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all' art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società oltre il termine fissato dall'art. 2429 comma 1° del codice civile, ma ritiene il tempo a propria disposizione sufficiente

per confermare che i dati contenuti corrispondono alle risultanze contabili e che i medesimi dati sono stati determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge; il Collegio può altresì confermare che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni stabilite dalla nuova normativa introdotta con il Decreto Legislativo n.173 (che ha recepito la direttiva comunitaria 91/874 in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione) nonché alle norme civilistiche e tributarie in vigore.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della certificazione del bilancio da parte della Società Reconta Ernst & Young, rilasciata in data 14.4.1999.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile di esercizio e cioè: il 5%, pari a lire 300.912.589, a riserva legale; il rimanente importo di lire 5.717.339.193 a riserva disponibile. Pertanto il patrimonio netto della Società si incrementa dei suddetti importi, attestandosi, a fine 1998, a lire 72.604.532.334.=

* * *

In conclusione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di destinazione dell'utile a riserva.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 1998.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciata da un attuario abilitato, qui allegata.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 novembre 1998.

Per consentire la comparazione con i dati del 1998 presentato secondo i nuovi schemi di bilancio, i saldi dell'anno precedente sono stati riclassificati rispetto a quelli contenuti nel bilancio dell'esercizio 1997 sul quale abbiamo espresso il nostro giudizio.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione e per una completa comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo che:

- a) Con riguardo agli obblighi derivanti dalle cessioni legali assunte dalla Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., regolata dalla Legge 403/94, nel marzo 1997 la Società ha stipulato con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che prevede la regolazione finanziaria, ancorché non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati nell'esercizio 1997 e nell'esercizio 1998 sono relativi a contratti di cui la Società ha accertato la regolarità; l'acconto è stabilito in misura parziale rispetto a quanto richiesto dalle compagnie. Nell'ottobre 1998, il Ministero dell'Industria ha emanato il decreto che ha stabilito il tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali nella misura del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996; i tassi indicati dal decreto non si discostano da quelli utilizzati dagli Amministratori per la stima degli accantonamenti degli impegni tecnici predetti. Per gli esercizi 1997 e 1998, in attesa di uno specifico decreto ministeriale, in via prudenziale il tasso di rendimento utilizzato è stato quello, rispettivamente, del 6% e del 5,5%.

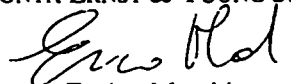
La succitata Convenzione e il decreto stesso lasciano tuttavia impregiudicate le diverse posizioni, e le relative controversie legali, tra le compagnie e la Consap riguardanti le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto anche conto della garanzia che la Legge n° 403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, sull'ammontare delle poste tecniche ricevute dall'INA, gli Amministratori hanno sostanzialmente confermato i criteri di valutazione del precedente esercizio sia per le riserve tecniche che per le partite ad esse collegate.

- b) La Società ha proseguito l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto a) precedente. I programmi di dismissione debbono tener conto, fra l'altro, dei vincoli legali ampiamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e possono presentare il rischio di realizzi di minusvalenze, su singole unità immobiliari, rispetto ai valori iscritti a bilancio, rivalutati in esercizi precedenti. Le modifiche normative hanno determinato la necessità di procedere alla effettuazione di nuove perizie giurate, che sono giunte a completamento, ad aggiornamento delle perizie ottenute nei primi mesi del 1995. Peraltro, negli esercizi 1996, 1997 e 1998 e nel corso dei primi mesi del 1999, la Società ha realizzato plusvalenze nette sulla vendita di immobili. Pur considerando che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata e che il processo non si esaurirà nel breve periodo, gli Amministratori hanno redatto il bilancio dell'esercizio 1998 nel presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

- c) Rispetto all'esercizio precedente, e come più ampiamente descritto nella nota integrativa, il risultato del conto economico è stato significativamente e principalmente influenzato dal miglioramento del risultato tecnico, conseguente agli effetti legati alla riduzione delle riserve matematiche per le ingenti liquidazioni, anche di annualità pregresse, effettuate nell'esercizio, alle rettifiche derivanti da un riesame del portafoglio e dall'accantonamento per imposte differite sulle plusvalenze immobiliari a costituzione del relativo fondo.

Roma, 14 aprile 1999

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Dott. Giovanna Ferrara
Via Guido Reni, 56
00196 - ROMA -

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Roma, 12 aprile 1999

Spettabile
Società di Revisione
Reconta Ernst & Young
Via Romagnosi, 18/A

00196 - ROMA -

OGGETTO: Bilancio della CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.a. - Esercizio 1998

In ottemperanza all'incarico conferitomi, ho sottoposto a procedimenti di revisione attuariale le voci di bilancio relative alle riserve tecniche della Società in oggetto nell'intento di accertare la loro conformità ai seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare voce:

- a) impiego di corrette basi tecniche demografico-finanziarie;
- b) impiego di corrette metodologie attuariali.

Per i motivi illustrati nel Resoconto analitico esprimo l'opinione che esista la suddetta conformità.

Giovanna Ferrara
(Giovanna Ferrara)
Attuario



BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE				
SOTTOSCRITTO NON VERSATO		2	—	1
di cui capitale richiamato				
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3 583.000.000.000	5	583.000.000.000	
b) rami danni	4 —			
2. Altre spese di acquisizione		6	—	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	—	
4. Avviamento		8	—	
5. Altri costi pluriennali		9	1.779.970.774	10 584.779.970.774
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	23.960.801.623	
2. Immobili ad uso di terzi		12	2.196.802.263.463	
3. Altri immobili		13	—	
4. Altri diritti reali		14	—	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	—	16 2.220.763.065.086
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17 —			
b) controllate	18 10.000.000.000			
c) consociate	19 —			
d) collegate	20 —			
e) altre	21 —	22	10.000.000.000	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23 —			
b) controllate	24 —			
c) consociate	25 —			
d) collegate	26 —			
e) altre	27 —	28	—	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29 —			
b) controllate	30 —			
c) consociate	31 —			
d) collegate	32 —			
e) altre	33 —	34	—	35 10.000.000.000
da riportare				2.815.543.035.860

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

			181
	182	—	—
183 572.000.000.000			
184 —	185 572.000.000.000		
	186 —		
	187 —		
	188 —		
	189 1.151.369.122		190 573.151.369.122
	191 —		
	192 2.529.420.283.899		
	193 —		
	194 —		
	195 —	196 2.529.420.283.899	
197 —			
198 1.000.000.000			
199 —			
200 —			
201 —	202 1.000.000.000		
203 —			
204 —			
205 —			
206 —			
207 —	208 —		
209 —			
210 —			
211 —			
212 —			
213 —	214 —	215 1.000.000.000	
da riportare			3.103.571.653.021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO

			<i>riporto</i>		2.815.543.035.860
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	571.105.542			
b) Azioni non quotate	37	283.500.000			
c) Quote	38	—	39	854.605.542	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	—	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	4.134.607.118.599			
b) non quotati	42	74.138.887.834			
c) obbligazioni convertibili	43	—	44	4.208.746.006.433	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	880.359.415			
b) prestiti su polizze	46	—			
c) altri prestiti	47	—	48	880.359.415	
5. Quote in investimenti comuni			49	—	
6. Depositi verso enti creditizi			50	5.000.000.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51	—	52 4.215.480.971.390
IV - Depositi presso imprese cedenti					
				53	— 54 4.215.480.971.390
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	—
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	— 57
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	—	
2. Riserva sinistri			59	—	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	—	
4. Altre riserve tecniche			61	—	62
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	—	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	—	
3. Riserva per somme da pagare			65	—	
4. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			66	—	
5. Altre riserve tecniche			67	—	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione			68	—	69 — 70
da riportare					7.031.024.007.250

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		<i>riporto</i>	3.103.571.653.021
216	571.105.542		
217	—		
218	—	219 571.105.542	
		220 —	
221	3.561.371.273.310		
222	162.347.634.319		
223	—	224 3.723.718.907.629	
225	780.698.295		
226	—		
227	—	228 780.698.295	
		229 —	
		230 94.019.868.933	
		231 —	232 3.819.090.580.399
			233 — 234 3.819.090.580.399
			235 —
			236 — 237 —
		238 —	
		239 —	
		240 —	
		241 —	242 —
		243 —	
		244 —	
		245 —	
		246 —	
		247 —	
		248 —	249 — 250 —
			6.922.662.233.420

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO

		<i>riporto</i>		7.031.024.007.250
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	—		
b) per premi degli es. precedenti	72	—	73	—
2. Intermediari di assicurazione			74	—
3. Compagnie conti correnti			75	—
4. Assicurati e terzi per somme da pagare			76	—
			77	—
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	26.012.903.232	
2. Intermediari di riassicurazione		79	—	80 26.012.903.232
III - Altri crediti				
			81	278.498.457.038
				82 304.511.360.270
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	2.275.878.139	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	—	
3. Impianti e attrezzature		85	—	
4. Scorte e beni diversi		86	—	87 2.275.878.139
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	32.642.679.993	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	5.993.940	90 32.648.673.933
III - Azioni o quote proprie				
			91	—
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	—	
2. Attività diverse		93	10.309.637.831	94 10.309.637.831
				95 45.234.189.903
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	94.422.473.983
2. Per canoni di locazione			97	2.916.873.284
3. Altri ratei e risconti			98	252.027.053
				99 97.591.374.320
TOTALE ATTIVO				
				100 7.478.360.931.743

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
		<i>riporto</i>	6.922.662.233.420
251	—		
252	—	253 —	
		254 —	
		255 —	
		256 —	257 —
		258 24.995.407.045	
		259 —	260 24.995.407.045
			261 368.818.744.304
			262 393.814.151.349
		263 2.380.298.322	
		264 —	
		265 —	
		266 —	267 2.380.298.322
		268 114.575.043.445	
		269 12.483.580	270 114.587.527.025
			271 —
		272 —	
		273 25.532.537.031	274 25.532.537.031
			275 142.500.362.378
			276 100.201.423.076
			277 400.627.608
			278 37.382.800
			279 100.639.433.484
			280 7.559.616.180.631

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	-10.000.000.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	—		
III - Riserva di rivalutazione	103	—		
IV - Riserva legale	104	-856.939.729		
V - Riserve statutarie	105	—		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	—		
VII - Altre riserve	107	-55.747.340.823		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	—		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-6.018.251.782	110	-72.622.532.334
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111	—
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	—		
2. Riserva sinistri	113	—		
3. Riserve per partecipazione agli utili e ristorni	114	—		
4. Altre riserve tecniche	115	—		
5. Riserve di perequazione	116	—	117	—
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	-6.888.000.000.000		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	—		
3. Riserva per somme da pagare	120	—		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	—		
5. Altre riserve tecniche	122	-28.599.064.000	123 -6.916.599.064.000	124 -6.916.599.064.000
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	—
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	—
			127	—
<i>da riportare</i>				-6.989.221.596.334

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			
	281	-10.000.000.000	
	282	—	
	283	—	
	284	-618.869.165	
	285	—	
	286	—	
	287	-51.224.000.095	
	288	—	
	289	-4.761.411.292	290 -66.604.280.552
			291 —
292	—		
293	—		
294	—		
295	—		
296	—	297 —	
298	-7.009.000.000.000		
299	—		
300	—		
301	—		
302	-29.389.021.000	303 -7.038.389.021.000	304 -7.038.389.021.000
	305	—	
	306	—	307 —
			-7.104.993.301.552

da riportare

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

<i>riporto</i>			-7.104.993.301.552
		308	-12.791.905.725
		309	-6.687.001.388
		310	-1.123.646.801
		311	-20.602.553.914
		312	—
313	—		
314	—		
315	—		
316	—	317	—
318	-161.516.318.174		
319	—	320	-161.516.318.174
		321	—
		322	—
		323	—
		324	—
		325	-8.465.116.704
326	—		
327	-2.668.426.631		
328	-819.988.655		
329	-165.219.814.856	330	-168.708.230.142
331	—		
332	—		
333	-93.058.592.201	334	-93.058.592.201
		335	-431.748.527.221
<i>da riporare</i>			-7.557.344.112.687

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO			
<i>riporto</i>			-7.476.165.362.099
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	-35.386.256	
2. Per canoni di locazione	157	-1.564.288.837	
3. Altri ratei e risconti	158	-595.894.551	159 style="text-align: right;">-2.195.569.644
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 style="text-align: right;">-7.478.360.931.743

STATO PATRIMONIALE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

VALORI DELL'ESERCIZIO			
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fideiussioni	161	100.017.332.000	
2. Avalli	162	—	
3. Altre garanzie personali	163	—	
4. Garanzie reali	164	—	
II - Garanzie ricevute			
1. Fideiussioni	165	1.279.823.362	
2. Avalli	166	—	
3. Altre garanzie personali	167	—	
4. Garanzie reali	168	143.777.000	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	—	
IV - Impegni	170	—	
V - Beni di terzi	171	—	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	—	
VII - Titoli prestati presso terzi	173	—	
VIII - Altri conti d'ordine	174	—	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

<i>riporto</i>		-7.557.344.112.687
	336	—
	337	—
	338	-2.272.067.944
	339	-2.272.067.944
		340 -7.559.616.180.631

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

		341 53.000.000
		342 —
		343 —
		344 —
		345 962.423.362
		346 —
		347 —
		348 143.777.000
		349 —
		350 —
		351 —
		352 —
		353 —
		354 —

CONTO ECONOMICO

		VALORI DELL'ESERCIZIO	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	—	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	—	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	—	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	—	5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (voce III.6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	—	10
b) Variazioni dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	—	13
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	—	16
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE			
a) Provvigioni di acquisizione	20	—	
b) Altre spese di acquisizione	21	—	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	—	
d) Provvigioni di incasso	23	—	
e) Altre spese di amministrazione	24	—	
f) (-) Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	25	—	26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

	111	—	
	112	—	
	113	—	
	114	—	115
			116
			117
118	—		
119	—	120	
121	—		
122	—	123	
124	—		
125	—	126	127
			128
			129
	130	—	
	131	—	
	132	—	
	133	—	
	134	—	
	135	—	136
			137
			138
			139

CONTO ECONOMICO

		VALORI DELL'ESERCIZIO	
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	30	1.842.301.000	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31	—	32 1.842.301.000
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	162.185.743	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	—	
b) Proventi derivanti da altri investimenti			
aa) da terreni e fabbricati	35	98.449.164.965	
bb) da altri investimenti	36	273.877.457.101	37 372.326.652.066
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	—	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	—	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	67.354.677.039	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	—	42 439.843.514.848
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43 —
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44 —
5. ONERI RELATIVI A SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	-416.426.777.325	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	46	—	47 -416.426.777.325
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	49	—	50 —
			51 -416.426.777.325
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE, E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	121.789.957.000	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	53	—	54 121.789.957.000
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari			
aa) Importo lordo	55	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	56	—	57 —
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	59	—	60 —
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	62	—	63 —
			64 121.789.957.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

		140	2.563.903.500		
		141	—	142	2.563.903.500
		143	698.576.720		
		144	—		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	145	120.445.701.361			
	146	297.076.948.878	147	417.522.650.239	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			148	—	
			149	—	
			150	49.720.068.525	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			151	—	152 467.941.295.484
					153 —
					154 -2.005.799.715
	155	-204.604.367.177			
	156	—	157	-204.604.367.177	
	158	—			
	159	—	160	—	161 -204.604.367.177
	162	-171.886.068.000			
	163	—	164	-171.886.068.000	
	165	—			
	166	—	167	—	
	168	—			
	169	—	170	—	
	171	—			
	172	—	173	—	174 -171.886.068.000

CONTO ECONOMICO

VALORI DELL'ESERCIZIO

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	—
8. SPESE DI GESTIONE	66	—	
a) Provvigioni di acquisizione	67	—	
b) Altre spese di acquisizione			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	11.000.000.000	
d) Provvigioni di incasso	69	—	
e) Altre spese di amministrazione	70	-2.374.954.672	
f) (-) Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	71	—	72 8.625.045.328
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-67.279.733.303	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-16.557.148.408	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-4.740.620.285	76 -88.577.501.996
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 —
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 —
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79 —
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			80 67.096.538.855
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10).			81 —
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82 67.096.538.855
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	—	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	—	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	—	
bb) da altri investimenti	86	—	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	—	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	88	—	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	89	—	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	90	—	
	91	—	92 —

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

			175	—
	176	—		
	177	—		
	178	32.500.000.000		
	179	—		
	180	—		
	181	—	182	32.500.000.000
	183	-105.544.965.713		
	184	-3.176.478.289		
	185	-3.030.271.252	186	-111.751.715.254
			187	—
			188	—
			189	—
			190	14.763.048.553
			191	—
			192	14.763.048.553
			193	—
			194	—
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	195	—		
	196	—	197	—
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198	—
			199	—
			200	—
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			201	—
			202	—

CONTO ECONOMICO

		VALORI DELL'ESERCIZIO	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	—
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi.	94	—	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	—	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	—	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	—
7. ALTRI PROVENTI		99	19.640.216.501
8. ALTRI ONERI		100	-64.815.488.417
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA		101	21.921.266.939
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	61.200.172.91
11. ONERI STRAORDINARI		103	-28.151.778.00
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRORDINARIA		104	33.048.394.843
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.		105	54.969.661.782
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-48.951.410.00
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	6.018.251.782

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		
		203 —
		207 —
	204 —	
	205 —	
	206 —	208 —
		209 18.548.265.090
		210 -45.605.227.804
		211 -14.299.713.876
		212 44.422.349.215
		213 -18.674.222.659
		214 25.748.126.556
		215 11.448.412.680
		216 -6.687.001.388
		217 4.761.411.292

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1998

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1998 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/ CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa. Esso è preceduto dalla relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:

PARTE A – Criteri di valutazione

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE C – Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.

Ogni parte della Nota è articolata, a sua volta, in Sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione. La nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione I – Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Le riserve tecniche sono state rideterminate applicando un saggio di capitalizzazione pari a 5,50%, come ampiamente descritto e motivato.

Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i principi di valutazione.

1. ATTIVI IMMATERIALI

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla

fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

1.1 Beni Immobili

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, acquistato all'inizio del 1998, verrà ammortizzato in quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Gli immobili vengono valutati con riferimento ad indicazioni e stime di mercato; si è pertanto proceduto alla svalutazione di quegli immobili il cui valore è risultato durevolmente inferiore al valore di bilancio; qualora venissero meno i motivi della rettifica effettuata si procederà alla ripresa di valore.

1.2 Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote, invariate rispetto all'eserci-

zio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- arredi:	15%
- attrezzature:	25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer:	20%

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state iscritte al valore di costo e valutate con riferimento al metodo del patrimonio netto.

La partecipazione non quotata acquisita nell'esercizio 1998, è iscritta al costo d'acquisto.

4. TITOLI A REDDITO FISSO E PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZATE

I titoli quotati sono valutati al minor valore fra il costo e il valore di mercato desunto alla fine dell'esercizio.

I titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Il costo è rettificato dallo scarto di emissione.

Le partecipazioni quotate sono iscritte in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

Qualora venissero meno i motivi di eventuali precedenti svalutazioni, si provvederà alla rettifica di valore con imputazione alla voce proventi finanziari.

5. MUTUI E PRESTITI

Sono iscritti al valore nominale.

6. CREDITI

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

7. RISERVE TECNICHE

Le riserve matematiche sono state determinate in base alle norme dettate dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 secondo criteri tecnici attuariali. Come da relazione di primaria società attuariale e confermate dall'attuario dell'azienda, gli importi appostati, anno per anno secondo il metodo ricorrente contabile, sono ritenuti adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazione cedenti.

8. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

9. FONDO TRATTAMENTO PREVIDENZA PERSONALE

Il fondo integrativo residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza.

10. FONDO ONERI FUTURI

Il fondo oneri futuri accoglie una maggiorazione degli interessi attivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento.

11. DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

12. PREMI ED ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibili all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

13. RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

14. CONTI D'ORDINE

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

Parte B
Informazioni sullo Stato Patrimoniale e
sul Conto Economico

L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 173 del 26 maggio 1997 ha introdotto una nuova modulistica con la conseguente adozione di un nuovo piano dei conti; si è reso pertanto necessario procedere ad una riclassificazione dei dati di bilancio dell'anno 1997 per renderli omogenei con la nuova struttura.

Stato Patrimoniale Attivo

(tutte le cifre sono espresse in milioni di lire)

Sezione I – Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	584.780	573.151	11.629
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	583.000	572.000	11.000
5 - Altri costi pluriennali	1.780	1.151	629

La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle stesse al medesimo tasso utilizzato per le riserve matematiche, al netto di una rettifica derivante dall'evidenziazione di liquidazioni su polizze non proporzionali.

La voce altre spese da ammortizzare si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 – Investimenti (Voce C)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
I - TERRENI E FABBRICATI	2.220.763	2.529.420	(308.657)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	23.961	0	23.961
2 - Immobili ad uso di terzi	2.196.802	2.529.420	(332.618)

Agli inizi dell'anno la Società ha provveduto ad acquistare un immobile in Roma da adibire all'esercizio dell'impresa.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una svalutazione degli immobili di Lire 11.098 milioni relativa a 3 stabili siti in Brindisi, in quanto si è tenuto conto della riduzione del prezzo riconosciuta agli inquilini ricorrenti dinanzi all'Ute.

Gli immobili svalutati non erano stati oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 1994.

Città	Indirizzo	Valori di carico	Valori di bilancio al 31.12.98	Minus da valutazione
Brindisi	Via Santi 18	11.917	8.492	3.425
Brindisi	C.so Garibaldi 112	20.449	12.963	7.486
Brindisi	Via R.Margherita 48	1.251	1.063	188

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE	10.000	1.000	9.000
1 - Azione e quote di imprese			
b) controllate	10.000	1.000	9.000

Nel corso del 1998 è stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale, da Lire 1 miliardo a 10 miliardi, della controllata CONSIP S.p.A. La CONSAP detiene quindi n. 10 milioni di azioni del valore di Lire 1.000 cadauna, rappresentative dell'intero capitale sociale. Trattandosi di investimento durevole la partecipazione è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. L'Allegato 5 elenca la variazione degli investimenti in imprese del gruppo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	4.215.480	3.819.091	396.389
1 - Azione e quote			
a) azioni quotate	571	571	0
b) azioni non quotate	283	0	283
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	4.134.607	3.561.371	573.236
b) non quotati	74.139	162.348	(88.209)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	880	781	99
6 - Depositi presso enti creditizi	5.000	94.020	(89.020)

1 - Azioni e quote

- a) Azioni quotate - si riferiscono alle azioni dell'Istituto Mobiliare Italiano che per effetto della fusione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino sono aumentate di n. 2.572 per effetto del concambio, fermo rimanendo il valore complessivo della partecipazione. Trattandosi di partecipazioni in società quotata, è iscritta in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.
- b) Azioni non quotate - nel corso del 1998 sono state acquistate n. 105 azioni della Servizi Immobiliare Banche S.I.B. S.p.A., pari al 3% del relativo capitale sociale, con un esborso di Lire 283 milioni. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al valore del costo.
L'allegato 8 ripartisce il portafoglio secondo l'utilizzo.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	Saldo 31.12.97	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/Minus da val.ni	Plus/Minus su cambi	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.98
Quotati	3.561.371	3.393.997	2.658.100	163.822	5.362	97	6.619	4.134.606
Non Quotati	162.347	1.000	19.882	69.331	0	0	6	74.140
Totali	3.723.718	3.394.997	2.677.982	233.153	5.362	97	6.625	4.208.746

I titoli sono stati svalutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, rappresentato dalla quotazione del 31.12.1998. L'incremento netto complessivo di Lire 485.027 milioni è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	3.394.997
Vendite	(2.677.983)
Rimborsi	(233.153)
Minusvalenze da valutazioni	(5.362)
Minus su differenze cambi	(97)
Scarto di emissione	6.625
	485.027

Lo scarto di emissione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.

La minusvalenza per differenza cambi si riferisce all'importo iscritto al conto economico relativo alla valutazione dei titoli in ECU presenti nel portafoglio societario. Tale valutazione è stata fatta in ottemperanza al D.L. 213/98.

Per il valore corrente degli investimenti si veda l'allegato 8 e per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico del portafoglio esposto in allegato.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

L'importo esposto di Lire 5.000 milioni è relativo ad operazioni finanziarie sui tassi in attesa di procedere agli investimenti in attività mobiliari. Per la variazione si veda l'allegato 10.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	304.511	393.814	(89.303)
II - Crediti, derivanti da operazioni di riass. nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	26.013	24.995	1.018
III - Altri crediti	278.498	368.819	(90.321)

La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferiscono a residui crediti verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive; l'aumento è relativo alla quantificazione per compagnia dell'aliquota ministeriale relativa al IV trimestre 1993 indebitamente trattenuta.

La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
Erario per ritenute d'acconto	1.867	19.996	(18.129)
Altri crediti verso l'Erario	86.965	63.771	23.194
Affitti in corso di riscossione	60.459	56.532	3.927
Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	27.468	34.805	(7.337)
Rapporti contabili con le gestioni separate	438	3.698	(3.260)
Conguaglio patrimoniale di scissione	0	62.296	(62.296)
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	7.052	6.529	523
Crediti verso INA	63.971	104.239	(40.268)
Verso venditori per caparre Via Yser	0	11.750	(11.750)
Verso acquirenti	29.610	4.448	25.162
Altri	668	754	(86)
	278.498	368.818	(90.320)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti d'imposta sui dividendi.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a Lire 60.459 milioni comprendono anche i crediti verso enti pubblici per Lire 28.009 milioni, il rimanente importo comprende in realtà partite sospese da sistemare relative a pagamenti effettuati dagli inquilini direttamente presso la CONSAP per Lire 6.532 milioni, a incassi provvisori e parziali per Lire 13.019 milioni. Va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere Lire 4.961 milioni relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti che compenseranno seppur parzialmente il credito vs. inquilini.

A fronte dei crediti residui verso inquilini pari a circa 7.300 milioni è costituito un Fondo svalutazione di Lire 2.488 milioni.

I crediti verso amministratori degli stabili sono essenzialmente relativi a partite sospese inerenti le fatture di acquisto relative al periodo del service I.N.A., contabilizzate a costi ma da validare nel sistema informatico in quanto difformi o anagraficamente o nei totali dalle autorizzazioni emesse.

La voce "Crediti verso INA" si riferisce per la maggior parte a fitti incassati da INA di competenza CONSAP per Lire 10.422 milioni, a partite varie immobiliari per Lire 30 mld. circa, in via di sistemazione e di stretta connessione con i debiti immobiliari

iscritti nei debiti diversi per circa 25 mld., a recuperi verso INA per spese su immobili in condominio per Lire 8.941 milioni, ed ai ricavi relativi agli stessi immobili per il II° semestre 1996 per Lire 15.775 milioni. Il credito derivante dal reddito netto stimato relativo al conguaglio di scissione è stato saldato il 30 aprile 1998 a seguito dell'atto conclusivo di scissione.

La voce "Verso acquirenti" fa riferimento ai crediti relativi alle alienazioni immobiliari soggette a verificata condizione ed in particolare per Lire 25.800 milioni alla vendita della sede della Regione Umbra, il cui acquirente ha provveduto a versare in un deposito vincolato, con interessi a favore CONSAP, l'importo relativo al saldo della vendita; il vincolo è stato sciolto il 26 marzo 1999.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	45.235	142.500	(97.265)
I - Attivi materiali e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.276	2.380	(104)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	32.643	114.575	(81.932)
2 - Assegni e consistenza di cassa	6	12	(6)
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	10.310	25.533	(15.223)

Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione all'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.97	acquisti	alienazioni	ammortamento	Saldo 31.12.98
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	2.380	574	4	674	2.276

Il notevole decremento delle attività diverse è dovuto al parziale recupero dell'aliquota ministeriale indebitamente trattenuta dalle compagnie negli anni precedenti ma non dovuta da Consap, come già anticipato nel bilancio 1997 e alla restituzione del conguaglio di scissione. Il saldo è composto dal residuo dell'aliquota ministeriale per Lire

2.742 milioni, dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per Lire 1.978 milioni e dal residuo degli interessi attivi verso INA per Lire 4.561 milioni.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	97.591	100.639	(3.048)
1 - Per interessi	94.422	100.201	(5.779)
2 - Per canoni di locazione	2.917	401	2.516
3 - Altri ratei e risconti	252	37	215

La voce "ratei per interessi" comprende i ratei per interessi su titoli per Lire 93.814 milioni e ratei per interessi su depositi bancari per Lire 608 milioni.

I risconti attivi per canoni di locazione riguardano oneri immobiliari sostenuti ma di competenza dell'esercizio 1999.

La voce "altri ratei e risconti" riguarda il pagamento anticipato della polizza fabbricati. Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Stato Patrimoniale Passivo*(tutte le cifre sono espresse in milioni di lire)***Sezione 8 - Patrimonio netto**

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	72.622	66.604	6.018
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	10.000	10.000	0
IV - Riserva legale	857	619	238
VII - Altre Riserve	55.747	51.224	4.523
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.018	4.761	1.257

Con riferimento al prospetto per la riclassificazione delle riserve di cui all'art. 105, comma 7, del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 si fa presente che quest'ultimo è abrogato e che la Società, date le sue finalità istituzionali, non ha mai distribuito riserve od utili.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
II - RAMI VITA	6.916.599	7.038.389	(121.790)
1 - Riserve matematiche	6.888.000	7.009.000	(121.000)
5 - Altre riserve tecniche	28.599	29.389	(790)

Al punto 1 sono indicate le riserve matematiche relative alle cessioni legali, per l'anno 1998 sono state rivalutate ad un tasso del 5,50%, con riferimento ai parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi. Si è provveduto all'aggiornamento delle riserve per le annualità fino al 1997, rettificandole con le liquidazioni relative al periodo 94-97, comunicate dalle imprese contestualmente alle richieste del 1998.

Si è azzerato pertanto al 31 dicembre 1997 l'effetto della capitalizzazione delle liquidazioni di cui precedentemente non si era a conoscenza.

Si è inoltre quantificato un ulteriore rilascio di riserva per effetto delle liquidazioni relative a polizze per le quali, successivamente al 31 dicembre 1993, il premio non è stato ceduto.

Al punto 5 sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	32.780	20.603	12.177
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.000	12.792	(11.792)
2 - Fondi per imposte	25.892	6.687	19.205
3 - Altri accantonamenti	5.888	1.124	4.764

Punto 1: E' indicato l'ammontare del fondo residuo accantonamento per oneri del trattamento di previdenza. Il fondo risulta ampiamente ridotto per effetto dell'applicazione del D.Lgs. 124/93 e dell'accordo tra le parti che ha portato alla costituzione delle casse di previdenza. Nel fondo sono rimasti gli importi necessari per coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza.

Punto 2: In considerazione della decisione di non procedere, per il momento, all'utilizzo di legittime appostazioni contabili con finalità esclusivamente fiscali, e in coerenza con il principio contabile internazionale IAS 12 (revised), si è proceduto alla costituzione di un Fondo Imposte differite per un valore di Lire 25.892 milioni, di cui Lire 11.589 milioni riferibile all'esercizio in corso, per accantonare i probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

Punto 3: Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti: il fondo oneri futuri costituito in questo esercizio e relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali. Nei precedenti esercizi erano stati conteggiati interessi passivi da riconoscere sulla base della convenzione stipulata con le compagnie; in considerazione che la predetta convenzione non ha avuto ancora piena attuazione pratica, in quanto si corrispondono ancora somme in acconto, risulta difficile determinare con esattezza tutti gli elementi necessari al corretto calcolo degli interessi; si è ritenuto pertanto opportuno costituire il fondo calcolando i suddetti interessi sulla base della convenzione, determinando qualora possibile l'ipotetica data di decorrenza dalla richiesta di anticipi da parte delle compagnie e compensando il risultato dell'importo degli interessi attivi che le stesse devono corrispondere alla CONSAP;

il Fondo svalutazione crediti che è stato aumentato da Lire 1.124 milioni a Lire 2.488 milioni a seguito di uno specifico esame dei crediti verso inquilini.

L'allegato 15 illustra la variazione dell'esercizio.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	454.164	431.748	22.416
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione, nei confronti di :			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	107.335	161.516	(54.181)
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.908	8.465	(557)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	54.061	2.668	51.393
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	1.016	820	196
4 - Debiti diversi	191.486	165.220	26.266
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	92.358	93.059	(701)

La voce debiti verso compagnie rappresenta il debito residuo rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle imposte dell'esercizio: IR-PEG Lire 41.286 milioni, IRAP Lire 7.665 milioni ; i restanti debiti si riferiscono all'IVA e alle ritenute d'acconto del mese di dicembre.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
DEBITI DIVERSI	191.485	165.220	26.265
Debiti verso fornitori	18.037	26.968	(8.931)
Altri debiti	110.641	98.722	11.919
Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	18.827	7.191	11.636
Debiti verso acquirenti immobili	43.980	32.339	11.641

I "debiti verso fornitori" sono rappresentati essenzialmente dalle partite sospese, da sistemare per problemi nella procedura informatica di abbinamento come già indicato alla voce "rapporti contabili con gli amministratori degli stabili" per le relative partite di credito .

La "voce altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali	14.303
Debiti verso inquilini per versamento in conto fitti	13.019
Debiti verso inquilini per rimborsi	9.591
Previdenza dazieri	5.318
Debiti verso I.N.A.	59.465
Debiti verso acquirenti per versamenti volontari	2.281
Fondo condominiale	37
Debiti diversi	6.627
	110.641

La voce depositi cauzionali in contanti rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

La voce previdenza dazieri rappresenta il debito residuo relativo a somme da pagare per il T.F.R. degli ex addetti alle imposte di consumo.

Nella voce debiti verso I.N.A. sono indicati: il debito relativo al service prestato dalla stessa nel periodo 1996-1998 e partite immobiliari da sistemare per circa 25 mld. L'I.N.A. continua un'attività di service per gli aspetti informatici per il Fondo Garanzia Vittime della Strada.

I debiti verso acquirenti degli immobili sono relativi a prenotazioni e caparre ricevute per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

La voce debiti diversi comprende un errato accredito da parte di BANCA 2000 per l'importo di Lire 4.472 milioni, accredito rettificato dalla banca nel 1999.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITA' DIVERSE	92.354
Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	983
Spese generali di competenza	682
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-97	61.246
Oneri immobiliari di competenza per fatture da ricevere	14.352
Interessi su aliquota ministeriale da corrispondere alle compagnie	3.653
Interessi passivi su service e debiti I.N.A.	5.885
Iva su fatture sospese enti pubblici	4.476
Varie	1.077

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
	2.195	2.272	(77)
1 - Per interessi	35	0	35
2 - Per canoni di locazione	1.564	0	1.564
3 - Altri ratei e risconti	596	2.272	(1.676)

La voce "ratei e risconti" comprende risconti passivi per interessi su BOT, per Lire 35 milioni, risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 1998 ma di competenza del 1999 per Lire 1.564 milioni e risconti passivi vari per Lire 596 milioni dovuti principalmente a oneri del personale per ferie non godute di competenza dell'esercizio. Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative alle imprese del gruppo non sono significative.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di Lire 560 milioni, non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.98	31.12.97
I - Garanzie prestate		
1 - Fidejussioni	100.017	53
II - Garanzie ricevute		
1 - Fidejussioni	1.280	962
4 - Garanzie reali	144	144

La voce "Garanzie prestate" è variata per effetto della fidejussione prestata alla controllata CONSIP S.p.A. a garanzia di aperture di credito presso il Credito Italiano e la Banca 2000.

Conto Economico*(tutte le cifre sono espresse in milioni di lire)***Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)**

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	1.842	2.564	(722)
a) premi lordi contabilizzati	1.842	2.564	(722)

I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	439.844	467.942	(28.098)
a) proventi derivanti da azioni e quote	162	699	(537)
b) proventi derivanti da altri investimenti	372.327	417.523	(45.196)
d) profitti sul realizzo di investimenti	67.355	49.720	17.635

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto delle cessioni in riass.	416.427	204.604	211.823
a) somme pagate	416.427	204.604	211.823

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazioni si distinguono in: somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo e somme pagate su rischi assunti in riassicurazione, che consistono nelle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali.

Entrambe sono descritte nel prospetto seguente:

Somme pagate nell' Esercizio

(Importo in milioni di lire)

Su rischi delle assicurazioni dirette

Sinistri	144
Polizze Maturate	2.520
Riscatti	905
TOTALE	3.569
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	220
TOTALE	3.789

Su rischi assunti in riassicurazione

Sinistri	11.412
Polizze Maturate	223.224
Rendite	1.214
Riscatti	176.789
TOTALE	412.639

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
6 - <i>Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.</i>	121.790	(171.886)	293.676
a) riserve matematiche	121.790	(171.886)	293.676

La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
8 - <i>Spese di gestione</i>	8.625	32.500	23.875
c) variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	11.000	32.500	(21.500)
e) altre spese di amministrazione	(2.375)	0	(2.375)

La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce alla riclassificazione delle spese generali di amministrazione appostando al punto e) i costi del personale delle cessioni legali.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
9 - <i>Oneri patrimoniali e finanziari</i>	88.578	111.751	(23.173)
a) oneri di gest. degli investimenti e int. passivi	67.280	105.545	(38.265)
b) rettifiche di valore sugli investimenti	16.557	3.176	13.381
c) perdite sul realizzo di investimenti	4.741	3.030	1.711

- a) La voce è costituita esclusivamente dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per Lire 45.837 milioni e dalle imposte dell'esercizio gravanti su detti investimenti per Lire 17.745 milioni; il costo sostenuto per gli investimenti finanziari ammonta a Lire 2.399 milioni, dovuto per commissioni di intermediazione; le quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio sono state di Lire 1.224 milioni; altri oneri a Lire 75 milioni.
- b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a svalutazione immobili per Lire 11.099 milioni, a minusvalenze da valutazioni di titoli a reddito fisso per Lire 5.362 milioni ed infine a differenze cambi al 31.12.98, per titoli emessi in ECU, per Lire 96 milioni.
- c) L'importo di Lire 4.741 milioni si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
7 - Altri proventi	19.640	18.548	1.092

Si riferiscono prevalentemente per Lire 13.832 milioni a partite di giro per recuperi relativi alle gestioni separate, vedi anche oneri per conto terzi in altri oneri.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
8 - Altri oneri	64.815	45.605	19.210

La voce Altri oneri è così composta :

Fondo svalutazione crediti	1.600
Fondo imposte differite	25.892
Fondo oneri futuri per interessi verso compagnie	3.400
Interessi sugli altri debiti	1.662
Oneri per conto terzi	13.832
Spese generali di amministrazione	17.500
Recuperi diversi	691
Imposte indetraibili	238
	64.815

Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
10 - Proventi straordinari	61.200	44.422	16.778

Concorrono alla formazione di tale voce le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per Lire 52.836 milioni, mentre l'importo residuo di Lire 8.364 milioni si riferisce a sopravvenienze attive, in particolare allo storno del Fondo oneri di previdenza del personale per Lire 8.228 milioni.

	31.12.98	31.12.97	Variazioni
11 - <i>Oneri straordinari</i>	28.152	18.674	9.478

La voce Oneri straordinari è così composta:

Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	7.969
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni mobili ed altri beni	1
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	11.816
Sopravvenienze passive indeducibili	8.366
	<u>28.152</u>

La Voce "Sopravvenienze passive indeducibili" è così composta:

Per Lire 6.443 milioni all'annullamento di quietanze emesse nel periodo del service I.N.A.;

Per Lire 1.204 milioni alla rettifica dei costi di gestione 1997 nei confronti del F.G.V.S.;

Per Lire 708 milioni a minor accantonamento al fondo Irpeg relativo all'esercizio 1997 dovuto a riprese fiscali effettuate nell'ottica della massima prudenza;

Per Lire 11 milioni a rettifiche varie.

Parte C
Altre informazioni

RENDICONTO FINANZIARIO

	1998	1997
Fonti di finanziamento	<i>(in milioni di lire)</i>	<i>(in milioni di lire)</i>
<i>Aumento/Diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale</i>		
Utile (Perdita) d'esercizio	6.018	4.762
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Aumento netto riserve tecniche	(121.790)	171.886
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	(11.000)	(32.500)
Ammortamento dell'esercizio	1.224	840
<i>Incremento netto Fondi</i>		
Fondo imposte	19.205	3.882
Fondo svalutazione crediti	1.364	—
Fondo TFR	(557)	(149)
Fondo oneri trattamento prev. personale	(11.792)	253
Fondo oneri futuri	3.400	—
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti netti verso compagnie conti correnti	(55.199)	(16.261)
Debiti verso aziende di credito	—	—
Incremento debiti verso controllate	—	—
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	274.689	206.412
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Mutui e prestiti	(99)	(250)
Partecipazioni	(9.283)	13.585
Immobili	332.618	218.546
<i>Assunzioni di debiti a lungo termine</i>		
Mutui e prestiti	—	—
TOTALE FONTI	428.798	571.006

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Impieghi di liquidità	1998 <i>(in milioni di lire)</i>	1997 <i>(in milioni di lire)</i>
<i>Investimenti</i>		
Immobili	23.961	—
Titoli a reddito fisso	485.027	549.820
<i>Mobili, impianti e costi pluriennali</i>	1.749	2.089
<i>Incremento/decremento disponibilità liquide</i>	(81.939)	19.097
TOTALE IMPIEGHI	428.798	571.006
Disponibilità liquide alla fine dell'Esercizio	32.649	114.588
Disponibilità liquide all'inizio dell'Esercizio	114.588	95.491
Incremento/decremento disponibilità liquide	(81.939)	19.097

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 1998

(Valori in lire)

PAGINA BIANCA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	573.151.369.122	2.529.420.283.899
Incrementi nell'esercizio	+	—	4.025.478.245
per: acquisti o aumenti		1.175.883.250	23.960.801.623
riprese di valore			42.999.794
rivalutazioni		—	—
altre variazioni		11.000.000.000	—
Decrementi nell'esercizio			
per: vendite o diminuzioni		—	325.587.646.957
svalutazioni durature			11.098.851.518
altre variazioni		—	—
Esistenze finali lorde (a)		585.327.252.372	2.220.763.065.086
		—	—
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	—	—
Incrementi nell'esercizio	+	547.281.598	—
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-	—	—
per: riduzioni per alienazioni		—	—
altre variazioni		—	—
Esistenze finali ammortamenti (b)		547.281.598	—
Valore di bilancio (a - b)		584.779.970.774	2.220.763.065.086
Valore corrente		—	—
Rivalutazioni totali		—	—
Svalutazioni totali		—	—
• di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie			

Attivo - *Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1)*

		Azioni e quote C.II.1
Esistenze iniziali	+	1.000.000.000
Incrementi nell'esercizio		
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	+	9.000.000.000
riprese di valore		
rivalutazioni		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio		
per: vendite o diminuzioni		
svalutazioni		
altre variazioni		
Valore di bilancio		10.000.000.000
Valore corrente		10.000.398.348
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		valore bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore	Quantità	Valore				
	b		CONSIP S.p.A.					10.000	10.000.000.000	10.000.000.000	10.000.398.348
	c		SIB		9.000.000.000			105	283.500.000	283.500	178.168.176
			Totali C.II.1								
	a		Società controllanti								
	b		Società controllate								
	c		Società consociate								
	d		Società collegate								
	e		Altre								
			Totale D. I								
			Totale D. II								

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

II - GESTIONE VITA

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: a) azioni quotate b) azioni non quotate c) quote	283.500.000	178.168.176	571.105.542	1.749.668.594	571.105.542	1.749.668.594
2. Quote di fondi comuni di investimento					283.500.000	178.168.176
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso a1) titoli di Stato quotati a2) altri titoli quotati b1) titoli di Stato non quotati b2) altri titoli non quotati c) obbligazioni convertibili			3.939.531.218.781 195.075.899.818	4.053.694.271.126 200.812.135.654	3.939.531.218.781 195.075.899.818	4.053.694.271.126 200.812.135.654
5. Quote in investimenti comuni			74.138.887.834	74.138.887.834	74.138.887.834	74.138.887.834
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Depositi presso enti creditizi
Esistenze iniziali lorde	+	94.019.868.933
Incrementi nell'esercizio	+	
per: erogazioni		
riprese di valore		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio	-	89.019.868.933
per: rimborsi		
svalutazioni durature		
altre variazioni		
Valore di bilancio		5.000.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VIII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	12.791.905.725	6.687.001.388	1.123.646.801	8.465.116.704
Accantonamenti nell'esercizio	+		25.892.154.255	5.000.000.000	847.812.166
Altre variazioni in aumento	+				534.918.983
Utilizzazioni dell'esercizio	-	3.534.205.000	6.687.001.388		1.721.914.269
Altre variazioni in diminuzione	-	8.257.700.725	235.532.292	217.625.575	
Valore di bilancio		1.000.000.000	25.892.154.255	5.888.114.509	7.908.308.009

Dettaglio delle classi I, II, III, IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	100.017.332.000	53.000.000
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	100.017.332.000	53.000.000
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	1.423.600.362	1.106.200.362
b) da terzi		
Totale	1.423.600.362	1.106.200.362
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione vita
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	162.185.743
Totale	162.185.743
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	98.449.194.965
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	260.360.302.510
Interessi su depositi presso enti creditizi	2.998.037.161
Proventi e investimenti finanziari diversi	10.519.117.430
Totale	273.877.457.101
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	67.354.677.039
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	67.354.677.03
TOTALE GENERALE	439.843.514.848

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	63.581.440.173
Oneri inerenti obbligazioni	2.398.667.645
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	1.299.625.485
Totale	67.279.733.303
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	11.098.851.518
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	5.458.296.890
Altri investimenti finanziari	
Totale	16.557.148.408
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	4.740.620.285
Perdite su altri investimenti finanziari	
Totale	4.740.620.285
TOTALE GENERALE	88.577.501.996

*Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci****I: Spese per il personale***

		Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:		
– Retribuzioni		17.036.449.804
– Contributi sociali		5.062.522.922
– Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili		1.197.535.844
– Spese varie inerenti il personale		2.487.098.725
Totale		25.783.607.295
Spese per prestazioni di lavoro autonomo		540.957.597
Totale spese per prestazioni di lavoro		26.324.564.892

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti		6.122.051.040
Oneri relativi alle cessioni legali		2.374.954.672
Altre spese di acquisizione		
Altre spese di amministrazione		
Oneri amministrativi e spese per conto terzi		8.935.652.250
Totale		17.432.657.962

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti		11
Funzionari		48
Impiegati		184
Totale		243

VI: Amministratori e sindaci

		Numero	Compensi spettanti
Amministratori		8	837.471.887
Sindaci		3	109.664.565

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Elenco analitico degli immobili ad uso di terzi

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
ALTAMURA						
Via Bari, 1 - P.Zza Unita' D'Italia	1.551.778.102	323.381.288	226.569.722	330.681.301		
Via Mura Megalitiche, 1	2.367.108.332	2.927.533.881	98.849.194			
Via Mura Megalitiche, 3-5	9.095.879.364	8.672.593.803	1.294.627.199			72.005.344
AOSTA						
{ Av. Du Conseil Du Commis						
{ P.zza Stazione	1.897.383.235	114.857.284	1.076.682.601	365.941.936		236.062.708
AREZZO						
Via Cesalpino, 31-35	1.290.573.768	83.484.119	347.179.575	778.298.268		1.244.771.927
ASCOLI PICENO						
C.So V. Emanuele, 37	277.218.965	10.697.163	126.594.156	124.974.812		3.623.311.296
Via A. Ceci, 7	3.172.090.036	110.203.937	1.058.387.556	1.853.415.722		3.124.692.615
ASTI						
Via E. Filiberto, 23 - Via Cavour	1.928.034.680	1.349.433.812		325.106.480		4.837.635.119
AVELLINO						
{ Via Due Principati, 5-P. Liberta'						
{ V.Manzoni-V. Cas	12.574.300.547	294.362.746	2.482.322.622	8.703.147.928		
BARI						
Via Abate Gimma, 93	16.238.504.985	3.373.450.934	2.649.117.455	6.795.309.201	2.797.296.846	607.677.941
{ Via Celio - V.Zo Sabini, 10						
{ Via Brigata Regina	27.366.069.726	12.768.235.958	4.263.198.428	6.944.837.739		2.212.731.200
Via G. Toma, 34 - Via Cavour	12.110.193.918	801.180.523	3.126.984.104	7.453.977.519		297.407.136
Via Dalmazia, 179	35.045.501.329	1.469.927.341	13.044.764.552	19.194.470.454		673.000.000
Via Principe Amedeo, 25	19.373.114.040	507.919.396	4.440.485.896	13.695.079.701		
V.Le Costituente - V.Le Einaudi	12.604.602.560	1.588.300.331	2.249.531.759	6.337.217.567		
Lungomare N. Sauro, 13-25	13.205.470.428	338.317.764	4.596.041.904	7.837.599.444		692.597.168
{ Via G. Dorso, 49 - Via Iv Traversa -						
{ V.Le Re David	3.683.818.136	384.550.494	2.002.508.274	791.813.026		1.120.409.810
Via Q. Sella, 36 - A. Gimma, 189	17.723.674.418	1.304.463.689	6.207.693.530	8.967.703.099		1.341.616.920
BASSANO DEL GRAPPA						
{ P.Le Cadorna, 32 - Via T. Vacchio -						
{ Via G. B. Bar.	4.140.069.812	348.015.115	999.595.725	2.471.767.238		348.291.428
BELLUNO						
Via Matteotti, 3	3.218.133.016	138.952.875	664.886.564	2.204.600.583		870.212.934
BENEVENTO						
Via C. Torre, 2	435.425.000	234.625.774	45.192.220	121.330.180		
C.So V. Emanuele, 37 - Via Celare	5.442.010.388	560.463.717	1.879.079.293	2.103.117.768		234.081.392
Via Della Pace Vecchia, 53 - Via Delle Rose	16.224.401.913	13.237.862.556		415.691.121		
BERGAMO						
Via G. Pascoli, 3 - Via Taramelli	10.268.673.697	1.233.849.209	1.821.780.566	5.903.196.835		2.965.376.196
Via G. D'alzano, 5	3.173.365.849	691.466.252	131.220.564	1.200.039.356		3.036.938.568
BIELLA						
Via P. Micca, 31	3.030.445.441	349.366.155	889.484.229	1.163.901.100		
Via Italia, 54	4.936.770.205	3.571.742.269	193.777.352	98.666.486		
Via Losanna, 13 - V. Gramsci	12.497.649.916	8.688.411.024	211.229.468	2.985.747.627		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
BOLOGNA						
Via Masini, 4	32.013.820.160	18.647.571.486	5.965.044.670	3.706.073.440		
P.zza Calderini, 4	8.202.235.563	405.407.678	1.331.438.381	6.217.512.774		
Via Riva Di Reno, 76	4.161.429.520	367.907.418	1.512.858.393	1.750.702.823		4.513.547.320
Via Pignattari, 1	8.763.205.868	439.995.202		7.558.057.653		288.633.548
Via Valdonica, 1	7.235.884.715	4.354.810.051		2.259.727.749		
Via Dei Poeti, 5	6.846.737.249	230.897.709	2.122.949.232	4.253.781.067		1.901.579.760
Via S. Isaia, 27	7.178.553.059	284.112.880	2.044.479.430	4.367.085.280		1.995.231.853
{ Via Zamboni, 1 - Via S. Vitale - Strada Maggiore	12.835.943.261	754.874.018	2.232.169.209	9.052.619.535		
Via C. Ranzani, 7-9	4.580.190.090	368.874.866	1.237.631.004	2.574.679.131		5.653.207.263
Via Pangli, 4	7.604.648.500	630.670.924	1.655.652.697	4.693.461.460		
Via Gramsci, 3	12.981.880.587	409.354.727	5.047.377.418	7.266.908.276		
Via Ugo Bassi, 10 - Via C. Battisti, 1	12.303.366.458	313.570.653		11.413.499.737		3.634.568.820
Via Pignattari, 3	14.630.346.089	294.576.750	2.489.735.491	11.601.339.283		
P.zza Calderni, 6	4.620.495.805	122.774.599	1.409.227.578	2.947.517.807		4.623.913.043
BRESCIA						
Via Malta, 8-10	25.460.530.447	1.199.531.522	3.679.134.003	18.598.086.136		
Corsetto S. Agata, 4 - C.so Mameli	15.779.716.588	916.358.633	1.263.329.821	12.198.160.636		
Via Malta, 16	21.217.205.707	2.789.930.612	1.544.799.714	12.791.145.843		
Via Montello, 39	19.350.161.182	1.289.464.335	6.353.146.068	10.345.654.389		7.273.701.205
Via S. Crocefissa Di Rosa, 62	13.002.769.286	1.295.171.884	2.345.189.463	8.153.685.386		
Via S. D'acquisto, 6 - P.zza d. Vittoria, 12	8.989.023.665	4.528.756.367	2.361.695.904	1.367.695.351		22.166.728.796
BRINDISI						
Via Santi, 18	8.492.210.500	339.890.283	2.667.798.237	8.536.766.768		
Via Danimarca, 2-5 - Q.Re Bozzano	5.818.946.005	4.784.718.522				
C.so Garibaldi, 112	12.963.470.003	6.102.744.083	1.087.446.166	12.399.517.176		379.642.097
Via R. Margherita, 48	1.062.952.000	593.769.718	82.708.333	425.560.184		289.523.876
BUSTO ARSIZIO						
L.go Giardino, 1 - Via Duca D'aosta	6.801.048.366	889.936.875	1.271.736.017	3.706.902.488		2.405.521.233
CAGLIARI						
V.le Regina Margherita, 6	3.255.643.781	144.341.265	1.399.645.008	1.484.346.677		
Via G. Mameli, 183	2.200.040.703	92.860.455	697.320.928	1.322.131.182		
Via E.Gianturco, 1	966.292.948	42.866.217	421.199.180	453.853.553		300.009.567
CALTAGIRONE						
Via Gabelle, 7 - Via Roma, 8	2.475.497.336	318.859.075	188.241.781	1.552.255.825		
CALTANISSETTA						
C.so Vittorio Emanuele, 109	3.326.636.208	398.578.720	1.034.331.671	1.365.427.352		480.341.765
CAMPOBASSO						
{ Via Toscana, 30-42 - Via S. Giovanni Dei Gelsi	10.492.920.735	1.765.936.330	168.850.000	1.065.000.000		
C.so Bucci, 46	8.960.693.986	500.759.566	2.389.869.866	5.352.622.470		
CARBONIA						
Vico Mannu, 2-8 - P.Zza Matteotti, 2-7	912.866.452	828.164.786		16.771.512		1.672.372.946
CARRARA						
P.zza Garibaldi, 1	1.579.648.000	704.736.509				
CASERTA						
Via Roma, 72	6.059.611.534	2.923.122.758	699.562.945	1.925.286.806		
CATANIA						
Via Etnea, 353	13.991.321.095	841.586.493	3.722.626.451	8.648.720.758		845.824.226
C.so Sicilia, 24	19.732.777.233	1.195.850.988	6.276.137.493	10.894.769.909		1.133.598.598

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
CATANIA						
C.so Sicilia, 97	18.207.225.197	1.650.599.428	4.621.578.718	10.456.066.337		3.840.944.761
Via Cimarosa, 3 - L.Go Paisiello, 9	3.772.750.962	136.203.603	1.304.829.660	2.209.289.594		343.287.038
Largo Paisiello, 5	10.080.402.561	338.162.098	3.712.662.629	5.610.146.003		1.641.052.638
Via Etnea, 684-688 - Via Empedocle	17.698.062.682	1.537.388.358	4.405.633.279	10.407.244.173		3.136.772.642
CATANZARO						
P. Basilica Ss. Immacolata	1.076.721.524	27.608.200	84.930.493	936.381.249		
CHIAVARI						
C.so Garibaldi, 58 - C.so Assarotti	531.435.200	128.263.027	131.887.277	134.389.363	82.244.992	
CHIETI						
Via B. Spaventa, 16	1.375.680.753	82.160.913	524.453.563	613.098.338		69.169.792
CIRIÉ'						
Via Paolo Braccini, 44	1.433.449.001	310.351.144	135.380.731	474.328.502		
CIVITAVECCHIA						
C.so G. Marconi, 48	218.971.918	129.232.525	33.005.741	1.178.509	24.558.121	1.194.591.343
Via G. Carducci 35-43 - Via Granari	1.692.465.260	214.061.523	79.835.982	4.977.835	214.061.523	607.630.499
COMO						
{ Via Campari, 25-31 -						
{ Via Conciliazione-Loc. Folcino	832.599.633	333.061.819		7.947.885		946.101.321
{ Via Fratelli Rosselli, 17 -						
{ P.zza XX Settembre	3.536.157.260	1.342.982.727	981.049.186	1.057.463.169		1.159.558.294
CONEGLIANO						
P.zza IV Novembre, 16 - P.zza Verdi	1.618.692.670	210.018.844	270.378.032	964.197.741		
COSENZA						
Via Montesanto, 22	5.423.502.659	3.406.424.825	237.208.517	1.287.716.556		248.544.968
Via Trento, 6 - C.so Umberto	1.825.583.709	1.050.399.188	529.969.654	143.232.044		1.915.292.594
CREMA						
P.zza V. Emanuele II, 23 - Via Matteotti	2.917.296.675	312.043.509	465.679.415	1.885.761.377		373.933.631
CREMONA						
P.zza Roma, 6 - Via Campi, 3-11	3.638.419.516	932.405.293	1.173.740.985	1.388.360.042		160.057.491
P.zza Roma, 27	14.907.571.843	276.810.927	4.882.693.636	9.345.056.318		1.397.637.421
FAENZA						
C.so Mazzini, 97	1.144.541.319	672.724.481	261.641.795	102.501.816		80.221.147
FERRARA						
V.le Cavour, 50	9.178.523	741.966	1.732.566	6.031.557	235.816	20.025.868
{ Largo Castello, 28 - Via Frizzi -						
{ C.so Cavour, 5	2.486.704.154	726.026.610	304.078.235	761.654.695	647.841.257	
FIRENZE						
P.zza Stazione, 1	17.818.276.859	611.414.338	7.470.286.393	9.031.143.048		11.040.579.113
FOLIGNO						
Via Umberto I, 7 - Ang. V. Garibaldi	2.482.826.645			10.006.681		
Largo Carducci, 3	691.401.600	32.049.120	200.769.850	370.007.314		
FORLÌ'						
P.le Porta Ravalдино, 2	1.353.577.713	1.311.185.704	1.567.363		284.238.879	1.907.944.012
{ Via Dell'appennino, 11 -						
{ Via G. D. Bande Nere	821.367.143	781.658.361				208.132.202
P.le Porta Ravalдино, 14	4.071.776.339	2.644.736.949	249.020.000			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
FORTE DEI MARMI Via Spinetti, 10	8.034.974.790	1.498.975.892	1.056.182.516	5.150.541.928		1.420.465.677
FRASCATI						
Via Candido Galli, 4	5.214.941.546	253.250.290	1.463.201.745	3.245.406.589		
Via Candido Galli, 12	6.434.574.348	132.311.620	1.901.860.535	4.173.053.019		
Via Candido Galli, 14	5.789.347.911	40.277.386	1.516.638.178	4.024.032.733		
L.go Panizza, 2	657.382.706	12.842.113	209.684.096	422.937.364	8.206.426	
FROSINONE						
Via M. Minghetti, 4	2.609.699.645	120.368.824	850.893.691	1.305.285.151		
GALATINA						
Via Vallone, 31 - Via Pepio - Via Lorenzini	4.123.938.875	1.381.577.616				
GENOVA						
P.zza Dante, 6	15.672.651.222	704.014.120	4.198.344.732	10.320.989.472		1.100.873.537
C.so A. Saffi, 1a	3.419.689.514	897.004.305	869.026.796	1.449.880.431	23.899.366	458.919.372
Via XII Ottobre, 12	21.611.207.411	1.263.608.790	4.160.014.150	15.033.740.739		4.934.482.877
L.go Della Zecca, 8-10	13.821.593.661	650.121.156	6.513.597.539	6.030.386.209		
Via Pammatone, 5-7 - V.le Iv Novembre	22.062.314.160	4.047.190.712	4.172.182.871	9.751.147.282	2.995.609.111	1.796.466.847
GORIZIA						
C.so G. Verdi, 75	2.135.320.616	253.083.764		1.616.368.413		
Via Roma, 26	7.627.791.785	5.330.686.131	575.159.155	1.411.711.825		
IGLESIAS						
V.le Gramsci, 3-8	3.089.044.498	2.069.229.640	345.974.598	324.941.110		86.581.679
IMPERIA						
V.le A. Manzoni, 9 - Via Della Repubblica	2.418.441.166	146.746.238	972.355.052	1.174.865.772		82.564.137
ISERNIA						
Via Kennedy, 1	3.018.808.000	910.024.665		726.342.554		
L'AQUILA						
Via Di Monte Cagno, 2-10 - Via Di Colle Pretara	8.737.677.900	5.149.160.966		1.406.789.800		
LA SPEZIA						
C.so Cavour, 79	5.959.646.913	277.130.484	1.258.913.427	4.135.627.855		616.077.176
Via Sardegna, 45 - Via Bragarina	3.854.954.460	2.294.179.280	1.381.117.161			
LATINA						
P.zza B. Buozzi, 1-9	17.047.178.945	413.465.728	5.645.285.209	10.406.763.297		
P.zza Dante, 5 - P.zza Della Libertà, 9	21.142.641.162	479.177.235	6.656.584.991	13.010.213.724		477.304.714
P.zza Roma, 3-4	10.636.296.377	2.172.610.694	2.548.077.442	3.639.180.439	1.978.064.326	619.795.719
Via Don Luigi Sturzo, 28 - 41	15.339.233.884	8.613.640.483	2.299.407.333	2.131.619.624		
Via Gramsci, 6-1-4	8.280.163.051	117.508.956	2.709.948.981	5.157.632.855		
V.le Don Morosini, 5	2.926.925.084	66.419.321	1.098.886.129	1.675.387.346		510.407.665
LECCE						
V.le Gallipoli, 1-1a	1.896.318.567	1.376.395.884	240.397.330	12.534.735	127.951.999	184.123.686
Via Braccio Martello, 36	7.382.588.907	3.422.420.858	400.159.364	1.670.657.443	1.388.304.743	
Via Matteotti, 23	2.219.982.378	1.345.655.048	452.091.566	246.308.434		
Via XXV Luglio, 2b	2.614.241.026	1.397.787.415	245.257.215	318.139.845	407.697.539	151.459.285
Via Duca Degli Abruzzi, 9	8.275.796.246	3.738.760.364	126.750.000	3.615.147.155		
Via A. Imperatore, 16	4.785.149.313	298.682.347	1.729.447.017	2.697.636.287		382.097.986
LECCO						
P.zza Cappuccini, 9	988.130.209	51.404.574	453.194.297	420.189.423	6.620.979	266.784.029

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
LEGNANO						
C.so Magenta, 4-10	5.260.726.246	2.745.912.199	296.778.554	1.899.769.128		3.817.059.727
LIVORNO						
Via S. Francesco, 17 - P.zza S. Sebastiano	3.888.240.236	178.431.902	1.635.205.338	1.919.554.767		541.388.432
Via Di Franco, 9	6.954.046.668	258.593.178	2.884.564.668	3.706.697.817		
Via Del Tempio, 8	8.746.287.939	400.091.593	3.422.769.702	4.375.966.628		
Via Cairoli, 21 - Pal. S. Giulia	4.833.298.713	389.411.347	2.176.728.424	2.086.545.290		
Via F. Crispi, 50	5.929.336.840	2.812.339.567		2.489.428.394		
Via A. Liverani, 1-4	3.377.270.395	440.429.134	1.388.379.168	1.142.866.293		2.438.468.609
V.le F. Petrarca, 184	6.895.534.604	944.901.612	2.705.716.947	2.176.180.865		1.929.348.298
Via Di Franco, 24	1.353.000.000	76.982.189	40.072.002	1.155.415.993		
MANTOVA						
C.so Umberto I, 27	8.045.322.726	133.986.629	1.099.385.155	6.671.350.183		
V.le F.Lli Rosselli, 7	6.602.436.783	527.677.450	1.877.369.055	3.206.777.110		
P.zza 80 ^a Fanteria, 1	18.953.677.295	827.575.477	2.858.117.687	14.384.179.769	86.913.294	
MARSALA						
{ Largo T. Sansone, 8 -						
{ Via E. Vittorio Pellegrino	2.269.370.714	1.796.344.257	78.489.862	53.287.138		
MASSA						
Via F. Petrarca, 4 - Via Cavour	2.013.110.946	118.777.181	954.194.504	738.136.038		
MATERA						
Via Del Corso, 7 - Via Umberto, 7	4.760.257.129	124.970.031	734.610.624	3.773.699.529		
MESSINA						
{ Via Vittorio Emanuele, 3 -						
{ Via Cortina Del Porto	3.733.479.709	2.060.700.362	598.485.577	891.532.542		1.288.921.834
MESTRE						
Via Piave, 161	5.767.683.152	382.420.589	2.446.641.447	2.468.825.319		1.023.341.675
P.zza XXVII Ottobre, 48	1.198.340.404	76.545.317	458.045.538	323.994.277		1.291.975.888
C.so Del Popolo, 117	4.462.978.668	286.965.072	1.819.570.251	2.085.519.196		577.161.782
Corso Del Popolo, 111	12.640.631.726	942.775.864	6.772.227.940	4.178.638.329		
P.le Leonardo Da Vinci, 8	7.993.200.785	3.556.793.215	2.649.426.463	1.133.013.305		5.277.169.962
MIGLIARO						
Via Savonarola, 35	121.000.000	225.339.254				
MODENA						
P.zza Matteotti, 13 - Via Canaceto	5.086.758.531	254.296.739	1.008.760.309	3.404.280.476		4.682.205.535
Via Rainusso, 144	17.329.749.798			425.274.247		
MONCALIERI						
C.so Roma, 24b - Ang. S. G. Bosco	10.665.546.568	1.118.108.149	4.923.346.892	3.086.803.622		2.228.935.091
MONSELICE						
Via Garibaldi, 28 - Via Manin	1.945.313.300	277.314.026	628.045.507	724.678.631		
MONTEROTONDO						
Via Salaria, Km. 23,200	11.361.435.020	6.344.579.136	4.042.851.508			
MONZA						
Via Zavattari, 1	5.275.931.646	376.639.705	1.617.036.434	2.917.510.535	115.752.759	1.217.322.427
Via Cavallotti, 27	10.334.057.740	1.092.417.587	3.361.285.520	4.846.798.484	442.556.489	4.496.968.714
NAPOLI						
Via C. Battisti, 15	31.891.704.941	914.268.739	3.554.644.329	27.126.214.675		332.956.192
P.zza Carità, 32	38.041.954.360	1.202.116.814	2.882.636.081	33.554.562.400		4.550.502.441
P.zza Trento E Trieste	3.206.311.609	88.966.410	537.239.708	2.561.018.484		
Via Medina, 40	32.985.662.962	669.282.932	4.606.350.730	26.486.217.766		15.618.105.079
Via Ponte Di Tappia, 8	18.721.027.918	798.012.228	2.728.106.125	14.448.039.763		6.669.140.197

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
NAPOLI						
C.so Meridionale, 51	25.972.291.004	1.559.989.558	5.932.123.581	17.175.537.825		536.971.555
Via Garzilli, 46	5.341.394.829	393.039.922	1.709.748.953	2.814.910.751		340.878.199
NOVARA						
C.so Cavour, 24	15.667.665.271	656.856.547	3.940.557.463	10.783.555.941		
Via Aosta, 3-5 (O-P-Q-R) - Via Ravenna	4.435.640.130	2.454.177.203				3.330.973.200
{ Via Aosta, 11-13 (S-T-U-V-Z-W) - Via Cuneo	4.986.171.176	1.413.763.661	746.781.616			5.448.445.409
NUORO						
Via Giovanni XXIII, 8 - Via Manzoni	2.198.340.777	338.842.334	780.867.134	797.439.666		790.826.311
ORISTANO						
{ Via G. Carducci, 11 - Via Cagliari - Via S. Martino	6.354.614.601	1.558.958.833	604.655.126	179.737.698		
PADOVA						
Via Ugo Foscolo, 1 - Via Valeri	12.635.836.658		78.555.790	3.063.013.338		
C.so Del Popolo, 21	9.805.582.597	953.538.166	4.774.786.878	3.237.645.496		2.175.727.354
P.zetta Conciapelli, 5-7 - P.le Europa	26.759.043.289	1.733.995.628	7.817.306.091	15.756.201.211		2.967.418.722
P.zza Insurrezione, 1-2	1.011.036.617	28.384.973	253.673.592	709.454.599	4.534.453	
PAVIA						
Via Palestro, 10	1.278.861.243	77.806.306		1.136.181.256		507.125.717
V.le C. Battisti, 7	1.566.167.103	55.972.921	332.578.683	1.109.193.260		
PERUGIA						
P.zza Italia, 2	1.785.132.366	196.433.667		1.277.283.986		14.940.224.146
Via Della Pescara, 32	6.282.352.427			47.159.041		1.851.607.973
PESCARA						
Via Benedetto Croce, 239	3.702.066.682	617.096.710	743.093.775	1.371.877.492		772.042.999
C.so V. Emanuele, 310	6.864.982.403	1.908.496.920	1.333.816.415	3.073.287.504		2.224.457.398
Via Regina Elena, 20	278.786.098	6.263.706	67.539.628	196.644.028		
Via L'aquila, 10	2.648.856.239	210.962.550	968.777.852	1.251.925.628		1.161.908.208
{ Via Emilia, 7 - C.so V. Emanuele - C.so Italia	12.491.131.685	786.030.505	793.817.813	10.162.697.048	71.859.942	
PIACENZA						
Via Dante Alighieri, 105	3.958.173.257	454.803.767	820.120.125	2.204.048.092		3.267.873.320
PISA						
C.so Italia, 58	1.662.994.800	599.779.635		434.398.619	586.623.109	
Via G. Pascoli, 5-7	1.436.026.214	47.563.500	526.772.879	584.212.471		
PISTOIA						
Via Trinci, 25 / Via Armeni,	1.391.835.200			7.175.785		
PORDENONE						
Via G. Mazzini, 9-15 - Via B. S. Antonio, 1-5-9	5.598.676.616	2.849.171.166	25.136.903	1.400.341.788	753.027.548	3.246.101.763
Via G. Mazzini, 13 - Via B. S. Antonio, 4	16.518.282.063	6.500.496.667	1.979.114.704	3.692.357.781	1.933.592.586	261.169.207
PORDENONE						
Via G. Mazzini, 70 - Via Oberdan	9.352.680.050	4.888.164.865	1.070.182.417	1.171.516.824	1.527.238.155	1.537.189.659
Via XXX Aprile, 10 - C.so Garibaldi	1.566.703.328	779.652.566	143.460.753	321.366.475	169.716.009	1.331.998.540
P.zza Del Popolo, 4 - P.zza Div. Ariete, 4	3.400.749.167	884.845.130	834.995.392	728.329.437	770.037.037	54.969.006
POTENZA						
P.zza M. Pagano, 108	11.494.964.130	291.751.604	1.865.318.734	8.879.764.631		1.748.214.732
PRATO						
Via Del Ceppo Vecchio, 55 - Via Piave	13.652.972.425	3.442.204.993	4.597.453.683	550.073.315		1.522.842.627
V.le Vittorio Veneto, 40-42	6.049.602.764	391.562.044	2.060.738.656	3.203.270.438		315.585.573

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
PREDAPPIO V.le G. Matteotti, 10	1.835.558.806	1.194.446.937	468.051.523	127.370.374		166.673.050
RAGUSA C.so Italia, 88	595.840.498	73.981.574		416.851.416		597.045.502
P.zza San Giovanni, 2	4.908.708.000	2.735.858.343		1.380.245.720		
RAVENNA Via C. Ricci, 5-29	6.407.903.050	283.577.581	3.726.311.833	2.006.579.211		667.843.720
P.zza Caduti Per La Liberta', 2	5.666.738.490	2.758.050.079	1.548.237.724			
REGGIO EMILIA { Via Emilia - V. S. Stefano, 5 - Via Campanini	4.019.409.710	432.515.515		3.323.928.231		
RENDE Via Silvio Pellico, 36	5.808.520.162	4.673.034.743		21.512.519		
RIETI Via Tancredi, 22	3.128.214.930	842.399.755	379.453.097	802.078.638	519.731.435	398.439.698
ROMA Via Capo D'africa, 52-54	10.287.006.900	449.173.210		9.353.375.694		2.533.412.700
Via Marcio Rutilio, 40	22.011.711.657	2.555.317.998	13.908.184.812			
Via S. Croce In Gerusalemme, 63	8.597.408.600	499.064.446		7.577.419.994		
ROMA - OSTIA Via Isole Di Capoverde, 274 - Via Tagasta	9.321.134.880	2.464.564.371	2.320.298.535	3.504.230.106		1.668.356.879
{ Via Isole Di Capoverde, 248 - Via Del Greco	10.475.972.672		2.587.753.386	4.192.203.580		1.770.031.969
Via Desiderato Pietri, 74 - Via Algaia	23.021.044.417	4.322.945.167	4.093.315.479	10.094.082.910	2.694.963.469	3.813.337.481
P.le Magellano, 10	939.717.692	224.241.867	146.088.686	372.617.467	160.525.285	1.059.936.876
{ Via G. Da Sangallo, 54 - P.zza Quarto Dei Mille	48.165.633.884	11.476.806.206	8.613.869.842	14.909.051.945	8.332.203.763	1.959.802.665
ROVERETO C.so Rosmini, 80a	508.756.773	30.678.608	161.784.846	225.420.812		246.358.340
ROVIGO C.so Del Popolo, 161	1.051.504.487	78.749.340	457.141.322	429.194.998		1.795.134.820
S. GIULIANO M.SE { Via Tolstoj, 86 - Via Emilia, 1-2 - Loc. Follazza	67.547.976.127			10.361.899.692		
SALERNO { Via Ss. Martiri Salernitani - C.so V. Emanuele	43.283.453.897	1.074.296.387	8.109.156.849	33.135.225.590		
SAN DONA' DI PIAVE Via Cimabue, 31 - Via Giorgione	4.764.847.043	1.411.510.942		197.701.915		650.234.476
SAN DONA' DI PIAVE P.zza Trevisan, 7	1.258.878.270	72.394.878	143.660.592	981.176.745		307.490.905
Via Cimabue, 35-39 - Via Giorgione	2.325.167.854	735.083.314		148.643.364		
SASSARI V.le Umberto, 28	9.869.110.454	855.966.536	2.545.269.540	5.434.139.950		
SAVONA P.zza A. Saffi, 4 - Via Prave	1.930.372.140	148.776.336	514.478.428	1.144.286.405		228.934.077
SESTO FIORENTINO Via Tevere, 60	5.449.033.019		847.238.466	483.134.632		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
SIENA						
Via Del Cavallerizzo, 1 - Via Montaini, 63	2.823.699.453	114.407.731		2.586.401.194		796.555.386
SIRACUSA						
C.so G. Matteotti, 37-45	4.877.609.850	2.377.230.280	627.751.182	1.777.264.188		
Via Arsenale, 44-46	13.539.703.371	2.104.993.790	3.657.907.942	5.533.661.379		
TARANTO						
Via Anfiteatro, 37	7.704.422.800	582.580.562	1.964.637.997	4.365.081.309		402.779.776
TERNI						
Via Prima, 26 - Q. Italia, 36 - Via Mentana	9.696.700.000	588.465.575		8.218.868.267		
P.zza Europa, 19 - P.zza Del Popolo	3.422.703.240	606.595.664	42.346.148	1.571.495.153		
Via Avogadro, 2-4 - Via Fonderia -						
Via Torricelli	10.192.940.100	545.674.375	2.684.009.295	6.471.486.877		
TORINO						
Via Principe D'acacia, 20	5.868.635.665	156.712.630	1.628.851.979	3.903.367.352		
Via Lagrange, 7	29.013.756.660	1.119.746.979	5.564.594.616	20.881.073.770		2.819.700.690
Via P. Sacchi, 40-42	10.942.044.833	405.470.391	3.552.556.690	6.321.579.367		
Via T. Tasso, 1	24.247.518.487	2.103.990.162	1.730.806.522	18.600.331.057		
Via M. Vittoria, 1 - Via Roma	24.058.960.129	855.601.927	4.839.296.383	17.699.424.380		14.461.208.746
Via Dei Mille, 7	9.634.598.990	899.251.823	2.326.315.483	5.638.959.733		
Via A. Massena, 1 Via Magenta, 12	10.406.680.910	1.772.862.572	1.815.140.731	5.398.279.432		
Via Manzoni, 5-7	7.130.394.851	743.743.544	2.986.719.784	2.762.734.741		
Via Servais, 125	31.217.055.447		3.680.768.484			
Via P. Micca, 15	9.090.879.482	306.270.225	2.128.481.930	6.441.492.386		
TORTONA						
Via Emilia, 49	5.894.165.531	826.210.292	1.192.144.558	3.017.226.146		
TRAPANI						
Via Garibaldi, 31	2.827.297.150	312.559.158	1.042.883.633	1.199.323.270		
TRESIGALLO						
P.zza Repubblica, 32-35	456.220.800	997.239.295	89.581.123			
TREVISO						
Largo Porta Altinia, 21-23	3.633.385.824	135.511.630	990.784.026	2.357.073.608		
TRIESTE						
Via C. Combi, 12	1.676.586.741	331.733.499	514.127.351	493.536.755	217.419.015	2.332.521.835
Riva Grumula, 10	5.249.750.758	66.331.624	1.338.080.604	3.787.783.995		
Via C. Battisti, 31	3.757.130.946	69.722.262	977.207.539	2.617.184.723		
Via Del Coroneo, 21	7.570.479.682	164.466.509	3.049.521.893	4.239.058.978		
Via F. Rismondo, 1	3.400.481.476	2.267.513.569	620.763.215	469.865.785		
Via Scipio Slataper, 18	2.197.861.825			598.041.438		
Via Del Coroneo, 19	3.707.130.410	81.070.704	1.050.613.165	2.118.468.771		
Via G. Galilei, 9	3.768.595.730	2.568.758.580	744.125.247	405.160.753		
Via L. Cadorna, 3 - Via Merc. Vecchio, 1	10.153.440.750	243.132.454	3.179.259.279	6.028.983.529		
Via San Francesco, 1-14	2.568.839.826	989.242.644		15.461.144		
UDINE						
Via Di Toppo, 32 - Via San Daniele	7.686.810.004	5.561.673.867	690.362.693	734.321.772		2.376.174.412
Via G. Marinelli, 16 - Via Vittorio Veneto	885.072.697	485.709.936	69.115.715	196.264.753		182.663.229
Via Nazario Sauro, 1 - Via Cavour, 16	443.899.170	223.239.572	42.587.543	166.441.732		84.145.324
Via Nazario Sauro, 3 - P.zza XX Settembre	819.037.337	45.935.759	183.851.396	429.836.190		2.820.116.646
VARESE						
Via Casula, 17 / V. Adamoli	16.261.305.178	2.141.674.928	669.999.746	6.625.927.587		
V.le Valganna, 29 - Via Canova	4.032.133.113	2.954.442.659	216.816.882	363.840.368		

	Valori al 31.12.98	di cui Rivalutazioni				Alienazioni 1998
		Precedenti	legge 413/91	d.m. 17/6/93	Riv. 1994	
VEDANO AL LAMBRO Via C. Battisti, 3	13.114.089.114	1.085.049.792	1.644.543.194	9.203.214.682		8.440.034.198
VELLETRI V.le R. Margherita, 14 P.zza XX Settembre, 8	1.884.090.336 1.294.997.934	1.112.352.560 651.689.014	204.048.855 30.778.542	471.730.645 233.876.392		
VENEZIA Via Lepanto, 24	3.689.294.360	1.023.240.051	1.770.595.944	587.716.594		3.829.945.848
VERCELLI Via Vittorio Veneto, 1	6.399.267.904	291.058.936	2.196.059.718	3.535.153.375		960.493.039
VERONA Via Roma, 12 P.zza R. Simoni, 14	4.631.987.896 6.619.475.410	455.659.418 296.914.868	902.703.777 2.534.099.350	2.882.984.462 3.233.101.966		2.337.673.092 3.712.799.267
VICENZA V.le Milano, 14 Via Fra' Paolo Sarpi, 4 - Contra' Della Misericordia	5.722.049.869 12.266.424.873	297.428.860 6.314.510.861	2.080.999.133 1.158.057.783	2.975.892.742 3.910.098.664		1.984.806.549 1.304.821.374
VIGEVANO Via P. Decembrio, 20	1.639.993.253	259.178.685	372.623.979	704.567.324	125.286.322	2.736.082.534
VITERBO Via G. Marconi, 7-10	5.737.254.215	219.146.659	1.657.483.458	3.719.532.046		534.404.402
VITTORIO VENETO V.le Trento E Trieste, 8 - P.zza Trieste	2.181.899.746	1.637.587.944	313.018.467	14.757.445		2.268.825.650
VOGHERA Via Emilia, 58	3.571.317.560	317.726.503		2.825.700.292		
TOTALE	2.196.802.263.463					307.839.699.815
IMMOBILI INTERAMENTE ALIENATI 1998						17.747.947.943
TOTALE ALIENAZIONI 1998						325.587.646.958

TITOLI**OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO****QUOTATI**

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	CAMBIO	VALORE di BILANCIO
12677	BTP 1.3.91/01 12,5% TF	25.000.000.000	118,40000	1	29.599.999.999
13211	CCT 1.1.92/99 TV	42.240.000.000	100,00000	1	42.239.999.990
36607	BTP 18.5.92/99 12% TF	10.000.000.000	102,51000	1	10.251.000.004
36611	CCT 1.6.92/99 TV	10.000.000.000	100,35000	1	10.035.000.002
36620	CCT 1.1.93/00 TV	12.010.000.000	101,49000	1	12.188.949.000
36626	CCT 1.2.93/00 TV	10.000.000.000	100,92000	1	10.092.000.003
36632	BTP 1.3.93/03 11.50% TF	5.000.000.000	122,77136	1	6.138.568.048
36639	CCT 1.6.93/00 TV	15.000.000.000	101,33710	1	15.200.565.311
36642	BTP 1.6.03 11% TF	5.000.000.000	119,94126	1	5.997.063.247
36657	CCT 1.10.93/00 TV	25.000.000.000	100,00000	1	25.000.000.003
36660	BTP 9% 1.10.93/03 TF	45.000.000.000	109,61424	1	49.326.408.010
36665	BTP 9% 1-11-93/2023	10.500.000.000	128,92128	1	13.536.734.127
36673	CCT 1.1.94/01 TV	10.000.000.000	100,88000	1	10.088.000.000
36675	BTP 8.5% 1.1.94/99 TF	75.000.000.000	100,00000	1	75.000.000.029
36676	BTP 8.5% 1.1.94/04 TF	70.000.000.000	115,22960	1	80.660.720.000
36684	BTP 8.5% 1.4.94/04 TF	35.000.000.000	105,71878	1	37.001.573.556
36685	CCT 1.04.94/01 TV	5.000.000.000	100,86000	1	5.043.000.000
36690	CCT 1.8.94/01 TV	10.000.000.000	100,68756	1	10.068.755.573
36692	BTP 8.50% 1.8.94/99 TF	42.000.000.000	102,60000	1	43.092.000.017
36693	BTP 8.5% 1.8.94/04 TF	38.000.000.000	104,53112	1	39.721.824.624
36694	CCT 1.10.94/01 TV	11.500.000.000	101,05529	1	11.621.358.318
36706	CCT 1.12.94/01 TV	11.000.000.000	100,78181	1	11.085.998.849
36709	BTP 9.50% 1.1.95/05 TF	25.000.000.000	115,82811	1	28.957.028.469
36712	CCT 1.2.95/02 TV	24.000.000.000	100,96000	1	24.230.399.989
36713	CCT 1.4.95-02 TV	45.000.000.000	101,00000	1	45.450.000.001
36720	CCT 1.6.95/02 TV	62.600.000.000	100,95133	1	63.195.533.935
36726	CCT 1.8.95/02 TV	68.000.000.000	100,70224	1	68.477.521.198
36728	BTP 10.5% 15.07.95/00 TF	20.000.000.000	106,65392	1	21.330.783.643
36732	CCT 1.9.95/01 TV	491.500.000.000	100,00000	1	491.500.000.000
36735	CCT 1.10.95/02 TV	35.000.000.000	101,20000	1	35.419.999.994
36739	CCT 1.11.95/02 TV	64.500.000.000	100,77156	1	64.997.653.626
36744	CCT 1.12.95/02 TV	22.000.000.000	101,09133	1	22.240.092.971
36746	CCT 1.2.96/03 TV	7.000.000.000	100,53250	1	7.037.274.854
36747	BTP 9.5% 1.2.96/99 TF	52.500.000.000	100,45000	1	52.736.249.994
36749	BTP 9.5% 1.2.96/06 TF	5.000.000.000	118,36813	1	5.918.406.277
36757	CCT 1.4.96/03 TV	51.000.000.000	101,17203	1	51.597.734.815
36761	BPT 9.50% 1.5.96/01 TF	50.000.000.000	113,75000	1	56.875.000.000
36762	CCT 1.5.96/03 TV	52.200.000.000	101,45000	1	52.956.899.990
36766	BTP 8.25% 1.7.96/99 TF	61.500.000.000	102,40000	1	62.975.999.978
36767	BTP 8.25% 1.7.96/01 TF	40.000.000.000	99,47327	1	39.789.309.806
36768	BTP 8.75% 1.7.96/06 TF	10.000.000.000	116,85064	1	11.685.064.017
36773	CCT 1.7.96/03 TV	88.450.000.000	101,24435	1	89.550.630.988
36775	CCT 1.9.96/03 TV	39.500.000.000	101,40000	1	40.052.999.995

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

36777	BTP 7.50% 1.10.96/99 TF	17.000.000.000	102,09559	1	17.356.250.000
36778	BTP 7.75% 15.09.96/01 TF	177.900.000.000	107,51005	1	191.260.373.728
36782	CCT 1.11.96/03 TV	15.000.000.000	100,32000	1	15.047.999.995
36784	BTP 6.25% 1.1.97/02	80.000.000.000	101,10992	1	80.887.934.737
36785	BTP 6% 1.1.97/00	45.000.000.000	100,48535	1	45.218.407.314
36788	CCT 1.1.97/04 TV	31.500.000.000	100,44235	1	31.639.339.291
108655	BTP 6.75% 1.2.97/07	10.000.000.000	114,82426	1	11.482.425.508
108656	BTP 7,25% 1-11-96/2026	19.000.000.000	111,57563	1	21.199.369.562
109236	BTP 6% 15.2.97/00 TF	22.000.000.000	99,65387	1	21.923.851.210
109559	CTZ 14.3.97/15.3.99	35.650.000.000	87,86372	1	31.323.414.933
109649	BTP 6.25% 1.3.97/02 TF	143.000.000.000	103,34017	1	147.776.447.766
110123	CCT 1-3-97/04 TV	17.330.000.000	100,49936	1	17.416.538.344
111427	CTZ 15.5.97/14.5.99 TF	35.000.000.000	88,76160	1	31.066.561.111
111536	CCT 01.05.97/04 TV	14.000.000.000	100,41000	1	14.057.399.997
111950	BTP 6% 15-5-97/00 TF	46.400.000.000	100,89248	1	46.814.109.290
112425	BTP 6.25% 15.5.97/02 TF	80.000.000.000	102,40295	1	81.922.357.226
113209	BTP 6.75% 1.7.97/07 TF	75.000.000.000	111,80681	1	83.855.104.891
113288	CTZ 15.7.97/15.7.99 TF	30.000.000.000	90,03197	1	27.009.591.781
114537	CCT 1-9-97/04 TV	26.000.000.000	100,50000	1	26.129.999.989
115110	CTZ 15.9.97/15.3.99	1.400.000.000	92,32263	1	1.292.516.835
115559	CTZ 30.9.97/99 TF	45.000.000.000	91,23703	1	41.056.664.384
115639	BTP 5.75% 15-9-97/02 TF	24.800.000.000	104,28960	1	25.863.820.000
117000	BTP 6% 1.11.97/07 TF	33.600.000.000	109,17603	1	36.683.144.637
117461	BTP 1.11.97/27 6.5% TF	29.200.000.000	119,03934	1	34.759.486.379
117923	CTZ 15.12.97/99 TF	15.000.000.000	91,93080	1	13.789.620.548
118076	BOT 30.10.98/30.04.99	2.500.000.000	98,28626	1	2.457.156.593
118080	BOT 15.3.98/15.3.99	2.500.000.000	98,72564	1	2.468.141.095
119549	BTP 15.1.98/01 5% TF	162.500.000.000	102,16517	1	166.018.400.000
120606	BTP 15.2.98/03 5% TF	93.900.000.000	101,36838	1	95.184.911.000
120854	CTZ 16.3.98/16.3.2000	2.400.000.000	92,49722	1	2.219.933.254
122085	BTP 4.5% 15.04.98/01 TF	105.000.000.000	102,32238	1	107.438.500.000
122427	CCT 1.5.98/05 TV	10.000.000.000	100,67000	1	10.067.000.000
122428	BTP 1.5.98/03 4,75% tf	126.500.000.000	101,82033	1	128.802.723.620
122430	BTP 1.5.98/08 5% TF	85.400.000.000	104,81523	1	89.512.202.796
122833	CTZ 28.05.98/31.05.00 TF	46.995.000.000	92,10924	1	43.286.738.516
123958	BTP 4,5% 1.7.98/01 TF	70.000.000.000	101,98003	1	71.386.020.000
124416	CTZ 31.7.98/31.1.00 TF	46.950.000.000	94,32506	1	44.285.613.611
124463	BTP 15.7.98/03 4,5% TF	128.950.000.000	102,46527	1	132.128.963.717
126340	CTZ 15.10.98/16.10.2000 TF	30.000.000.000	93,46024	1	28.038.072.482
126384	BTP 4% 1.10.98/03 TF	7.350.000.000	100,50912	1	7.387.420.463
126385	CCT 1.10.98/05 TV	10.000.000.000	100,39000	1	10.039.000.000
127336	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4,5%	6.500.000.000	102,09363	1	6.636.085.812
127851	BTP 1.11.98/2029 5,25% TF	5.000.000.000	107,55006	1	5.377.503.090
13673	BCO NAPOLI 23 1.1.85/00 TV	5.260.000.000	100	1	5.260.000.000
94830	FF.SS. 3.12.96/08 TV	30.000.000.000	99,9		29.970.000.000
634840	B.E.I 15.6.95/00 T.V.	20.000.000.000	99,72	1	19.944.000.000
700504	WORLD BANK 6.6.97/07 TV EUROLI	5.000.000.000	99,4	1	4.970.000.000
755182	AUTOSTRADA 6.5.97/02 TRIM TV	5.000.000.000	98,9	1	4.945.000.000
778399	B.E.I. 30.7.97/07 9%-5,75% 99	31.500.000.000	98,335	1	30.975.525.000
805564	BEI 15.10.97-2002 TV	30.000.000.000	99,4	1	29.820.000.000
120491	MPS 5% 1.2.98/03 TF	10.000.000.000	99,75	1	9.975.000.000
120492	MPS 5,35% 1.2.98/08 TF	5.000.000.000	99,35	1	4.967.500.000
654291	BEI 15.3.2001 2^ EMI TV EUROLI	30.000.000.000	99,59	1	29.877.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

719965	MORGAN 0% 5.12.96/21.01.27	10.000.000.000	18,30539888	1	1.830.539.888
815364	DEUTSCHE F 8,5% 20.10.97/09	3.390.000.000	107,4	1	3.640.860.000
838913	I.IBRD 5,375% 25.2.98/2013TF	4.000.000.000	104,6	1	4.184.000.000
737549	ABN AMBRO6,375% 6.2.97/25.4.07	4.500.000	110,23	1936,27	9.604.576.895
846388	ITALY ECU 5% 1.5.98/2008 TF	150.000	104,150014	1936,27	302.493.821
906983	ENEL 4,5% 13.10.98/08 TF	2.500.000	99,35400002	1936,27	4.809.404.241
TOTALE		4.037.382.150.000			4.134.607.118.599

NON QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	CAMBIO	VALORE di BILANCIO
17622	BNL-SACF X ND10IFL 13.10.88/99	155.000.000	100	1	155.000.000
17679	BNL-SACF X ND11IFL 12.12.88/99	892.000.000	100	1	892.000.000
17807	BCO NAPOLI 1.10.88/03 74^CF TV	3.330.000.000	100	1	3.330.000.000
17843	BNL-SACF X ND12 IFL 16.1.89/99	4.420.000.000	100	1	4.420.000.000
18017	MPS 1.2.89/99 1^TV	832.000.000	100	1	832.000.000
18061	CR ROMA 70 1.1.89/99 TV	2.745.000.000	100	1	2.745.000.000
18294	BNL-SAFOP X NE2 IFL 2.5.89/00	5.105.000.000	100	1	5.105.000.000
18648	MPS 1.6.89/04 7^TV	11.866.000.000	100	1	11.866.000.000
18812	FON SPA 1.7.89/99 7^TV	6.000.000	100	1	6.000.000
21257	MPS 1.08.88/00 5^ TV	4.000.000.000	100	1	4.000.000.000
25430	CR ROMA CF 1.1.90/05 83^ TV	12.964.332.000	99,95	1	12.957.849.834
52061	FEDERBANCA 1.6.94/04 TV	7.044.000.000	98,95	1	6.970.038.000
52209	BIMER 15.6.94/04 TV	10.000.000.000	98,8	1	9.880.000.000
55064	MPS 1.7.95/00 TV	10.000.000.000	99,8	1	9.980.000.000
185411	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MUTUI	1.000.000.000	100	1	1.000.000.000
TOTALE		74.359.332.000			74.138.887.834

**BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE**

ESERCIZIO 1998
(Valori in milioni di lire)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VALORI DELL'ESERCIZIO			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE			
SOTTOSCRITTO NON VERSATO	1	—	—
di cui capitale richiamato	2	—	—
B. ATTIVI IMMATERIALI	3	583.000	—
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	—	—
2. Altre spese di acquisizione	5	—	—
3. Avviamento	6	1.886	—
4. Altri attivi immateriali	7	—	—
5. Differenza di consolidamento	8	—	584.886
C. INVESTIMENTI	9	2.220.763	—
I - Terreni e fabbricati	10	—	—
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	11	—	—
1. Azioni e quote di imprese	12	—	—
a) controllanti	13	—	—
b) controllate	14	—	—
c) consociate	15	—	—
d) collegate	16	—	—
e) altre	17	—	—
2. Obbligazioni	18	—	—
3. Finanziamenti	19	—	—
III - Altri investimenti finanziari	20	855	—
1. Azioni e quote	21	4.208.746	—
2. Quote di fondi comuni di investimento	22	880	—
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	23	—	—
4. Finanziamenti	24	5.000	—
5. Quote in investimenti comuni	25	—	—
6. Depositi presso enti creditizi	26	4.215.481	—
7. Investimenti finanziari diversi	27	—	—
IV - Depositi presso imprese cedenti	28	—	6.436.244
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	29	—	—
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	30	—	—
I - RAMI DANNI	31	—	—
1. Riserva premi	32	—	—
2. Riserva sinistri	33	—	—
3. Altre	34	—	—
II - RAMI VITA	35	—	—
1. Riserve matematiche	36	—	—
2. Riserva per somme da pagare	37	—	—
3. Altre	38	—	—
4. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione	39	—	—
E. CREDITI	40	—	—
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta	41	26.013	—
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione	42	339.618	—
III - Altri crediti	43	—	365.631
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	44	2.948	—
I - Attivi materiali e scorte	45	50.681	—
II - Disponibilità liquide	46	—	—
III - Azioni o quote proprie	47	10.310	—
IV - Altre attività	48	—	63.939
G. RATEI E RISCONTI	49	—	97.945
TOTALE ATTIVO	50	—	7.548.645

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORI DELL'ESERCIZIO			
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio netto di gruppo			
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	10.000	
2. Riserve patrimoniali	52	56.605	
3. Riserva di consolidamento	53	—	
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	—	
5. Riserve per differenza di conversione	55	—	
6. Riserve per azioni proprie e della controllante	56	—	
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	7.270	
		58	73.875
II - Patrimonio netto di terzi			
1. Capitale e riserve di terzi	59	—	
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	—	62 73.875
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			63 —
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	64	—	
2. Riserva sinistri	65	—	
3. Riserve di perequazione	66	—	
4. Altre riserve tecniche	67	—	68 —
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	69	6.888.000	
2. Riserva per somme da pagare	70	—	
3. Altre	71	28.599	72 6.916.599 73 6.916.599
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI E PENSIONE			74 —
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	75	1.000	
2. Fondi per imposte	76	25.892	
3. Fondi di consolidamento per rischi e oneri futuri	77	—	
4. Altri accantonamenti	78	5.888	79 32.780
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			80 —
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81	—	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione	82	107.335	
III - Prestiti obbligazionari	83	—	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	16.418	
V - Debiti con garanzia reale	85	—	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86	—	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	8.186	
VIII - Altri debiti	88	298.741	
IX - Altre passività	89	92.358	90 523.038
H. RATEI E RISCONTI			91 2.353
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			92 7.548.645

CONTI D'ORDINE

VALORI DELL'ESERCIZIO		
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
	I - Garanzie prestate	93 100 017
	II - Garanzie ricevute	94 1.424
	III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate	95 —
	IV - Impegni	96 —
	V - Beni di terzi	97 —
	VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98 —
	VII - Titoli depositati presso terzi	99 —
	VIII - Altri conti d'ordine	100 —

**BILANCIO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO**

ESERCIZIO 1998
(Valori in milioni di lire)

CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

VALORI DELL'ESERCIZIO		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1	---
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	---
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	---
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	---
		5
2. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
3. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8	---
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	---
cc) Variazioni dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	---
		11
b) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	12	---
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13	---
		14
14. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		16
5. RISTORNI E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17
6. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	18	---
b) Altre spese di acquisizione	19	---
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	---
d) Provvigioni di incasso	21	---
e) Altre spese di amministrazione	22	---
f) (-) Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	23	---
		24
7. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		25
8. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		26
9. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		27

CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

VALORI DELL'ESERCIZIO			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	28	1.842	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	29	—	30 1.842
2. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (voce III 5)			40 439.844
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			41 —
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			42 —
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	43	(416.427)	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	44	—	45 (416.427)
b) Variazione e somme da pagare			
aa) Importo lordo	46	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	47	—	48 — 49 (416.427)
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	50	121.790	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	51	—	52 121.790
b) Altre			
aa) Importo lordo	56	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	57	—	58 —
c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	59	—	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	60	—	61 — 62 121.790
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONE AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			63 —
8. SPESE DI GESTIONE			
a) Provvigioni di acquisizione	64	—	
b) Altre spese di acquisizione	65	—	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	66	8.625	
d) Provvigioni di incasso	67	—	
e) Altre spese di amministrazione	68	—	
f) (-) Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	69	—	70 8.625
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			73 (88.578)
10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			76 —
11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			78 67.097

CONTO NON TECNICO

VALORI DELL'ESERCIZIO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I 10)		79 —
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II 13)		80 67.097
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote		
aa) quota di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81 —	
bb) altri	82 261	83 261
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	84 —	
bb) da altri investimenti	85 —	86 —
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		87 —
d) Profitti sul realizzo di investimenti		88 —
		89 261
4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	90 —	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	91 —	
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	92 —	93 —
5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		94 —
6. ALTRI PROVENTI		95 31.156
7. ALTRI ONERI		
a) Interessi sui debiti finanziari	96 (5.220)	
b) Oneri diversi	97 (68.612)	98 (73.832)
8. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA		99 24.681
9. PROVENTI STRAORDINARI		100 61.200
10. ONERI STRAORDINARI (compreso E600)		101 (28.155)
11. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA		102 33.046
12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		103 57.727
13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		104 (50.457)
14. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		105 7.270
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		106 —
16. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO		107 —

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 1998

La presente Nota integrativa, fornendo i dati richiesti dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, pone in evidenza i seguenti aspetti:

PARTE A – Criteri generali di redazione e area di consolidamento;

PARTE B – Criteri di valutazione;

PARTE C – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico consolidati;

PARTE D – Altre informazioni.

Parte A Criteri generali di redazione e area di consolidamento

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 segue lo schema obbligatorio prescritto dal D. Lgs. 173/97 ed è conforme al Provvedimento ISVAP n. 735 dell'1.12.1997 relativo al "Piano dei Conti" delle imprese di assicurazione.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive Società opportunamente riclassificati per esigenze di consolidamento e per uniformarli a quanto previsto dal provvedimento sopra citato.

Essendo il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Consap lo stesso non evidenzia i valori comparativi con l'esercizio precedente.

Tecniche di consolidamento

Consolidamento integrale

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Consap S.p.A. e quello della società Consip S.p.A. della quale la società capogruppo possiede direttamente il 100% del capitale sociale con diritto di voto, e sulla quale esercita un controllo effettivo.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle partecipazioni stesse ricevendo nel bilancio consolidato la totalità delle attività e passività della partecipata. Non si sono evidenziate differenze tra la quota di patrimonio netto della partecipata ed i valori di carico del bilancio della Capogruppo.

Altre operazioni di consolidamento

Si è provveduto ad eliminare i rapporti intersocietari sia patrimoniali che economici. Sono stati eliminati i risultati derivanti da operazioni effettuate tra la società e la controllata, i cui effetti economici non sono ancora realizzati con terze economie.

Data del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è chiuso al 31.12.1998, data coincidente con quella dei bilanci delle Società consolidate integralmente.

Moneta di conto

Tutti gli importi sono espressi in lire.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del gruppo Consap

include il bilancio della Capogruppo Consap Spa e quello della società in cui la medesima detiene direttamente o indirettamente a titolo di partecipazione duratura più del 50% della partecipazione azionaria o delle quote.

La società controllata è stata consolidata integralmente in quanto ha per oggetto un'attività non incompatibile con quella della controllante.

In ottemperanza a tali criteri sono incluse nel consolidamento le seguenti società:

Società controllate	% di controllo	Cap. Sociale	Sede
Consip S.p.A.	100%	L/ml 10.000	Roma

**Parte B
Criteri di valutazione**

Nella stesura del bilancio consolidato si è fatto riferimento ai criteri previsti dagli art. 2423-bis e 2426 del Codice Civile, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti in Italia e, ove mancanti, a quelli emanati dall'International Standards Committee (I.A.S.C.), integrati dai principi contabili di specifico riferimento ai bilanci assicurativi.

Riportiamo di seguito i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Sezione I - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal D.Lgs. 173/97 sopra citato e risulta dall'applicazione dei principi contabili della Capogruppo CONSAP S.p.A.. Al

fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società si è fatto riferimento ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Le riserve tecniche sono state rideterminate applicando un saggio di capitalizzazione pari a 5,50% come ampiamente descritto e motivato.

Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i principi di valutazione.

1. ATTIVI IMMATERIALI

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

1.1 Beni Immobili

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, acquistato all'inizio del 1998, verrà ammortizzato in quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Gli immobili vengono valutati con riferimento ad indicazioni e stime di mercato; si è pertanto proceduto alla svalutazione di quegli immobili il cui valore è risultato durevolmente inferiore al valore di bilancio; qualora venissero meno i motivi della rettifica effettuata si procederà alla ripresa di valore.

1.2 Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni

esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Tali aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione non quotata acquisita nell'esercizio 1998, è iscritta al costo d'acquisto.

4. TITOLI A REDDITO FISSO E PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZATE

I titoli quotati sono valutati al minor valore fra il costo e il valore di mercato desunto alla fine dell'esercizio.

I titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Il costo è rettificato dallo scarto di emissione.

Le partecipazioni quotate, sono iscritte in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

Qualora venissero meno i motivi di eventuali precedenti svalutazioni, si provvederà alla rettifica di valore con imputazione alla voce proventi finanziari.

5. MUTUI E PRESTITI

Sono iscritti al valore nominale.

importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza.

6. CREDITI

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

10. FONDO ONERI FUTURI

Il fondo oneri futuri accoglie una maggiorazione degli interessi attivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento.

7. RISERVE TECNICHE

Le riserve matematiche sono state determinate in base alle norme dettate dal D.Lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 secondo criteri tecnici attuariali. Come da relazione di primaria società attuariale e confermate dall'attuario dell'azienda, gli importi appostati, anno per anno secondo il metodo ricorrente contabile, sono ritenuti adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1° gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazione cedenti.

11. DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

8. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

12. PREMI ED ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibili all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

9. FONDO TRATTAMENTO PREVIDENZA PERSONALE

Il fondo integrativo residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli

13. RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

14. CONTI D'ORDINE

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

Il Gruppo non ha neutralizzato le appostazioni contabili operate con esclusive finalità fiscali in capo alla controllata CONSIP, relativamente alle rettifiche degli attivi materiali, che sono stati completamente spesi nell'esercizio. Tale contabilizzazione pari a Lire 386 milioni ha effetto sia sul patrimonio netto che sull'utile consolidato.

Parte C**Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico**

L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 173 del 26 maggio 1997 ha introdotto una nuova modulistica con la conseguente adozione di un nuovo piano dei conti; si è reso pertanto necessario procedere ad una riclassificazione dei dati di bilancio dell'anno 1997 per renderli omogenei con la nuova struttura.

Stato Patrimoniale Attivo

(tutte le cifre sono espresse in milioni di lire)

Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.98
	584.886
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	583.000
4 - Altri attivi immateriali	1.886

La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle stesse al medesimo tasso utilizzato per le riserve matematiche, al netto di una rettifica derivante dall'evidenziazione di liquidazioni su polizze non proporzionali.

La voce altre spese da ammortizzare si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Investimenti (Voce C)

	31.12.98
I - TERRENI E FABBRICATI	2.220.763

Agli inizi dell'anno il Gruppo ha provveduto ad acquistare un immobile in Roma da adibire a sede della Consap S.p.A. per l'esercizio dell'impresa.

Gli immobili non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una svalutazione di parte degli immobili per Lire 11.098 milioni relativamente a 3 stabili siti in Brindisi, in quanto si è tenuto conto della riduzione del prezzo riconosciuta agli inquilini ricorrenti dinanzi all'Ute. Gli immobili svalutati non erano stati oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 1994.

Città	Indirizzo	Valori di carico	Valori di bilancio al 31.12.98	Minus da valutazione
Brindisi	Via Santi 18	11.917	8.492	3.425
Brindisi	C.so Garibaldi 112	20.449	12.963	7.486
Brindisi	Via R.Margherita 48	1.251	1.063	188

	31.12.98
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	4.215.481

1 - Azione e quote	
a) azioni quotate	572
b) azioni non quotate	283
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	
a) quotati	4.134.607
b) non quotati	74.139
4 - Finanziamenti	
a) Prestiti con garanzia reale	880
6 - Depositi presso enti creditizi	5.000

1 - Azioni e quote

- a) Azioni quotate - si riferiscono alle azioni dell'Istituto Mobiliare Italiano che per effetto della fusione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino sono aumentate di n. 2.572 per effetto del concambio, fermo rimanendo il valore complessivo della partecipazione. Trattandosi di partecipazioni in società quotata, è iscritta in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.
- b) Azioni non quotate - nel corso del 1998 sono state acquistate n. 105 azioni della Servizi Immobiliare Banche S.I.B. S.p.A., pari al 3% del relativo capitale sociale, con un esborso di Lire 283 milioni. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al valore del costo.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	Saldo 31.12.97	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/Minus da val.ni	Plus/Minus su cambi	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.98
Quotati	3.561.371	3.393.997	2.658.100	163.822	5.362	97	6.619	4.134.606
Non Quotati	162.347	1.000	19.882	69.331	0	0	6	74.140
Totali	3.723.718	3.394.997	2.677.982	233.153	5.362	97	6.625	4.208.746

I titoli, riferibili interamente alla capogruppo, sono stati svalutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, rappresentato dalla quotazione del 31.12.1998.

L'incremento netto complessivo di Lire 485.027 milioni è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	3.394.997
Vendite	(2.677.983)
Rimborsi	(233.153)
Minusvalenze da valutazioni	(5.362)
Minus su differenze cambi	(97)
Scarto di emissione	6.625
	485.027

Lo scarto di emissione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.

La minusvalenza per differenza cambi si riferisce all'importo iscritto al conto economico relativo alla valutazione dei titoli in ECU presenti nel portafoglio societario. Tale valutazione è stata fatta in ottemperanza al D.L. 213/98.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale della Capogruppo in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

L'importo esposto di Lire 5.000 milioni è relativo ad operazioni finanziarie sui tassi in attesa di procedere agli investimenti in attività mobiliari .

Crediti (Voce E)

	31.12.98
	365.630
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	26.013
III - Altri crediti	339.618

La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferiscono a residui crediti verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive; l'aumento è relativo alla quantificazione per compagnia dell'aliquota ministeriale relativa al IV trimestre 1993 indebitamente trattenuta.

La voce "Altri crediti " risulta così composta:

	31.12.98
Crediti vs clienti	61.097
Erario per ritenute d'acconto	1.867
Altri crediti verso l'Erario	86.965
Affitti in corso di riscossione	60.233
Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	27.468
Rapporti contabili con gestioni separate	438
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	7.052
Crediti verso INA	63.971
Verso acquirenti	29.610
Altri	917
	339.618

La voce crediti verso clienti pari a lire 61.097 milioni si riferisce al credito vantato dalla controllata Consip S.p.A. nei confronti della Pubblica Amministrazione.

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) emergenti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, nonché ai crediti d'imposta sui dividendi.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a Lire 60.223 milioni comprendono anche i crediti verso enti pubblici per Lire 28.009 milioni, il rimanente importo comprende in realtà partite sospese da sistemare relative a pagamenti effettuati dagli inquilini direttamente presso la CONSAP per Lire 6.532 milioni, a incassi provvisori e parziali per Lire 13.019 milioni. Va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere Lire 4.961 milioni relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti che compenseranno seppur parzialmente il credito vs. inquilini.

A fronte dei crediti residui verso inquilini pari a circa 7.300 milioni è costituito un Fondo svalutazione di Lire 2.488 milioni.

I crediti verso amministratori degli stabili sono essenzialmente relativi a partite sospese inerenti le fatture di acquisto relative al periodo del service I.N.A., contabilizzate a costi ma da validare nel sistema informatico in quanto difformi o anagraficamente o nei totali dalle autorizzazioni emesse.

La voce "Crediti verso INA" si riferisce per la maggior parte a fitti incassati da INA di competenza CONSAP per Lire 10.422 milioni, a partite varie immobiliari per Lire 30 mld. circa, in via di sistemazione e di stretta connessione con i debiti immobiliari iscritti nei debiti diversi per circa 25 mld., a recuperi verso INA per spese su immobili in condominio per Lire 8.941 milioni, ed ai ricavi relativi agli stessi immobili per il II° semestre 1996 per Lire 15.775 milioni. Il credito derivante dal reddito netto stimato relativo al conguaglio di scissione è stato saldato il 30 aprile 1998 a seguito dell'atto conclusivo di scissione.

La voce "Verso acquirenti" fa riferimento ai crediti relativi alle alienazioni immobiliari soggette a verificata condizione ed in particolare per Lire 25.800 milioni alla vendita della sede della Regione Umbra, il cui acquirente ha provveduto a versare in un deposito vincolato, con interessi a favore CONSAP, l'importo relativo al saldo della vendita; il vincolo è stato sciolto il 26 marzo 1999.

Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.98
	63.939
I - Attivi materiali e scorte	2.948
II - Disponibilità liquide	50.681
IV - Altre attività	10.310

Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La voce attività diverse accoglie il recupero dell'aliquota ministeriale indebitamente trattenuta dalle compagnie negli anni precedenti ma non dovuta da Consap come già anticipato nel bilancio 1997. Il saldo è composto dal residuo dell'aliquota ministeriale per Lire 2.742 milioni, dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per Lire 1.978 milioni e dal residuo degli interessi attivi verso INA per Lire 4.561 milioni.

Ratei e risconti (Voce G)	31.12.98
	97.945

La voce "ratei per interessi" comprende sostanzialmente i ratei per interessi su titoli per Lire 93.814 milioni, i ratei per interessi su depositi bancari per Lire 749 milioni ed i risconti attivi per canoni di locazione che riguardano oneri immobiliari sostenuti ma di competenza dell'esercizio 1999.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Stato Patrimoniale Passivo*(tutte le cifre sono espresse in milioni di lire)***Patrimonio netto**

	31.12.98
1 - Capitale sociale	10.000
2 - Riserve patrimoniali	56.605
7 - Utile (perdita) dell'esercizio	7.270

Riportiamo di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato e il patrimonio netto risultanti dal bilancio consolidato:

	Risultato esercizio 1998	Patrimonio netto 1998
Bilancio civilistico Consap Spa	6.018	72.622
Rettifiche di consolidamento		
■ risultati d'esercizio della società consolidata:	1.438	1.438
■ operazioni infragruppo e altre rettifiche	(186)	(186)
Bilancio consolidato di gruppo	7.270	73.874

Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.98
II - RAMI VITA	6.916.599
1 - Riserve matematiche	6.888.000
3 - Altre riserve tecniche	28.599

Al punto 1 sono indicate le riserve matematiche riferite alla Capogruppo relative alle cessioni legali, che per l'anno 1998 sono state rivalutate ad un tasso del 5,50%, con riferimento ai parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli in-

vestimenti finanziari secondo la usuale quantificazione, nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

La Capogruppo ha provveduto all'aggiornamento delle riserve per l'annualità fino al 1997, rettificandole con le liquidazioni relative al periodo 94-97 comunicate dalle imprese contestualmente alle richieste del 1998. E' stato azzerato pertanto al 31 dicembre 1997 l'effetto della capitalizzazione delle liquidazioni di cui precedentemente non si era a conoscenza. E' stato inoltre quantificato un ulteriore rilascio di riserva per effetto delle liquidazioni relative a polizze per le quali, successivamente al 31 dicembre 1993, il premio non è stato ceduto.

Al punto 3 sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette sempre riferite alla Capogruppo(ex addetti imposte di consumo).

Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.98
	32.780
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.000
2 - Fondi per imposte	25.892
4 - Altri accantonamenti	5.888

Punto 1: E' indicato l'ammontare del fondo residuo "accantonamento per oneri del trattamento di previdenza". Il fondo risulta ampiamente ridotto per effetto dell'applicazione del D.Lgs. 124/93 e dell'accordo tra le parti che ha portato alla costituzione delle casse di previdenza. Nel fondo sono rimasti gli importi necessari per coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza.

Punto 2: La Capogruppo ha deciso di non procedere, per il momento all'utilizzo di legittime appostazioni contabili con finalità esclusivamente fiscali, e in coerenza con il principio contabile internazionale IAS 12 (revised), la Capogruppo ha proceduto alla costituzione di un Fondo Imposte differite per un valore di Lire 25.892 milioni, di cui Lire 11.589 milioni riferibile all'esercizio in corso, per accantonare i probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

Punto 4: Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti il fondo oneri futuri costituito in questo esercizio e relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali. Nei precedenti esercizi erano stati conteggiati interessi passivi da riconoscere sulla base della convenzione stipulata con le compagnie; in considerazione che la predetta convenzione non ha avuto ancora piena attuazione pratica, in quanto si corrispondono ancora somme in acconto, risulta difficile determinare con esattezza tutti

gli elementi necessari al corretto calcolo degli interessi; si è ritenuto pertanto opportuno costituire il fondo calcolando i suddetti interessi sulla base della convenzione, determinando qualora possibile l'ipotetica data di decorrenza dalla richiesta di anticipi da parte delle compagnie e compensando il risultato dell'importo degli interessi attivi che le stesse devono corrispondere alla CONSAP.

Il Fondo svalutazione crediti che è stato aumentato da Lire 1.124 milioni a Lire 2.488 milioni a seguito di uno specifico esame dei crediti verso inquilini.

Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.98
	523.038
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione	107.335
IV - Debiti verso banche ed istituti finanziari	16.418
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.186
VIII - Altri debiti	298.741
IX - Altre passività	92.358

La voce debiti verso compagnie rappresenta il debito residuo rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

La voce VIII altri debiti risulta così composta:

	31.12.98
DEBITI DIVERSI	298.741
Debiti verso fornitori	67.737
Per oneri tributari diversi	55.862
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.528
Altri debiti	110.807
Rapporti contabili con gli amministratori degli stabili	18.827
Debiti verso acquirenti immobili	43.980

I "debiti verso fornitori" sono rappresentati essenzialmente dalle partite sospese come già indicato alla voce "rapporti contabili con gli amministratori degli stabili".

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle imposte dell'esercizio: IR-PEG e IRAP; i restanti debiti si riferiscono all'IVA e alle ritenute d'acconto del mese di dicembre.

La voce "altre passività" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali	14.303
Debiti verso inquilini per versamento in conto fitti	13.019
Debiti verso inquilini per rimborsi	9.591
Previdenza dazieri	5.318
Debiti verso I.N.A.	59.465
Debiti verso acquirenti per versamenti volontari	2.281
Fondo condominiale	37
Debiti diversi	6.793
	110.807

La voce depositi cauzionali in contanti rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

La voce previdenza dazieri rappresenta il debito residuo relativo a somme da pagare per il T.F.R. degli ex addetti alle imposte di consumo.

Nella voce debiti verso I.N.A. è indicato per la maggior parte il debito relativo al service prestato dalla stessa nel periodo 1996-1998. L'I.N.A. continua un'attività di service per gli aspetti informatici per il Fondo Garanzia Vittime della Strada.

La voce debiti diversi comprende un errato accredito da parte di BANCA 2000 per l'importo di Lire 4.472 milioni, accredito rettificato dalla banca nel 1999.

I debiti verso acquirenti degli immobili sono relativi a prenotazione e caparre ricevute per l'acquisto dell'unità immobiliari poste in vendita.

La voce IX risulta così composta:

ALTRE PASSIVITÀ	92.354
Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	983
Spese generali di competenza	682
Interessi passivi su debiti in c.l. per il periodo 95-97	61.246
Oneri immobiliari di competenza	14.352
Interessi su aliquota ministeriale da corrispondere alle compagnie	3.653
Interessi passivi su service e debiti I.N.A.	5.885
Iva su fatture sospese enti pubblici	4.476
Varie	1.077

Ratei e risconti (Voce H)

	31.12.98
	2.353
1 - Per interessi	35
2 - Per canoni di locazione	1.564
3 - Altri ratei e risconti	754

La voce "ratei e risconti" comprende risconti passivi per interessi su BOT, per Lire 35 milioni, risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 1998 ma di competenza del 1999 per Lire 1.564 milioni e risconti passivi vari per Lire 754 milioni dovuti principalmente a oneri del personale per ferie non godute di competenza dell'esercizio. Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Garanzie impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.98
I - Garanzie prestate	100.017
II - Garanzie ricevute	1.424

Conto Economico*(tutte le cifre sono espresse in milioni di lire)***Conto tecnico dei rami vita**

I - Premi dell'esercizio	31.12.98
1 - Premi dell'es., al netto delle cess. in riass.	1.842
a) premi lordi contabilizzati	1.842

I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.98
2 - Trasferimento di utile dal conto non tecnico	439.844
a) proventi derivanti da azioni e quote	162
b) proventi derivanti da altri investimenti	372.327
d) profitti sul realizzo di investimenti	67.355

	31.12.98
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cess. in riass.	416.427
a) somme pagate	416.427

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazioni si distinguono in: somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo e somme pagate su rischi assunti in riassicurazione, che consistono nelle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali.

Entrambe sono descritte nel prospetto seguente:

Somme pagate nell' Esercizio

(Importo in milioni di lire)

Su rischi delle assicurazioni dirette

Sinistri	144
Polizze Maturate	2.520
Riscatti	905
TOTALE	3.569
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	220
TOTALE	3.789

Su rischi assunti in riassicurazione

Sinistri	11.412
Polizze Maturate	223.224
Rendite	1.214
Riscatti	176.789
TOTALE	412.639

31.12.98

6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.

121.790

a) riserve matematiche

121.790

La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce C II) dello Stato Patrimoniale.

31.12.98

8 - Spese di gestione

8.625

c) variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare
e) altre spese di amministrazione

11.000
(2.375)

La voce altre spese di amministrazione si riferisce alla riclassificazione delle spese generali di amministrazione appostando al punto e) i costi del personale delle cessioni legali.

31.12.98

9 - Oneri patrimoniali e finanziari

88.578

a) oneri di gest. degli investimenti e int. passivi
b) rettifiche di valore sugli investimenti
c) perdite sul realizzo di investimenti

67.280
16.557
4.741

- a) la voce è costituita esclusivamente dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per Lire 45.837 milioni e dalle imposte dell'esercizio gravanti su detti investimenti per Lire 17.745 milioni il costo sostenuto per gli investimenti finanziari ammonta a Lire 2.399 milioni, dovuto per commissioni di intermediazione; le quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio sono state di Lire 1.224 milioni; altri oneri a Lire 75 milioni.
- b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a svalutazione immobili per Lire 11.099 milioni, a minusvalenze da valutazioni di titoli a reddito fisso per Lire 5.362 milioni ed infine a differenze cambi al 31.12.98, per titoli emessi in ECU, per Lire 96 milioni.
- c) L'importo di Lire 4.741 milioni si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Informazioni concernenti il ramo non tecnico

	31.12.98
3 - Proventi da investimenti	261

Sono proventi relativi a titoli iscritti nell'attivo circolante della CONSIP S.p.A. e da operazioni finanziarie.

	31.12.98
7 - Altri proventi	31.156

Si riferiscono per Lire 13.832 milioni a recuperi per le gestioni separate, per residue Lire 5.808 milioni ad altri proventi e recuperi e per circa lire 11.516 milioni ai ricavi per le cessioni effettuate dalla Consip S.p.A. alla Amministrazione Pubblica.

	31.12.98
8 - Altri oneri	73.832

La voce Altri oneri è così composta :

Costi produzione Consip	9.017
Fondo svalutazione crediti	1.600
Fondo imposte differite	25.892
Fondo oneri futuri per interessi verso compagnie	3.400
Interessi sugli altri debiti	1.662
Oneri per conto terzi	13.832
Spese generali di amministrazione	17.500
Recuperi diversi	691
Imposte indetraibili	238
	73.832

	31.12.98
9 - Proventi straordinari	61.200

Concorrono alla formazione di tali voce le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per Lire 52.836 milioni, mentre l'importo residuo di Lire 8.364 milioni si riferisce a sopravvenienze attive legate in particolare allo storno del Fondo oneri di previdenza del personale per Lire 8.228 milioni.

	31.12.98
10 - Oneri straordinari	28.155

La voce Oneri straordinari è così composta:

Minus derivanti da alien.ni di beni immobili	7.969
Minus derivanti da alien.ni di beni mobili ed altri beni	1
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	11.816
Sopravvenienze passive indeducibili	8.369
	28.155

Parte D

Altre informazioni

Il numero medio dei dipendenti del gruppo al 31/12/98 è pari a 282 unità.

I compensi corrisposti ad Amministratori e sindaci si riferiscono unicamente a quanto percepito nello svolgimento delle funzioni nell'ambito della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del gruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale 1998

Il gruppo CONSAP è costituito dalla capogruppo CONSAP S.p.A. e dalla controllata CONSIP S.p.A. posseduta totalmente e direttamente.

Il gruppo, che fa capo al Ministero del Tesoro, svolge attività strategiche nei comparti immobiliari, nell'informatica pubblica e nell'attività in concessione per conto del Ministero dell'Industria.

Le attività svolte dalle due aziende non presentano aree di gestione comuni e dunque quanto è illustrato nelle rispettive relazioni di Consiglio di Amministrazione ai relativi bilanci è da ritenersi esaustivo sull'andamento del gruppo e sulle evoluzioni attese.

Di seguito si espongono in estrema sintesi alcuni dati significativi del Gruppo, con particolare riferimento a quanto richiesto dall'art. 74 del D.Lgs. 173/97.

- Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici - CONSAP S.p.A. (Capogruppo)
Capitale Sociale Lire 10.000.000.000 i.v.
con sede in Roma Via Paisiello n. 33.
- Concessionaria Servizi Informativi Pubblici - CONSIP S.p.A. (Controllata 100%)
Capitale Sociale Lire 10.000.000.000 i.v.
con sede in Roma Via Paisiello n. 33

Attività:

Alla CONSAP S.p.A. sono state attribuite

in regime di concessione da parte del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato tutte le attività di rilievo pubblicistico che già formavano oggetto di concessioni ex lege in capo all'INA S.p.A.; la gestione delle cessioni legali, dei fondi di garanzia e solidarietà, del fondo di previdenza per gli addetti alle imposte di consumo; successivamente, previo ampliamento dell'oggetto sociale, la società svolge anche attività di dismissioni immobiliari per conto del Ministero della Difesa.

La CONSIP S.p.A. opera unicamente ed esclusivamente in campo informatico per conto di Amministrazioni dello Stato (Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti).

Dati dimensionali :

- Patrimonio netto di gruppo Lire 73.875 milioni
- Utile di gruppo Lire 7.270 milioni
- Totale dipendenti al 31.12.1998 n. 337
- Volume d'affari del gruppo Lire 453.513 milioni.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 74 del D.Lgs. 173/97 si fa presente che non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti immessi sul mercato.

Gli eventi e le evoluzioni delle singole Società sono descritte nelle rispettive relazioni del Consiglio di Amministrazione al bilancio dell'esercizio 1998.

I modelli relativi allo stato patrimoniale consolidato e al conto economico consoli-

dato non contengono i dati comparativi dell'anno precedente in quanto trattasi del primo Bilancio Consolidato del Gruppo, non è stato altresì predisposto il Rendiconto Finanziario come previsto dalla norma nel caso di prima redazione del Bilancio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nella seduta del 1° aprile 1999 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato **il progetto di bilancio consolidato del gruppo (CONSAP S.p.A. - Società capogruppo e CONSIP S.p.A. - Società controllata al 100%)** per il 1998, che viene sottoposto ad approvazione dell'Assemblea nel pieno rispetto dei termini stabiliti dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, che ha recepito la direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Il consolidato utilizza gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo in parola. Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione della Società, opportunamente riclassificati per esigenze di consolidamento e per uniformarli a quanto previsto dal provvedimento sopracitato.

È stato effettuato un consolidamento integrale e pertanto il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo CONSAP S.p.A. e quello della società CONSIP S.p.A., della quale la società capogruppo possiede direttamente il 100% del capitale con diritto di voto e sulla quale esercita un controllo effettivo.

Sono state adottate le consuete tecniche del consolidamento integrale, eliminando

sia il valore di carico della partecipazione consolidata per contropartita con il patrimonio netto della stessa sia i rapporti intersocietari patrimoniali ed economici, recependo la totalità delle attività e passività. Sono stati inoltre eliminati i risultati derivanti da operazioni effettuate tra la società e la controllata, i cui effetti economici non sono ancora realizzati in entrambe le Società.

La moneta di conto, come per i due bilanci civilistici, è la lira.

I modelli ministeriali relativi al bilancio consolidato non contengono i dati comparativi dell'anno precedente in quanto trattasi del primo bilancio consolidato del gruppo; non è stato altresì predisposto il rendiconto finanziario come previsto dalla norma nel caso di prima redazione del bilancio.

È stato invece predisposto il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato. Da quest'ultimo documento si rivela che il patrimonio netto della Capogruppo, pari a lire 72.622 milioni, per effetto delle operazioni di consolidamento, raggiunge l'importo complessivo di lire 73.874 milioni.

Passando all'esame dei risultati il Collegio rileva che il bilancio consolidato relativo al 31.12.1998 fa registrare un utile netto di lire 7.270 milioni.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

Stato patrimoniale

Attivo	L.	7.548.645 milioni	
Passivo e patrimonio netto	»	7.541.375 milioni	
UTILE DELL'ESERCIZIO			L. 7.270 milioni

Conto economico

Risultato dell'attività ordinaria	L.	24.681 milioni	
Risultato dell'attività straordinaria	»	33.046 milioni	
Risultato prima delle imposte	»	57.727 milioni	
UTILE DELL'ESERCIZIO			L. 7.270 milioni

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio, non contiene ovviamente i dati comparativi con l'esercizio precedente. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai criteri generali di redazione, all'area di consolidamento e ai criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha preso visione

della certificazione del bilancio consolidato da parte della Società Reconta Ernst & Young, rilasciata in data 14.4.1999.

Diamo quindi atto che il bilancio consolidato del Gruppo CONSAP S.p.A. e la Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione sono stati redatti in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173

IL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
CONSAP - Concessionaria Servizi
Assicurativi Pubblici S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. e sue controllate (Gruppo CONSAP) al 31 dicembre 1998.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Venendo meno nel corso del 1998 le condizioni di esonero alla redazione del bilancio consolidato, la predisposizione dello stesso è stata effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio al 31 dicembre 1998.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo CONSAP per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.
4. Come descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione della Capogruppo e per una completa comprensione del bilancio consolidato richiamiamo che:

- a) Con riguardo agli obblighi derivanti dalle cessioni legali assunte dalla Capogruppo Consap per scissione nel 1993 dall'INA S.p.A., regolata dalla Legge 403/94, nel marzo 1997 la stessa ha stipulato con le imprese di assicurazione rappresentate dall'ANIA una Convenzione che prevede la regolazione finanziaria, ancorché non definitiva, delle obbligazioni Consap a fronte delle somme liquidate dalle compagnie ai propri assicurati per i contratti scaduti. I pagamenti effettuati nell'esercizio 1997 e nell'esercizio 1998 sono relativi a contratti di cui la Capogruppo ha accertato la regolarità; l'acconto è stabilito in misura parziale rispetto a quanto richiesto dalle compagnie. Nell'ottobre 1998, il Ministero dell'Industria ha emanato il decreto che ha stabilito il tasso di rendimento delle riserve tecniche per cessioni legali nella misura del 7% per gli anni 1994 e 1995 e del 6% per il 1996; i tassi indicati dal decreto non si discostano da quelli utilizzati dagli Amministratori della Capogruppo per la stima degli accantonamenti degli impegni tecnici predetti. Per gli esercizi 1997 e 1998, in attesa di uno specifico decreto ministeriale, in via prudenziale il tasso di rendimento utilizzato è stato quello, rispettivamente, del 6% e del 5,5%.

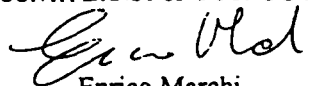
La succitata Convenzione e il decreto stesso lasciano tuttavia impregiudicate le diverse posizioni, e le relative controversie legali, tra le compagnie e la Consap riguardanti le partite assicurative al 1° gennaio 1994 e i tassi di rendimento degli anni successivi da applicare per rivalutare le riserve tecniche; tenuto anche conto della garanzia che la Legge n° 403/94 prevede a carico del Ministero del Tesoro, sull'ammontare delle poste tecniche ricevute dall'INA, gli Amministratori della Capogruppo hanno sostanzialmente confermato i criteri di valutazione del precedente esercizio sia per le riserve tecniche che per le partite ad esse collegate.

- b) La Capogruppo ha proseguito l'opera di dismissione del proprio patrimonio immobiliare al fine di reperire la liquidità necessaria per quanto esposto al punto a) precedente. I programmi di dismissione debbono tener conto, fra l'altro, dei vincoli legali ampiamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e possono presentare il rischio di realizzi di minusvalenze, su singole unità immobiliari, rispetto ai valori iscritti a bilancio, rivalutati in esercizi precedenti. Le modifiche normative hanno determinato la necessità di procedere alla effettuazione di nuove perizie giurate ad aggiornamento delle perizie ottenute nei primi mesi del 1995 e che sono giunte a completamento. Peraltro, negli esercizi 1996, 1997 e 1998 e nel corso dei primi mesi del 1999, la Capogruppo ha realizzato plusvalenze nette sulla vendita di immobili. Pur considerando che una parte significativa degli immobili deve essere ancora alienata e che il processo non si esaurirà nel breve periodo, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato dell'esercizio 1998 nel presupposto che anche in futuro si realizzino dall'alienazione di questi immobili valori non inferiori a quelli iscritti in bilancio.

- c) Il risultato del conto economico consolidato, come più ampiamente descritto nella nota integrativa, è stato significativamente e principalmente influenzato dal miglioramento del risultato tecnico della Capogruppo Consap conseguente agli effetti legati alla riduzione delle riserve matematiche per le ingenti liquidazioni, anche di annualità pregresse, effettuate nell'esercizio, alle rettifiche derivanti da un riesame del portafoglio e, sempre da parte della Capogruppo, dall'accantonamento per imposte differite sulle plusvalenze immobiliari a costituzione del relativo fondo.

Roma, 14 aprile 1999

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 aprile 1999

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi in prima convocazione sotto la Presidenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero del Tesoro, proprietario dell'intero capitale sociale di L. 10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna, rappresentato dal Dr. Giampaolo Bologna:

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 1998 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio, nonché il bilancio consolidato del Gruppo CONSAP al 31.12.1998;
- ha proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione, per il triennio 1999/2001, nelle persone dei Signori:

Pallesi avv. Lorenzo	<i>Presidente</i>
Scimìa dott. Luigi	<i>Consigliere</i>
Bellieri dei Belliera prof. Augusto	<i>Consigliere</i>
Cinti dott. Piero Antonio	<i>Consigliere</i>
Grilli prof. Vittorio	<i>Consigliere</i>
La Via Dr. Vinvenzo	<i>Consigliere</i>
Ottaviani prof. Riccardo	<i>Consigliere</i>
Spigarelli dott. Mario	<i>Consigliere</i>

determinando i relativi compensi annui lordi;

- ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale, per il triennio 1999/2001, nelle persone dei Signori:

Pacifico dott. Luigi	<i>Presidente</i>
Bilotti dott. Francesco	<i>Sindaco effettivo</i>
Munzi Bitetti dott.ssa Patrizia	<i>Sindaco effettivo</i>
Orioli Dr. Giancarlo	<i>Sindaco supplente</i>
Lopresto dott. Felice	<i>Sindaco supplente</i>

determinando la relativa retribuzione annua lorda;

- ha conferito l'incarico per la revisione e la certificazione del bilancio della CONSAP e del bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi 1999, 2000, 2001 alla società Deloitte & Touche.

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

-----0-----

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

RENDICONTO DELL'ANNO 1998

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO
DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA NELL'ESERCIZIO 1998

RIUNIONE 168

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ LIQUIDATORIA DEL FONDO

I dati più significativi della gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada che risultano detagliati nel rendiconto predisposto ai sensi del D.P.R. n. 45 del 1981, possono riassumersi come di seguito indicato.

Per quanto concerne i sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (art. 19 - lettere a) e b) legge n. 990/69), sono stati definiti e liquidati tramite le Imprese Designate in via transattiva o a seguito di giudizio i seguenti indennizzi:

Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998
Non identificati	3.396	4.525	28.023	105.623	125.672	626.750
Non assicurati	2.724	3.319	22.205	53.562	66.249	347.781
TOTALE	6.120	7.844	50.228	159.185	191.921	974.531

Per i sinistri provocati da veicoli assicurati con polizze R.C.A. facenti parte di portafogli di imprese in liquidazione coatta amministrativa, sono stati definiti e liquidati, in via transattiva o a seguito di giudizio, tramite le Imprese Designate che ne hanno anticipato il pagamento, (art. 19 - lettera c) - legge 990/69), tramite i Commissari Liquidatori (art. 9 - legge n. 39/77) e tramite le Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge n. 738/78) i seguenti indennizzi:

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di lire)		
	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998	nel 1997	nel 1998	a tutto il 1998
Imprese Designate	17.707	20.577	124.533	173.788	202.720	786.019
Commissari Liq.ri	15.977	15.401	186.609	163.921	154.235	878.330
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	2.299	1.576	309.772	54.615	48.826	869.271
art. 3 legge 738/78	689	1.051	87.343	5.437	8.782	92.371
TOTALE	36.672	38.605	708.257	397.761	414.563	2.625.991

Dai dati esposti si rileva che la gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada ha verificato per i sinistri liquidati dalle Imprese Designate un incremento complessivo sia nel numero degli indennizzi rimborsati sia nei corrispondenti importi. Per quel che concerne i sinistri liquidati dalle Imprese Cessionarie e dai Commissari Liquidatori autorizzati va osservato che la contrazione riscontrata nel numero degli indennizzi non conduce automaticamente a una riduzione dell'attività del Fondo in quanto la complessità dei sinistri residui presso le Imprese Cessionarie e i Commissari Liquidatori autorizzati comporta un'istruttoria più laboriosa caratterizzata da un contenzioso complesso e articolato.

Nel 1998 sono state poste in liquidazione coatta amministrativa 2 Imprese esercenti il ramo r.c.a. e precisamente il Sole (D.M. 09.01.98) e l'Assid (D.M. 12.03.98). A tutto il 31.12.1998 risultano in Liquidazione Coatta Amministrativa n. 53 Imprese, la cui liquidazione dei sinistri è affidata per n. 10 alle Imprese Designate per n. 21 ai Commissari Liquidatori e per n. 22 alle Imprese Cessionarie.

Nel corso del 1999, per effetto della determinazione per lo stesso anno dell'aliquota contributiva nella nuova misura massima del 4% che ha consentito una momentanea ricostituzione delle disponibilità finanziarie, è stato possibile rimborsare alle Imprese Designate gli importi relativi ai rendiconti del 1° e 2° semestre 1998, pari a circa 462 miliardi.

Nel 1999 si provvederà ad effettuare i rimborsi di quanto anticipato dalle Imprese Designate nel corso del 1998 per i sinistri Themis per i quali è in via di ultimazione l'esame della documentazione rimessa dalle Imprese stesse e che dovrà costituire la base della richiesta di rimborso al Fondo di garanzia greco.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 40 e 41 del Regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969 n. 990, sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del "Fondo di garanzia per le vittime della strada" di cui si illustrano le voci più significative. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con i risultati dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Sono costituiti:

- dal contributo provvisorio per l'esercizio 1998 dovuto dalle Compagnie esercenti il ramo RCA, calcolato sui premi incassati nell'esercizio 1996, in base all'aliquota fissata con D.M. n. 20196 del 29 dicembre 1997 nella misura del 3% per un totale di L. 506,4 miliardi;
- dal contributo a conguaglio per l'esercizio 1997 - aliquota 2% - determinato definitivamente sulla base dei premi R.C.A. incassati dalle Imprese in detto esercizio, per un importo di L. 56,6 miliardi.

Il totale complessivo del contributo provvisorio 1998 e di quello a conguaglio 1997 pari a L. 563 miliardi (all. n° 1) ha verificato un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 209,5 miliardi.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Le disponibilità del Fondo, investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato (art. 39 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69), hanno prodotto un reddito complessivo, al lordo delle imposte dovute in base alla normativa vigente, di L. 9,7 miliardi (15,6 miliardi nel 1997) (all. n° 2).

INTERESSI ATTIVI

Sono pari a L. 5,4 miliardi (L. 4,7 miliardi nel 1997), di cui:

- L. 4,2 miliardi (L. 4,4 miliardi nel 1997) per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale (all. n° 3);
- L. 1,1 miliardi per interessi maturati su operazioni di denaro caldo;
- L. 169.383 (L. 251,6 milioni nel 1997) per interessi di mora al tasso legale previsti dall'art. 44 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69 conseguenti al ritardo versamento dei contributi da parte delle Imprese (all. n° 4);
- L. 22 milioni (L. 8,9 milioni nel 1997) per interessi contabilizzati dalle Imprese Designate - come da Convenzione - su somme dalle stesse recuperate a seguito di azioni di regresso ex art. 29 legge 990/69 (all. n° 5);
- L. 96,6 milioni per interessi attivi diversi (L. 11,8 milioni nel 1997). Si riferiscono principalmente a interessi maturati su somme recuperate per il pagamento di indennizzi non dovuti.

SOMME RECUPERATE

Il totale relativo di L. 2,8 miliardi (L. 1,3 miliardi nel 1997) si riferisce ai recuperi su indennizzi a seguito di azioni di regresso effettuate dalle Imprese Designate, in base all'art. 29 legge 990/69 (all. n° 6).

SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'importo di L. 306,5 milioni (L. 468,1 milioni nel 1997) si riferisce alle sanzioni pecuniarie irrogate alle Compagnie esercenti il ramo r.c.a. in base alla Legge 39/77 incassate dal Fondo nell'esercizio 1998 (all. n° 7).

PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PER OPERAZIONI DI PCT

Il totale pari a L. 7 miliardi (L. 8,2 miliardi nel 1997) si riferisce alle plusvalenze realizzate a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio e ai proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine (all. n° 8).

ALTRE ENTRATE

Sono pari a L. 93,4 miliardi (L. 4,4 milioni nel 1997), le cui voci principali sono:

- L. 17,9 miliardi per i versamenti da parte delle Imprese relativi al 3° riparto della liquidazione della Sofigea;
- L. 75,5 miliardi per l'erogazione, da parte della Tirrena in l.c.a., di un importo a titolo di acconto ex art. 212, 2° comma, L.F.

U S C I T E

=====

SINISTRI

Tra le uscite la voce più rappresentativa è quella relativa all'ammontare erogato a titolo di indennizzi relativi a sinistri facenti carico al Fondo, pari complessivamente a L. 606,5 miliardi (L. 556,9 miliardi nel 1997).

Detto importo riguarda gli indennizzi corrisposti ai danneggiati da veicoli:

- non identificati - art. 19 lettera a) legge 990/69 - pari a L. 125,7 miliardi (all. n° 9);
- non assicurati - art. 19 lettera b) legge 990/69 - pari a L. 66,2 miliardi (all. n° 10);
- assicurati con polizze R.C.A. di Compagnie poste in l.c.a., pari a L. 414,6 miliardi di cui:
 - quanto a L. 202,7 miliardi dalle Imprese Designate (art. 19 lettera c) legge 990/69) (all. n° 11);
 - quanto a L. 154,2 miliardi dai Commissari Liquidatori (legge 39/77) (all. n° 11);
 - quanto a L. 57,6 miliardi dalle Imprese Cessionarie (artt. 3 e 4 legge 738/78) (all. n° 12 e n° 13).

SPESE

In questa voce sono raccolti vari capitoli di spesa per un ammontare complessivo di L. 158,7 miliardi (L. 144,6 miliardi nel 1997) che di seguito si precisano:

- L. 137,6 miliardi riferiti a spese per la liquidazione dei sinistri, di cui quanto a L. 58,6 miliardi corrisposte alle Designate, quanto a L. 13,5 miliardi alle Cessionarie e quanto a L. 65,5 miliardi ai Commissari Liquidatori.
- L. 798,7 milioni per spese inerenti l'attività svolta, ai sensi dell'art. 29 1° comma della legge 990/69, dalle Imprese Designate per il recupero degli indennizzi pagati;
- L. 5 milioni per spese ed oneri connessi a pignoramenti presso terzi;

- L. 98,5 milioni per spese bancarie connesse al pagamento dei sinistri ex art. 4 legge 738/78 ed ex art. 9 legge 39/77;
 - L. 20,2 miliardi per spese inerenti la gestione del Fondo comprensive di I.v.a. (20 miliardi nel 1997).
- Le spese sono evidenziate negli allegati dal n° 14 al n° 21.

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 19,5 miliardi e si riferiscono principalmente:

- per L. 4,9 miliardi alle Imprese Designate sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 19 lettera a), b) e c) della legge 990/69 (all. n° 22);
- per L. 14,2 miliardi alle Imprese Designate sui saldi dei rendiconti semestrali (all. n° 23);
- per L. 142,2 milioni alle Imprese Cessionarie sulle somme dalle stesse anticipate per sinistri liquidati a norma dell'art. 3 della legge 738/78 (all. n° 24). Gli interessi a favore delle Cessionarie sono riconosciuti in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INA S.p.A. del 16.7.1992;
- per L. 202,5 milioni all'importo corrisposto alla Consap per le spese di gestione da questa anticipate per conto del Fondo e riferite agli anni 1997 e 1998.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 3 miliardi le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall' imposta sugli interessi bancari per L. 1,4 miliardi;
- dall' imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 1,5 miliardi;

SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo di L. 399,4 milioni costituisce la quota di competenza dell'esercizio del fondo svalutazione crediti relativamente ai crediti chirografari vantati nei confronti delle Imprese poste in l.c.a. per contributi, interessi e sanzioni amministrative.

Come praticato negli anni precedenti detta quota è stata calcolata seguendo il criterio per cui viene ammortizzato in 5 anni - a decorrere dalla data di messa in l.c.a. della singola Impresa - il 90% delle somme per le quali si è richiesta l'ammissione al passivo al titolo di cui sopra.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un disavanzo di esercizio pari a L. 106,5 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998**A T T I V O**
=====**DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1998 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 69 miliardi (all. n° 1).

TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLLO STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 27,7 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio, con un decremento rispetto all'anno precedente di L. 79,6 miliardi (all. n° 2).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

CREDITI DIVERSI

In questa voce sono riportati per un totale complessivo di L. 12,2 miliardi i crediti:

- per contributi non incassati a tutto il 31.12.1998 (L. 2,6 miliardi - all. n° 3);
- per interessi di mora su ritardato versamento di contributi non incassati a tutto il 31.12.1998 per L. 203,5 milioni;
- per il saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 544 milioni. La regolazione del saldo avverrà successivamente all'approvazione del presente Rendiconto.
- per interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31.12.1998 (L. 2,4 miliardi - all. n° 4);
- per somme in corso di definizione, circa le irregolarità accertate nei confronti della Mediterranea per le quali sono in corso le procedure di recupero e per somme da recuperare su ritenute d'acconto applicate ai professionisti, per effetto dell'innalzamento dell'1% della relativa aliquota (L. 161,7 milioni);
- presso terzi per L. 34,8 milioni, per indennizzi da recuperare da Imprese Cessionarie;
- per azioni di regresso in corso ex art. 2055 del codice civile (L. 325,5 milioni);

- verso Istituti di credito per L. 508,6 milioni (L. 118,6 milioni per assegni emessi a definizione di sinistri e incassati da non aventi diritto e L. 390 milioni per un importo erroneamente addebitato dalla Bnl e riaccreditato nel corso del 1999);
- per sinistri definiti mediante pignoramenti su conti bancari per L. 5,4 miliardi per i quali, alla data del 31/12/1998 non è stato possibile attribuirli alla competente impresa in l.c.a.;
- verso l'Eraio per L. 2,7 milioni a seguito di pagamenti di parcelle di legali riaccreditate per le quali era stata già versata la relativa ritenuta d'acconto. Negli esercizi di competenza si è provveduto a richiedere il rimborso.

CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.

Ammontano a L. 521,6 miliardi e sono così costituiti:

- crediti in prededuzione per anticipazioni erogate ai Commissari Liquidatori delle Compagnie San Marino, San Giorgio, Sicania e Titano in base all'art. 12 della Legge 39/77 per un importo pari a L. 3,1 miliardi (all. n° 5);
- crediti privilegiati ammessi al passivo in ordine ad indennizzi pagati agli aventi diritto per L. 374,7 miliardi (all. n° 6);
- crediti chirografari:
 - a) per erogazioni ai Commissari Liquidatori delle Compagnie Concordia, Secura, Sile, Colombo, Leonardo da Vinci, Sanremo, Comar, Lloyd Nazionale, Comitas, Ambra, Alpi, Firs, D'Eass, Rhone, Nordest, Il Sole, Sarp, Edera e Tirrena a norma dell'art. 9 della legge 39/77 e dell'art. 19 del D.P.R. 45/1981, relativamente alle spese direttamente imputabili alla liquidazione di ciascun danno e ammontanti a L. 129,3 miliardi (all. n° 7). Peraltro, il credito nei confronti della Secura in l.c.a. è stato contestato dal C.L. della stessa;
 - b) per contributi, interessi di mora e sanzioni amministrative dovuti dalle Imprese prima di essere poste in l.c.a. che ammontano a L. 14,5 miliardi (all. n° 8).

PASSIVO

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE

Questa voce evidenzia l'importo dovuto dal Fondo alle Imprese Designate pari a L. 461,3 miliardi. Tale importo, corrisponde al saldo dei rendiconti degli oneri sostenuti dalle Imprese Designate nel primo e secondo semestre dell'anno 1998 (all. n° 9).

Il rimborso alle Imprese Designate dei saldi dei rendiconti del 1° semestre 1998, che di norma sarebbe avvenuto entro lo stesso 1998, a causa della mancanza di disponibilità è stato ritardato fino al momento in cui, con l'ingresso del contributo provvisorio 1999, è stata ricostituita una adeguata disponibilità finanziaria.

DEBITI DIVERSI

Ammontano a L. 9,5 miliardi e sono così composti:

- da L. 411 milioni relativi a maggiori contributi versati dalle Imprese nonché a interessi di mora erroneamente versati (all. n° 10);
- dall'importo di L. 8,2 miliardi inerenti sinistri di Imprese in l.c.a. corrisposti con valuta 1999 ma di competenza dell'esercizio 1998;
- dall'importo di L. 589 milioni relativo a spese per la liquidazione dei sinistri di Commissari Liquidatori e Cessionarie dell'esercizio 1998 ma non prelevate entro il 31.12.1998 (all. n° 11);
- da L. 221,8 milioni per sinistri e spese pagate dalle Cessionarie ex art. 3 legge 738/78, ma non ancora rimborsati al 31/12/1998;
- da L. 24 milioni per ritenute Irpef effettuate ai professionisti nel mese di dicembre 1998;
- da L. 119,3 milioni relativi a sanzioni amministrative da rimborsare alle Imprese o non attribuibili e ad un recupero Geas effettuato *Banco Iudicis*.

Il titolo "Commissari Liquidatori - anticipazioni ex art. 12" per L. 3,1 miliardi (all. n° 12) è in contropartita della voce attiva "Crediti in prededuzione per anticipazioni ex art. 12" per anticipazioni concesse ai Commissari Liquidatori in data successiva al 1° gennaio 1981 data da cui, a norma di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 45/1981 che modifica anche l'art. 40 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69, dette anticipazioni concorrono al risultato di esercizio.

Il titolo "Commissari Liquidatori - spese direttamente imputabili alla liquidazione danni ex art. 9" pari a L. 129,3 miliardi (all. n° 13) costituisce la contropartita della voce "Crediti chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione dei danni ex art. 9" che figura, per pari importo, nell'attivo della Situazione Patrimoniale sotto il titolo "Crediti verso Compagnie in l.c.a.".

Il titolo "Compagnie in l.c.a. - sinistri ammessi con privilegio" (all. n° 14) indica in L. 374,7 miliardi la contropartita, per pari importo, dei "Crediti privilegiati per indennizzi", ammessi allo stato passivo dai Commissari Liquidatori della Secura, Lloyd Centauro, Palatina, Cosida, Euro-Lloyd, Potenza, Meridionale, Concordia, San Giorgio, Saer, Firenze, Apal, Globo, Sile, Colombo, Previdenza e Sicità, Sanremo e Ambra in ordine agli indennizzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie suddette. Il richiamato importo non comprende:

- L. 55,9 miliardi relativi a insinuazioni tardive dei crediti per sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Palatina, Cosida, Potenza, San Giorgio, Concordia, Saer, Apal, Globo, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Previdenza e Sicità, Giove, Etrusca, Sanremo, Ambra, Lloyd Centauro, Meridionale, Transatlantica e Pan Ass in ordine alle quali si è in attesa di conoscere l'esito delle richieste di ammissione allo stato passivo;

- L. 372,3 miliardi per cui pendono giudizi presso i competenti Tribunali in ordine alle insinuazioni dei crediti per i sinistri pagati dal Fondo per conto della Cis, Secura, Lloyd Centauro, Cosida, Euro Lloyd, Potenza, Meridionale, San Giorgio, Silar, Saer, Globo, Firenze, Sile, Colombo, Peninsulare, Unica, Giove, Etrusca, Transatlantica, Palatina, Sanremo e Pan Ass.

Esistono, inoltre, richieste di ammissione al passivo di crediti pari ad un totale di L. 810,9 miliardi per le quali i Commissari Liquidatori delle Compagnie interessate (Intereuropea, Leonardo da Vinci, Cep, Lloyd Nazionale, Comitas, Comar, Alpi, Firs, Nordest, Rhone Mediterranee, D'Eass, Sida, Unione Euro Americana e Tirrena) non hanno ancora depositato i relativi stati passivi.

Il "Fondo svalutazione crediti" contropartita della voce "Crediti chirografari per contributi, interessi e sanzioni amministrative" di cui all'attivo, si è incrementato per l'anno corrente di L. 399 milioni, determinando un accantonamento complessivo al 31.12.1998 di L. 12,6 miliardi (all. n° 15).

Il disavanzo di esercizio di L. 106,5 miliardi sommato al deficit che risultava al 31.12.1997, pari a L. 253,6 miliardi, fa sì che al 31.12.1998 il patrimonio netto risulti negativo per L. 360,2 miliardi (all. n° 16).

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1998 e non ancora pagati, risulta essere di L. 4.323,2 miliardi.

Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge 990/69.

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati e prospetti illustrativi.

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, nella seduta del 27 settembre 1999, ha espresso parere favorevole.

IL PRESIDENTE


FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

(Rendiconto al 31 dicembre 1998)

Relazione del Collegio dei Sindaci

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto
del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada per l'anno 1998**

Il Rendiconto dell'esercizio 1998 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 e successive modificazioni e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un disavanzo di Lire 106,5 miliardi.

Il complesso delle entrate è passato da Lire 383,8 miliardi dell'esercizio 1997 a Lire 681,6 miliardi dell'esercizio 1998 con un incremento di Lire 297,8 miliardi (+77,6%).

In particolare le entrate costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto, sono state di Lire 563 miliardi con un incremento di Lire 209,5 miliardi rispetto a quelle dell'esercizio 1997 (Lire 353,5 miliardi).

Tale incremento è stato determinato dal maggior introito verificatosi per il contributo provvisorio dell'anno 1998, per effetto della determinazione dell'aliquota del contributo stesso anno fissata nella misura del 3%, a fronte del 2% del 1997.

Si registra un incremento delle entrate per interessi su depositi bancari, passate da Lire 4,4 miliardi del 1997 a Lire 5,3 miliardi nell'esercizio in esame, comprensive di interessi su operazioni di denaro caldo. Risultano, invece, diminuite le entrate provenienti da interessi su titoli di Stato (da Lire 15,6 miliardi a Lire 9,7 miliardi).

Le uscite complessive del 1998 risultano di Lire 788,1 miliardi a fronte di Lire 720,3 miliardi dell'esercizio 1997, con un incremento di Lire 67,8 miliardi.

L'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri registra un incremento di Lire 49,6 miliardi: Lire 606,5 miliardi rispetto a Lire 556,9 miliardi dell'esercizio precedente.

Come già nel precedente esercizio l'importo medio degli indennizzi liquidati espone un decremento nel comparto dei sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (da 26 milioni del 1997 a 24,5 milioni del 1998) mentre per i sinistri provocati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione coatta amministrativa l'importo medio risulta sostanzialmente invariato (da 10,8 milioni del 1997 a 10,7 milioni del 1998).

Le spese di amministrazione del Fondo, al netto dell'Iva fatturata, sono passate da Lire 17 miliardi nel 1997 a Lire 16,5 miliardi del 1998 e sono elencate in un prospetto allegato al rendiconto. Le altre spese eseguite attraverso le imprese designate, cessionarie ed i commissari liquidatori, ammontano a circa 138 miliardi comprese le spese bancarie e quelle sopportate per le azioni di regresso; il corrispondente dato del 1997 era stato di circa 125 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari e i titoli di Stato che nel 1997 ammontavano rispettivamente a Lire 40,7 miliardi e a Lire 107,3 miliardi, risultano alla chiusura dell'esercizio in esame in Lire 69 miliardi e Lire 27,7 miliardi.

In merito alla consistenza dei titoli si fa presente che i medesimi, al pari dell'esercizio precedente, sono stati valutati al valore di carico contabile.

Per quanto concerne i crediti ex art. 12 della Legge n. 39 del 26 febbraio 1977, per Lire 3,1 miliardi, nonché per le anticipazioni ex art. 9 per Lire 129,3 miliardi concesse, il loro recupero è correlato alle risultanze economiche delle liquidazioni coatte.

Nel passivo patrimoniale non risulta iscritta la valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69, dei presumibili danni non ancora pagati, per un importo di 4.323 miliardi. Tale circostanza evidenzia un rilevante squilibrio strutturale del Fondo, poiché non vi sono più attività accantonate bensì un deficit patrimoniale di Lire 360,2 miliardi risultante dagli avanzi e disavanzi di esercizio cumulati a tutto il 31/12/1998.

A causa del perdurare della mancanza di disponibilità, la Gestione del Fondo si è vista costretta a ritardare, come per il precedente esercizio, il rimborso dei rendiconti degli oneri delle Imprese designate riferiti al 1° e 2° semestre del 1998.

Nel 1999, per effetto della determinazione per lo stesso anno dell'aliquota contributiva nella nuova misura massima del 4% che ha consentito una momentanea ricostituzione delle disponibilità finanziarie, è stato possibile rimborsare alle Imprese designate gli importi relativi ai suddetti rendiconti, pari a circa 462 miliardi.

Ai fini della determinazione degli impegni futuri del Fondo deve essere tenuto nella dovuta considerazione il fatto che nel 1998 sono state poste in l.c.a. le Imprese Sole e Assid; inoltre, nel 1999, si provvederà ad effettuare i rimborsi di quanto anticipato dalle Imprese designate nel corso del 1998 per i sinistri Themis per i quali è in via di ultimazione l'esame della documentazione rimessa dalle Imprese stesse e che dovrà costituire la base della richiesta di rimborso al Fondo di garanzia greco.

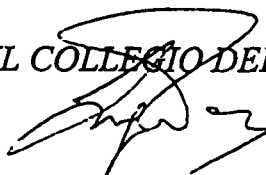
L'analisi del rapporto tra sinistri pagati e debito potenziale per sinistri dell'anno precedente indica una incidenza massima del 23,1% nel 1988, poi stabilizzata fino al 1993 intorno al 15%, per passare nell'anno 1994 al 10,1% e riassetarsi negli ultimi anni intorno al 15-16%.

In base alle considerazioni svolte il Collegio ritiene che sia necessario mantenere l'aliquota contributiva per il 2000 nella nuova misura massima prevista dalla legge del 4 %, onde assicurare la solvibilità del Fondo di Garanzia.

In particolare, in base ai dati ad oggi disponibili, è dato prevedere che, qualora la predetta aliquota del 4% venga confermata, come auspicabile, per un periodo quanto meno di altri quattro anni e semprechè nel frattempo non si verifichino ulteriori dissesti di Compagnie di assicurazione e l'entità degli indennizzi relativi a sinistri causati da non identificati e non assicurati si assesti sugli attuali valori, la situazione patrimoniale del Fondo dovrebbe tornare in equilibrio.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione della Consap S.p.A.; pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Roma, 27 ottobre 1999

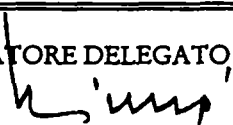
Francesco Forte

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

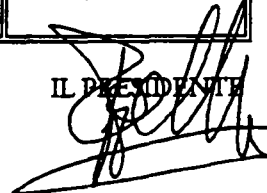
ENTRATE

	1998	
CONTRIBUTI (all. 1)		562.979.930.248
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
- interessi su titoli (all. 2)		9.678.820.823
INTERESSI ATTIVI		
- su depositi bancari (all. 3)	4.198.036.976	
- di denaro caldo	1.134.790.274	
- di mora per ritardato versamento ctb (all. 4)	169.383	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate (all. 5)	22.037.184	
- diversi	96.607.389	5.451.641.206
SOMME RECUPERATE PER AZIONI DI REGRESSO		
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69 (all. 6)		2.796.282.249
SANZIONI AMM.VE (all. 7)		306.525.211
PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PCT (all. 8)		6.995.599.951
ALTRE ENTRATE		
- sopravvenienze attive	37.755.477	
- liquidazione Sofigea	17.857.570.000	
- acconto parziale su attivo Tirrena l.c.a.	75.466.609.613	
- arrotondamenti	6.219	93.361.941.309
		681.570.740.997
DISAVANZO DI ESERCIZIO		106.537.236.967
		788.107.977.964

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

USCITE

	1998	
SINISTRI		
- NI-lett. A - L. 990/69 (all. 9)	125.672.238.737	
- NA-lett. B - L. 990/69 (all. 10)	66.249.156.430	
- LCA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77 (all. 11)	356.955.376.142	
- liq.ti da Cess. e pag. dal Fondo ex art. 4 L. 738/78 (all. 12)	48.826.120.343	
- rimborsati alle Cess. ex art. 3 L. 738/78 (all. 13)	8.782.376.679	606.485.268.331
SPESE		
- generali e dirette Imprese Designate (all. 14)	58.553.493.706	
- per azioni di regr. ex art. 29 - l. 990/69 (all. 15)	798.681.079	
- generali e di amm.ne Imprese Cess. per liquidazione sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78 (all. 16)	9.493.726.229	
- dirette Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 4 L. 738/78 (all. 17)	3.130.013.040	
- dirette forfettarie Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 3 L. 738/78 (all. 18)	851.687.073	
- indirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 19)	32.232.489.541	
- dirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 20)	33.283.376.901	
- connesse a pignoramenti presso terzi	5.065.380	
- bancarie su pagamento indennizzi	98.471.514	
- per la gestione del Fondo (all. 21)	16.486.137.627	
- iva indetraibile su spese gestione Fondo (all. 21)	3.752.234.198	158.685.376.288
INTERESSI PASSIVI		
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate (all. 22)	4.927.371.271	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate (all. 23)	14.239.930.920	
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 I. Cess. (all. 24)	142.240.903	
- su somme anticipate da Consap	202.552.898	
- diversi	18.500.116	19.530.596.108
ALTRE USCITE		
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.421.630.259	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	1.503.244.069	
- oneri e commissioni bancari	44.539.978	
- sopravvenienze passive	3.316.841	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	34.629.749	
- arrotondamenti passivi	7.971	3.007.368.867
SVALUTAZIONE CREDITI		399.368.370
		788.107.977.964

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

IL PRESIDENTE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ATTIVO

	1998	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO (all. 1)		68.958.679.855
TITOLI (all. 2)		
- valore di bilancio	27.346.422.222	
- ratei di interesse	346.597.222	27.693.019.444
CREDITI DIVERSI		
- per contributi non incassati (all. 3)	2.559.294.187	
- per interessi di mora su ritard. versamento di contributi	203.503.909	
- c/c F.G.V.S./CONSAP	544.006.085	
- per interessi su depositi bancari (all. 4)	2.374.875.425	
- in corso di definizione	161.703.858	
- presso terzi	34.838.343	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	325.516.345	
- verso banche	508.653.600	
- per sinistri da attribuire	5.441.676.657	
- verso Erario	2.695.351	12.156.763.760
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77 (all. 5)	3.065.718.916	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca (all. 6)	374.699.866.763	
- chirografari:		
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 7)	129.274.036.857	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve (all. 8)	14.527.759.046	521.567.381.582
DEFICIT AL 31/12/1997 (all. 16)		253.641.326.687
		884.017.171.328
DISAVANZO DI ESERCIZIO		106.537.236.967
		990.554.408.295

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

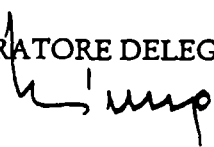
IL PRESIDENTE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

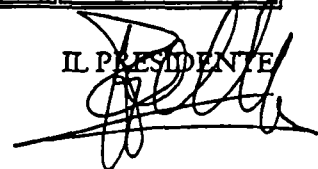
PASSIVO

		1998
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE (all. 9)		461.317.892.937
DEBITI DIVERSI		
- per ctb e int. di mora da rimborsare a Compagnie (all. 10)	411.093.949	
- per indennizzi pervenuti nel 1998 ma pagati nell'esercizio successivo	8.183.076.342	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute dai C.L. e Cess.rie (all. 11)	589.026.567	
- per sinistri ex art. 3 L. 738/78 e spese rel. da rimborsare alle Cessionarie	221.837.568	
- verso Erario	24.076.166	
- altri debiti	119.269.851	9.548.380.443
16 COMMISSARI LIQUIDATORI ANTIC.NI EX ART. 12 (all. 12)		3.065.718.916
COMMISSARI LIQUIDATORI PER SPESE DIRETTE LIQUID.NE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81 (all. 13)		129.274.036.857
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO (all. 14)		374.699.866.763
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (all. 15)		12.648.512.379
		990.554.408.295

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

SPECIE	IMPORTO
CONTRIBUTO PROVVISORIO	506.390.270.707
CONTRIBUTO A CONGUAGLIO	56.589.639.406
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DOVUTI DA IMPRESE IN L.C.A.	20.135
	562.979.930.248

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

INTERESSI SU TITOLI

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO
120606	BTP 05,00%	951.525.285
119549	BTP 05,00%	951.527.007
36675	BTP 08,50%	434.444.499
36683	BTP 08,50%	394.305.500
36692	BTP 08,50%	1.182.917.000
36728	BTP 10,50%	1.155.000.167
36716	BTP 10,50%	1.050.000.000
36673	CCT 1.01.01	73.500.020
36685	CCT 1.04.01	1.443.639.166
36694	CCT 1.10.01	1.419.156.179
36739	CCT 1.11.02	622.806.000
		9.678.820.823

ALLEGATO N. 3 - ENTRATE

INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTI
BANCA POPOLARE MILANO	630.791.243
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	2.271.214.118
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	153.498.551
BANCO DI NAPOLI	257.595.238
BANCA DI ROMA	121.120.359
BANCO DI SICILIA	108.480.099
CREDITO ITALIANO	116.863.293
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	188.004.845
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	224.022.933
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	59.012.414
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	67.433.883
	4.198.036.976

ALLEGATO N. 4 - ENTRATE

INTERESSI DI MORA PER RITARDATO VERSAMENTO CONTRIBUTI

COMPAGNIA	IMPORTO
AZZURRA	3.120
U.S.A.A. LTD	166.263
	169.383

ALLEGATO N. 5 - ENTRATE

INTERESSI SU SOMME RECUPERATE IN RIVALSA DALLE IMPRESE DESIGNATE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	2.033.058	838.271	2.871.329
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	(818.954)	580.526	(238.428)
ASSICURAZIONI GENERALI	7.196.818	442.103	7.638.921
SOCIETA' CATTOLICA	71.100	45.225	116.325
LA FONDIARIA	600.001	361.486	961.487
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	3.041.443	2.936.440	5.977.883
REALE MUTUA	187.190	3.079.093	3.266.283
S.A.I.	708.643	486.404	1.195.047
SARA	81.717	83.526	165.243
TORO ASSICURAZIONI	(189.181)	272.275	83.094
	12.911.835	9.125.349	22.037.184

ALLEGATO N. 6 - ENTRATE

SOMME RECUPERATE DA IMPRESE DESIGNATE PER AZIONI DI RIVALSA - ART. 29 LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	172.623.200	83.410.000	256.033.200
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	139.118.263	238.639.221	377.757.484
ASSICURAZIONI GENERALI	693.622.366	123.431.975	817.054.341
SOCIETA' CATTOLICA	6.000.000	4.500.000	10.500.000
LA FONDARIA	66.350.000	53.732.337	120.082.337
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	314.880.800	329.676.869	644.557.669
REALE MUTUA	56.955.600	328.662.112	385.617.712
S.A.I.	59.801.106	48.398.400	108.199.506
SARA	9.390.000	8.790.000	18.180.000
TORO ASSICURAZIONI	17.400.000	40.900.000	58.300.000
	1.536.141.335	1.260.140.914	2.796.282.249

ALLEGATO N. 7 - ENTRATE

SANZIONI AMMINISTRATIVE

COMPAGNIA	IMPORTO
ABEILLE	2.093.300
AIG EUROPE	133.400
ALLIANZ SUBALPINA	4.399.929
ALLSECURES	4.843.398
ASSID	3.999.999
ASSIMOCO	1.600.400
ASSITALIA	23.450.970
AUGUSTA	33.350
AURORA	433.350
AXA	10.211.886
BAVARIA	11.944.000
BAYERISCHE	12.546.668
BERNESE	3.833.334
B.N.C.	14.111.971
CATTOLICA	333.333
COMMERCIAL UNION	33.333
FATA	13.700.047
GAN	3.600.800
GEAS	333.334

COMPAGNIA	IMPORTO
GENERALI	1.673.665
GENERTEL	456.666
HELVETIA	4.833.400
IL DUOMO	3.233.333
ITALIANA ASS.NI	3.565.065
LA FIDUCIARIA	1.679.967
LA FONDIARIA	6.120.873
LA NATIONALE	1.138.746
LA PIEMONTESE	300.000
LAVORO & SICURTA'	316.660
LEVANTE	1.800.001
LIGURIA	666.800
LLOYD ITALICO	8.650.150
LLOYD ADRIATICO	434.200
MAECI	333.370
MAPFRE PROGRESS	33.335
MEDIOLANUM	1.033.335
MEIE	6.929.644
MERCURY	100.000
MILANO	35.035.465
MULTIASS	666.667
NATIONALE SUISSE	833.400
NAVALE	1.366.700
NORDITALIA	650.000
NORDSTERN	2.300.000
NUOVA MAA	2.656.356

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPAGNIA	IMPORTO
NUOVA TIRRENA	2.167.500
PADANA	1.406.666
POLARIS	5.090.400
PROBUS	1.760.000
RAS	4.061.183
REALE MUTUA	2.333.336
RISPARMIO	466.667
SAI	27.925.709
SARA	3.949.482
SASA	4.032.736
SIAD	7.716.066
SIAT	3.434.170
SIS	6.767.335
SUN ALLIANCE	333.400
TORO	5.334.330
UAP	4.862.233
UCI	1.033.333
UNIAS	3.083.333
UNIPOL	5.693.400
UNIVERSO	4.180.700
VITTORIA	332.800
WINTERTHUR	6.338.498
ZURIGO	5.777.334
	306.525.211

ALLEGATO N. 8 - ENTRATE

UTILE SU VENDITA TITOLI E PROVENTI SU PCT

SPECIE DEL TITOLO		IMPORTO	TOTALI
Utile su vendita titoli:			
120606	BTP 05,00%	492.222.222	
119549	BTP 05,00%	643.700.000	
36675	BTP 08,50%	225.200.000	
36683	BTP 08,50%	194.300.000	
36692	BTP 08,50%	731.500.500	
36716	BTP 10,50%	1.188.412.000	
36728	BTP 10,50%	1.449.599.441	
36673	CCT 01.01.01	219.000.000	
36685	CCT 01.04.01	215.200.000	
36694	CCT 01.10.01	352.088.000	
36739	CCT 01.11.02	8.100.000	5.719.322.163

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO	TOTALI
Riporto utile su vendita titoli		5.719.322.163
Proventi su pct:		
36665 BTP 09,00%	145.602.177	
36648 CCT 01.08.00	48.542.208	
36685 CCT 01.04.01	34.020.180	
36726 CCT 01.08.02	192.398.104	
36746 CCT 01.02.03	250.927.645	
110123 CCT 01.03.04	168.640.010	
111536 CCT 01.05.04	333.649.574	
122427 CCT 01.05.05	102.497.890	1.276.277.788
TOTALE		6.995.599.951

ALLEGATO N. 9 - USCITE

SINISTRI "N.I." PAGATI DA IMPRESE DESIGNATE - LETTERA A) LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	5.022.542.304	4.598.378.491	9.620.920.795
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	8.527.667.195	10.195.787.997	18.723.455.192
ASSICURAZIONI GENERALI	26.077.556.950	31.076.359.591	57.153.916.541
SOCIETA' CATTOLICA	90.679.749	21.500.000	112.179.749
LA FONDIARIA	1.325.552.999	1.537.901.843	2.863.454.842
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	3.799.026.070	4.459.324.418	8.258.350.488
REALE MUTUA	2.921.037.189	2.134.183.401	5.055.220.590
S.A.I.	8.067.210.594	11.734.216.987	19.801.427.581
SARA	440.481.000	248.087.000	688.568.000
TORO ASSICURAZIONI	1.671.928.128	1.722.816.831	3.394.744.959
	57.943.682.178	67.728.556.559	125.672.238.737

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 10 - USCITE

SINISTRI "N.A." PAGATI DA IMPRESE DESIGNATE - LETTERA B) LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	3.433.422.980	6.333.704.457	9.767.127.437
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	4.526.770.913	4.805.780.844	9.332.551.757
ASSICURAZIONI GENERALI	7.625.337.779	12.056.177.621	19.681.515.400
SOCIETA' CATTOLICA	68.200.000	26.075.000	94.275.000
LA FONDIARIA	1.385.714.116	845.786.369	2.231.500.485
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	682.861.624	4.587.848.333	5.270.709.957
REALE MUTUA	1.132.484.385	2.864.554.432	3.997.038.817
S.A.I.	5.326.824.046	5.982.739.695	11.309.563.741
SARA	50.000.000	168.283.000	218.283.000
TORO ASSICURAZIONI	2.782.946.895	1.563.643.941	4.346.590.836
	27.014.562.738	39.234.593.692	66.249.156.430

ALLEGATO N. 11 - USCITE

SINISTRI DI COMPETENZA LIQUIDAZIONI COATTE

ART. 19 LETTERA C) LEGGE 990/1969; ART. 9 L. 39/77; ART. 37 LEGGE 990/1969

GESTIONE/IMPRESA IN L.C.A.	IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI
A) IMPRESE DESIGNATE - LETT. C) L. 990/1969 (Rimborsi alle Imprese)		
- L.C.A. COLUMBIA	209.375.207	
- L.C.A. CENTRALE	19.988.468	
- L.C.A. SECURA ASSIPOPOLARE	0	
- L.C.A. EURASS	3.721.551.879	
- L.C.A. SIA SUDITALIA	21.167.736	
- L.C.A. LEONARDO DA VINCI	0	
- L.C.A. SAN MARINO	672.263.774	
- L.C.A. SICANIA	849.840.745	
- L.C.A. TITANO	3.714.559.344	
- SINISTRI "Z" (sinistri ex art. 9 L. 39/77 trattati in contenzioso - cfr. All. 11 BIS)	193.511.043.195	202.719.790.348

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE/IMPRESA IN L.C.A.	IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI
RIPORTO TOTALE IMPRESE DESIGNATE		202.719.790.348
B) COMMISSARI LIQUIDATORI - AUT. EX ART. 9 L. 39/77 (Pagamenti del Fondo su atti di liquidazione C.L.)		
- L.C.A. CONCORDIA	1.250.000	
- L.C.A. PENINSULARE (C.L. Ambra)	148.174.887	
- L.C.A. EDERA	3.511.283.566	
- L.C.A. IL SOLE	438.535.000	
- L.C.A. SILE	20.000.000	
- L.C.A. COLOMBO	29.300.000	
- L.C.A. UNICA (C.L. Ambra)	269.244.767	
- L.C.A. SARP	17.810.541.935	
- L.C.A. SANREMO	3.316.032.567	
- L.C.A. COMAR	2.343.555.822	
- L.C.A. LLOYD NAZIONALE	12.373.118.115	
- L.C.A. COMITAS	3.301.771.193	
- L.C.A. AMBRA	6.834.339.800	
- L.C.A. TIRRENA	51.894.671.842	
- L.C.A. FIRS	28.797.044.567	
- L.C.A. ALPI	12.838.719.214	
- L.C.A. NORDEST	475.318.183	
- L.C.A. RHONE MED.	1.346.141.102	
- L.C.A. D'EASS	8.486.543.234	154.235.585.794
C) ART. 37 L. 990/1969		
- L.C.A. MEDITERRANEA	0	0
		356.955.376.142

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 11 BIS - USCITE

SINISTRI DI COMPETENZA LIQUIDAZIONI COATTE RIMBORSATI ALLE IMPRESE DESIGNATE

SINISTRI "Z" DI COMPETENZA	N°	IMPORTI
ALPI	1.467	14.449.613.094
FIRS	3.772	45.784.057.048
CONCORDIA	2	111.565.000
SILE	3	90.712.000
COLOMBO	12	293.647.598
SANREMO	542	8.895.071.086
COMAR	231	1.291.648.480
ASSID	196	1.380.481.295
LLOYD NAZIONALE	2.517	18.377.304.990
COMITAS	237	7.878.976.417
TIRRENA	1.315	35.004.720.862
SIDA	(1)	(70.559.764)
UNICA	4	157.772.595
AMBRA	395	6.536.412.856
IL SOLE	33	625.706.211
PENINSULARE	10	254.883.861
NORDEST	111	1.143.288.957
RHONE MED.	58	1.046.064.627
D'EASS	451	8.154.399.782
EDERA	5.543	25.407.634.689
SARP	3.395	16.697.641.511
	-----	-----
	20.293	193.511.043.195

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 12 - USCITE

SINISTRI EX ART. 4 LEGGE 738/78 LIQUIDATI DALLE IMPRESE CESSIONARIE E PAGATI DAL FONDO

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESSARIA
SIAD per:		
- L.C.A. COSIDA	162.087.209	
- L.C.A. LLOYD CENTAURO	386.010.635	
- L.C.A. SAER	(76.332.390)	
- L.C.A. MERIDIONALE	171.886.011	
- L.C.A. EUROLLOYD	416.420.414	1.060.071.879
MILANO (ex CARD) per:		
- L.C.A. SIARCA	0	
- L.C.A. CIS	599.282.907	599.282.907
POLARIS (ex CIDAS) per:		
- L.C.A. PALATINA	32.569.020	
- L.C.A. APAL	437.669.015	
- L.C.A. PREVIDENZA E SICURTA'	132.297.580	
- L.C.A. GLOBO	55.975.242	658.510.857
GEAS per L.C.A. FIRENZE:		70.917.856
POLARIS (ex SIPEA) per:		
- L.C.A. SAN GIORGIO	416.930.455	
- L.C.A. POTENZA	110.004.895	526.935.350
NUOVA TIRRENA per:		
- L.C.A. SIDA	26.712.344.217	
- L.C.A. UNIONE EURO AMERICANA	10.728.791.539	37.441.135.756
UNIASS per:		
- L.C.A. GIOVE	756.519.931	
- L.C.A. INTEREUROPEA	1.506.929.857	
- L.C.A. COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA	2.376.845.468	
- L.C.A. ETRUSCA	1.010.621.409	
- L.C.A. TRANSATLANTICA	2.205.842.186	7.856.758.851
MULTIASS per L.C.A. PAN ASS:		612.506.887
		48.826.120.343

ALLEGATO N. 13 - USCITE

SINISTRI EX ART. 3 LEGGE 738/78 PAGATI DALLE IMPRESE CESSIONARIE E RIMBORSATI DAL FONDO

COMPAGNIA CESSIONARIA	IMPORTO L.C.A.	TOTALE CESS.RIA
NUOVA TIRRENA per: - L.C.A. TIRRENA - L.C.A. SIDA - L.C.A. UNIONE EURO AMERICANA	6.044.704.877 904.555.252 1.269.804.463	8.219.064.592
UNIASS per: - L.C.A. GIOVE - L.C.A. INTEREUROPEA - L.C.A. COMPAGNIA EUROPEA DI PREVIDENZA - L.C.A. ETRUSCA - L.C.A. TRANSATLANTICA	5.000.000 316.041.800 4.501.920 177.928.367 59.840.000	563.312.087
		8.782.376.679

ALLEGATO N. 14 - USCITE

SPESE RIMBORSATE ALLE IMPRESE DESIGNATE EX ART. 7 CONVENZIONE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	2.204.764.910	3.056.709.904	5.261.474.814
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	5.263.367.176	5.948.809.935	11.212.177.111
ASSICURAZIONI GENERALI	13.548.429.722	14.157.705.061	27.706.134.783
SOCIETA' CATTOLICA	69.580.208	67.067.344	136.647.552
LA FONDIARIA	704.336.076	699.305.549	1.403.641.625
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	892.462.233	827.463.822	1.719.926.055
REALE MUTUA	646.882.722	784.091.975	1.430.974.697
S.A.I.	3.796.351.202	3.939.366.120	7.735.717.322
SARA	131.281.429	100.068.600	231.350.029
TORO ASSICURAZIONI	907.387.641	808.062.077	1.715.449.718
	28.164.843.319	30.388.650.387	58.553.493.706

ALLEGATO N. 15 - USCITE

SPESE PER AZIONI DI REGRESSO EX ART. 29 - LEGGE 990/1969

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	1.057.124	0	1.057.124
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	208.228.267	180.875.460	389.103.727
ASSICURAZIONI GENERALI	86.295.913	79.441.652	165.737.565
SOCIETA' CATTOLICA	0	0	0
LA FONDIARIA	15.717.024	17.763.626	33.480.650
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	58.218.982	37.493.778	95.712.760
REALE MUTUA	41.158.963	22.284.727	63.443.690
S.A.I.	0	0	0
SARA	2.493.964	479.000	2.972.964
TORO ASSICURAZIONI	33.364.643	13.807.956	47.172.599
	446.534.880	352.146.199	798.681.079

ALLEGATO N. 16 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE GEN. LI E DI AMM. NE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ARTT. 3 E 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
AURORA	187.551.025
MILANO	0
POLARIS	0
COMMERCIAL UNION INS. (EX GEAS)	15.000.000
UNIASS	581.158.911
MULTIASS	60.016.293
NUOVA TIRRENA	8.650.000.000
	9.493.726.229

ALLEGATO N. 17 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE DIRETTE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ART. 4 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
AURORA	480.000.000
MILANO	80.369.308
POLARIS	199.277.098
COMMERCIAL UNION INS. (EX GEAS)	105.000.000
UNIASS	1.815.218.289
MULTIASS	452.373.345
NUOVA TIRRENA	(2.225.000)
	3.130.013.040

ALLEGATO N. 18 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE SPESE DIRETTE FORFETTARIE SU LIQUIDAZIONE SINISTRI EX ART. 3 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
NUOVA TIRRENA	795.355.865
UNIASS	56.331.208
	851.687.073

ALLEGATO N. 19 - USCITE

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE COMMISSARI LIQUIDATORI AUTORIZZATI
ALLA LIQUIDAZIONE DEI DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 D.P.R. 45/1981

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE COATTA	IMPORTO
CONCORDIA	68.686.134
SECURA	419.652.492
SILE	200.763.298
COLOMBO	257.030.748
SANREMO	1.393.518.056
COMAR	1.125.014.903
LLOYD NAZIONALE	2.743.007.689
COMITAS	417.196.474
AMBRA	828.042.108
ALPI	1.923.566.994
FIRS	6.406.944.359
D'EASS	2.255.674.368
TIRRENA	5.578.788.109
RHONE MED.	113.740.753
IL SOLE	358.611.212
SARP	4.445.829.662
EDERA	3.645.228.615
NORDEST	51.193.567
	32.232.489.541

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 20 - USCITE

SPESE DIRETTE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI AUTORIZZATI ALLA
LIQUIDAZIONE DEI DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 D.P.R. 45/1981

IMPRESA IN LIQUIDAZIONE COATTA	IMPORTO
CONCORDIA	7.200.000
SECURA	88.645.530
SILE	40.232.630
COLOMBO	80.727.685
SANREMO	1.327.595.134
COMAR	918.604.906
LLOYD NAZIONALE	2.755.356.098
COMITAS	1.499.296.831
AMBRA	2.874.268.325
ALPI	1.006.951.664
FIRS	8.295.537.309
D'EASS	1.672.269.823
TIRRENA	7.769.661.188
RHONE MED.	1.072.983.155
IL SOLE	80.060.969
SARP	2.684.472.605
EDERA	656.343.632
NORDEST	453.169.417
	33.283.376.901

**ALLEGATO N. 21 - USCITE
SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO**

<i>TIPO DI SPESA</i>	<i>PARZIALI</i>	<i>TOTALI</i>
Anticipate dalla CONSAP: (delibera C.d.A. Consap del 01.04.1999)		
Personale	8.421.270.620	
Costi sociali ed assembleari	89.271.284	
Riscaldamento	9.086.302	
Pulizia locali	106.967.952	
Manutenzione Immobili	15.310.072	
Canoni d'uso	97.301.179	
Varie economato	233.565.525	
Spese postali e telegrafiche	71.514.600	
Facchinaggio	40.137.704	
Vigilanza	168.158.974	
Spese telefoniche ed energia elettrica	171.225.806	
Archiviazione e deposito	405.933.446	
Consumo acqua	922.157	
Spese informatiche	49.963.176	
Maggiorazione 30%	2.964.188.639	
Fitto locali	1.014.411.015	
Acquisto software	541.801.358	
Comunicazioni agli assicurati	522.672.000	
Service INA	1.067.863.688	15.991.565.497
Iva indetraibile pagata nell'anno		3.752.234.198
Erogate dal Fondo:		
Gettoni di presenza comitati	53.917.218	
Spese postali	19.200	
Spese varie	13.896.000	
Spese legali	426.739.712	494.572.130
	TOTALE	20.238.371.825

ALLEGATO N. 22 - USCITE

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI LIQUIDAZIONE SINISTRI IMPRESE DESIGNATE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	208.812.828	236.527.399	445.340.227
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	504.503.926	511.645.318	1.016.149.244
ASSICURAZIONI GENERALI	1.077.830.620	1.031.998.170	2.109.828.790
SOCIETA' CATTOLICA	14.458.735	4.651.457	19.110.192
LA FONDIARIA	67.721.157	55.234.294	122.955.451
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	88.232.473	118.192.218	206.424.691
REALE MUTUA	74.514.463	73.364.466	147.878.929
S.A.I.	338.879.759	363.962.524	702.842.283
SARA	9.424.170	11.935.712	21.359.882
TORO ASSICURAZIONI	77.209.548	58.272.034	135.481.582
	2.461.587.679	2.465.783.592	4.927.371.271

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 23 - USCITE

INTERESSI SU SALDI DEI RENDICONTI SEMESTRALI DELLE IMPRESE DESIGNATE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE 1997	2° SEMESTRE 1997	1° SEMESTRE 1998	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	90.355.201	500.637.438	445.041.793	1.036.034.432
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	209.292.962	1.566.849.781	1.087.362.186	2.863.504.929
ASSICURAZIONI GENERALI	521.527.788	3.265.977.977	2.305.008.217	6.092.513.982
SOCIETA' CATTOLICA	7.066.940	31.885.848	30.965.789	69.918.577
LA FONDIARIA	52.596.497	257.513.462	144.461.518	454.571.477
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	68.934.656	363.136.449	183.352.409	615.423.514
REALE MUTUA	64.024.670	295.514.057	159.980.968	519.519.695
S.A.I.	170.212.719	1.041.480.664	727.828.838	1.939.522.221
SARA	1.455.456	39.946.997	20.107.293	61.509.746
TORO ASSICURAZIONI	37.232.712	383.588.127	166.591.508	587.412.347
	1.222.699.601	7.746.530.800	5.270.700.519	14.239.930.920

ALLEGATO N. 24 - USCITE

IMPRESE CESSIONARIE INTERESSI SU ANTICIPAZIONE PAGAMENTO SINISTRI EX ART. 3 L. 738/78

IMPRESA CESSIONARIA	IMPORTO
NUOVA TIRRENA	133.493.591
UNIASS	8.747.312
	142.240.903

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

ISTITUTO DI CREDITO	DEPOSITO 31.12.98
BANCA POPOLARE MILANO	3.409.047.735
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	47.343.573.518
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	4.346.473.926
BANCO DI NAPOLI	2.034.237.159
BANCA DI ROMA	1.969.569.816
BANCO DI SICILIA	117.696.663
CREDITO ITALIANO	1.948.558.202
ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO	1.762.577.273
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	3.041.593.632
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	1.315.698.546
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	1.669.653.385
	68.958.679.855

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 2 - ATTIVITA'

TITOLI

CODICE A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1998			RATEI DI INTERESSI DI COMPETENZA DELL'ES. 1998 AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO		
			UNITARIO	COMPLESSIVO	
120606	BTP 05,00%	17.000.000.000	101,05778	17.179.822.222	280.972.222
36739	CCT 01.11.02	10.000.000.000	101,66600	10.166.600.000	65.625.000
		27.000.000.000		27.346.422.222	346.597.222
					27.693.019.444

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 3 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

IMPRESA DEBITRICE	IMPORTO
FONDIARIA	8.647.500
GENERALI	163.879.427
	11.000.000
LEVANTE	74.214.886
ASSITALIA	690.000.000
	195.000.000
NUOVA TIRRENA	720.000.000
GAN	685.000.000
SIAD	2.672.635
	8.879.739
	2.559.294.187

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 4 - ATTIVITA'

CREDITI PER INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45080	1.656.098.306
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	110.512.941
BANCO DI NAPOLI	187.969.524
BANCA DI ROMA	88.164.562
BANCO DI SICILIA	78.871.572
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	162.227.373
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	42.890.412
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/45180 (sanzioni amministrative)	48.140.735
	2.374.875.425

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 5 - ATTIVITA'

CREDITI IN PREDEDUZIONE VERSO COMPAGNIE IN LCA PER ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	998.000.000
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	3.065.718.916

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 6 - ATTIVITA'

CREDITI PRIVILEGIATI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER SINISTRI PAGATI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1997	QUOTA ES. 1998	CONSISTENZA AL 31.12.1998
SECURA	9.873.427.646	25.821.000	9.899.248.646
LLOYD CENTAURO	18.654.988.981	0	18.654.988.981
PALATINA	18.310.742.099	332.950.712	18.643.692.811
COSIDA	11.474.805.641	0	11.474.805.641
EUROLLOYD	9.447.558.959	0	9.447.558.959
POTENZA	19.297.228.924	2.208.926.436	21.506.155.360
MERIDIONALE	8.839.838.711	0	8.839.838.711
CONCORDIA	24.341.662.470	0	24.341.662.470
SAN GIORGIO	20.984.414.084	487.117.371	21.471.531.455
SAER	8.007.139.944	363.609.173	8.370.749.117
FIRENZE	32.845.489.623	0	32.845.489.623
APAL	21.289.465.687	745.325.761	22.034.791.448
GLOBO	20.525.143.846	2.136.931.270	22.662.075.116
SILE	5.300.619.616	0	5.300.619.616
COLOMBO	8.011.570.235	0	8.011.570.235
PREVIDENZA E SICURTA'	24.406.250.274	522.055.115	24.928.305.389
SANREMO	35.009.866.399	0	35.009.866.399
AMBRA	55.839.559.485	15.417.357.301	71.256.916.786
	352.459.772.624	22.240.094.139	374.699.866.763

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 7 - ATTIVITA'

CREDITI CHIROGRAFARI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA
LIQUIDAZIONE DEI DANNI (EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81)

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1997	QUOTA ES. 1998	CONSISTENZA AL 31.12.1998
CONCORDIA	7.911.253.674	7.200.000	7.918.453.674
SECURA	5.875.853.384	88.645.530	5.964.498.914
SILE	1.900.918.048	40.232.630	1.941.150.678
COLOMBO	2.479.848.221	80.727.685	2.560.575.906
LEONARDO DA VINCI	13.737.773	0	13.737.773
SANREMO	11.202.914.541	1.327.595.134	12.530.509.675
COMAR	3.975.874.862	918.604.906	4.894.479.768
LLOYD NAZIONALE	10.134.720.272	2.755.356.098	12.890.076.370
COMITAS	2.793.135.512	1.499.296.831	4.292.432.343
AMBRA	10.295.314.345	2.874.268.325	13.169.582.670
ALPI	2.672.276.112	1.006.951.664	3.679.227.776
FIRS	10.035.878.607	8.295.537.309	18.331.415.916
D'EASS	1.954.424.621	1.672.269.823	3.626.694.444
TIRRENA	23.045.167.807	7.769.661.188	30.814.828.995
RHONE MED.	1.388.906.527	1.072.983.155	2.461.889.682
IL SOLE	0	80.060.969	80.060.969
SARP	0	2.684.472.605	2.684.472.605
EDERA	0	656.343.632	656.343.632
NORDEST	310.435.650	453.169.417	763.605.067
	95.990.659.956	33.283.376.901	129.274.036.857

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 8 - ATTIVITA'

CREDITI CHIROGRAFARI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER CONTRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1997	QUOTA ESERCIZIO 1998	CONSISTENZA AL 31.12.1998
INTEGRATRICE	54.551.640	0	54.551.640
COLUMBIA	180.350.761	0	180.350.761
CENTRALE	1.435.572	0	1.435.572
SECURA	40.645.483	0	40.645.483
CONCORDIA	101.064.342	0	101.064.342
SILE	55.580.580	0	55.580.580
COSIDA	94.144.667	0	94.144.667
LLOYD CENTAURO	215.464.208	0	215.464.208
EUROLLOYD	188.903.328	0	188.903.328
SAER	52.697.450	0	52.697.450
PALATINA	158.143.613	0	158.143.613
APAL	136.614.472	0	136.614.472
PREVIDENZA E SICURTA'	141.270.148	0	141.270.148
FIRENZE	507.912.766	0	507.912.766
SAN GIORGIO	252.507.329	20.135	252.527.464
POTENZA	28.545.079	0	28.545.079
PENINSULARE	522.240.171	0	522.240.171
UNICA	1.611.679.633	0	1.611.679.633
GIOVE	245.953.636	0	245.953.636
ETRUSCA	157.210.121	0	157.210.121

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1997	QUOTA ESERCIZIO 1998	CONSISTENZA AL 31.12.1998
COMPAGNIA EUROPEA PREVIDENZA	344.072.779	0	344.072.779
INTEREUROPEA	347.249.985	0	347.249.985
COLOMBO	220.901.253	0	220.901.253
PAN ASS	722.356.417	0	722.356.417
TRANSATLANTICA	309.174.794	0	309.174.794
GLOBO	33.326.036	0	33.326.036
SANREMO	1.363.545.415	0	1.363.545.415
SAN MARINO	152.207.184	0	152.207.184
SIA SUDITALIA	3.463.000	0	3.463.000
COMAR	41.756	0	41.756
LEONARDO	86.612.495	0	86.612.495
SICANIA	66.027.250	0	66.027.250
LLOYD NAZIONALE	1.131.884.335	0	1.131.884.335
AMBRA	496.561.699	0	496.561.699
TIRRENA	2.171.648.091	0	2.171.648.091
ALPI	892.333.733	0	892.333.733
TITANO	404.157.865	0	404.157.865
D'EASS	115.827.084	0	115.827.084
UEA	11.820.913	0	11.820.913
NORDEST	52.235.611	0	52.235.611
RHONE MED.	2.906.580	0	2.906.580
EURASS	101.318.011	0	101.318.011
SARP	751.151.626	0	751.151.626
	14.527.738.911	20.135	14.527.759.046

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 9 - PASSIVITA'

IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE PER SINISTRI E SPESE

IMPRESA DESIGNATA	1° SEMESTRE 1998	2° SEMESTRE 1998	TOTALE ANNO
R.A.S. - L'ASSICURATRICE ITALIANA	18.101.591.189	23.685.972.933	41.787.564.122
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA	44.227.274.984	51.343.398.946	95.570.673.930
ASSICURAZIONI GENERALI	93.753.703.798	103.712.267.393	197.465.971.191
SOCIETA' CATTOLICA	1.259.499.798	462.937.763	1.722.437.561
LA FONDIARIA	5.875.815.232	5.514.853.785	11.390.669.017
NUOVA M.A.A. ASSICURAZIONI	7.457.659.948	11.599.122.291	19.056.782.239
REALE MUTUA	6.507.051.948	7.064.054.853	13.571.106.801
S.A.I.	29.603.646.862	36.530.254.280	66.133.901.142
SARA	817.842.289	1.191.174.286	2.009.016.575
TORO ASSICURAZIONI	6.775.928.520	5.833.841.839	12.609.770.359
	214.380.014.568	246.937.878.369	461.317.892.937

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 10 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI E INTERESSI DI MORA DA RESTITUIRE

IMPRESA CREDITRICE		CONTRIBUTI	INTERESSI
MERIDIONALE	PROVV. 1981 CONG. 1981	39.926.598	11.033
GLOBO	PROVV. 1983		105.204
COMITAS	CONG. 1992	66.832.463	
SIDA	CONG. 1993	223.846.206	
FIRS	CONG. 1993-1994	39.207.265	
UAP	CONG. 1995	32.477.883	
SIAD	CONG. 1997	8.329.139	
RAS	PROVV. 1998	358.158	
		410.977.712	116.237
			411.093.949

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 11 - PASSIVITA'

RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON LE IMPRESE IN L.C.A. E CESSIONARIE
PER SPESE DIRETTE ED INDIRETTE

IMPRESA	IMPORTO
ALPI	(556.047.332)
AMBRA	310.096.162
AURORA	(197.074.509)
COMAR	(3.324.988)
COMITAS	12.889.137
FIRS	1.008.588.802
IL SOLE	6.980.610
SANREMO	889.725
SILE	6.028.960
	589.026.567

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 12 - PASSIVITA'

COMMISSARI LIQUIDATORI - ANTICIPAZIONI EX ART. 12 L. 39/77

COMPAGNIA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	IMPORTO
SAN MARINO	1.525.219.000
SAN GIORGIO	998.000.000
SICANIA	173.000.000
TITANO	369.499.916
	3.065.718.916

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 13 - PASSIVITA'

COMMISSARI LIQUIDATORI - SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLA LIQUIDAZIONE
DEI DANNI (EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81)

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1997	QUOTA ES. 1998	CONSISTENZA AL 31.12.1998
CONCORDIA	7.911.253.674	7.200.000	7.918.453.674
SECURA	5.875.853.384	88.645.530	5.964.498.914
SILE	1.900.918.048	40.232.630	1.941.150.678
COLOMBO	2.479.848.221	80.727.685	2.560.575.906
LEONARDO DA VINCI	13.737.773	0	13.737.773
SANREMO	11.202.914.541	1.327.595.134	12.530.509.675
COMAR	3.975.874.862	918.604.906	4.894.479.768
LLOYD NAZIONALE	10.134.720.272	2.755.356.098	12.890.076.370
COMITAS	2.793.135.512	1.499.296.831	4.292.432.343
AMBRA	10.295.314.345	2.874.268.325	13.169.582.670
ALPI	2.672.276.112	1.006.951.664	3.679.227.776
FIRS	10.035.878.607	8.295.537.309	18.331.415.916
D'EASS	1.954.424.621	1.672.269.823	3.626.694.444
TIRRENA	23.045.167.807	7.769.661.188	30.814.828.995
RHONE MED.	1.388.906.527	1.072.983.155	2.461.889.682
IL SOLE	0	80.060.969	80.060.969
SARP	0	2.684.472.605	2.684.472.605
EDERA	0	656.343.632	656.343.632
NORDEST	310.435.650	453.169.417	763.605.067
	95.990.659.956	33.283.376.901	129.274.036.857

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 14 - PASSIVITA'

COMPAGNIE IN L.C.A. - SINISTRI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO CON PRIVILEGIO

COMPAGNIA IN L.C.A.	CONSISTENZA AL 31.12.1997	QUOTA ES. 1998	CONSISTENZA AL 31.12.1998
SECURA	9.873.427.646	25.821.000	9.899.248.646
LLOYD CENTAURO	18.654.988.981	0	18.654.988.981
PALATINA	18.310.742.099	332.950.712	18.643.692.811
COSIDA	11.474.805.641	0	11.474.805.641
EUROLLOYD	9.447.558.959	0	9.447.558.959
POTENZA	19.297.228.924	2.208.926.436	21.506.155.360
MERIDIONALE	8.839.838.711	0	8.839.838.711
CONCORDIA	24.341.662.470	0	24.341.662.470
SAN GIORGIO	20.984.414.084	487.117.371	21.471.531.455
SAER	8.007.139.944	363.609.173	8.370.749.117
FIRENZE	32.845.489.623	0	32.845.489.623
APAL	21.289.465.687	745.325.761	22.034.791.448
GLOBO	20.525.143.846	2.136.931.270	22.662.075.116
SILE	5.300.619.616	0	5.300.619.616
COLOMBO	8.011.570.235	0	8.011.570.235
PREVIDENZA E SICURTA'	24.406.250.274	522.055.115	24.928.305.389
SANREMO	35.009.866.399	0	35.009.866.399
AMBRA	55.839.559.485	15.417.357.301	71.256.916.786
	352.459.772.624	22.240.094.139	374.699.866.763

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 15 - PASSIVITA'

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO IMPRESE IN L.C.A. PER CONTRIBUTI, INTERESSI E SANZIONI

COMPAGNIA IN L.C.A.	IMPORTO DA SVALUTARE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1997	QUOTA ACCANTONAMENTO ES. 1998	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1998	IMPORTI RESIDUI DA ACCANTONARE
INTEGRATRICE	49.096.475	49.096.475	0	49.096.475	0
COLUMBIA	162.315.685	162.315.685	0	162.315.685	0
CENTRALE	1.292.015	1.292.015	0	1.292.015	0
SECURA	36.580.935	36.580.935	0	36.580.935	0
CONCORDIA	90.957.910	90.957.910	0	90.957.910	0
LLOYD CENTAURO	193.917.787	193.917.787	0	193.917.787	0
COSIDA	84.730.200	84.730.200	0	84.730.200	0
PALATINA	142.329.250	142.329.250	0	142.329.250	0
APAL	122.953.025	122.953.025	0	122.953.025	0
PREVIDENZA E SICURTA'	127.143.133	127.143.133	0	127.143.133	0
FIRENZE	457.121.490	457.121.490	0	457.121.490	0
SAER SARDA	47.427.705	47.427.705	0	47.427.705	0
SILE	50.022.522	50.022.522	0	50.022.522	0
EUROLLOYD	170.012.995	170.012.995	0	170.012.995	0
POTENZA	25.690.571	25.690.571	0	25.690.571	0
SAN GIORGIO	227.274.718	227.256.596	18.122	227.274.718	0
PENINSULARE	470.016.151	470.016.151	0	470.016.151	0
UNICA	1.450.511.670	1.450.511.670	0	1.450.511.670	0
GIOVE	221.358.272	221.358.272	0	221.358.272	0
ETRUSCA	141.489.110	141.489.110	0	141.489.110	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMPAGNIA IN L.C.A.	IMPORTO DA SVALUTARE	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1997	QUOTA ACCANTONAMENTO ES. 1998	CONSISTENZA FONDO AL 31.12.1998	IMPORTI RESIDUI DA ACCANTONARE
COMPAGNIA EUR. PREV. INTEREUROPEA	309.665.501 312.524.986	309.665.501 312.524.986	0 0	309.665.501 312.524.986	0 0
COLOMBO	198.811.127	198.811.127	0	198.811.127	0
PAN ASS	650.120.775	650.120.775	0	650.120.775	0
TRANSATLANTICA	278.257.315	278.257.315	0	278.257.315	0
GLOBO	29.993.432	29.993.432	0	29.993.432	0
LEONARDO	77.951.245	77.951.245	0	77.951.245	0
SIA SUDITALIA	3.116.700	3.116.700	0	3.116.700	0
SANREMO	1.227.190.870	1.227.190.870	0	1.227.190.870	0
SAN MARINO	136.986.465	136.986.465	0	136.986.465	0
COMAR	37.580	37.580	0	37.580	0
SICANIA	59.424.525	59.424.525	0	59.424.525	0
LLOYD NAZIONALE	1.018.695.901	1.018.695.901	0	1.018.695.901	0
AMBRA	446.905.529	446.905.529	0	446.905.529	0
TIRRENA	1.954.483.282	1.954.483.282	0	1.954.483.282	0
ALPI	803.100.359	642.480.288	160.620.071	803.100.359	0
TITANO	363.742.078	290.993.664	72.748.414	363.742.078	0
D'EASS	104.244.376	62.546.625	20.848.875	83.395.500	20.848.876
UEA	10.638.822	10.638.822	0	10.638.822	0
NORDEST	47.012.050	37.609.640	9.402.410	47.012.050	0
RHONE MED.	2.615.922	2.092.737	523.185	2.615.922	0
EURASS	91.186.210	91.186.210	0	91.186.210	0
SARP	676.036.463	135.207.293	135.207.293	270.414.586	405.621.877
	13.074.983.132	12.249.144.009	399.368.370	12.648.512.379	426.470.753

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ALLEGATO N. 16 - PASSIVITA'

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI	DISAVANZI
1971	10.043.266.399	
1972	10.697.927.541	
1973	15.746.421.964	
1974	11.697.526.666	
1975	11.369.119.408	
1976	12.538.799.495	
1977	13.578.882.041	
1978	7.508.634.111	
1979	348.599.475	36.916.795.324
1980		13.332.853.010
1981		
1982	19.160.751.340	
1983	38.823.121.421	
1984	50.310.792.308	
1985	38.318.018.448	
1986	47.054.653.083	
1987	65.164.651.819	
1988	79.011.367.859	
1989	71.322.565.134	
1990	86.573.170.855	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO	AVANZI	DISAVANZI
1991	15.795.481.177	
1992	95.405.461.989	
1993	100.764.264.838	
1994		18.522.673.584
1995		352.197.688.859
1996		297.411.046.346
1997		336.493.746.935
	801.233.477.371	1.054.874.804.058

DEFICIT A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1997

253.641.326.687

DISAVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1998

106.537.236.967

DEFICIT A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1998

360.178.563.654

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998 E NON ANCORA PAGATI

(Valori espressi in milioni di lire)

RIEPILOGATI PER:

IMPRESE DESIGNATE	(Prospetto n. 1/A)	1.666.600
COMMISSARI LIQUIDATORI EX ART. 9 L. 39/77	(Prospetto n. 1/B)	2.330.093
IMPRESE CESSIONARIE D.L. 576/78	(Prospetto n. 1/C)	326.552
		4.323.245

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1998 DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI
- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -

(Valori espressi in milioni di lire)

IMPRESA DESIGNATA	PROSPETTO N. I/A (Pag. I)										
	A tutto il 1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	TOTALE
NON IDENTIFICATI											
RAS-L'ASS. ITALIANA	12.132	3.046	3.976	4.818	3.554	6.098	8.700	10.532	14.199	15.600	82.655
ASSITALIA	6.223	2.556	7.205	9.397	8.433	14.504	20.668	21.256	31.162	34.147	154.951
ASS.NI GENERALI	11.755	7.736	10.449	15.231	24.249	31.961	38.933	50.764	73.553	121.587	386.218
CATTOLICA DI ASS.NI	288	24	0	200	26	57	214	680	322	926	2.737
LA FONDIARIA	2.580	1.440	2.740	1.810	3.005	5.030	5.829	7.143	8.294	10.333	48.204
NUOVA MAA ASS. NI	2.455	1.425	5.670	6.845	7.280	3.555	825	590	800	0	29.445
REALE MUTUA DI ASS.NI	2.436	1.323	3.705	4.020	4.780	9.309	12.569	22.810	25.978	22.812	109.742
S.A.I.	16.209	6.982	9.679	8.195	20.973	25.718	39.752	36.826	42.883	41.216	248.433
S.A.R.A.	100	140	960	685	500	640	1.270	2.998	1.398	881	9.572
TORO ASSICURAZIONI	1.942	518	2.174	2.536	2.621	5.404	6.108	8.001	5.135	7.148	41.587
TOTALE "A"	56.120	25.190	46.558	53.737	75.421	102.276	134.268	161.600	203.724	254.650	1.113.544

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 2)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto 1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	TOTALE
<u>NON ASSICURATI</u>											
RAS-L'ASS. ITALIANA	4.747	1.390	2.122	2.759	1.439	3.925	5.073	6.768	6.949	7.002	42.174
ASSITALIA	3.676	2.181	1.458	1.793	4.108	6.557	10.047	16.243	11.749	19.870	77.682
ASS.NI GENERALI	6.732	1.909	3.158	7.738	7.297	12.840	15.539	19.119	22.960	26.174	123.466
CATTOLICA DI ASS.NI	194	0	16	10	9	44	60	135	161	111	740
LA FONDARIA	816	340	765	940	917	2.748	1.311	2.615	5.269	7.515	23.236
NUOVA MAA ASS. NI	1.280	235	775	2.120	3.093	1.152	1.555	160	1.403	145	11.918
REALE MUTUA DI ASS.NI	1.049	475	341	976	1.700	3.972	6.538	5.506	9.040	9.175	38.772
S.A.I.	7.668	4.179	2.403	5.118	7.389	8.106	14.076	17.386	19.102	25.466	110.893
S.A.R.A.	80	40	1.500	350	1.550	1.453	385	616			5.974
TORO ASSICURAZIONI	1.654	786	713	1.188	218	1.573	3.344	4.734	2.874	6.679	23.763
TOTALE "B"	27.896	11.535	13.251	22.992	27.720	42.370	57.928	73.282	79.507	102.137	458.618

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1/A (Pag. 3)

IMPRESA DESIGNATA	A tutto il 1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	TOTALE
LIQUIDAZIONI COATTE											
RAS-L'ASS. ITALIANA	0	0	0	0	0	1	1	1	0	60	63
ASSITALIA	0	0	0	0	1	2	1	1	0	5.090	5.095
ASS.NI GENERALI	1	1	1	1	4	5	6	2	4	38.497	38.522
CATTOLICA DI ASS.NI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
LA FONDARIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
NUOVA MAA ASS. NI	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
REALE MUTUA DI ASS.NI	0	0	0	0	10	0	0	0	0	779	789
S.A.I.	1.751	3.480	2.773	2.402	4.592	8.556	10.821	5.469	2.562	7.456	49.862
S.A.R.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	53
TORO ASSICURAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47	47
TOTALE "C"	1.757	3.481	2.774	2.403	4.607	8.564	10.829	5.473	2.566	51.983	94.438

TOTALE GENERALE II.DD.	85.773	40.206	62.583	79.132	107.748	153.210	203.025	240.355	285.797	408.770	1.666.600

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ES. 1998 DAI COMM.RI LIQUIDATORI E NON ANCORA PAGATI

- SUDDIVISI PER ANNO DI ACCADIMENTO -

(Valori espressi in milioni di lire)

[illegible]

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1/B (Pag. 2)										
COMM. RI LIQUIDATORI EX ARTICOLO 9	A tutto il 1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	TOTALE
IL SOLE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.420
NORDEST	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.787
RHONE MEDITERRANEE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.939
D'EASS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	141.142
TOTALE										2.330.093

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1/C (Pag. 2)										
IMPRESA CESSIONARIA D.L. 576/1978	A tutto il 1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	TOTALE
NUOVA TIRRENA Sida U.E.A.	96.410 20.294	22.990 9.096	26.398 9.377	27.144 10.608	2.594 1.447	261 768	1.160 272	142 69	37 12	177.136 51.943
Totale NUOVA TIRRENA	116.704	32.086	35.775	37.752	4.041	1.029	1.432	211	49	229.079
Giove	2.715	0	0	0	0	0	0	0	0	2.715
C.E.P.	7.882	0	0	0	0	0	0	0	0	7.882
UNIASS Intereuropea	13.942	0	0	0	0	0	0	0	0	13.942
Etrusca	6.019	0	0	0	0	0	0	0	0	6.019
Transatlantica	8.176	0	0	0	0	0	0	0	0	8.176
Totale UNIASS	38.734	0	0	0	0	0	0	0	0	38.734
MULTIASS Pan-Ass	16.078	0	0	0	0	0	0	0	0	16.078
TOTALE										326.552

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1997		1998	
CONTRIBUTI		353.552.644.198		562.979.930.248
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI				
- interessi su titoli		15.570.247.982		9.678.820.823
INTERESSI ATTIVI				
- su depositi bancari	4.445.143.219		4.198.036.976	
- di denaro caldo	0		1.134.790.274	
- di mora per ritardato versamento ctb	251.557.623		169.383	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	8.865.824		22.037.184	
- diversi	11.843.048	4.717.409.714	96.607.389	5.451.641.206
SOMME REC. PER AZIONI DI REGRESSO				
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69		1.281.386.839		2.796.282.249
SANZIONI AMM.VE		468.125.733		306.525.211
PROVENTI SU VENDITA TITOLI E PCT		8.166.465.033		6.995.599.951
ALTRE ENTRATE				
- sopravvenienze attive	4.351.868		37.755.477	
- liquidazione Sofigea	0		17.857.570.000	
- acconto parziale su attivo Tirrena L.c.a.	0		75.466.609.613	
- arrotondamenti	6.205	4.358.073	6.219	93.361.941.309
		383.760.637.572		681.570.740.997
DISAVANZO DI ESERCIZIO		336.493.746.935		106.537.236.967
		720.254.384.507		788.107.977.964

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1997		1998	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 990/69	105.622.939.754		125.672.238.737	
- NA-lett. B - L. 990/69	53.562.277.524		66.249.156.430	
- LCA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77	337.708.996.430		356.955.376.142	
- liq.ti da Cess. e pag. dal Fondo ex art. 4 L. 738/78	54.614.740.153		48.826.120.343	
- rimborsati alle Cess. art. 3 L. 738/78	5.437.297.878	556.946.251.739	8.782.376.679	606.485.268.331
SPESE				
- generali e dirette imprese Designate	51.302.384.834		58.553.493.706	
- per azioni di regr. ex art. 29 - L. 990/69	677.458.998		798.681.079	
- generali e di amm.ne Imprese Cess. per liq.ne sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78	5.960.740.170		9.493.726.229	
- dirette Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 4 L. 738/78	3.358.691.282		3.130.013.040	
- dirette forfettarie Imprese Cess. su liquid. sinistri ex art. 3 L. 738/78	505.041.650		851.687.073	
- indirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	35.619.895.466		32.232.489.541	
- dirette Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	27.068.105.485		33.283.376.901	
- connesse a pignoramenti presso terzi	15.130.000		5.065.380	
- bancarie su pagamento indennizzi	102.737.601		98.471.514	
- per la gestione del Fondo	17.014.961.377		16.486.137.627	
- iva indetraibile su spese gest. Fondo	3.004.459.934	144.629.606.797	3.752.234.198	158.685.376.288
INTERESSI PASSIVI				
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	5.696.847.252		4.927.371.271	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	8.004.370.962		14.239.930.920	
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 I. Cess.	35.681.967		142.240.903	
- su somme anticipate da Consap	147.423.418		202.552.898	
- su rimb. sin. ex art. 4 Cess.	60.469.154		0	
- diversi	42.257.899	13.987.050.652	18.500.116	19.530.596.108
ALTRE USCITE				
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.200.188.671		1.421.630.259	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	2.149.764.512		1.503.244.069	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	233.447.153		0	
- oneri e commissioni bancari	27.957.937		44.539.978	
- sopravvenienze passive	33.141.480		3.316.841	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	12.590.223		34.629.749	
- imposte esercizio precedente	0		0	
- imposte esercizio in corso	61.402.000		0	
- arrotondamenti	4.649	3.718.496.625	7.971	3.007.368.867
SVALUTAZIONE CREDITI		972.978.694		399.368.270
		720.254.384.507		788.107.977.964

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1997		1998	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		40.688.550.056		68.958.679.855
TITOLI				
- valore di bilancio	104.672.100.059		27.346.422.222	
- ratei di interesse	2.664.447.916	107.336.547.975	346.597.222	27.693.019.444
CREDITI DIVERSI				
- per ctb ed int. di mora su ritardato vers.	1.199.523.820		2.762.798.096	
- per interessi su depositi bancari	2.731.633.330		2.374.875.425	
- c/c F.G.V.S./CONSAP	0		544.006.085	
- in corso di definizione	160.918.985		161.703.858	
- presso terzi	22.790.000		34.838.343	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	298.540.145		325.516.345	
- verso banche	318.713.550		508.653.600	
- per sinistri da attribuire	219.599.130		5.441.676.657	
- per anticipi a Cess.rie	1.779.838.884		0	
- verso Erario	2.554.051	6.734.111.895	2.695.351	12.156.763.760
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA				
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	3.065.718.916		3.065.718.916	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca	352.459.772.624		374.699.866.763	
- chirografari:				
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	95.990.659.956		129.274.036.857	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve	14.527.738.911	466.043.890.407	14.527.759.046	521.567.381.582
DEFICIT ANNO PRECEDENTE		0		253.641.326.687
		620.803.100.333		884.017.171.328
DISAVANZO DI ESERCIZIO		336.493.746.935		106.537.236.967
		957.296.847.268		990.554.408.295

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1997		1998	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE		394.140.880.775		461.317.892.937
DEBITI DIVERSI				
- c/c F.G.V.S./CONSAP	2.225.599.384		0	
- compagnie per ctb e int. di mora da rimb.	379.957.323		411.093.949	
- verso banche	1.135.322.898		0	
- per indenn. pervenuti nell'anno ma pagati nell'eserc. succ.vo	11.866.600.732		8.183.076.342	
- per spese di liquid.ne sinistri sostenute dai C.L. e Cess.rie	651.106.257		589.026.567	
- verso Erario	29.288.005		24.076.166	
- per sin. ex art. 3 e spese da rimb.a Cess.	54.671.168		221.837.568	
- altri debiti	195.704.973	16.538.250.740	119.269.851	9.548.380.443
COMMISSARI LIQ.RI ANTIC.NI EX ART. 12		3.065.718.916		3.065.718.916
COMMISSARI LIQ.RI PER SPESE DIRETTE LIQ.NE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19DPR 45/81		95.990.659.956		129.274.036.857
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO		352.459.772.624		374.699.866.763
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		12.249.144.009		12.648.512.379
AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI		82.852.420.248		0
		957.296.847.268		990.554.408.295

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

-----0-----

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.P.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO
DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE NELL'ESERCIZIO 1998

-----0-----

1) ATTIVITÀ DEL FONDO

I dati della gestione amministrativa del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono, predisposto ai sensi degli artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 in G.U. n. 233 del 3 ottobre 1992.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma dei citati artt. 8 e 9 del decreto 12 agosto 1992, n. 396 - Regolamento recante le modalità per la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni - sono stati redatti il rendiconto e la situazione patrimoniale della gestione del Fondo stesso.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Per il contributo di cui all'art. 6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91, determinato ai sensi del secondo comma, stesso articolo, sui premi assicurativi raccolti nel territorio dello Stato nei rami incendio, r.c.d., a.r.d. e furto risulta non ancora trasferito al Fondo l'importo di L. 23,2 miliardi riferito al periodo dal 1° novembre 1996 al 31 ottobre 1997 - come da comunicazione del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato prot. n.° 601523 del 17.7.1998. Peraltro nel 1998 non è giunta alcuna ulteriore comunicazione su somme assegnate al Fondo allo stesso titolo per il periodo successivo.

Come negli esercizi precedenti, nessun importo riferito alle quote di cui al punto c), comma primo, del citato art. 6, è pervenuto al Fondo; non disponendo il Fondo stesso di alcun elemento al riguardo non si procede, pertanto, alla quantificazione ed alla conseguente registrazione della partita.

ALTRE ENTRATE

Ammontano a L. 13,3 miliardi le cui voci più importanti sono costituite:

- da L. 12 miliardi per interessi su titoli di Stato al lordo della relativa ritenuta fiscale (allegato n. 1);
- da L. 168,1 milioni per interessi su depositi bancari al lordo della ritenuta fiscale dovuta (allegato n. 2);
- da L. 904,4 milioni per utili su titoli realizzati a seguito di operazioni di vendita effettuate nell'esercizio (allegato n. 3);
- da L. 284,6 milioni per proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 3);
- da L. 13,9 milioni per un provvedimento di revoca di una elargizione.

USCITE

ELARGIZIONI PECUNIARIE CONCESSE A RISTORO DI DANNI CONSEGUENTI A RIFIUTO OPPOSTO A RICHIESTE ESTORSIVE.

Nel 1998 sono state concesse n. 19 elargizioni, di cui n. 15 da corrispondersi in unica soluzione e n. 4 in più soluzioni - come previsto dall'art. 4 - comma 4 della L. 172/92- per un ammontare complessivo di L. 1,5 miliardi.

Il predetto importo, risulta così suddiviso:

- quanto a L. 1,4 miliardi per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione;
- quanto a L. 154,5 milioni per elargizioni concesse, in attesa della autorizzazione alla corresponsione.

SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL FONDO

Ammontano complessivamente a L. 1,1 miliardi (allegato n. 4) e si riferiscono:

- quanto a L. 886,5 milioni anticipate da Consap Spa ed approvate dal C.d.A. della Società stessa nella seduta del 1 aprile 1999.
- quanto a L. 37 milioni per IVA indetraibile. Tale importo corrisponde a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1998;
- quanto a L. 153,7 milioni per somme erogate direttamente dal Fondo e riferite, principalmente, a gettoni di presenza e rimborso spese ai Componenti il Comitato.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 1,6 miliardi e sono rappresentate:

- dagli oneri, dalle commissioni bancarie e dai fissati bollati per L. 23,8 milioni;
- dall'imposta sugli interessi bancari per L. 45,4 milioni;
- dall'imposta sugli interessi dei titoli di Stato per L. 1,6 miliardi.

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 9,1 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

A T T I V O

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1998 presso la Banca 2000 e la B.N.L. per un importo complessivo di L. 913,7 milioni (L. 988,8 milioni nel 1997).

TITOLI DI STATO

E' riportato per un totale complessivo di L. 210,6 miliardi il valore dei titoli in portafoglio e dei ratei netti di competenza dell'esercizio (all. n. 1).

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, che risulta il criterio più adeguato ai fini istituzionali del Fondo.

ALTRE PARTITE CREDITORIE

Questa voce, per complessive L. 23,2 miliardi, è costituita da:

- interessi netti su depositi bancari maturati e non riscossi al 31 dicembre 1998, riferiti unicamente alla Banca Nazionale del Lavoro in quanto la Banca 2000 li ha accreditati nel 1998, pari a L. 21,9 milioni;
- crediti per contributi stanziati ma non ancora trasferiti al Fondo al 31.12.1998, pari a L. 23,2 miliardi, di cui all'art. 6 lettera a) D.L. 31/12/1991 n. 419 e relativi al periodo novembre 1996 - ottobre 1997.

P A S S I V O

DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESE IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE

Ammontano a L. 603,3 milioni (1,8 miliardi nel 1997), di cui L. 154,5 milioni per elargizioni concesse nel 1998 e L. 448,8 milioni per elargizioni concesse a tutto il 1997.

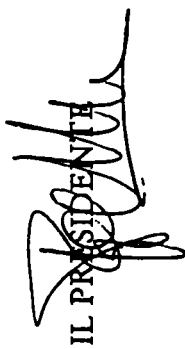
ALTRE PARTITE DEBITORIE

Ammontano a L. 1,8 miliardi e sono così costituite:

- dal saldo del conto Consap Spa/Fondo per un ammontare di L. 1,050 miliardi, di cui L. 349,2 milioni riferite al saldo delle spese 1997 e L. 701,4 milioni riferite al saldo delle spese 1998; la regolazione del saldo del 1997 è avvenuta il 15 marzo 1999, mentre la regolazione del saldo 1998 avverrà successivamente all'approvazione del presente Rendiconto;
- da ritenute d'acconto effettuate su compensi ai componenti del Comitato, per L. 1,3 milioni. Detto importo è stato versato al competente Concessionario nel corso del 1999;
- da elargizioni di competenza 1998 non corrisposte ai beneficiari entro il 31 dicembre dello stesso anno, per L. 755 milioni di cui L. 215,8 milioni riferite a decreti pervenuti nel 1998 e non incassate dai beneficiari nello stesso anno e L. 539,2 milioni riferite a decreti del 1998, ma pervenuti al Fondo nel 1999.

L'avanzo di esercizio di L. 9,1 miliardi, sommato a quelli degli esercizi precedenti per complessive L. 223,3 miliardi, porta il totale delle attività accantonate al 31.12.98 a L.232,3 miliardi (allegato n. 2).

Il Rendiconto e lo Stato Patrimoniale sono corredati da allegati illustrativi e da prospetti di raffronto con l'esercizio precedente.

IL PRESIDENTE


PAGINA BIANCA

CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

(Rendiconto al 31 dicembre 1998)

Relazione del Collegio dei Sindaci

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di
Solidarietà per le Vittime dell' Estorsione per l'anno 1998**

Il Rendiconto dell'esercizio 1998 del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.M. 12 agosto 1992 n. 396 e successive modifiche e la relazione che accompagna il Rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un avanzo di Lire 9,1 miliardi.

Il complesso delle entrate nel 1998 è stato pari a Lire 13,3 miliardi con un decremento, rispetto all'anno precedente, di L. 24,3 miliardi, riconducibile alla circostanza che nell'anno non è giunta alcuna comunicazione su somme assegnate al Fondo per il contributo di cui all'art. 6, comma primo, punto a) del D.L. 419/91. Peraltro, risulta non ancora trasferito al Fondo l'importo di lire 23,2 miliardi a titolo di contributo stanziato – come da comunicazione M.I.C.A. prot. N. 601523 del 17/7/98 – per il periodo dal 1° novembre 1996 al 31 ottobre 1997.

Le entrate per interessi su depositi bancari ammontano a Lire 168,1 milioni; quelle costituite da interessi su titoli di Stato a Lire 12 miliardi; i proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato a L. 284,6 milioni; l'utile su vendita titoli risulta di L. 904,4 milioni.

Le uscite complessive del 1998 sono state pari a L. 4,3 miliardi di cui L. 1,1 miliardi per spese di amministrazione del Fondo. La fatturazione dei costi sostenuti da parte della Consap S.p.a. ha comportato il pagamento dell'Iva per L. 37 milioni.

L'ammontare delle elargizioni concesse risulta di L. 1,5 miliardi.

Le altre uscite afferiscono all'imposta sugli interessi maturati sui depositi bancari per L. 45,4 milioni e all'imposta sugli interessi maturati sui titoli di Stato per L. 1,6 miliardi.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari ed i titoli di Stato risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, in Lire 913,7 milioni e Lire 210,6 miliardi comprensive dei ratei netti di interesse.

In merito alla consistenza dei titoli, si fa presente che i medesimi, al pari dell'esercizio precedente, sono stati valutati al valore di carico contabile.

Le attività accantonate al 31 dicembre 1998, costituite dalla somma degli avanzi di esercizio a tale data, ammontano a L. 232,3 miliardi.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel Rendiconto con le scritture tenute dal Fondo presso la Consap S.p.a. e, pertanto, esprime avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della CONSAP S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Roma, 27 ottobre 1999



**COMITATO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME
DELL'ESTORSIONE**

(Decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, in legge 18 febbraio 1992, n. 172)

VERBALE N. 252

Il giorno 20 settembre 1999, alle ore 12,10 si è riunito, presso la sede della CONSAP S.p.A. in Roma, Via Paisiello n. 33, il Comitato previsto dall'art. 5 del decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito nella legge 18 febbraio 1992, n. 172 (Comitato del fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione), con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale del 13 settembre 1999;
2. comunicazioni del Presidente;
3. esame istanze ai sensi della legge 108/96;
4. esame istanze ai sensi della legge 172/92;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti:

1. Avv. Lorenzo Pallesi	Presidente
2. Dott. Francesco D'Urso	Componente
3. Dott. Federico Brini	"
4. Dott. Silverio Piro	"
5. Dott. Massimo Dafano	"
6. Dott. Angelo Messina	"
7. Dott. Andrea Colucci.	"

Per l'ufficio di Segreteria Tecnica sono presenti la Dott.ssa Angela Di Luise, il Dott. Giancarlo Nicolucci e il Dott. Federico Cirillo

L'avvocato Lorenzo Pallesi, dichiara aperta la seduta ed invita l'Ufficio di Segreteria Tecnica a redigere il verbale della riunione.

Il dott. Vito Galizia ha comunicato di non poter intervenire all'odierna seduta e il dott. Pasquale Busà che arriverà in ritardo.

[omissis]

Il Presidente, relativamente al punto 2), di cui all'ordine del giorno, sottopone al comitato il Rendiconto della Gestione del Fondo di Solidarietà per le vittime dell'Estorsione, presentato dalla Consap per l'anno 1998, per consentire al Comitato di redigere la relazione prevista dall'art. 8, comma 1 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

Il Comitato:

- premesso che l'art. 8, comma 1, del suddetto, prevede che il rendiconto della gestione patrimoniale del Fondo di solidarietà per le vittime della estorsione, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della CONSAP, debba essere trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente alle relazioni dello stesso Consiglio di amministrazione e di questo Comitato;
- premesso altresì che questo Collegio, nella riunione del 28 novembre 1994, ha deliberato che "competenza del Comitato è quella di relazionare, ad integrazione della approvazione del Consiglio di amministrazione CONSAP, esclusivamente in ordine all'impiego dei fondi per l'erogazione dei contributi secondo le proposte di elargizione formulate ed i decreti di concessione emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché verificare il rispetto dei criteri e dei limiti di erogazione dei fondi e di investimento del patrimonio deliberati dal Comitato a norma dell'art. 3 del decreto n. 396/92";
- visto il rendiconto della gestione per l'anno 1998 predisposto dalla CONSAP e gli atti risultanti presso l'Ufficio di segreteria tecnica di questo Comitato;

OSSERVA CHE

- le erogazioni, a favore delle vittime dell'estorsione, delle disponibilità finanziarie del Fondo sono avvenute in conformità a quanto disposto dai decreti presidenziali di concessione emanati nell'anno 1998;
- le disponibilità patrimoniali del Fondo sono state investite secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del decreto n. 396/92;
- gli investimenti effettuati hanno garantito la sussistenza di una liquidità sufficiente alle necessità di erogazione sia definitive sia provvisorie, nel limite massimo fissato dal Comitato per l'anno 1998, pari al 70% del danno ristorabile;
- l'aumento delle spese di gestione, che si rileva in raffronto con i dati dell'esercizio 1997, è dovuto alle attività poste a carico dell'Ufficio di Segreteria tecnica conseguentemente alla emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 gennaio 1996, n. 51, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 14 della legge 7 marzo 1996, n. 108, concernente il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura, nonché del Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 9 luglio 1997, n. 400, recante modifiche al regolamento per le modalità di gestione del Fondo, che ha posto a carico del Fondo le spese per le dotazioni strumentali e per il personale dell'Ufficio di Segreteria tecnica;

- le spese per il funzionamento del Comitato risultano sostanzialmente invariate.

Dispone trasmettersi copia del presente verbale, per estratto, alla CONSAP, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Commissario di Governo, ed al Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, unitamente al rendiconto della gestione patrimoniale del Fondo approvato dal Consiglio di amministrazione della CONSAP.

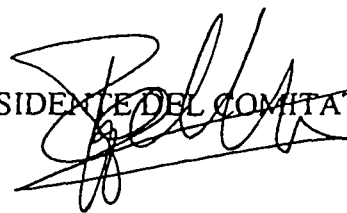
[omissis]

Estratto per copia conforme all'originale.

LA SEGRETERIA TECNICA



IL PRESIDENTE DEL COMITATO

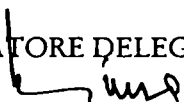


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

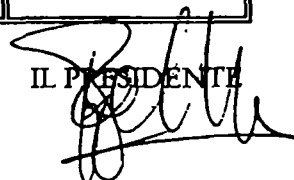
ENTRATE

	1998	
CONTRIBUTI		
- contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 6, lettera a) del D.L. 419/92 stanziati dal Ministero del Tesoro e non ancora trasferiti al F.S.V.E. dal M.I.C.A.		0
ALTRE ENTRATE		
- interessi su titoli di Stato (all. n.1)	11.964.584.310	
- interessi sui depositi presso Istituti di Credito (all. n. 2)	168.125.314	
- utile su vendita titoli (all. n.3)	904.438.600	
- proventi su titoli per operazioni di pct (all. n. 3)	284.637.827	
- arrotondamenti	13.896	
- revoca elargizioni	13.940.000	
<i>Totale</i>		13.335.739.947
TOTALE ENTRATE		13.335.739.947

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

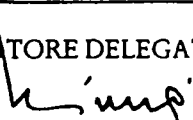


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

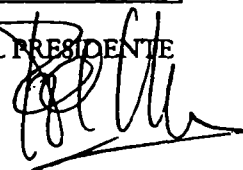
USCITE

	1998	
ELARGIZIONI		
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	1.373.218.562	
- concesse ed in attesa dell'autorizzazione alla corresponsione	154.525.000	
<i>Totale</i>		1.527.743.562
SPESE		
- gestione del Fondo (all. n. 4)		1.077.200.291
ALTRE USCITE		
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	23.835.392	
- imposte su interessi bancari	45.393.835	
- imposte sugli interessi dei titoli di Stato	1.579.535.556	
- arrotondamenti	811	
<i>Totale</i>		1.648.765.594
TOTALE USCITE		4.253.709.447
AVANZO DI ESERCIZIO		9.082.030.500
TOTALE A PAREGGIO		13.335.739.947

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ATTIVO

	1998
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO	
- Banca 2000	366.969.654
- Banca Nazionale del Lavoro	546.739.570
	913.709.224
TITOLI DI STATO	
- valore di bilancio (all. n. 1)	207.455.670.000
- ratei di interesse (all. n. 1)	3.190.077.274
	210.645.747.274
ALTRE PARTITE CREDITORIE	
- competenze nette su depositi bancari (Banca Nazionale del Lavoro)	21.927.585
- crediti per contributi stanziati ma non trasferiti entro il 31.12.1998	23.176.167.000
	23.198.094.585
TOTALE DELL'ATTIVO	234.757.551.083

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

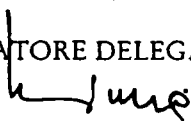
IL PRESIDENTE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

PASSIVO

	1998	
DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESSE, IN ATTESA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE		603.276.324
ALTRE PARTITE DEBITORIE		
- c/c F.S.V.E./CONSAP	1.050.620.085	
- per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione non erogate entro il 31.12.1998	754.976.563	
- per ritenute d'acconto su compensi ai componenti del Comitato	1.276.259	1.806.872.907
TOTALE DEL PASSIVO		2.410.149.231
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. n. 2)		223.265.371.352
AVANZO DI ESERCIZIO		9.082.030.500
TOTALE A PAREGGIO		234.757.551.083

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

INTERESSI SU TITOLI DI STATO

A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	INTERESSI
36692	BTP 01.08.99	1.275.000.000
36708	BTP 01.12.99	950.000.000
111950	BTP 15.05.00	420.000.000
119549	BTP 15.01.01	725.972.500
112425	BTP 15.05.02	437.500.000
120606	BTP 15.02.03	725.972.500
122428	BTP 01.05.03	182.083.500
124463	BTP 15.07.03	225.000.000
36660	BTP 01.10.03	450.000.000
127336	BTP 01.11.09	187.500
13211	CCT 01.01.99	29.777.800
13213	CCT 01.02.99	193.533.600
36604	CCT 01.05.99	180.581.100
36611	CCT 01.06.99	50.244.400
36612	CCT 01.08.99	252.942.000
36618	CCT 01.11.99	469.328.400
36620	CCT 01.01.00	43.922.200
36639	CCT 01.06.00	86.844.400
36673	CCT 01.01.01	575.000.000
36690	CCT 01.08.01	719.916.300
36694	CCT 01.10.01	580.000.000
36720	CCT 01.06.02	595.550.000
36735	CCT 01.10.02	868.778.000
36739	CCT 01.11.02	878.888.000
36757	CCT 01.04.03	470.125.000
36773	CCT 01.07.03	382.306.000
36788	CCT 01.01.04	195.131.110
		11.964.584.310

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

INTERESSI SUI DEPOSITI BANCARI

ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO
BANCA 2000 C/C 4001	137.720.403
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/C 13357	30.404.911
	168.125.314

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 3 - ENTRATE

UTILE SU VENDITA TITOLI

SPECIE DEL TITOLO	IMPORTO	TOTALI
Utile su vendita titoli:		
ABI 13211 - CCT 01.01.99	14.800.000	
ABI 13213 - CCT 01.02.99	59.400.000	
ABI 36604 - CCT 01.05.99	87.388.000	
ABI 36611 - CCT 01.06.99	17.400.000	
ABI 36612 - CCT 01.08.99	95.500.000	
ABI 36618 - CCT 01.11.99	221.600.600	
ABI 36620 - CCT 01.01.00	15.000.000	
ABI 36639 - CCT 01.06.00	32.800.000	
ABI 36735 - CCT 01.10.02	149.800.000	
ABI 36739 - CCT 01.11.02	210.750.000	904.438.600
Proventi su pct:		
ABI 36713 - CCT 01.04.02	179.330.699	
ABI 110123 - CCT 01.03.04	105.307.128	284.637.827
		1.189.076.427

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998
 SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO
 ALLEGATO N. 4 - USCITE

TIPO DI SPESA	PARZIALE	TOTALE
Anticipate dalla CONSAP (delibera C.d.A. Consap in data 01.04.1999)		
Costo del personale:		
- retribuzioni	319.845.621	
- contributi	106.685.649	
- T.F.R.	19.877.065	
- spese varie	9.718.891	
- costi sociali ed assembleari	44.635.642	
- riscaldamento	892.601	
- pulizia sede	10.508.098	
- consumo acqua	90.589	
- manutenzione immobili	1.504.000	
- facchinaggio	3.942.965	
- vigilanza	16.519.255	
- telefoniche	24.607.058	
- elettricità	1.556.835	
- postali	7.404.500	
- canoni d'uso	12.319.473	
- varie economato	25.137.916	
Maggiorazione 30% (delibera del C.d.A. in data 5.06.1995)	181.573.847	
Affitto sede	99.651.622	886.471.627
Iva indetraibile pagata nell'anno		37.020.000
Erogate dal Fondo		
- Gettoni di presenza, rimborso spese componenti Comitato e contributi su gettoni presenza a carico dell' Azienda	141.360.564	
- Spese postali su pag. rit. d'acc. componenti Comitato	16.800	
- Spese di consulenza	12.240.000	
- Spese Ufficio di Segreteria Tecnica	91.300	153.708.664
		1.077.200.291

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

TITOLI

CODICE A.B.I.	SPECIE DEL TITOLO	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1998			RATEI DI INTERESSI DI COMPETENZA DELL'ES. 1998 AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO		
			UNITARIO	COMPLESSIVO	
36692	BTP 01.08.99	15.000.000.000	100,64333	15.096.500.000	464.844.185
36708	BTP 01.12.99	10.000.000.000	99,64000	9.964.000.000	69.271.125
111950	BTP 15.05.00	7.000.000.000	100,07286	7.005.100.000	46.958.538
119549	BTP 15.01.01	20.000.000.000	101,24650	20.249.300.000	403.473.000
112425	BTP 15.05.02	7.000.000.000	100,48143	7.033.700.000	48.914.863
120606	BTP 15.02.03	20.000.000.000	101,18150	20.236.300.000	330.555.750
122428	BTP 01.05.03	15.000.000.000	102,92000	15.438.000.000	103.906.688
124463	BTP 15.07.03	18.900.000.000	101,76587	19.233.750.000	343.153.125
36660	BTP 01.10.03	5.000.000.000	99,37000	4.968.500.000	98.437.500
127336	BTP 01.11.09	1.500.000.000	104,79000	1.571.850.000	9.843.750
36673	CCT 01.01.01	10.000.000.000	100,03550	10.003.550.000	227.500.000
36690	CCT 01.08.01	13.000.000.000	100,08385	13.010.900.000	241.718.750
36694	CCT 01.10.01	10.000.000.000	99,45600	9.945.600.000	107.187.500
36720	CCT 01.06.02	20.000.000.000	101,41050	20.282.100.000	61.250.000
36757	CCT 01.04.03	10.000.000.000	101,16000	10.116.000.000	102.812.500
36773	CCT 01.07.03	13.000.000.000	101,77923	13.231.300.000	307.125.000
36788	CCT 01.01.04	10.000.000.000	100,69220	10.069.220.000	223.125.000
		205.400.000.000		207.455.670.000	3.190.077.274
					210.645.747.274

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI
1994	104.692.614.427
1995	45.535.259.447
1996	39.310.444.910
1997	33.727.052.568
	223.265.371.352

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1997

223.265.371.352

AVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1998

9.082.030.500

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1998

232.347.401.852

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1997	1998
CONTRIBUTI		
- stanziati ma non erogati	23.176.167.000	0
REVOCA ELARGIZIONI	0	13.940.000
ALTRE ENTRATE		
- redditi degli investimenti	12.605.154.348	11.964.584.310
- interessi su depositi bancari	289.024.938	168.125.314
- proventi su titoli per operazioni di pct	64.964.163	284.637.827
- utili su vendita titoli	1.444.786.894	904.438.600
- arrotondamenti	497	13.896
	14.403.930.840	13.321.799.947
TOTALE ENTRATE	37.580.097.840	13.335.739.947

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1997	1998
ELARGIZIONI		
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	975.098.182	1.373.218.562
- concesse ed in attesa della autorizzazione alla corresponsione	485.549.698	154.525.000
SPESE		
- gestione del Fondo		1.077.200.291
ALTRE USCITE		
- oneri, commissioni bancarie e fissati bollati	2.250.296	23.835.392
- imposte su interessi bancari	78.036.732	45.393.835
- imposta su interessi dei titoli di Stato	1.585.770.366	1.579.535.556
- interessi a Consap per spese anticipate per conto del Fondo	1.948.177	0
- arrotondamenti passivi	4.516	811
TOTALE USCITE	3.853.045.272	4.253.709.447
AVANZO DI ESERCIZIO	33.727.052.568	9.082.030.500
TOTALE A PAREGGIO	37.580.097.840	13.335.739.947

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1997		1998
CASSA UFFICIO SEGRETERIA TECNICA COMITATO		91.300	0
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO			
- Banca 2000	521.193.354		366.969.654
- Banca Nazionale del Lavoro	467.641.586	988.834.940	546.739.570
TITOLI DI STATO			
- valore di bilancio	169.329.258.520		207.455.670.000
- ratei di interesse	2.883.223.000	172.212.481.520	3.190.077.274
CREDITI PER OPERAZIONI DI PCT			
- valore di bilancio	28.912.916.164		0
- ratei di interesse	4.035.538	28.916.951.702	0
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		23.176.167.000	23.176.167.000
ALTRE PARTITE CREDITORE			
- competenze nette su depositi bancari		210.500.606	21.927.585
TOTALE DELL'ATTIVO		225.505.027.068	234.757.551.083

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1997	1998
DEBITI PER ELARGIZIONI CONCESE IN ATTESA DEL'AUTORIZZAZIONE ALLA CORRESPONSIONE	1.852.064.982	603.276.324
ALTRE PARTITE DEBITORIE		
- c/c F.G.V.C./CONSAP	349.248.434	1.050.620.085
- per contrib. SSN e INPS sui gettoni di pres. Comitato	9.523.300	0
- per rit. d'acconto su compensi a componenti Comitato	0	1.276.259
- per elargizioni concesse, con autorizzazione alla corresponsione, non erogate entro l'anno	11.349.000	754.976.563
- per elargizioni non incassate dai beneficiari	17.470.000	0
	387.590.734	1.806.872.907
TOTALE DEL PASSIVO	2.239.655.716	2.410.149.231
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI	189.538.318.784	223.265.371.352
AVANZO DI ESERCIZIO	33.727.052.568	9.082.030.500
TOTALE A PAREGGIO	225.505.027.068	234.757.551.083

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO - PROSPETTO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

TIPO DI SPESA	ANNO 1997		ANNO 1998	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
	(delibera C.d.A. Consap 28.09.1998)		(delibera C.d.A. Consap 01.04.1999)	
Anticipate dalla CONSAP				
Costo del personale:				
- retribuzioni	170.122.891		319.845.621	
- contributi	68.626.567		106.685.649	
- T.F.R.	10.741.383		19.877.065	
- spese varie	9.266.512		9.718.891	
- costi sociali ed assembleari	39.145.267		44.635.642	
- riscaldamento	434.623		892.601	
- pulizia sede	6.305.524		10.508.098	
- consumo acqua	51.510		90.589	
- addestramento personale	3.542.400		0	
- manutenzione immobili	0		1.504.000	
- facchinaggio	1.767.576		3.942.965	
- vigilanza	8.254.081		16.519.255	
- telefoniche	9.961.169		24.607.058	
- elettricità	715.332		1.556.835	
- postali	5.075.700		7.404.500	
- canoni d'uso	12.877.115		12.319.473	
- varie economato	16.158.818		25.137.916	
Maggiorazione 30% (delibera del C.d.A. in data 5.06.1995)	108.913.940		181.573.847	
Affitto sede	50.489.550		99.651.622	
Acquisto software	10.800.000		0	886.471.627
Spese Segreteria Tecnica	1.098.455	534.348.413	0	37.020.000
Iva indetraibile pagata nell'anno		38.932.687		
Erogate dal Fondo				
Gettoni di presenza, rimborso spese componenti Comitato				
e contributi su gettoni presenza a carico dell' Azienda	145.532.321		141.360.564	
Spese postali su pag. rit. d'acc. componenti Comitato	0		16.800	
Spese di consulenza	0		12.240.000	
Spese Ufficio di Segreteria Tecnica	5.573.884	151.106.205	91.300	153.708.664
		724.387.305		1.077.200.291

PAGINA BIANCA

CONSAP

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.

=====0=====

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

RENDICONTO DELL'ANNO 1998

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA NELL'ESERCIZIO 1998

1) L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL FONDO

I dati più significativi della gestione amministrativa del Fondo di garanzia per le vittime della caccia risultano dettagliati nel rendiconto esposto alle pagine che seguono.

Nel 1998 è stato definito e liquidato tramite l'Impresa designata Assicurazioni Generali S.p.A. un sinistro provocato nell'esercizio dell'attività venatoria da non identificato mentre, al pari di quanto verificato negli anni precedenti, non sono stati liquidati, sempre dalle Imprese designate, sinistri provocati da non assicurati.

2) IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A norma degli artt. 4 e 5 del D.M. n. 346/93 - regolamento recante norme per la gestione da parte della Consap S.p.A. del Fondo di garanzia per le vittime della caccia - sono stati redatti il Rendiconto e la Situazione Patrimoniale della gestione del Fondo stesso, di cui si illustrano le voci più salienti. Sono stati altresì redatti due prospetti recanti il raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ENTRATE

=====

CONTRIBUTI

Con D.M. del 26 marzo 1999, è stata determinata per l'anno 1998 l'aliquota del contributo di cui all'art. 25 della legge 157/92, dovuto dalle Imprese esercenti il Ramo responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, nella misura del 5% dei premi incassati nell'anno 1998 per detta assicurazione obbligatoria al netto della detrazione per gli oneri di gestione.

Sono costituiti:

- dal contributo provvisorio per l'esercizio 1998 (aliquota 5%) per L. 466,8 milioni;
- dal contributo a conguaglio per l'esercizio 1997 (aliquota 5%) per L. 132,3 milioni.

Pertanto il totale complessivo dei contributi dell'esercizio 1998 ammonta a L. 599,1 milioni (allegato n. 1).

REDDITI

Ammontano a L. 129,8 milioni e sono costituiti:

- da L. 37,9 milioni per interessi su depositi bancari, al lordo della ritenuta fiscale;

- da L. 91,9 milioni per proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine di titoli di Stato, al lordo delle imposte dovute (allegato n. 2).

U S C I T E

=====

SINISTRI

Come detto in precedenza, nel 1998 è stato liquidato per complessive L. 340 milioni, tramite la competente Impresa designata Generali, un sinistro causato da non identificato (art. 25, comma 1 - lett. a) legge n. 157/92).

SPESE

Ammontano complessivamente a L. 191 milioni e si riferiscono:

- per L. 32 milioni a spese per la liquidazione del sinistro pagato dalla Designata Assicurazioni Generali S.p.A.

- per L. 158 milioni a spese inerenti la gestione del Fondo e ripartite tra quelle pagate direttamente dal Fondo e quelle anticipate dalla Consap. Nelle spese di gestione dell'anno 1998 è compreso l'importo di L. 21,2 milioni a titolo di IVA indebitabile corrispondente a quanto dovuto all'erario per l'imposta in parola sulle somme fatturate dalla Consap al Fondo nel corso dell'anno 1998 (allegato n. 3).

INTERESSI PASSIVI

Sommano a L. 9,9 milioni e sono costituiti dagli interessi riconosciuti all' Impresa Designata Generali in base alle previsioni convenzionali sulle somme anticipate dalla stessa Impresa per la liquidazione del danno di cui alla voce Sinistri.

ALTRE USCITE

Sommano a L. 13,9 milioni le cui voci più importanti sono rappresentate:

- dall' imposta sugli interessi bancari per L. 10,3 milioni;

- dall' imposta sui proventi scaturiti da operazioni di pronti contro termine L. 2,8 milioni;

La differenza fra le "Entrate" e le "Uscite" del Rendiconto ha determinato un avanzo di esercizio pari a L. 174 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998**A T T I V O**
=====**DEPOSITI IN CONTO CORRENTE PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

Questa voce dell'attivo è costituita dall'ammontare dei depositi al 31 dicembre 1998 presso gli Istituti di credito per un importo complessivo di L. 234 milioni.

TITOLI DI STATO - CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

E' riportato per un totale complessivo di L. 2,3 miliardi il valore del credito derivante da un'operazione di investimento mediante pronti contro termine.

CREDITI DIVERSI

Questa voce per un importo complessivo di L. 25,6 milioni è costituita:

- per L. 24,5 milioni dagli interessi netti su depositi bancari maturati al 31 dicembre 1998 e non accreditati alla stessa data;
- per L. 0,5 milioni dai contributi non versati dalle Imprese a tutto il 31 dicembre 1998 (allegato n. 1). Tale credito è stato definito nel corso del 1999;
- per L. 0,6 milioni da contributi non versati da parte di imprese poste in l.c.a. (Rhone Mediterranée L. 543.912 - Nordest L. 62.327).

P A S S I V O
=====**DEBITI DIVERSI**

Ammontano a L. 58,8 milioni. Le voci più importanti sono costituite:

- dalle maggiori somme, per L. 35,6 milioni, versate dalle Imprese sui contributi scaduti nel 1998 e da considerarsi quali anticipi dei contributi successivi (allegato n. 2);
- dal saldo del conto FONDO/CONSAP S.p.A. per un ammontare di L. 21,7 milioni. La regolazione del saldo avverrà successivamente all'approvazione del presente Rendiconto.

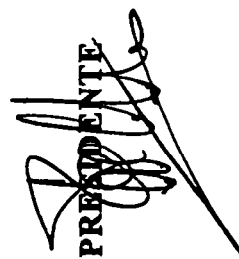
----- 000 -----

L'avanzo di esercizio di L. 174 milioni, sommato a quelli degli esercizi precedenti di complessive L. 2,3 miliardi porta il totale delle attività accantonate a L. 2,5 miliardi (allegato n. 3).

----- 000 -----

L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1998 e non ancora pagati, risulta essere di L. 2,5 miliardi. Detto importo viene riportato in appositi prospetti, così come previsto dall'art. n. 5 del D.M. n. 346/1993 (Regolamento per la gestione del Fondo).

Il Comitato del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia, nella seduta del 27 settembre 1999, ha espresso parere favorevole.


IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

(Rendiconto al 31 dicembre 1998)

Relazione del Collegio dei Sindaci

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del Fondo di Garanzia per le
Vittime della Caccia per l'anno 1998**

Il Rendiconto dell'esercizio 1998 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.M. 22 giugno 1993 n. 346 e successive modifiche e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un avanzo di Lire 174,1 milioni.

Il complesso delle entrate nel 1998 è stato pari a Lire 728,9 milioni con un incremento di Lire 28,2 milioni rispetto all'anno precedente.

In particolare le entrate sono costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività stessa, per Lire 559,1 milioni: Lire 132,3 milioni a titolo di contributo definitivo dell'anno 1997 e Lire 466,8 milioni come rata provvisoria del contributo dell'anno 1998.

Le entrate per interessi su depositi bancari e su titoli di Stato ammontano a Lire 129,8 milioni.

Le uscite complessive del 1998 ammontano a Lire 554,8 milioni, le cui voci più rappresentative sono costituite da Lire 340 milioni per il pagamento di un sinistro opponibile al Fondo causato da non identificato, da Lire 190,9 milioni per spese di gestione del Fondo e per spese rimborsate alle Imprese designate e da Lire 13,9 milioni per oneri ed imposte su interessi dei depositi bancari e dei titoli di stato.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari ammontano al 31.12.1998 a Lire 234,0 milioni, mentre il valore del credito per l'operazione di pct in titoli di Stato ammonta alla stessa data a Lire 2,3 miliardi.

Le attività accantonate al 31 dicembre 1998, costituite dalla somma degli avanzi di esercizio, ammontano a Lire 2,4 miliardi.

Il Rendiconto è corredato, come previsto dal comma 4 dell'art. 5 del D.M. n. 346/93 (Regolamento per la gestione del Fondo), da un prospetto dal quale risulta l'ammontare presumibile dei danni per sinistri avvenuti e non ancora pagati dalle Imprese Designate a fine esercizio 1998 per un importo di Lire 2,530 miliardi, come dalle stesse comunicato.

Tenuto conto della quasi corrispondenza tra le attività accantonate e l'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 1998 e non ancora pagati, appare opportuno che l'aliquota contributiva anche per l'esercizio 1999 venga confermata nella misura del 5%.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel Rendiconto con le scritture tenute dall'Area Amministrazione, Finanza e Organizzazione della Consap S.p.A. e, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto per il 1998 da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Roma, 27 ottobre 1999

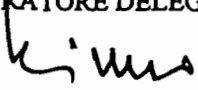
Franca Finelli

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

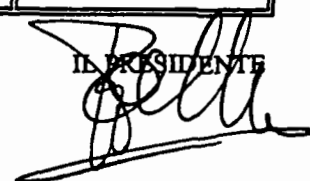
ENTRATE

	1998	
CONTRIBUTI (all. n. 1)		
- conguaglio 1997	132.256.708	
- provvisorio 1998	466.805.965	
<i>Totale</i>		599.062.673
REDDITI		
- interessi sui depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	34.041.633	
- InaBanca Marino	3.877.297	
- proventi su titoli per operazioni di pct (all. n. 2)	91.888.340	
- interessi attivi diversi	37.498	
<i>Totale</i>		129.844.768
ALTRE ENTRATE		
- arrotondamenti	616	
<i>Totale</i>		616
TOTALE ENTRATE		728.908.057

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

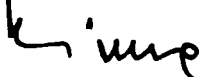


RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

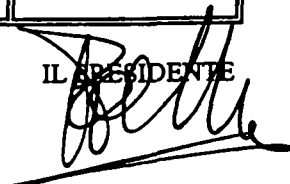
USCITE

	1998	
SINISTRI		
- N.I. lett. A - L. 157/92 esercizi precedenti	340.000.000	
<i>Totale</i>		340.000.000
SPESE		
- generali e dirette Imprese Designate	32.000.000	
- sostenute per la gestione del Fondo (all. n. 3)	158.954.461	
<i>Totale</i>		190.954.461
INTERESSI PASSIVI		
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	5.474.728	
- su somme anticipate dalla Consap Spa	4.408.200	
<i>Totale</i>		9.882.928
ALTRE USCITE		
- imposta su interessi dei depositi bancari	10.267.929	
- oneri e commissioni bancarie	899.209	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	2.811.168	
- arrotondamenti passivi	3.772	
<i>Totale</i>		13.982.078
TOTALE USCITE		554.819.467
AVANZO DI ESERCIZIO		174.088.590
TOTALE A PAREGGIO		728.908.057

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

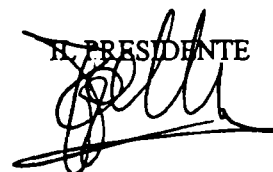
ATTIVO

	1998	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO		
- Banca Nazionale del Lavoro	218.413.871	
- InaBanca Marino	15.633.405	
<i>Totale</i>		234.047.276
TITOLI DI STATO - CR. PER OPER.NI DI PCT		
- titoli in portafoglio	2.247.592.804	
- ratei per interessi	4.567.707	
<i>Totale</i>		2.252.160.511
CREDITI DIVERSI		
- competenze nette su depositi bancari:		
- Banca Nazionale del Lavoro	24.468.392	
- InaBanca Marino	0	
- per contributi non versati o non risultanti sugli e/c bancari (all. n. 1)	500.500	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	606.239	
- verso Consap	0	
<i>Totale</i>		25.575.131
TOTALE DELL'ATTIVO		2.511.782.918

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE

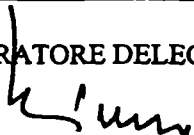


SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

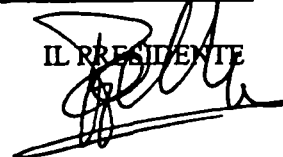
PASSIVO

	1998	
DEBITI DIVERSI		
- verso Consap	21.611.051	
- contributi anticipati (all. n. 2)	35.563.780	
- partite debitorie diverse	1.564.062	
- verso Consap per ritenute SSn	62.600	
<i>Totale</i>		58.801.493
TOTALE DEL PASSIVO		58.801.493
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. n. 3)		2.278.892.835
AVANZO DI ESERCIZIO (all. n. 3)		174.088.590
TOTALE A PAREGGIO		2.511.782.918

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



IL PRESIDENTE



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	Conguaglio 97	Provvisorio 98	TOTALE
ALLIANZ-PACE	(70.276)	1.592.500	1.522.224
ALLSECURES	178.503	888.628	1.067.131
ASSICURATR.EDILE	375.820	3.640.000	4.015.820
ASSICURAZ.GENERALI	(9.881.917)	48.246.282	38.364.365
ASSIMOCO	2.236.816	14.560.000	16.796.816
ASSITALIA	1.171.296	14.105.000	15.276.296
AUGUSTA	331.535	1.547.000	1.878.535
AURORA	3.055	3.950.000	3.953.055
AXA	(157.278)	523.250	365.972
B P B	(78.746)	609.774	531.028
BAVARIA	(7.408)	4.550	(2.858)
BAYERISCHE	(9.100)	45.500	36.400
BERNESE	(51.350)	755.664	704.314
CARNICA	(13.902)	100.100	86.198
COMMERCIAL UN. IT.	130.445	364.000	494.445
COMMERCIAL UNION	1.273.376	6.881.875	8.155.251
DUOMO	469.428	3.117.977	3.587.405
FARO	(2.754.160)	728.000	(2.026.160)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	Conguaglio 97	Provvisorio 98	Pag. 2/5	
			T O T A L E	
FATA	(1.074.422)	14.560.000	13.485.578	
FIDUCIARIA	24.083	307.312	331.395	
FONDIARIA	(368.231)	8.103.414	7.735.183	
GAN ITALIA	(37.310)	416.005	378.695	
GEAS	(475.995)	273.000	(202.995)	
GENERAL ACCID.	50.724	594.985	645.709	
GIANO	0	13.650	13.650	
GIULIANA	(24.753)	45.500	20.747	
HELVETIA	(2.131.531)	2.957.500	825.969	
IST. TRENT. A.A.	864.500	3.185.000	4.049.500	
ITALIANA ASSICURAZ.	(2.386.361)	455.000	(1.931.361)	
ITALICA	(5.407)	1.433.250	1.427.843	
ITAS	91.000	227.500	318.500	
LAVORO & SICURTA'	(1.047.995)	2.002.000	954.005	
LEVANTE	3.590.938	4.550.000	8.140.938	
LIGURIA	(9.805)	45.500	35.695	
LIMMAT	144.180	1.365.000	1.509.180	
LLOYD ADRIATICO	383.872	2.184.000	2.567.872	
LLOYD ITALICO	(501.784)	4.726.538	4.224.754	
NUOVA MAA	(39.289)	546.000	506.711	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	Conguaglio 97	Provvisorio 98	TOTALE
MAECI MUTUA	16.090	386.750	402.840
MAECI SpA	2.776.269	20.475.000	23.251.269
MANNHEIM	(590.666)	1.820.000	1.229.334
MEDIOLANUM	4.110.926	15.925.000	20.035.926
MEIE ASSIC.	56.559	2.161.505	2.218.064
MEIE R.D.	(250.700)	1.932.066	1.681.366
MERCURY	(13.680)	139.953	126.273
MILANO	(966.708)	45.045.000	44.078.292
MULTIASS	(44.440)	136.500	92.060
NATIONALE	(1.052.723)	1.365.000	312.277
NATIONALE SUISSE	55.536	1.433.250	1.488.786
NAVALE	48.839.258	0	48.839.258
NORDITALIA	500.500	12.058.000	12.558.500
NORDSTERN	669.715	5.232.500	5.902.215
NORWICH UNION	(23.428)	118.300	94.872
NUOVA TIRRENA	(18.296)	1.774.500	1.756.204
PIEMONTESE	(3.408)	240.740	237.332
PIEMONTESE Ass.ni S.p.A.	(35.896)	2.696.587	2.660.691
PROGRESS	160.477	432.250	592.727

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	Conguaglio 97	Provvisorio 98	TOTALE
RAS	85.166.605	97.142.500	182.309.105
RISPARMIO	(557.973)	2.059.102	1.501.129
ROYAL E SUN ALLIANCE	0	131.944	131.944
SAI	174.219	5.642.000	5.816.219
SARA	533.806	2.730.000	3.263.806
SASA	6.707.241	6.911.381	13.618.622
SEAR	6.000	17.998	23.998
SERI	26.384	84.666	111.050
SIAD	169.260	5.460.000	5.629.260
SIAT	464.680	3.185.000	3.649.680
SIS	705.733	1.274.000	1.979.733
SOC. CATTOLICA	90.045	3.867.500	3.957.545
SOC. REALE MUTUA	(464.908)	10.010.000	9.545.092
TICINO	8.345	70.525	78.870
TORO	467.941	2.616.250	3.084.191
TRIESTE & VENEZIA	(1.300)	59.150	57.850
U A P	(109.950)	2.275.000	2.165.050
UNIASS	(9.988)	39.193	29.205

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 1 - ENTRATE

CONTRIBUTI

COMPAGNIE	Conguaglio 97	Provvisorio 98	TOTALE
UNIPOL	(65.749)	637.000	571.251
UNIVERSO	(12.513)	113.750	101.237
VERONA	18.809	168.805	187.614
VITTORIA	(413.200)	5.369.000	4.955.800
WINTERTHUR	(892.543)	36.222.096	35.329.553
ZURICH INTERN.	111.885	131.950	243.835
ZURIGO	(4.244.058)	17.563.000	13.318.942
TOTALE GENERALE	132.256.708	466.805.965	599.062.673

RENDICONTO DELL' ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 2 - ENTRATE

PROVENTI SU TITOLI PER OPERAZIONI DI PCT

A.B.I.	REGOLAMENTO A PRONTI	REGOLAMENTO A TERMINE	IMPORTO
36713	31.12.97	15.01.98	4.878.315
36757	10.02.98	10.03.98	9.365.738
110123	12.03.98	24.04.98	13.093.656
111536	04.05.98	05.06.98	8.937.219
36739	09.06.98	10.08.98	22.247.085
36726	28.08.98	28.09.98	10.332.713
36694	08.10.98	01.12.98	17.712.806
36744	07.12.98	11.01.99	5.320.808
			91.888.340

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1998

ALLEGATO N. 3 - USCITE

SPESE PER LA GESTIONE DEL FONDO

TIPO DI SPESA	IMPORTO	TOTALI
Anticipate dalla CONSAP: (Delibera C.d.A. Consap del 1.4.1999)		
Personale	58.254.404	
Costi sociali ed assembleari	33.476.732	
Riscaldamento	39.070	
Pulizia locali	459.950	
Manutenzione immobili	65.832	
Canoni d'uso	380.960	
Varie economato	973.607	
Facchinaggio	172.588	
Vigilanza	723.065	
Spese telefoniche	668.108	
Consumo acqua	3.965	
Spese di elettricità	68.144	
Maggiorazione 30%	28.585.928	
Fitto locali	4.361.856	128.234.209
Iva indetraibile pagata nel 1998		21.242.233
Erogate dal Fondo:		
Gettoni di presenza Comitati	9.478.019	
		9.478.019
		158.954.461

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 1 - ATTIVITA'

CREDITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIA	CONTRIBUTI NON VERSATI
NORDITALIA	500.500
	500.500

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 2 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIE	CONTRIBUTI ANTICIPATI
Da es.1997 :	
ABEILLE	205.821
DANUBIO	23.124
FATA	1.297.327
ITALIANA	347.518
MINERVA	55.647
MULTIASS	17.658
NORWICH	19.903
Totale es. 1997	1.966.998
Da es.1998 :	
ASS.NI GENERALI	9.881.917
AXA	157.278
AURORA	3.721.900
BAVARIA	2.858
BAYERISCHE	9.100
CARNICA	13.902
FARO	2.964.335

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 2 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIE	CONTRIBUTI ANTICIPATI
FATA	1.074.422
FONDIARIA	368.231
GAN	37.310
GEAS	475.995
GIULIANA	24.753
HELVETIA	2.131.531
ITALIANA ASS.NI	2.386.361
ITALICA	5.407
LAVORO E SICURTA'	1.047.995
LIGURIA	9.805
MANHEIM	590.666
MEIE RISCHI DIVERSI	250.700
MERCURY	13.680
MILANO	966.708
MULTIASS	44.440
NATIONALE	1.052.723
NUOVA TIRRENA	18.296

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 2 - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI

COMPAGNIE	CONTRIBUTI ANTICIPATI
RISPARMIO	557.973
REALE MUTUA	464.908
TRIESTE E VENEZIA	1.300
UAP	109.950
UNIAS	9.988
UNIPOL	65.749
WINTERTHUR	892.543
ZURIGO	4.244.058
Totale es. 1998	33.596.782
TOTALE	35.563.780

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1998

ALLEGATO N. 3 - PASSIVITA'

RISULTATI DI ESERCIZIO

ESERCIZIO	AVANZI
1993	532.068.410
1994	566.711.631
1995	365.459.641
1996	280.815.796
1997	533.837.357
	2.278.892.835

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1997

2.278.892.835

AVANZO DI ESERCIZIO ANNO 1998

174.088.590

AVANZO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1998

2.452.981.425

AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998 E NON ANCORA PAGATI

(Valori espressi in milioni di lire)

RIEPILOGATI PER:**NON IDENTIFICATI**

(Prospetto n. 1/A)

1.703

NON ASSICURATI

(Prospetto n. 1/B)

827

TOTALE

2.530

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998
DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI**

Suddivisi per anno di accadimento

(Valori espressi in milioni di lire)

(Prospetto n. 1/A)

IMPRESA DESIGNATA	Nel 1994	Nr.	Nel 1995	Nr.	Nel 1996	Nr.	Nel 1997	Nr.	Nel 1998	Nr.	T O T A L E	Nr.
<u>Non Identificati</u>												
FONDIARIA	50	1	700	1	-		-				750	2
GENERALI	-		130	1	305	2	310	2	102	3	847	8
LLOYD ITALICO	-		-		-		-				-	0
R A S	-		-		-		-		51	1	51	1
S A I	-		10	1	5	1	-				15	2
S A R A	-		-		-		-				-	0
SOC. REALE MUTUA	-		-		-		-				-	0
T O R O	-		-		-		-		40	1	40	1
T O T A L E "A"	50	1	840	3	310	3	310	2	193	5	1.703	14

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**AMMONTARE PRESUMIBILE DEI DANNI VALUTATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998
DALLE IMPRESE DESIGNATE E NON ANCORA PAGATI**

Suddivisi per anno di accadimento

(Valori espressi in milioni di lire)

(Prospetto n. 1/B)

IMPRESA DESIGNATA	Nel 1994	Nr.	Nel 1995	Nr.	Nel 1996	Nr.	Nel 1997	Nr.	Nel 1998	Nr.	T O T A L E	Nr.
<u>Non Assicurati</u>												
FONDIARIA	-		-		-		-				-	0
GENERALI	-		-		120	1	100	1	100	1	320	3
LLOYD ITALICO	-		-		-		-				-	0
R A S	-		-		-		-				-	0
S A I	-		507	2	-		-				507	2
S A R A	-		-		-		-				-	0
SOC. REALE MUTUA	-		-		-		-				-	0
T O R O	-		-		-		-				-	0
T O T A L E "B"	-	0	507	2	120	1	100	1	100	1	827	5

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE

	1997		1998	
CONTRIBUTI				
- quarta rata provvisoria anno precedente	109.439.996		0	
- conguaglio anno precedente	28.015.940		132.256.708	
- prima rata provvisoria anno in corso	421.440.031		466.805.965	
<i>Totale</i>		558.895.967		599.062.673
REDDITI				
- interessi sui depositi bancari:				
- Banca Nazionale del Lavoro	33.683.927		34.041.633	
- InaBanca Marino	4.222.390		3.877.297	
- proventi su titoli per operazioni di pct	103.905.829		91.888.340	
- interessi attivi diversi	0		37.498	
<i>Totale</i>		141.812.146		129.844.768
ALTRE ENTRATE				
- sopravvenienze	0			
- arrotondamenti	85		616	
<i>Totale</i>		85		616
TOTALE ENTRATE		700.708.198		728.908.057

RENDICONTO: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

USCITE

	1997		1998	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 157/92 esercizio in corso				
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizio in corso				
- NI-lett. A - L.157/92 esercizi precedenti			340.000.000	
- NA-lett. B - L. 157/92 esercizi precedenti				
<i>Totale</i>		0		340.000.000
SPESE				
- generali e dirette Imprese Designate	0		32.000.000	
- sostenute per la gestione del Fondo	129.897.197		158.954.461	
<i>Totale</i>		129.897.197		190.954.461
INTERESSI PASSIVI				
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	0		4.408.200	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	373.824		5.474.728	
- su somme anticipate dalla Consap Spa	210.679		0	
<i>Totale</i>		584.503		9.882.928
ALTRE USCITE				
- imposta su interessi dei depositi bancari	10.234.705		10.267.929	
- oneri e commissioni bancarie	1.042.600		899.209	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	25.111.355		2.811.168	
- arrotondamenti passivi	481		3.772	
<i>Totale</i>		36.389.141		13.982.078
TOTALE USCITE		166.870.841		554.819.467
AVANZO DI ESERCIZIO		533.837.357		174.088.590
TOTALE A PAREGGIO		700.708.198		728.908.057

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1997		1998	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO				
- Banca Nazionale del Lavoro	263.561.567		218.413.871	
- InaBanca Marino	24.936.586		15.633.405	
<i>Totale</i>		288.498.153		234.047.276
TITOLI DI STATO - CR. PER OPER.NI DI PCT				
- titoli in portafoglio	1.993.448.438		2.247.592.804	
- ratei per proventi	0		4.567.707	
<i>Totale</i>		1.993.448.438		2.252.160.511
CREDITI DIVERSI				
- competenze nette su depositi bancari:				
- Banca Nazionale del Lavoro	24.227.667		24.468.392	
- InaBanca Marino	2.852.345		0	
- per contributi non versati o non risultanti sugli c/c bancari	2.275.000		500.500	
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	606.239		606.239	
- verso Consap	412.019		0	
<i>Totale</i>		30.373.270		25.575.131
TOTALE DELL'ATTIVO		2.312.319.861		2.511.782.918

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

PASSIVO

	1.997		1.998	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE		0		0
DEBITI				
- contributi anticipati	23.847.310		35.563.780	
- partite debitorie diverse	0		1.564.062	
- verso banche	9.517.116		0	
- c/c F.G.V.C./CONSAP	0		21.611.051	
- verso Consap per ritenute SSn	62.600		62.600	
<i>Totale</i>		33.427.026		58.801.493
TOTALE DEL PASSIVO		33.427.026		58.801.493
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI		1.745.055.478		2.278.892.835
AVANZO DI ESERCIZIO		533.837.357		174.088.590
TOTALE A PAREGGIO		2.312.319.861		2.511.782.918

CONCESSIONARIA SERVIZI INFORMATIVI PUBBLICI (CONSIP SPA)

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 1998

Il 1998 è stato il primo anno di effettiva operatività della Consip che, costituita l'11 agosto 1997, ha concretamente avviato la propria attività nel mese di febbraio 1998.

Appare pertanto utile ripercorrere sinteticamente il processo che ha condotto alla costituzione della Consip.

L'accorpamento in un'unica Amministrazione del Ministero del Tesoro e di quello del Bilancio e della Programmazione economica, avvenuto ai sensi della L. 94/97, ha fatto emergere l'esigenza di avviare una profonda revisione del Sistema informativo del nuovo Ministero, sotto il profilo sia organizzativo-funzionale, sia tecnologico, al fine di porre a disposizione dello stesso un supporto ai processi conoscitivi e decisionali efficace, integrato e moderno.

Pertanto, il convincimento che l'Amministrazione, stante la scarsità di risorse tecniche disponibili al suo interno, non avrebbe potuto assicurare autonomamente il perseguimento di simile obiettivo e che, d'altra parte, la responsabilità della gestione di un sistema informativo di rilevanza strategica per il paese non poteva essere affidata al mercato, ha fatto maturare l'opportunità di creare una specifica struttura tecnica specializzata, per intero posseduta dal Tesoro, in modo diretto o indiretto, ed operante nell'esclusivo interesse dello Stato.

Fu pertanto affidato alla Consap il compito di provvedere alla costituzione di tale struttura tecnica, nella forma di Società per azioni - della quale la stessa avesse la titolarità dell'intero capitale - che, operando in stretto coordinamento con le strutture informatiche dell'Amministrazione, potesse assumere la connotazione di una struttura di progettazione e di orientamento tecnico dell'attività informatica del Ministero.

L'iter di costituzione della Consip si è completato, come detto, l'11 agosto 1997 e sono stati quindi avviati i primi interventi organizzativi, propedeutici all'avvio della sua operatività.

In particolare, nella seduta del 22 dicembre 1997 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il primo Consiglio di Amministrazione della Società, in precedenza amministrata da un Amministratore Unico, nominato nella persona dell'Amministratore Delegato della Consap, ed il nuovo Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni rassegnate dal precedente Collegio. Successivamente, con delibera assembleare del 6 marzo, è stato ampliato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per consentire la nomina a Consigliere dell'Ing. Roberto Falavolti, prescelto quale Direttore Generale della Consip a far tempo dal 2 febbraio 1998, sulla base di una approfondita ed

accurata selezione, effettuata anche con il supporto di una primaria Società di ricerca di personale. Il 16 marzo il Consiglio di Amministrazione della Consip ha attribuito all'Ing. Falavolti le funzioni di Amministratore Delegato, dotandolo delle deleghe necessarie per assicurare la funzionalità operativa della Società.

Nell'ambito delle iniziative di carattere patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 19 gennaio 1998, l'innalzamento da 1 a 10 miliardi del capitale sociale. Tale aumento è stato interamente sottoscritto e versato dalla Consap.

Parallelamente, è stata avviata, nelle sedi competenti, la definizione del quadro normativo di riferimento della Consip, attraverso l'emanazione delle seguenti disposizioni:

1. D. Lgs n. 414/97, che:

- prescrive che l'esercizio di talune attività informatiche sia riservato allo Stato;
- sottolinea l'esigenza che tali attività informatiche "riservate" siano strutturate secondo criteri di piena integrazione tecnica e funzionale e siano affidate ad una struttura societaria del tutto nuova, interamente posseduta, anche indirettamente, dal Tesoro dello Stato ed operante unicamente ed esclusivamente al servizio dello Stato;
- prevede una successiva precisazione delle attività che la nuova Società dovrà svolgere secondo gli indirizzi strategici stabiliti dall'Amministrazione;
- consente, ma solo in via transitoria ed eccezionale, l'affidamento diretto di attività a fornitori esterni, esclusivamente al fine di evitare rischi di discontinuità nell'erogazione di un servizio essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Ministero.

2. Decreto del Ministro del Tesoro 22 dicembre 1997, che:

- prende atto che i requisiti richiesti dal D. Lgs n.414/97 sono individuabili nella Consip S.p.A.;
- attribuisce alla Consip la qualifica di "amministrazione aggiudicatrice", con ciò assoggettandola alle normative comunitaria e nazionale in materia di appalti di beni e servizi informatici;
- definisce le modalità operative che la Società può adottare nella fase transitoria;
- subordina l'attività della Consip all'approvazione, da parte del Ministro del Tesoro, e sentita l'AIPA, di una apposita Convenzione tra la Società ed il Ministero, disciplinante i rapporti tecnici, operativi ed economici tra i due soggetti.

Il descritto quadro normativo ha trovato infine compimento con l'emanazione del Decreto del Ministro del Tesoro 17 giugno 1998 che:

- individua in modo analitico e dettagliato le attività informatiche che la Consip è chiamata a svolgere con proprie risorse;
- attribuisce all'Amministrazione il compito di determinare periodicamente gli obiettivi da perseguire;
- assoggetta la Consip ad una attenta verifica dei risultati raggiunti e della loro aderenza agli obiettivi indicati.

In particolare, le attività informatiche che il D.M. definisce "riservate" allo Stato e che, in quanto tali, la Consip deve espletare con proprie risorse, sono le seguenti:

- a) elaborazione di studi di fattibilità del nuovo Sistema informativo integrato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica;

- b) predisposizione di progetti realizzativi sulla base delle proposte e dei piani, anche triennali, approvati dall'Amministrazione, in coordinamento con la Conferenza permanente dei capi dei Dipartimenti del Ministero di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38 del 1998;
- c) definizione dei criteri, delle regole e delle modalità di gestione della sicurezza logica e fisica del Sistema informativo integrato, sentita l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- d) monitoraggio delle attività informatiche inerenti il Sistema informativo integrato, in conformità con la disciplina di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n.39;
- e) presidio delle aree applicative strategiche segnalate dall'Amministrazione, al fine di assicurare una capacità di intervento autonomo, rispetto ai servizi erogati da eventuali fornitori esterni, che garantisca tempi di soluzione dei problemi rilevati in coerenza con le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- f) definizione e modalità dei bandi di gara, dei criteri di prequalifica, di valutazione dei fornitori e delle offerte, aggiudicazione delle commesse e stipula dei contratti;
- g) conduzione dei centri elettronici per la gestione informatica della contabilità e della finanza pubblica, dall'Amministrazione ritenuti di rilevanza strategica e, a tal fine, individuati in ragione della loro strumentalità necessaria allo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto legislativo n. 414/1997. Le modalità di affidamento alla Consip S.p.A. saranno disciplinate sulla base di apposite convenzioni, garantendo la riservatezza

dei dati gestiti e la continuità di funzionamento del sistema informativo integrato.

L'elenco che precede consente di individuare la struttura logica delle funzioni e delle attività affidate alla Consip e, quindi, costituisce un utile punto di riferimento per mettere a fuoco le specificità operative che devono caratterizzarne l'operato.

Infatti, nell'elenco in discorso:

1. sono in primo luogo individuate le attività di più alto livello, cioè quelle di contenuto strategico, quali l'impostazione generale del Nuovo Sistema informativo e la progettazione delle procedure (la cui realizzazione sarà affidata all'esterno) necessarie per dare attuazione alle proposte e alle richieste di automazione dell'Amministrazione (punti a) e b);
2. seguono le attività mirate ad assicurare idonea protezione dei dati, delle procedure e degli impianti attinenti all'area dei "dati sensibili" (punto c);
3. sono quindi prese in considerazione le attività intese a tutelare l'Amministrazione dal rischio di interruzioni dei processi elaborativi, di ritardi nell'effettuazione di interventi correttivi e/o migliorativi e, più in generale, di dipendenza da fornitori esterni, quando sono in gioco aree applicative strategiche (punto e);
4. sono poi individuate le aree di attività destinate a garantire la continuità, la riservatezza e la protezione degli ambienti elaborativi nei quali avviene il trattamento delle applicazioni strategiche di contabilità e finanza pubblica (punto g);
5. sono infine individuate le attività che devono assicurare il massimo di tra-

sparenza e di aderenza alle norme di legge in materia di ricorso a fornitori esterni (punto f), nonché quelle destinate ad assicurare una verifica puntuale e approfondita della qualità dei servizi acquisiti all'esterno (punto d).

Ne discende che la Consip deve configurarsi come una struttura snella, orientata alla progettazione, al governo ed all'indirizzo tecnico delle attività informatiche del Ministero e che, nello svolgimento della sua attività, deve:

- gestire esclusivamente con proprie risorse le attività informatiche ritenute di rilevanza strategica e, quindi, riservate allo Stato;
- fare ricorso, per le attività non riservate, al mercato, al fine di massimizzare i benefici economici rivenienti dall'attivazione delle forze della concorrenza;
- assicurare, senza alcuna soluzione di continuità, l'erogazione dei servizi informatici essenziali per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Ministero anche nel periodo di "entrata a regime" della Società;
- operare, nel ricorso a fornitori terzi di beni e servizi, nel pieno rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti.

Per quanto attiene all'effettiva operatività aziendale, è da rilevare che la stessa, avviata, come detto, il 2 febbraio 1998, si è indirizzata lungo le seguenti quattro direttrici principali:

1. definizione della Convenzione con il Ministero del Tesoro, prevista dal Decreto del 22 dicembre 1997;
2. "presa in carico" della gestione del Sistema informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei conti;

3. predisposizione del Progetto "Nuovo Sistema informativo integrato";

4. organizzazione aziendale.

E' da rilevare che con nota del 22 dicembre 1997, n. 121126, la Corte dei conti ha dato formale assenso alla stipula della citata Convenzione anche per suo conto, pur mantenendo a carico del proprio bilancio autonomo i conseguenti oneri.

1 LA CONVENZIONE MINISTERO DEL TESORO - CONSIP

In data 5 maggio 1998 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e la Consip hanno stipulato la Convenzione che individua e disciplina le attività da affidare alla Consip in via eccezionale e transitoria per assicurare l'erogazione dei servizi informatici di interesse del Ministero e della Corte dei conti.

Nella seduta del 16 luglio l'AIPA ha espresso il proprio parere favorevole sulla Convenzione in discorso, così come prescritto dal richiamato Decreto del 22 dicembre 1997, rilevando in particolare che:

- le attività assegnate alla Consip sono quelle contemplate nel citato Decreto;
- la composizione qualitativa dell'organico aziendale è coerente con il ruolo della Società, sia in termini quantitativi, sia in termini di articolazione per figure professionali;
- l'allocazione delle risorse alle varie aree di attività della Consip è funzionale all'entità dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti previsti;
- il costo medio delle risorse professionali della Consip si colloca al di sotto dei costi medi di mercato.

2 LA "PRESA IN CARICO" DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO-CORTE DEI CONTI

L'inderogabile necessità di assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei servizi informatici indispensabili per l'operatività del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e della Corte dei conti durante il periodo di "entrata a regime" della Consip, ha reso necessario attribuire la massima priorità alla rinegoziazione dei rapporti contrattuali intercorrenti tra la Ragioneria Generale dello Stato e la società Finsiel, scaduti il 31 dicembre 1997.

Per l'espletamento di tale attività, esplicitamente prevista dal D. Lgs. 414/97, che attribuiva tra l'altro alla Consip la facoltà di fare ricorso a fornitori esterni in via eccezionale e transitoria e per un periodo massimo di 18 mesi, terminante il 18 giugno dell'anno in corso, la Consip ha proceduto alla revisione dei precedenti contratti, con l'obiettivo di pervenire ad un contenimento dell'onere finanziario gravante sull'Amministrazione ed all'ottenimento di prestazioni qualitativamente superiori a quelle precedentemente erogate dalla Società Finsiel, ed avviando un negoziato mirante anche al recepimento delle indicazioni e dei suggerimenti contenuti nel parere espresso dall'AIPA.

Tale attività, svolta in piena collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si è positivamente conclusa nel mese di marzo dello scorso anno con la sottoscrizione, rispettivamente il giorno 2 ed il giorno 11, del Contratto per l'affidamento delle attività di conduzione tecnica del Sistema informativo integrato della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei conti e del Contratto per l'affidamento delle attività di ma-

nutenzione del Sistema informativo integrato della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei conti e delle attività di sviluppo del Sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato.

I miglioramenti economici ottenuti attraverso la rinegoziazione dei contratti con la Finsiel sono stati esplicitamente riconosciuti dall'AIPA che, nel citato parere espresso con riferimento alla Convenzione tra il Ministero del Tesoro e la Consip, ha affermato che l'onere economico derivante dai contratti Consip-Finsiel è inferiore, in maniera significativa, a quello pattuito negli ultimi contratti tra la Finsiel e l'Amministrazione.

Nel corso dell'anno in rassegna, la Consip ha altresì attivato la facoltà, contrattualmente prevista, di subentrare alla Finsiel in talune attività incluse nei contratti in discorso prima della scadenza naturale degli stessi.

In particolare, tale facoltà di subentro anticipato è stata esercitata, con decorrenza, rispettivamente, dal 1° gennaio con riferimento alla dismissione delle apparecchiature di proprietà Finsiel utilizzate nell'ambiente di sviluppo delle applicazioni, e dal 1° marzo 1999 per le attività di conduzione tecnico-sistemistica del Sistema elaborativo di esercizio RGS-Corte dei conti e per quelle di sviluppo e manutenzione di 4 Aree applicative del SIRGS.

Per effetto di tali subentri, i compensi dovuti alla Finsiel nel periodo 1 gennaio-18 giugno 1999 si ridurranno complessivamente di circa 9 miliardi.

Sempre nel contesto delle attività connesse con la "presa in carico" del Sistema informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei conti, la Consip ha provveduto ad avviare gare di appalto per l'acquisizione, con le modalità previste dalle normative nazionale e comunitaria, dei beni e servizi necessari per assicu-

rare l'erogazione dei servizi informatici dopo la scadenza dei contratti con la Finisiel senza soluzione di continuità e facendo ricorso al mercato.

In particolare, nel corso del 1998 sono state effettuate gare pubbliche di appalto per un importo complessivo di aggiudicazione di poco inferiore a 30 miliardi.

Le gare più significative, che hanno consentito un primo ampliamento dell'area dei fornitori dell'Amministrazione ed hanno fornito una significativa conferma dei benefici effetti economici ottenibili con un'ampia attivazione delle forze della concorrenza, hanno riguardato:

- l'adeguamento tecnologico di tutte le principali apparecchiature del CED de La Rustica (unità centrale di elaborazione, unità di memorizzazione dati e sistemi robotizzati per la gestione automatizzata dei supporti di memorizzazione);
- l'adeguamento tecnologico del sistema dipartimentale dell'Ispettorato Generale del Bilancio;
- il completamento dell'automazione e l'adeguamento tecnologico dei sistemi dipartimentali delle Ragionerie provinciali dello Stato;
- la gestione, lo sviluppo e la manutenzione delle procedure relative a quattro Aree del Sistema informativo.

Al momento, è in corso la procedura per l'aggiudicazione di ulteriori appalti (per un importo complessivo, in termini di base d'asta, di circa 200 miliardi) finalizzati prevalentemente all'acquisizione di servizi per:

- sviluppo, manutenzione, assistenza agli utenti e adeguamento all'Euro per 11 Aree del Sistema informativo Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei conti;

- progettazione e realizzazione del "Sistema informativo della contabilità economica" per le Amministrazioni centrali dello Stato;
- realizzazione di un ambiente di collaudo multifornitore per l'ambiente centrale del Sistema informativo Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei conti.

3 LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO "NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO"

Il Progetto, predisposto dalla Consip in sintonia con le strutture informatiche ed amministrative del Ministero, è finalizzato, da un lato, ad avviare un effettivo processo di integrazione informatica all'interno dell'Amministrazione, superando le separazioni del passato e, dall'altro, a realizzare una profonda ristrutturazione della spesa informatica, eliminando inefficienze e duplicazioni.

Nella messa a punto del Progetto, si è tenuto conto degli obiettivi sottesi alla riforma del Ministero, degli indirizzi contenuti nella Direttiva del Ministro del Tesoro del 1° aprile 1998, dei risultati di una rilevazione condotta sui sistemi informativi esistenti, nonché dei trend in atto nel mondo dell'Information Technology, la cui applicabilità al Sistema informativo del Ministero è stata approfonditamente discussa con l'AIPA.

In data 4 agosto 1998 il Progetto è stato presentato alla Conferenza permanente dei Capi dei Dipartimenti del Ministero, che lo ha approvato nelle sue linee generali, che possono essere così riepilogate:

- definizione delle linee guida da adottare nella concreta realizzazione del progetto

- definizione delle architetture tecnologiche per lo sviluppo e la gestione dei sistemi e delle reti di telecomunicazione
- individuazione degli standard da utilizzare per lo sviluppo delle applicazioni
- definizione delle modalità di dialogo informatico con le altre Amministrazioni, secondo gli standard definiti dall'AIPA
- individuazione di un primo portafoglio di progetti da avviare
- messa a punto del ciclo di pianificazione e di attuazione dei progetti
- analisi degli aspetti organizzativi e delle modalità di valorizzazione delle risorse informatiche presenti nei singoli Dipartimenti
- individuazione dei criteri di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei progetti
- definizione degli ambiti di responsabilità nella conduzione dei progetti.

Il Progetto "Nuovo Sistema informativo integrato" è stato recepito nel Piano triennale per l'informatica 1999-2001 che, per la prima volta, tratta in modo unitario e integrato le istanze di informatizzazione avanzate da tutti i Dipartimenti del Ministero, rispetto agli otto piani del passato (Direzione Generale del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Bilancio, Sinit, Affari Generali, Pensioni di guerra, Provveditorato Generale dello Stato, Servizi periferici).

Per quanto attiene agli aspetti finanziari relativi al finanziamento dei progetti contenuti nel Piano triennale, è importante rilevare che le prospettive di maggiore efficienza offerte dal consolidamento tecnologico, dall'utilizzo di strumenti standard, dall'eliminazione di duplicazioni e ridon-

danze che caratterizzano il Progetto, hanno consentito di prevedere, nel triennio, un andamento decrescente della spesa.

Infatti, tale spesa, comprensiva anche degli oneri riconducibili alla Consip, è stata fissata in 315, 305 e 295 miliardi rispettivamente per gli anni 1999, 2000 e 2001, pur essendo previsto di riservare somme consistenti (50, 71 e 76 miliardi nei tre anni) al finanziamento di nuovi progetti, aggiuntivi a quelli contenuti nei piani originari, relativi ad interventi sulle infrastrutture tecnologiche, a servizi di base e ad applicazioni orizzontali o cross-dipartimentali.

In questo contesto, è ormai a buon punto la razionalizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e di comunicazione: riduzione dei centri elettronici, unificazione delle reti di telecomunicazione, installazione di nuovi sistemi dipartimentali, automazione delle Ragionerie provinciali, ecc.

Si sta inoltre procedendo a mettere a disposizione degli utenti alcuni "servizi di base" (posta elettronica, accesso a Internet, integrazione dei siti Web, gestione del protocollo, ecc.).

Da ultimo, sono stati avviati importanti progetti applicativi, quali la Banca dati direzionale del Personale, la Contabilità economica per le Amministrazioni centrali dello Stato, la Banca dati macroeconomica per il Dipartimento del Tesoro, la Banca dati Progetti per il Dipartimento delle Politiche di sviluppo e coesione.

4 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Per quanto attiene all'assetto organizzativo aziendale, si è innanzitutto proceduto alla definizione dell'Organigramma aziendale che, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 apri-

le 1998, vede la Società strutturata nelle seguenti Direzioni articolate, al loro interno, in Aree e/o Uffici:

- Direzione Amministrazione, Finanza e Legale
- Direzione del Personale e Affari generali
- Direzione Nuovo Sistema Informativo
- Direzione Sistemi e Tecnologie
- Direzione Sviluppo Sistemi informativi

Sono state altresì costituite due strutture di staff all'Amministratore Delegato, denominate, rispettivamente:

- Unità di Pianificazione e Managing Reporting
- Gruppo di Monitoraggio.

Quest'ultima struttura, incaricata di monitorare l'esecuzione dei contratti di natura informatica "di grande rilievo", è stata "certificata" dall'AIPA in data 19 novembre 1998.

E' stato quindi affrontato il compito di procedere all'alimentazione della pianta organica aziendale. Tale compito si è rivelato di particolare complessità, dovendo la Consip tener conto di un complesso di variabili non sempre facilmente conciliabili tra loro.

Infatti, da un lato era necessario acquisire risorse dotate di elevate professionalità, presupposto indispensabile per poter responsabilmente assumere il ruolo di struttura tecnica specializzata attribuito alla Società e, nel contempo, praticare una politica salariale compatibile con le aspettative di efficienza sottese alla creazione della Consip.

Inoltre, occorre anche acquisire risorse dotate di una approfondita conoscenza dell'attuale Sistema informativo. Obiettivo, questo, ugualmente indispensabile per poter svolgere al meglio l'attività di supervisione dell'operato della Finsiel e, soprattutto, avviare, sulla base di esperienze

consolidate, la progettazione del nuovo Sistema informativo, senza peraltro esporsi al rischio di indebolire oltre misura le capacità operative della Finsiel, fonte primaria di risorse di tal genere, ma nel contempo profondamente coinvolta nella gestione del Sistema informativo del Ministero durante la fase transitoria.

Una accurata selezione dei potenziali candidati, effettuata da una commissione interna e con la collaborazione di una affermata società di consulenza, ed un attento bilanciamento delle diverse esigenze descritte hanno consentito di costituire un organico altamente specializzato.

Ne è confermata la valutazione positiva, in termini sia di composizione, sia di costo medio degli organici della Consip, formulata dall'AIPA nel contesto del parere dalla stessa formulato con riferimento alla Convenzione sottoscritta dal Ministero e dalla Consip nel maggio 1998, di cui sopra è cenno.

Al momento, la pianta organica della Società è costituita da circa 150 unità e ne è prevista una crescita fino ad un massimo di 270-280 persone, coerente con la natura di struttura tecnica essenzialmente orientata alla progettazione ed al coordinamento delle attività informatiche dell'Amministrazione, nella quale si sostanzia il ruolo istituzionale della Consip.

Al fine di assicurare, anche in questa ulteriore fase di potenziamento dell'organico aziendale, l'acquisizione di risorse di elevato profilo professionale, la Consip si avvarrà, tra l'altro, di un'ampia banca dati automatizzata nella quale sono state memorizzate le domande di assunzione pervenute a seguito dei sei annunci di ricerca di personale pubblicati nel corso del 1998. Da ultimo, si riferisce sulle problematiche di carattere logistico che è stato necessario affrontare per assicurare alla Società una idonea sede di lavoro.

Nella fase iniziale della sua attività, la Consip si è avvalsa degli spazi operativi

messi a sua disposizione dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nell'immobile de La Rustica, sede del CED di quel Dipartimento, provvedendo alla predisposizione dei posti di lavoro ed all'acquisizione delle relative attrezzature. Successivamente, in considerazione della crescita degli organici aziendali, è stato necessario ricercare una sede aziendale definitiva. A tale necessità ha sopperito la Consip, che ha concesso in locazione, al canone annuo di L. 750 milioni, uno stabile di sua proprietà, sito in Via di S. Croce in Gerusalemme, 63, procedendo ad una sua completa ristrutturazione, terminata nello scorso mese di ottobre.

Ciò ha consentito di avviare, a far tempo dalla prima decade di novembre, il trasferimento nei nuovi locali di circa due terzi del personale Consip, mentre la quota residua, costituita dagli addetti all'Area responsabile della "conduzione tecnica" del CED e dalle risorse più direttamente coinvolte nel presidio del Sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è rimasta nella sede de La Rustica per evidenti ragioni logistiche ed operative.

Il trasferimento, che è stato effettuato in fasi successive per non introdurre elementi di discontinuità nell'operatività aziendale, ha richiesto l'acquisizione, di norma effettuata attraverso l'attivazione di gare pubbliche, di una ampia serie di beni ed apparati (arredi per uffici, computer, centrale telefonica, rete telematica locale) il cui costo complessivo si è ragguagliato a circa 1,3 miliardi di lire.

* * *

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Per quanto attiene all'andamento della gestione economico-finanziaria della Società, appare opportuno fare innanzitutto

riferimento alla disciplina dei rapporti economici intercorrenti tra il Ministero e la Consip prevista nella Convenzione sottoscritta il 5 maggio 1998.

La richiamata Convenzione, la cui validità è correlata alla durata del periodo "eccezionale e transitorio" di 18 mesi di cui sopra è cenno, prevede, rispettivamente, agli artt. 12 e 13, due diverse modalità di remunerazione della Consip, e precisamente:

1. il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi per conto dell'Amministrazione e della Corte dei conti che, non costituendo il corrispettivo di vendite o di prestazioni effettuate dalla Società e, quindi, non rientrando nell'attività d'impresa della stessa, non si riflettono sulle poste di conto economico della Consip ;
2. la corresponsione di una somma complessiva a copertura dei costi sostenuti dalla Società nel primo semestre del 1998 e, a far tempo dal mese di luglio, di un corrispettivo correlato all'organico in forza alla Società alla fine di ciascun mese.

Nel corso dell'esercizio, i corrispettivi di cui al precedente punto 2 si sono ragguagliati a L. 11.827.621.031. A tali ricavi, a proventi finanziari pari a L. 261.153.571 e ad altri proventi per L. 233.237, si sono contrapposti costi operativi per L. 8.985.355.546, oneri finanziari pari a L. 158.096.621 e sopravvenienze passive per L. 2.788.693. Pertanto l'utile lordo di esercizio è risultato pari a L. 2.942.766.979. La componente di maggior rilievo dei costi operativi dell'esercizio è costituita dagli oneri di personale che, essendosi ragguagliati a 6,4 miliardi, hanno rappresentato oltre il 70 per cento dell'ammontare complessivo della posta in esame.

Gli oneri fiscali e tributari sono risultati pari a L. 1.505.131.476, di cui 403,1 mi-

lioni per IRAP ed i residui 1.102 milioni per IRPEG.

L'utile netto di esercizio si è quindi commisurato a L. 1.437.635.503, di cui il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- attribuzione alla riserva legale del 5% dell'utile, pari a L. 71.881.775;
- distribuzione di un dividendo di L. 665 per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni ordinarie, per un importo complessivo di 665.000.000;
- attribuzione della somma restante, pari a L. 700.753.728, alla riserva disponibile.

* * *

Adeguamento Euro ed Anno 2000

L'acquisizione delle procedure applica-

tive e delle apparecchiature d'ufficio è avvenuta, data la recente costituzione della Società, in tempi assai recenti. Pertanto, non sussistono problemi per quanto riguarda la gestione dell'anno 2000.

Per quanto attiene alla gestione di transazioni in Euro, la ditta fornitrice del soft-ware di contabilità ha assicurato un tempestivo aggiornamento del "pacchetto".

* * *

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere il più vivo apprezzamento a tutto il personale della Consip che, nella consapevolezza della rilevanza strategica del ruolo assegnato alla Società, ha operato con lodevole spirito di servizio, rendendo possibile il raggiungimento degli importanti risultati conseguiti nell'anno in rassegna.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIP

Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998

STATO

Esercizio

(importi)

ATTIVITÀ

	Saldi al 31/12/1998	Saldi al 31/12/1997
A) Azionisti c/sottoscrizioni		
a) Parte richiamata	—	—
b) Parte non richiamata	—	—
TOTALE	—	—
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immateriali</i>		
1 - Costi di impianto e ampliamento	—	447.214.200
2 - Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	—	—
3 - Diritti di brev. ind. e utilizzo opere dell'ingegno	—	—
4 - Concessioni, licenze marchi e simili	106.193.453	—
5 - Avviamento	—	—
6 - Imm. in corso e acconti	—	—
7 - Altre	—	—
TOTALE	106.193.453	447.214.200
<i>II - Materiali</i>		
1 - Terreni e fabbricati	—	—
2 - Impianti e macchinari	—	—
3 - Attrezzature industr. e commerc.	—	—
4 - Altri beni	672.160.677	—
5 - Imm. in corso e acconti	—	—
TOTALE	672.160.677	—
<i>III - Finanziarie</i>		
TOTALE	—	—
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	778.354.130	447.214.200
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
TOTALE	—	—
<i>II - Crediti</i>		
1 - Verso clienti	61.097.450.179	—
- esigibili oltre esercizio successivo	546.267.836	—
2 - Imprese controllate	—	—
3 - Imprese collegate	—	—
4 - Imprese controllanti	—	—
5 - Verso altri	249.014.454	89.802.386
TOTALE	61.346.464.633	89.802.386
<i>III - Attività finanziarie non imm.</i>		
TOTALE	—	—
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1 - Depositi bancari e postali	18.030.006.861	738.435.793
2 - Assegni	—	—
3 - Denaro	2.296.650	—
TOTALE	18.032.303.511	738.435.793
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	79.378.768.144	828.238.179
D) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	140.945.713	6.262.424
b) Risconti attivi	212.814.772	—
TOTALE	353.760.485	6.262.424
TOTALE ATTIVO	80.510.882.759	1.281.714.803

PATRIMONIALE**1998**

in lire)

PASSIVITÀ

	Saldi al 31/12/1998	Saldi al 31/12/1997
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000.000	1.000.000.000
II - Riserva da sovrapp. Azioni	—	—
III - Riserve da rivalutazione	—	—
IV - Riserva legale	19.917	—
V - Riserva per azioni proprie	—	—
VI - Riserve statutarie	378.431	—
VII - Altre riserve	—	—
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	—	—
IX - Utile (perdita) d'esercizio	1.437.635.503	398.348
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.438.033.851	1.000.398.348
B) Fondi per rischi e oneri	—	—
C) T.F.R.	277.480.416	—
D) Debiti		
1 - Obbligazioni	—	—
2 - Obbligazioni convertibili	—	—
3 - Debiti verso banche	16.418.108.000	—
- esigibili oltre esercizio successivo	—	—
4 - Debiti verso altri finanziatori	—	—
- esigibili oltre esercizio successivo	—	—
5 - Acconti	—	—
6 - Debiti verso fornitori	49.740.717.742	275.224.000
- esigibili oltre esercizio successivo	546.267.836	—
7 - Debiti rappresentati da titoli di credito	—	—
8 - Debiti verso imprese controllate	—	—
9 - Debiti verso imprese collegate	—	—
10 - Debiti verso controllanti	—	—
11 - Debiti Tributarî	1.800.968.763	6.092.455
12 - Debiti verso ist. di previd. e secur. soc.	512.316.640	—
13 - Altri debiti	166.180.485	—
TOTALE	68.638.291.630	281.316.455
E) Ratei e Risconti		
a) Ratei passivi	157.076.862	—
b) Risconti passivi	—	—
TOTALE	157.076.862	—
TOTALE PASSIVO	80.510.882.759	1.281.714.803
CONTI D'ORDINE		
1 - Beni di terzi in deposito	—	—
2 - Depositari nostri beni	—	—
3 - Impegni	—	—
4 - Rischi	—	—
TOTALE CONTI D'ORDINE	—	—

CONTO**Esercizio***(importi)*

	Saldi al 31/12/1998	Saldi al 31/12/1997
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestaz.	11.827.621.031	—
2) Variaz. delle rimanenze prod.	—	—
3) Variaz dei lavori in corso su ord.	—	—
4) Incrementi di immobil. per lav. int.	—	—
5) Altri ricavi e proventi	233.237	—
TOTALE VALORE PRODUZIONE (1)	11.827.854.268	—
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	127.104.194	—
7) Per servizi	1.139.495.376	37.200
8) Per godimento di beni di terzi	130.308.000	—
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.370.482.110	—
b) Oneri sociali	1.550.244.382	—
c) T.F.R.	278.009.729	—
d) Trattamento di quiescenza e simili	—	—
e) Altri costi	210.942.050	—
TOTALE	6.409.678.271	—
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento imm. immateriali	582.291.245	—
b) Ammortamento imm. materiali	564.781.688	—
c) Altre svalutazioni delle immobil.	—	—
d) Svalutaz. dei crediti nell'attivo	—	—
TOTALE	1.147.072.933	—
11) Variazioni delle rimanenze	—	—
12) Accantonamenti per rischi	—	—
13) Altri accantonamenti	—	—
14) Oneri diversi di gestione	31.696.772	2.362.467
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (2)	8.985.355.546	2.399.667
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (1)-(2)	2.842.498.722	(2.399.667)

ECONOMICO**1998***in lire)*

	Saldi al 31/12/1998	Saldi al 31/12/1997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- imprese controllate e collegate	—	—
- altre imprese	—	—
TOTALE	—	—
16) Proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	—	—
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	—	—
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	68.348.712	—
d) proventi diversi dai precedenti	192.804.859	8.630.717
TOTALE	261.153.571	8.630.717
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- imprese controllate e collegate	—	—
- imprese controllanti	—	—
- altre	(158.096.621)	38.000
TOTALE	(158.096.621)	38.000
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	103.056.950	8.592.717
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	—	—
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazione	—	—
- diversi	—	—
TOTALE	—	—
21) Oneri		
- minusvalenze da alienazione	—	—
- diversi	(2.788.693)	—
TOTALE	(2.788.693)	—
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(2.788.693)	—
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.942.766.979	6.193.050
22) imposte sul reddito d'esercizio	1.505.131.476	5.794.702
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.437.635.503	398.348

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al bilancio del 31-12- 1998

Principi contabili, criteri di valutazione e di redazione del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati per la stesura del precedente esercizio e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c. 1, C.C.

Si precisa inoltre che:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile;
- b) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
- c) le voci del precedente bilancio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 1998;
- d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Le valutazioni sono state effettuate con

prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- licenze software per sistema operativo dei P.C. 20%
- altre licenze software 33%
- costi di impianto e ampliamento 100%

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza e al netto degli ammortamenti. Il valore dei suddetti beni, esistenti alla data del 31/12/1998, non è inferiore al valore di mercato o a quello di utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni, sono stati calcolati, per quote costanti, sulla base delle ordinarie aliquote fiscali ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per categoria di cespiti sono:

a) macchine elettroniche	20%
b) arredi, mobili e macchine non elettroniche	12%
c) impianto antincendio	30%

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote di ammortamento dei beni sono ridotte del 50%.

I cespiti di valore unitario non superiore al milione sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio di acquisizione.

3. CREDITI

I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzazione che corrisponde al valore nominale.

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono valutate al valore nominale.

5. RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti attivi e passivi, concordati con il Collegio Sindacale, sono stati

appostati avendo riguardo alla competenza economica dei componenti negativi e positivi di reddito ai quali si riferiscono.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato sulla base della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, per tutti i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

7. DEBITI TRIBUTARI

Le imposte sono state calcolate sulla base del risultato dell'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali.

8. DEBITI

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

9. COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza, al netto di resi, sconti ed abbuoni.

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale

(tutte le cifre sono espresse in lire)

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Costo di acquisto	% Amm.to	Amm.to	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento 1997	447.214.200	100%	447.214.200	—
Costi di impianto e ampliamento 1998	98.830.000	100%	98.830.000	—
Totale costi di impianto e ampliamento	546.044.200		546.044.200	—
Licenze software applicativo	59.684.198	33%	19.695.785	39.988.413
Licenze software sistema operativo	82.756.300	20%	16.551.260	66.205.040
Totale licenze software	142.440.498		36.247.045	106.193.453
Totale immobilizzazioni immateriali	683.918.500		582.291.245	106.193.453

L'importo delle immobilizzazioni immateriali è costituito dai costi per l'acquisto delle licenze software al netto dei relativi ammortamenti.

In particolare, i costi delle licenze software sono suddivisi in due categorie:

- costi per licenze di sistemi operativi per personal computer
- costi di altre licenze software

Mentre il periodo di ammortamento dei primi è uguale a quello dei personal computer, ai quali sono direttamente legati (in 5 anni), gli altri costi sono ammortizzati in 3 anni. L'incremento dei costi di impianto e di ampliamento nel 1998, pari a L. 98.830.000, è dovuto sostanzialmente alla capitalizzazione dell'imposta di registro per l'aumento del capitale sociale, deliberato nel mese di gennaio.

I costi di impianto e ampliamento capitalizzati nel 1997 e nel 1998 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio 1998 in quanto per intero ricompresi nel corrispet-

tivo erogato dall'Amministrazione a titolo di rimborso onnicomprensivo dei costi sostenuti dalla Società dal momento della sua costituzione a tutto il mese di giugno 1998 (cfr. art. 13 della Convenzione).

Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Costo di acquisto	% Amm.to	Amm.to	Valore netto
Hardware				
Hardware di costo >1 milione	515.182.502	20%	51.518.250	463.664.252
Hardware di costo <1 milione	53.687.000	100%	53.687.000	—
Arredi				
Arredi di costo >1 milione	159.928.191	12%	9.595.691	150.332.500
Arredi di costo <1 milione	433.519.709	100%	433.519.709	—
Imp.to d'allarme antincendio	66.675.000	30%	10.001.250	56.673.750
Beni di costo <1 milione	6.294.213	100%	6.294.213	—
Telefoni portatili	1.655.750	20%	165.575	1.490.175
TOTALE	1.236.942.365		564.781.688	672.160.677

La Società ha effettuato, nell'esercizio di acquisizione dei beni di costo unitario non superiore al milione, l'ammortamento completo degli stessi, al fine di beneficiare degli effetti fiscali previsti dal TUIR.

Qualora la Società avesse ammortizzato i suddetti beni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, il fondo ammortamento al 31 dicembre 1998 sarebbe risultato inferiore di circa L. 461 milioni; conseguentemente alla stessa data il patrimonio netto sarebbe risultato superiore del medesimo importo al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti

Si riportano qui di seguito le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Ragioneria dello Stato	—	49.627.592.601	—	49.627.592.601
Corte dei conti	—	11.469.857.578	—	11.469.857.578
Altri	89.803.086	159.211.368	—	249.014.454
TOTALE	89.803.086	61.256.661.547	—	61.346.464.633

I crediti sono prevalentemente costituiti da costi, non ancora rimborsati dalla Pubblica Amministrazione, sostenuti dalla Consip per l'acquisizione di beni e servizi erogati da terzi a favore della RGS e della Corte dei conti e da corrispettivi maturati e non ancora erogati per l'attività svolta dalla Consip (cfr. artt. 12 e 13 della Convenzione).

L'importo residuale è costituito da depositi cauzionali e crediti verso l'erario.

L'importo totale dei crediti non è rettificato da alcun fondo, in quanto non si ritiene che esistano incertezze circa la loro esigibilità.

Disponibilità liquide

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Totale disponibilità liquide	738.435.793	17.293.867.718	—	18.032.303.511

Di cui:

Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Banca 2000	738.435.793	7.073.401.316	—	7.811.837.109
Unicredito	—	10.218.169.752	—	10.218.169.752
Depositi bancari:	738.435.793	17.291.571.068	—	18.030.006.861

Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Cassa	—	1.665.250	—	1.665.250
Valori bollati	—	631.400	—	631.400
Totale	—	2.296.650	—	2.296.650

Ratei e Risconti

Composizione della voce ratei e risconti:

Voci	Consistenza al 31-12-1998
Attivo	
Ratei	
Interessi	140.945.713
Totale (A)	140.945.713
Risconti	
Assicurazioni	57.696.164
Accesso a banca dati Gartner Group	154.224.000
Canoni di assistenza	894.608
Totale (B)	212.814.772
Totale (A) + (B)	353.760.485

Patrimonio netto**Numero e valore nominale delle azioni della società**

Il capitale sociale è pari a L. 10.000.000.000 suddiviso in 10.000.000 di azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna.

Il 19 gennaio 1998 è stato effettuato un aumento di capitale sociale mediante il versamento di 9.000.000.000 di lire dalla controllante Consap.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	Cap. Soc.	Ris. Legale	Ris. dispon.	Utile d'eserc.	Totale
Saldo al 31.12.97	1.000.000.000			398.348	1.000.398.348
Aumento del Cap. Soc. (del CdA del 19/1/98)	9.000.000.000				9.000.000.000
Attr.ne risultato dell'eserc. (del Ass. soci del 27/4/98)					-398.348
– a riserva legale		19.917			19.917
– a riserva statutaria			378.431		378.431
Saldo al 31/12/98	10.000.000.000	19.917	378.431	—	10.000.398.348

Nel corso del 1998, l'utile del 1997 è stato destinato a riserva legale per 19.917 lire e la rimanenza, pari a lire 378.431, è stata destinata alla riserva disponibile come da delibera assembleare del 27 aprile 1998.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Fondo TFR	—	278.009.729	529.313	277.480.416

Gli incrementi del fondo sono dovuti agli accantonamenti maturati nell'esercizio, mentre le diminuzioni sono dovute alla liquidazione effettuata a favore di un dipendente dimessosi nel mese di giugno.

Debiti verso Banche

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Unicredito	—	16.418.108.000	—	16.418.108.000
Totale	—	16.418.108.000	—	16.418.108.000

Si tratta di un debito costituito dall'apertura di due conti anticipi presso l'Unicredito S.p.A.

Debiti verso fornitori

Il saldo di L. 49.741 milioni si riferisce a debiti correnti riguardanti pressoché interamente beni e servizi acquistati per conto della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 12 della Convenzione.

Debiti Tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Variazioni		Consistenza al 31-12-1998
Passivo				
Rit. Reddito lavoro	297.753	295.837.287	(297.753)	295.837.287
IRPEG	2.291.428	1.102.049.464	(2.291.428)	1.102.049.464
IRAP	—	403.082.012	—	403.082.012
ILOR	1.003.274	—	(1.003.274)	—
Imp. Patrimoniale	2.500.000	—	(2.500.000)	—
Totale	6.092.455	1.800.968.763	(6.092.455)	1.800.968.763

Gli importi si riferiscono, sostanzialmente, alle trattenute effettuate come sostituto d'imposta sugli stipendi erogati a dicembre, sulle prestazioni di professionisti e dei Sindaci, regolarmente versate nel mese di gennaio 1999, e al debito di imposta maturato per l'esercizio 1998.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Passivo				
Inps - Inail	—	285.914.188	—	285.914.188
Inpdai -Previndai-Fasi	—	187.820.863	—	187.820.863
Contributi su ferie mat.	—	38.581.589	—	38.581.589
Totale	—	512.316.640	—	512.316.640

Tali debiti si riferiscono essenzialmente alle contribuzioni relative al mese di dicembre 1998 e 13ma mensilità ed a quelle inerenti a quanto maturato a titolo di ferie residue.

Altri debiti

La composizione è di seguito sintetizzata:

Voci	Consistenza al 31-12-1997	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1998
Deb. v/personale per ferie maturate e non godute	—	125.201.015	—	125.201.015
Altri (rimborsi)	—	40.979.470	—	40.979.470
Totale	—	166.180.485	—	166.180.485

Ratei Passivi

Il saldo della voce ratei passivi, pari a L. 157 milioni è costituito da interessi passivi su conti correnti bancari.

Conto Economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dai corrispettivi riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip così come previsto dall'art.13 della Convenzione e così articolati:

1. un importo di L. 4,2 miliardi, a copertura degli oneri sostenuti dalla Società fino al mese di giugno 1998;
2. un corrispettivo mensile determinato, per il periodo luglio - dicembre 1998, facendo riferimento alla dinamica delle risorse umane pianificata e prevedendo altresì che, nell'ipotesi che la differenza tra il personale pianificato e quello effettivo superi il 10%, sia applicata la seguente formula per determinare i corrispettivi dovuti:

$$\frac{\text{Personale effettivo}}{\text{Personale pianificato}} \times \text{Corrispettivo} + 10\% \text{ Corrispettivo} \times \frac{\text{Personale effettivo}}{\text{Personale pianificato}}$$

Nel complesso, essendosi verificata nel periodo da luglio a dicembre 1998 l'ipotesi descritta, i ricavi si sono ragguagliati a L. 11.827.621.030, così come evidenziato dalla seguente tabella.

Mesi	Art. 13 Convenzione		Personale effettivo	Percentuale di scostamento	Totale corrispettivi
	Corrispettivo	Personale pianificato			
giugno	4.200.000.000				4.200.000.000
luglio	1.030.000.000	68	54	20,6%	899.735.294
agosto	1.120.000.000	74	65	12,2%	1.082.162.162
settembre	1.484.000.000	98	72	26,5%	1.199.314.286
ottobre	1.741.000.000	115	84	27,0%	1.398.855.652
novembre	2.104.000.000	139	89	36,0%	1.481.882.014
dicembre	2.241.000.000	148	94	36,5%	1.565.671.622
Totale corrispettivi					11.827.621.030

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Gli acquisti, complessivamente pari a circa L. 127 milioni, riguardano principalmente cancelleria, modulistica e materiale vario d'ufficio.

Prestazioni per servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 1998, pari a L. 1.139 milioni, si ragguagliano al 9,6% del valore della produzione, e sono così composte:

	L./ml
- Servizi postali, telefonici, bolli e utenze	69
- Spese per la ricerca del personale	123
- Manutenzione e riparazioni macch. ufficio	9
- Consulenze legali, notarili e tecniche	281
- Vigilanza e pulizia	51
- Spese certificati, copie, documenti vari e pubblicazione gare	96
- Costi di trasporto e gestione autovetture	38
- Canone Gartner Group	51
- Emolumenti ad Organi societari	222
- Assicurazioni	84
- Altri costi amministrativi - servizi vari	56
- Seminari e convegni	59
Totale	1.139

Il totale dei costi per i compensi agli organi societari, (L. 222 milioni) è così ripartito:

- Amministratori e Consiglieri L. 141 milioni;
- Collegio Sindacale L. 73 milioni;
- Segreteria degli organi societari L. 8 milioni.

Godimento beni di terzi

La voce riguardante i costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è stato pari a L. 130 milioni. Il saldo è formato da canoni di locazione per la Sede (L. 125 milioni) e da noleggio autovetture (L. 5 milioni).

Personale

- Le spese per prestazioni di lavoro subordinato, compresi contributi, sono ammontate a L. 5.921 milioni. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alle assunzioni effettuate nell'anno ed agli incrementi retributivi derivanti dall'applicazione del CCNL di categoria.
- Il numero medio dei dipendenti nel 1998 è stato di 48 unità di cui 9 dirigenti e 39 impiegati.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali.

Sono stati effettuati ammortamenti per L. 582 milioni. Come già indicato, gli ammortamenti sono stati effettuati secondo i criteri indicati nel prospetto "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI".

Ammortamento immobilizzazioni materiali.

Sono ammontati a L. 565 milioni. Anche in questo caso i criteri, la movimentazione delle immobilizzazioni ed il costo degli ammortamenti risultano specificati nel prospetto "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI".

Oneri diversi di gestione

Sono ammontati globalmente a L. 32 milioni e sono risultati costituiti da:

	L./ml.
- Libri, giornali e abbonamenti	17
- Imposte e tasse detraibili	4
- Vidimazioni e valori bollati	7
- Altri oneri di gestione	4
Totale	32

Proventi ed oneri finanziari

Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

L'importo esposto in bilancio (L. 68 milioni) si riferisce a interessi maturati su operazioni di pronti contro termine.

Proventi diversi dai precedenti

Gli interessi maturati sui conti correnti bancari sono ammontati complessivamente a L. 193 milioni, rispetto a L. 8 milioni nel precedente esercizio.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari maturati sui conti anticipi aperti presso l'Unicredito S.p.A. e sullo scoperto transitorio messo a disposizione dalla Banca 2000 sono stati pari a L. 157 milioni .

Imposte sul reddito d'esercizio

E' stato effettuato un accantonamento di imposta sul reddito dell'esercizio per L. 1.505 milioni, come descritto nella tabella riguardante i debiti tributari.

Relazione del Collegio dei Sindaci

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci

Nel gennaio del 1998 il Consiglio di Amministrazione della CONSIP ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 1 a 10 miliardi. Tale aumento è stato totalmente sottoscritto e versato dalla controllante Consap nel mese di febbraio.

Con la stipula della Convenzione con il Ministero del Tesoro in data 5 maggio 1998, sono state recepite e disciplinate le attività da affidare alla CONSIP in via eccezionale e transitoria per assicurare l'erogazione dei servizi informatici a favore del Ministero e della Corte dei Conti, così come previsto dal decreto del Ministro del Tesoro del 22 dicembre 1997.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1998, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, è stato messo a disposizione nel rispetto dei termini imposti dall'art. 2429 del Codice Civile, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 1999. Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del Bilancio, in relazione alla sua corrispondenza con i dati contabili.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato patrimoniale

Totale Attivo

L. 80.510.882.759

Passività

L. 69.072.848.908

Capitale Sociale e Riserve

L. 10.000.398.348

Utile netto d'esercizio

L. 1.437.635.503

Totale Passivo

L. 80.510.882.759

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico, riassunto come segue:

Valore della produzione

L. 11.827.854.268

Costi della produzione

L. - 8.985.355.546

Differenza tra valore e costo della produzione

L. 2.842.498.722

Proventi ed oneri finanziari

L. 103.056.950

Oneri straordinari

L. - 2.788.693

Risultato prima delle imposte

L. 2.942.766.979

Imposte dell'esercizio

L. - 1.505.131.476

Utile netto dell'esercizio

L. 1.437.635.503

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge ed in particolare dalle norme del Codice Civile come risulta dalle modifiche apportate dai Decreti Legislativi n. 127 del 9 aprile 1991 e n. 87 del 27 gennaio 1992.

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 1998 come pure i principali fatti avvenuti nei primi mesi del 1999.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previsto dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico sulla base del disposto dell'art. 2425 bis del Codice Civile.

Il Collegio prende atto della avvenuta imputazione al conto economico dei soli elementi reddituali costituenti prestazioni dirette di servizi, con esclusione dei costi rimborsati di cui all'art. 12 della Convenzione, considerati elementi patrimoniali.

Il Collegio, in proposito, ritiene per il futuro necessario un approfondimento della relativa problematica ai fini dell'eventuale imputazione di tali partite al conto economico, con riferimento all'intera attività aziendale.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di Bilancio.

Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

I criteri di valutazione adottati rispondono ai criteri generali della prudenza e della

competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono state capitalizzate ed iscritte nell'attivo patrimoniale in accordo con il Collegio Sindacale. L'importo delle immobilizzazioni immateriali è costituito dai costi per l'acquisto delle licenze software al netto dei relativi ammortamenti.

I costi delle licenze software sono suddivisi in due categorie:

- Costi per licenze di sistemi operativi per personal computer
- Costi di altre licenze software

Mentre il periodo di ammortamento dei primi è uguale a quello dei personal computer, ai quali sono direttamente legati (in 5 anni), gli altri costi sono ammortizzati in 3 anni.

L'incremento dei costi di impianto e di ampliamento nel 1998, pari a L. 98.830.000, è dovuto sostanzialmente alla capitalizzazione dell'imposta di registro per l'aumento del capitale sociale, deliberato nel mese di gennaio. I costi di impianto e ampliamento capitalizzati nel 1997 e nel 1998 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio 1998 in quanto per intero ricompresi nel corrispettivo erogato dall'Amministrazione a titolo di rimborso onnicomprensivo dei costi sostenuti dalla Società dal momento della sua costituzione a tutto il mese di giugno 1998 (cfr. art. 13 della Convenzione).

- **i crediti** sono iscritti al valore nominale che riflette il presumibile valore di realizzo;
- **i ratei e i risconti** sono stati determinati e contabilizzati sulla base di corretti criteri di competenza economica dei componenti negativi e positivi di reddito ai quali si riferiscono;

- *i debiti* sono esposti in Bilancio al valore nominale;
- *le imposte* dell'esercizio sono state inserite nei debiti tributari.

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del Codice Civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei Libri Societari.

Il Collegio Sindacale prende atto dell'avvenuto rilascio della certificazione del bilancio da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young, con nota del 14 aprile 1999.

Il Collegio prende atto altresì della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto d'esercizio, pari a Lire 1.437.635.503, che prevede:

- attribuzione alla riserva legale del 5% dell'utile, pari a Lire 71.881.775;
- distribuzione di un dividendo di Lire 665 per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni ordinarie, per un importo complessivo di Lire 665.000.000;
- attribuzione della somma restante, pari a Lire 700.753.728, alla riserva disponibile.

Pertanto il patrimonio netto della Società al 31.12.98 si incrementa a Lire 10.773.033.851.

* * *

In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla relativa proposta di ripartizione dell'utile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
CONSIP S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della CONSIP S.p.A. - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici al 31 dicembre 1998.

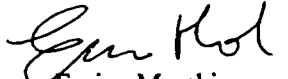
Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, per il quale l'attività caratteristica non era ancora iniziata. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 15 aprile 1998.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CONSIP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 14 aprile 1999

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.


Enrico Marchi
(Socio)

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

PAGINA BIANCA

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 29 aprile 1999

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSIP S.p.A. tenutasi in prima convocazione sotto la Presidenza del Dr. Luigi Scimìa e con la presenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi, Presidente e legale rappresentante dell'Azionista unico CONSAP S.p.A., proprietario dell'intero capitale sociale di L. 10.000.000.000 (diecimiliardi) suddiviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna,

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 1998 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha provveduto alla determinazione dei

compensi degli Amministratori per l'esercizio 1999;

- ha deliberato, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo 18.12.1997 n. 472, l'accollo da parte della Società delle sanzioni pecuniarie eventualmente comminate a propri amministratori e rappresentanti per violazioni di norme tributarie commesse dagli stessi, senza dolo o colpa grave, nell'esercizio delle loro funzioni o incombenze;
- ha deliberato in ordine alla copertura assicurativa per responsabilità civile a favore dei componenti degli Organi societari e di controllo.